IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 125 - NUMERO 236
GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2006
€ 0,90

9 771592 169468 61012

Si riaffaccia il terrore dell'11 settembre, poi le autorità escludono l'attentato ma indagano a tutto campo

Paura a New York, aereo su palazzo

Un piccolo velivolo si schianta a Manhattan: 2 morti e allarme rosso

Bush e il ricatto atomico: non attaccheremo la Corea del Nord

NEW YORK Lo spettro della strage dell'11 settembre è ridisceso ieri su Manhattan quando un piccolo aereo è andato a schiantarsi contro un edificio residenziale avvolgendo nelle fiamme vari appartamenti. L'impatto è avvenuto nel cuore di New York in uno dei quartieri più noti della città, la Upper East Side. Immediato è scattato il piano anti-terrorismo, ma le prime indagini hanno accreditato l'ipotesi di un incidente, due le vittime.

Sempre alta intanto la tensione con la Corea del Nord. Bush minaccia «serie ripercussioni» se la Corea del Nord continuerà i test nucleari. Il presidente Usa spiega però che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di attaccare il Paese asiatico.

● A pagina 5

Casini: «Il test antidroga a tutti i parlamentari»

● A pagina 2

L'IDENTITÀ NAZIONALE

CITTADINI SENZA FRONTIERE

di **Sergio Bartole**

Le cronache politiche nazionali e regionali riportano alla nostra attenzione il tema del rapporto fra identità nazionale, linguistica o religiosa e cittadinanza. Di esso si era già discusso questa estate di fronte all'annuncio del governo di voler ridurre i termini per il conseguimento della cittadinanza. Si era detto allora che un intervento limitato al lasso temporale di attesa rivelava sensibilità ed attenzione al problema dell'inserimento nella nostra comunità statale di immigrati e rifugiati, ma al tempo stesso sembrava sottintendere una sottovalutazione dei modi stessi di questo inserimento. Il quale non potrebbe risolversi in una sola misura positiva dello Stato, ma richiederebbe anche un comportamento positivo e fattivo della persona interessata. La quale non potrebbe pretendere di essere accolta fra i cittadini senza dimostrare di avere recepito i principi propri della nostra convivenza civile statale, e senza essersi quindi attivata per apprendere, oltre alla nostra lingua, anche i fondamenti della cittadinanza che stanno nella nostra carta costituzionale.

Posto in questa prospettiva, il problema di una più liberale politica di concessione della cittadinanza italiana investe, come già è stato scritto, i temi dell'integrazione o assimilazione dei nuovi cittadini nella nostra comunità. Si dice che, proprio in ragione dell'attiva partecipazione alla vicenda che si vorrebbe richiesta agli immigrati che aspirino alla cittadinanza italiana, questi potrebbero vedere messa in pericolo la loro identità nazionale o religiosa. Se così fosse, sarebbe più corretto parlare di un fenomeno di assimilazione, anziché di integrazione. L'integrazione presuppone una convivenza che non richiede perdita dell'identità, anzi, se essa è improntata ai principi di libertà e democrazia, deve essere strutturata in modo da consentire ai protagonisti della vicenda di mantenere la propria identità. È un risultato analogo a quello che si vuole perseguire con gli istituti di tutela delle minoranze nazionali, che non possono essere fatte oggetto di assimilazione proprio in quanto la loro identità deve restare intatta pur nell'integrazione alla più ampia comunità statale di cui sono parte.

● Segue a pagina 2

L'INCUBO AMERICANO

di **Roberto Bertinetti**

Nessun attentato terroristico, solo un incidente. Ma per alcun ore, nel pomeriggio di ieri, a New York e nell' America intera è tornato a manifestarsi l'incubo di un nuovo 11 settembre.

Un piccolo aereo ha colpito un edificio residenziale nel cuore di Manhattan, vicino all'East River, e subito si è temuto che alla guida del velivolo ci fosse un kamikaze deciso a colpire.

● Segue a pagina 4

Il Tesoro: industriali, basta lamenti sul Tfr

● A pagina 3

Unabomber, il pm: altri indizi su Zornitta

● A pagina 23

Il Comune incrementa il numero di telecamere in centro e periferia

Sicurezza, si moltiplicano le video-spie

TRIESTE Via libera all'installazione di nuove telecamere in centro città. Il Comune ha deciso di rafforzare il sistema di videosorveglianza urbana: agli attuali 22 apparecchi, piazzati sopra semafori, palazzi e piloni della luce, se ne aggiungeranno presto altri due. «La scelta di aumentare il numero delle telecamere - spiega l'assessore all'Innovazione tecnologica, Piero Tononi, che oggi renderà noti i dettagli dell'intervento - è stata fatta per venire incontro alla domanda di sicurezza dei cittadini. I risultati dimostrano l'utilità di queste soluzioni. Sempre più spesso, infatti, le forze dell'ordine richiedono le immagini girate dagli «occhi elettronici» per individuare gli autori di aggressioni o scippi».

Piero Tononi

● Maddalena Rebecca *a pagina 22*

L'ITALIA VINCE 3-1 IN GEORGIA

● Nello Sport

La richiesta ai colleghi dalla Del Piero. L'anno scorso i sacrifici proposti furono del 7%

Finanziaria regionale: tagli del 10% sulle spese di ciascun assessorato

TRIESTE La Finanziaria regionale si avvicina. E, nonostante le incertezze che dipendono innanzitutto dalla manovra nazionale e dal fabbisogno locale della sanità, dà già una certezza: i sacrifici non sono finiti.

Gli assessori infatti sono chiamati a tagliare i propri bilanci del 10 per cento, e non sugli importi del 2006 ma su quelli più elevati delle previsioni per il 2007. «E un anno fa ci chiesero di tagliare "solo" il 7 per cento...» ricorda più di un assessore.

La maratona finanziaria, però, è ormai entrata nel vivo e quel 10 per cento che spaventa non rappresenta un approdo.

Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie che deve tenere a bada gli «appetiti» di una giunta intera, lo dice con chiarezza: «È solo una base di partenza su cui iniziare a lavorare». E su cui, successivamente, effettuare le scelte politiche.

● A pagina 9

Roberta Giani

Ceduta Friuladria alla francese Agricole

Il presidente di Friuladria Angelo Sette

TRIESTE Banca Intesa cederà ai francesi del Crédit Agricole i 149 sportelli di Friuladria, banca leader in Fvg con una raccolta di 3,4 miliardi. La cessione avviene come contropartita alla fusione fra l'istituto guidato da Bazoli e S. Paolo-Imi.

● Piercarlo Fiumanò *a pagina 6*

IL DIBATTITO

ENERGIA IN FVG: NESSUNO DECIDE

di **Roberto Della Seta e Elena Gobbi**

Ci vogliono i rigassificatori perché in Friuli Venezia Giulia si parli di energia. Fu già così dieci anni fa con la proposta di realizzare un terminal metanifero a Monfalcone, che Legambiente sostenne e che fu accantonata dopo la vittoria dei no in un referendum locale. Succede di nuovo oggi, con i due progetti entrambi collocati nel Golfo di Trieste: quello offshore presentato da Endesa, quello a terra firmato Gas Natural. Benedetti i rigassificatori, allora, visto che in questa regione, come in tutto il Paese, la questione energia ha una grande, grandissima rilevanza sul piano sociale, economico, ambientale.

● Segue a pagina 7

Fallisce la trattativa in Prefettura, le sigle sindacali compatte: probabile astensione dal lavoro di due ore e tutti in piazza

Personale, i comunali pronti allo sciopero

In primo piano il problema dei cambiamenti decisi per le case di riposo

TRIESTE Confederali e autonomi hanno deciso: sarà sciopero contro il Comune. Un paio d'ore probabilmente, di certo con il coinvolgimento non solo delle sigle di settore ma anche dei confederali e di «quanti più soggetti possibile», e con un presidio di piazza, È questa la strada intrapresa da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal e Cisal al termine dell'incontro che ieri mattina ha visto riuniti in Prefettura sindacati e Comune. Al centro la complessa partita del personale comunale. In primo piano il servizio assistenziale, con i cambiamenti annunciati nelle case di riposo comunali.

● A pagina 19

Paola Bolis

Stranieri a Trieste: la comunità cinese

● Ziani e Preda *a pagina 21*

Oggi la pagina dei Motori

A pagina 17

Ministero: «I campi in erba sintetica sono cancerogeni»

TRIESTE Adesso c'è la conferma: i campi in erba sintetica sono cancerogeni. Dopo il dibattito dei mesi scorsi la pericolosità è ufficialmente sostenuta da Roberto Verna, ordinario alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università La Sapienza di Roma, indicato dal ministero della Salute coordinatore della Commissione sulla verifica delle sostanze che compongono i campi in erba artificiale. «L'Istituto superiore di sanità ha completato le analisi dando un quadro più completo e le analisi hanno confermato la presenza di idrocarburi policiclici aromatici, zinco e composti aromatici volatili in molti casi molto superiori ai limiti tollerabili. Tali composti sono definiti cancerogeni e mutageni e quindi indesiderati». Questo non significa che «toccando i campi si contrae il cancro, però aumentando - aggiunge il medico - la permanenza su tali campi cresce il rischio».Un campanello d'allarme anche per Trieste dove l'erba artificiale ha ormai preso il posto dei campi in terra battuta.

● A pagina 25

Dopo lo stop del Garante per la privacy al programma tv delle Iene, interviene il leader dell'Udc

Casini: «Test antidroga ai parlamentari I cittadini devono sapere chi eleggono»

ROMA Antidoping obbligatorio ai parlamentari? Dopo il blitz a sorpresa delle Iene, la caccia ai tossicodipendenti di Montecitorio alimenta perfino un dibattito politico. A rinfocolare la questione è infatti stato ieri niente meno che Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc ed ex presidente della Camera. E si scatena persino la corsa all'autocertificazione. «I cittadini italiani hanno il diritto di sapere se i parlamentari che hanno eletto sono tossicodipendenti o meno. Per questo - annuncia - sto elaborando una proposta di legge per introdurre il test obbligatorio per tutti i parlamentari». Insomma al Parlamento come al giro d'Italia. Dopo ogni votazione test a sorpresa delle urine? Casini non ha dubbi: «Come un pubblico ufficiale, o un pilota di aerei, anche un parlamentare deve sottoporsi a questo tipo di esami». A suo sostegno si schiera Roberto Formigoni, che anzi propone di estendere i test anche ai presidenti di Regione. Ma il mondo politico si divide. In molti, soprattutto nel centrodestra, e in particolare in An, si dicono d'accordo con Casini. Qualcuno, come la vicepresidente della Camera Giorgia Meloni chiede che i test siano non solo obbligatori, ma anche «a sorpresa».

Ad avere dubbi è però Gianfranco Fini. «Personalmente non avrei problemi a dire: io aderisco - dice -. Un conto però è la volontarietà, altro è l'obbligatorietà, su cui ho qualche dubbio se sia compatibile con le leggi che riguardano la privacy». «In ogni caso - aggiunge - sarebbe auspicabile che tutti i parlamentari dicessero che non fanno uso di droga». Ai cronisti che gli chiedono poi un commento sulle richieste della sinistra di abolire la legge che lo vede cofirmatario insieme con Giovanardi, Fini risponde: «Non è vero che la legge che porta il mio nome mette in carcere i tossicodipendenti. La legge punisce gli spacciatori, tant'è vero che un tossicodipendente che spaccia non finisce in galera ma in una comunità di recupero». «Chi muove delle critiche - conclude il leader di An - o non conosce la legge o è in malafede».

Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero modificherà la legge sulla droga

FERRERO

Non è il modo di affrontare il problema, facciamo allora la prova dell'etilometro a chi esce dalla buvette

Qualcuno, sia nel centrodestra che nel centrosinistra, avverte che la proposta è semplicemente anticostituzionale. Non è possibile sottoporre obbligatoriamente un cittadino, che sia deputato o no, a un trattamento sanitario, ricorda Renzo Lusetti (Margherita). Si violerebbe l'articolo 34 della Costituzione. In tanti suggeriscono allora che i test siano volontari, pubblicando magari l'elenco di chi accetta di sottoporvisi e chi no.

Ma intanto c'è chi è pronto a sbandierare il proprio certificato. A vincere la corsa all'ambulatorio è stato l'Udc Carlo Giovanardi che alle sette di sera si presenta in sala stampa della Camera sventolando le sue analisi: negativo. Nelle ultime 36 ore non ha assunto «cocaina, amfetamine, metadone, derivati della cannabis, benzodiazepine, barbiturici e antidepressivi triciclici».

Gabriella Carlucci (Fi) annuncia che si sottoporrà agli «esami tossicologici» stamattina e lo stesso fa Antonio Mazzocchi (An). Insomma il sasso lanciato dalle Iene sembra aver provocato un piccolo tsunami nel Parlamento italiano. Il Garante della privacy sottolinea intanto di non aver applicato nessuna censura alla trasmissione Tv, ma semplicemente di avere impedito l'uso di «notizie rubate sulla salute delle persone». Un fatto, specifica Francesco Pizzetti, che è semplicemente illecito, per qualsiasi motivo. C'è però anche chi, come Fiorello, osserva: «I politici sono stati tutelati. Ma come mai, con la droga, io, Lapo e tanti sportivi siamo stati sbattuti in prima pagina?».

«Una proposta di legge per un test obbligatorio sulla droga ai parlamentari? Non mi sembra il modo di affrontare il problema. Il dramma della droga sta nell' emarginazione che produce il consumo di sostanze stupefacenti. Mi sembra che per i parlamentari non ci sia questo dramma. Allora perché non facciamo pure un test dell'etilometro a chi esce dalla buvette...». Risponde così il ministro per la Solidarietà Paolo Ferrero, ai cronisti che in Transatlantico gli chiedono un commento sulla proposta avanzata dal leader dell'Udc Casini. Parlano poi della polemica in merito alle Iene, il ministro del Prc aggiunge: «Il metodo usato è inaccettabile,il Garante ha ragione». L'obiettivo per Ferrero resta «il superamento della Fini-Giovanardi. Stiamo elaborando un teso - spiega - che è in via di definizione». Per Ferrero è poi necessario fare differenza «tra consumo e spaccio».

Andrea Palombi

Casini: test obbligatorio per i parlamentari, i cittadini devono sapere se il loro eletto è dipendente da droghe

PARTITO DEMOCRATICO

Fassino ha riunito i segretari ds locali. Il Correntone frena

Mussi: battaglia al congresso

ROMA Orvieto come punto di non ritorno verso la nascita del Partito democratico. Il via libera alla nuova casa dei riformisti è arrivato ieri, anche se con accenti diversi, dai 120 segretari provinciali e regionali della Quercia, chiamati a raccolta dal segretario Piero Fassino per ascoltare la «pancia» del partito in vista di appuntamenti cruciali, come la direzione del 21. E sulla Finanziaria sarebbe emersa un pò di preoccupazione per come è stato gestita, a livello di comunicazione, la presentazione della manovra, con l'invito del leader ds a reagire «alla campagna propagandistica della destra che ci bolla come partito delle tasse».

Sul partito nuovo i vertici locali hanno apprezzato l'appuntamento di Orvieto perché «finalmente si è cominciato a discutere del come e dei tempi». Ed è proprio sui tempi, e sulla necessità di un confronto a tutto campo, sia interno sia nella società, che c'è stato anche chi, come il segretario di Nuoro Domenico Casula, ha posto il problema dei tempi del congresso. «Orvieto - ha affermato Casula - è solo l'inizio di un percorso. A mio avviso un congresso in primavera è troppo presto ed il rischio è di non fare le cose per bene». O di perdere pezzi della Quercia, come le minoranze di sinistra, alle quali nessuno, nè Fassino nè i leader locali, vogliono rinunciare.

«Estate o primavera del 2007? Prima è meglio è. La direzione del 21 ottobre dovrà convocare il congresso, secondo le procedure previste per statuto». Il leader del Correntone e ministro dell'Università Fabio Mussi torna a chiedere la convocazione del congresso Ds per dare voce agli iscritti sul Pd e ribadisce che per ora la sinistra Ds è impegnata a dare battaglia dentro il partito. «Noi continueremo - afferma Mussi in Transatlantico - a fare la nostra battaglia nei Ds e ci giocheremo le nostra carte al congresso». Il resto, insiste più volte il ministro, sono «fantasie». Anche se, ribadisce il leader del Correntone, «è del tutto evidente che io sono impegnato nella prospettiva di una grande forza socialista e di sinistra».

Nuove nomine in Rai

Modifiche alla Gasparri Di Pietro contesta il progetto Gentiloni

ROMA Antonio Di Pietro contesta il disegno di legge Gentiloni sulle modifiche alla legge Gasparri che oggi sarà all'esame del Consiglio dei ministri. Nel giorno in cui il Cda Rai vara nuove nomine, diventa più tortuosa la strada per la riforma dell'emittenza. «Esprimerò la mia contrarietà», annuncia il ministro delle Infrastrutture chiedendo l'inserimento nella riforma di misure che rompano il duopolio televisivo Rai-Mediaset e il trasferimento di Retequattro sul satellite, come stabilito dalla Consulta.

Ieri il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri ha avuto un breve colloquio con il successore di Maurizio Gasparri alle Telecomunicazioni, Paolo Gentiloni. Confalonieri non ha voluto commentare le indiscrezioni circolate sul teso Gentiloni: «Le cose sgradevoli non si commentano a caldo».

In Rai intanto il Cda, dopo una seduta fiume, è riuscito a trovare l'accordo su un pacchetto di nomime. La più spinosa è stata la direzione di Raisport, nuovamente rifiutata da Clemente Mimun, che ha optato per le Tribune politiche. Alla fine il Cda ha scelto Massimo De Luca. In corsa per la poltrona di Fabrizio Maffei c'erano anche l'ex direttore generale della Rai, Alfredo Meocci, e Marino Bartoletti.

Il ministro Di Pietro

Entrambi i nomi non hanno avuto il consenso unanime del Cda, come è accaduto per l'ex Mediaset De Luca. Al Gr unico è stato nominato il corrispondente del Tg1 da Parigi, Antonio Caprarica mentre Bruno Socillo, l'ex direttore, è stato dirottato al Gr parlamento. Alla direzione di Rai news 24 il Cda ha nominato Corradino Mineo, corrispondente del Tg3 da New York. Mentre Anna La Rosa continuerà ad occuparsi del programma «Telecamere».

Ma le nomine, pur largamente annunciate, sono state al centro di una serie di discussioni che hanno portato ad un balletto di riunioni: il Cda, prima convocato per le 10, è stato subito sconvocato e riconvocato per le 12, poi di nuovo sconvocato e riconvocato per le 15, poi sconvocato nuovamente e infine, dopo una lunga riunione informale, si è arrivati alle decisione finale solo intorno alle 19,30. Al centro di questo balletto ci sarebbe stata la questione di Rai sport, che era del resto annunciata come la più difficile da dirimere per il Cda. Un nodo che avrebbe visto diversi nomi, e questioni, sul tavolo. Il candidato della vigilia sembrava essere l'ex direttore generale Alfredo Meocci, non un autocandidatura per lui che con una transazione è stato già indicato come presidente di Rai Corporation dallo stesso Cda, ma una spinta a partire dall'anima più moderata del centrodestra. Proprio nel centrodestra ci sarebbe stato però un ventaglio di candidature per Rai Sport, e infatti a chiedere la prima sospensione della seduta sarebbe stato proprio Giuliano Urbani, consigliere vicino a Forza Italia, che sembra avesse nel cuore il nome di Marino Bartoletti. Era invece An che spingeva per De Luca, in una linea di continuità politica quindi con il direttore uscente Fabrizio Maffei. Bartoletti però non sembrava avesse possibilità di essere proposto dall' azienda - la proposta delle nomine spetta ovviamente al direttore generale Claudio Cappon - per il contenzioso con la Rai legato alla sospensione di dieci giorni che gli era stata inflitta nel 1996 per «mancata vigilanza», quando era direttore della Tgs, nei confronti di chi aveva indossato divise sponsorizzate.

Il premier e il ministro della Difesa, Parisi, hanno fatto visita ai militari impegnati sotto l'egida dell'Onu

Libano, Prodi ai soldati: Italia orgogliosa

«Siete operatori di pace con un bagaglio di comprensione e tolleranza»

BEIRUT Senza la determinazione politica dell'Italia, senza il coraggio e la generosità dei suoi soldati la forza internazionale di pace in Libano non si sarebbe realizzata. È davanti ai soldati italiani del contingente Unifil schierati a Tibnin, nel sud del Libano, che Romano Prodi rivendica con orgoglio «il ruolo centrale svolto dall'Italia» per rendere possibile la presenza internazionale sotto l'egida dell'Onu. «Senza la nostra ferma volontà politica e senza l'apporto indispensabile del ministero della Difesa italiana, questa missione non poteva esistere», afferma Prodi, mentre alle sue spalle sventolano standardi con le bandiere bianche e blu dell'Onu che si mescolano con quelle dei battaglioni italiani. A Tibnin operano insieme (Joint Landing Force) 1003 soldati (8 le donne); tra marina esercito e carabinieri. «Sono convinto che questo sforzo è importante per il Libano, per il Medio Oriente, per l'Unione Europea, per le Nazioni Unite», scandisce Prodi.

Arturo Parisi, il ministro della Difesa è al suo fianco e annuisce. Il premier ha parole di grande ammirazione per i soldati italiani: «Sono lieto e orgoglioso di essere qui, tra di voi, per poter esprimere il ringraziamento mio personale e quello di tutto il governo italiano, ma ancor di più per manifestarvi l'affetto sincero di tutto il popolo italiano che è unito a voi in questa missione di pace», afferma Prodi, che definisce i soldati «operatori di pace» e ne loda «il bagaglio di comprensione e tolleranza che ormai è diventato elemento caratteristico delle nostre truppe all' estero, forza convinta e discreta della pace e della moderazione».

Il premier Prodi e il ministro della Difesa Parisi durante la visita alle truppe in Libano

Parole di orgoglio che il premier ripeterà più tardi ai marinai della nave Garibaldi, attraccata al porto di Beirut. L'incontro con i soldati italiani avviene a metà della intensa missione di Prodi a Beirut: il presidente del Consiglio ha incontrato il premier libanese Fouad Siniora e il presidente del parlamento Nabih Berri. A Siniora Prodi ha confermato l'appoggio italiano per la ricostruzione economica sociale del paese e per il consolidamento delle sue istituzioni democratiche. Dopo aver lavorato per la stabilità in Libano («pace e stabilità qui vuol dire pace e stabilità in tutto il Mediterraneo») l'Italia - è il messaggio di Prodi - non abbandonerà il Libano.

«Cercheremo di garantire non solo il nostro sforzo, ma anche quello della comunità europea e della comunità internazionale», assicura Prodi al premier libanese che, in questa giornata, è stato al fianco di Prodi anche durante la visita alla nave Garibaldi e poi, nell'omaggio reso al mausoleo di Rafich Hariri, l'ex premier ucciso in circostanze ancora da chiarire il 14 febbraio del 2005.

In un messaggio affidato alla stampa locale inglese e francese Prodi del resto era stato esplicito: «Mi trovo qui a Beirut per confermare il sostegno forte dell'Italia al Libano e al governo del primo ministro Siniora». Sul fronte militare Prodi assicura che lo stralcio della norma in Finanziaria che prevedeva il finanziamento automatico delle missioni all'estero non creerà alcun problema per il contingente impegnato in Libano: «Stiamo affrontando il problema e sarà risolto con una larga intesa».

Ad una domanda sulla possibile estensione dei poteri della Unifil, Prodi precisa che la forza internazionale si muove sul «mandato stabilito dall'Onu dalla risoluzione 1701 che ha regole e limiti ben definiti».

Compagnon: il caso Follini non tocca il Fvg

TRIESTE «L'uscita di Marco Follini dall' Udc non ha avuto ripercussioni in Friuli Venezia Giulia». Lo afferma il segretario regionale del partito, on. Angelo Compagnon, che si dice però «realmente dispiaciuto» per la decisione dell'ex segretario nazionale. L'abbandono di Follini che fonderà un nuovo partito era stato commentato con dispiacere anche da Casini, leader dell'Udc.

«In regione - spiega Compagnon - nessuno è uscito dal partito a seguito delle scelte di Follini, per le quali sono davvero dispiaciuto per più motivi». «È un amico personale - sottolinea il segretario regionale dell'Udc del Friuli Venezia Giulia -, con il quale sono rientrato in politica e verso il quale ho un rapporto di stima». «In secondo luogo - ha aggiunto Compagnon - mi auguro che il percorso politico prima o poi ci faccia reincontrare. La sua intelligenza politica non è in discussione, è stato un grande segretario di partito».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 ottobre 2006 è stata di 46.250 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Cittadini senza frontiere

Ma con il ripudio dell' assimilazione sono perfettamente compatibili i doveri nuovi la cui previsione si vorrebbe affiancare alla concessione della cittadinanza. Come nelle scuole pubbliche per le minoranze linguistiche è previsto come obbligatorio l'insegnamento della lingua italiana per consentire alle persone interessate di giovarsi di essa nei rapporti con i concittadini, pur senza rinunciare all'uso della propria lingua nei rapporti privati ed in quelli pubblici, per quanto previsto dalle misure di tutela, così è bene che gli immigrati siano in grado di vivere con padronanza del mezzo linguistico la nuova esperienza di cittadini dello Stato italiano. Analogamente, la conoscenza e l'accettazione dei principi propri della nostra convivenza costituzionale dovrebbe consentire loro di avere piena consapevolezza delle scelte di fondo che ispirano la società italiana. Si tratta di regole e canoni che nulla hanno a che fare con la identità linguistica e religiosa dei singoli, ma molto hanno, invece, a che fare con un assetto dei rapporti fra le persone e le persone e le istituzioni pubbliche conforme ai principi di democrazia e libertà. Il contenuto della cittadinanza è fatto di questi principi, e quindi non tocca o mette in pericolo l'identità dei singoli nella misura in cui una rivendicazione corretta di quell'identità ed una sua fruizione rispettosa delle identità altrui si reggono appunto sui principi di libertà e democrazia. La sfera dei rapporti sociali, la sfera pubblica e la sfera politica della nostra vita di relazione sono momenti in cui la cittadinanza viene ad emergenza, ed è più che ragionevole che la sua fruizione debba essere improntata a regole di convivenza che garantiscano il realizzarsi dell'integrazione dei cittadini nel senso indicato.

Ne derivano nuovi doveri per i cittadini di più antica anzianità? Non direi, giacchè, semmai, l'ingresso di nuovi cittadini rende concreti ed attuali quei doveri di rispetto dei principi di libertà e democrazia cui già sono sottoposti tutti i cittadini italiani e che hanno avuto meno occasioni di manifestarsi per le passate ridotte dimensioni del problema dell'allargamento della cittadinanza. È, però, incontestabilmente vero che, espandendosi il fenomeno che ci occupa, i cittadini di nazionalità italiana dovranno sempre più accettare il dato di fatto che non sempre alla titolarità della cittadinanza italiana corrisponde l'appartenenza alla nazione italiana nella sua storica e culturale configurazione. Ma, del resto, in un momento in cui in misura crescente i termini della nostra convivenza sono retti dai principi che compongono il patrimonio costituzionale europeo e la cittadinanza nazionale tende ad identificarsi per tanti aspetti con la cittadinanza europea, come si può immaginare di fare di tutto ciò una ragione di doglianza? Tanto più che il dovere di rispetto dell'altrui identità culturale, linguistica e religiosa che incombe su tutti a vantaggio degli immigrati, incombe del pari, e con le conseguenze che il numero comporta, in capo a costoro nei rapporti con i soggetti di proclamata identità italiana.

Si è fatto cenno ripetutamente al problema del rapporto fra statuto dei nuovi cittadini e statuto delle minoranze nazionali. L'aumentare di numero dei primi non potrà non avere effetti sulla tutela delle seconde, che dovrà sempre più essere tale, in quanto a fruizione degli istituti della cittadinanza, da non creare sperequazioni e separatezze. Ad esempio, le riflessioni che Paolo Segatti faceva giorni fa su queste colonne a proposito della riserva di seggi nelle assemblee elettive a vantaggio dei gruppi di minoranza potrebbero forse trovare nuovo alimento dalla considerazione dei problemi che si sono qui accennati.

Sergio Bartole

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa alla conferenza stampa dopo la riunione dell'Ecofin

FINANZIARIA Apertura del governo sull'imposta di successione. Visco: «Ci stiamo pensando. Nessuna pregiudiziale»

Padoa-Schioppa sfida gli industriali

«Volete il Tfr? Ci riprendiamo il cuneo fiscale». Montezemolo: «Non se ne parla»

ROMA Probabili modifiche per l'imposta di registro su successioni e donazioni, per il Tfr delle piccole e medie imprese, agevolazioni per chi regolarizza i lavoratori, e taglio del 10% dei ripetenti nelle prime due classi delle superiori. Finanziaria e decreto fiscale collegato proseguono il loro cammino fra incontri, blitz a sorpresa, audizioni ed emendamenti.

Le proposte di modifica al decreto fiscale saranno trecento, molte vengono anche dalla maggioranza. Ieri Vincenzo Visco, viceministro all'Economia, il sottosegretario Sartor e Vannino Chiti, ministro per i Rapporti con il Parlamento, hanno incontrato i capigruppo dell'Unione. Molte le richieste di modifica, una su tutte: abolizione della tassa di successione rientrata dalla finestra sotto forma di imposta di registro e catastale. «Stiamo ragionando - dice Visco a fine incontro - noi non abbiamo pregiudiziali». E a chi gli chiede se verrà abolita l'imposta o alzata la soglia di applicazione, risponde: «La soglia c'è già, è alta ed esenta il 99% dei cittadini».

Affermazione contestata da Massimo Donadi, capogruppo dell'Italia dei valori: «Visto che nel 2007 e nel 2008 si prevede un gettito compreso fra 250 e 300 milioni o Visco pensa che muoia in due anni questo 1% di italiani, o la tassa colpisce una percentuale più alta di cittadini». La proposta di Italia dei valori e della Rosa nel pugno è rispettare il programma, ovvero reintroduzione della tassa di successione per «patrimoni di molti milioni di euro».

Modifiche in arrivo anche sull'obbligo di rilascio dello scontrino fiscale: la chiusura dell'esercizio di 2 mesi potrebbe essere presa solo in caso di reiterate violazioni.

Il colpo di scena di giornata è il blitz del ministro Tommaso Padoa-Schioppa a Confindustria. Si presenta a direttivo in corso e attacca a testa bassa in difesa della manovra, soprattutto sul passaggio all'Inps del 50% del Tfr inoptato: «È una grossa esagerazione che lo Stato si riprenda con il Tfr quanto dato con il cuneo fiscale - dice Padoa-Schioppa agli industriali - A questo punto vi ripeto l'offerta: vi lasciamo il Tfr e ci riprendiamo il cuneo. E se continuate ad alimentare questa falsa caricatura rischiate che questo cambiamento si faccia davvero».

«Il cuneo è argomento che non si tocca - gli risponde Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria - ma le scelte sul Tfr sono nate a 48 ore dalla Finanziaria senza alcuna concertazione».

Sul Tfr delle piccole e medie imprese, comunque, Padoa-Schioppa ha offerto cambiamenti e un tavolo di concertazione: «Correttivi si possono fare, purché le cifre e i saldi restino gli stessi. Il governo è disposto a correggere ciò che va corretto, per esempio a lavorare con il sistema bancario e a lavorare per le imprese che non hanno facile accesso al credito».

Fra le sorprese dell'analisi degli articoli della Finanziaria due destano l'attenzione. La prima riguarda l'articolo 177, regolarizzazione dei lavoratori a nero.

«Nasconde un colossale condono», dice Giulio Tremonti che di sanatorie se ne intende. «Nessun condono fiscale», gli risponde Visco. La norma prevede agevolazioni contributive per lavoratori e datori di lavoro. Poi c'è l'articolo 66 dove si prevede di risparmiare sul numero delle classi. Per ottenere il risultato occorrerà, recita l'articolo, «ridurre il fenomeno delle ripetenze».

Sul fronte politico, intanto, il centrodestra affiala le armi. Divisi sul futuro della coalizione, sulla leadership della Cdl e sul partito unico dei moderati, Berlusconi e Casini mettono la sordina alle reciproche diffidenze e decidono di fare fronte comune sugli emendamenti alla finanziaria. L'obiettivo è quello di rendere la vita difficle a Prodi lavorando per la presentazione di alcune modifiche «qualificanti» alla manovra economica sulle quali impegnare tutta l'opposizione nella battaglia parlamentare.

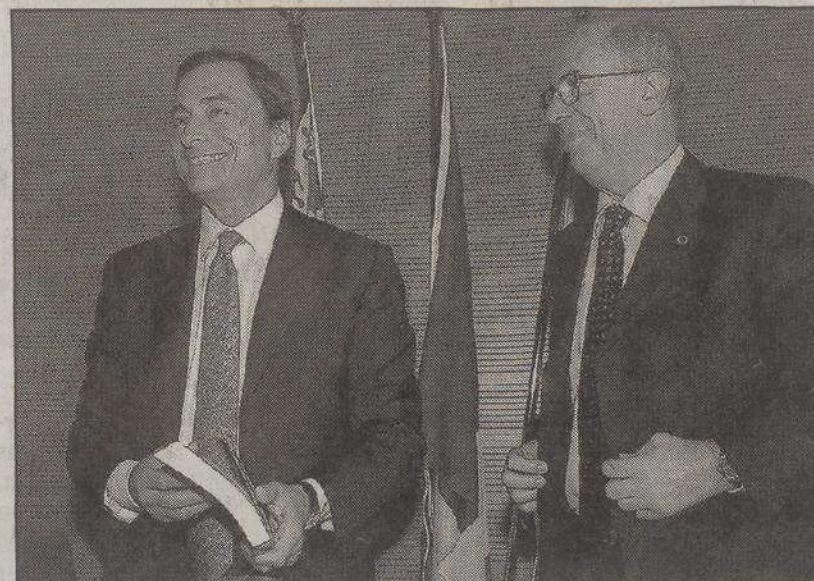
La decisione è stata presa ieri al termine di una difficile, e si può essere certi «movimentata», colazione di lavoro che si è svolta nella residenza-ufficio del Cavaliere. Al termine del confronto, scuri in volto, Casini e Cesa si sono infilati in macchina per evitare le domande dei cronisti. L'incontro doveva essere l'occasione per affrontare con Berlusconi i contenuti degli emendamenti ma sicuramente non è rimasta fuori dal portone di palazzo Grazioli la polemica sulla leadership della Cdl. Una polemica sul primato di Berlusconi nella Cdl e sul ruolo dei centristi che due giorni fa è stata rafforzata dall'intervento del segretario dell'Udc al consiglio nazionale del partito e ieri ha preso corpo con un retroscena di Repubblica dedicato a Casini e intitolato «Basta con la destra populista» che non è stato smentito dall'ex presidente della Camera. Casini alla fine uscirà dalla Cdl? La prospettiva entusiasma i leghisti. Roberto Maroni assicura che a questo punto «non c'è più spazio per un'azione comune di tutta la Cdl».

Il governatore di Bankitalia torna in cattedra a Firenze dove ha insegnato per 10 anni

Draghi: «La crescita nasconde dei rischi»

I pericoli potrebbero arrivare dall'inflazione e dai prezzi del greggio

FIRENZE L'economia internazionale continua a crescere, grazie alla situazione «favorevole», ma nessuno può pensare di potere vivere di rendita perchè lo scenario non è «scevro da rischi». È uno dei messaggi che il Governatore di Bankitalia Mario Draghi ha rilanciato ieri dalla sua «vecchia» cattedra alla Facoltà di Scienze politiche «Cesare Alfieri» di Firenze, dove aveva insegnato dal 1981 al 1991.

Rischi che secondo Draghi sono rappresentati dai «forti squilibri nelle bilance dei pagamenti, elevati livelli nei prezzi del greggio, segnali di spinte inflattive nei principali paesi avanzati» e, non ultimo, dal «rischio di un'inversione delle benigne condizioni prevalenti sui mercati internazionali». A tutto ciò deve aggiungersi l'eventuale capacità di risposta degli investitori a fronteggiare «eventuali forti turbolenze di carattere persistente - ha detto - che non possono essere escluse a priori». Il prezzo del petrolio, tra l'altro, per il Governatore potrebbe non variare ancora per diverso tempo, «non vi è ragione per supporre che la situazione possa cambiare nel breve e medio periodo». Per questo è bene che i governi nazionali continuino ad incoraggiare una politica che punti sulla «riduzione del consumo del petrolio e sull'utilizzo delle fonti alternative».

Mario Draghi con il rettore di Firenze Sandro Rogai

A proposito di squilibri, e forse anche per rispondere al titolo della lettura «Alfieri», «Le istituzioni finanziarie internazionali nell'economia mondiale», Draghi si è soffermato anche sul disavanzo degli Stati Uniti, «lo scenario più verosimile rimane quello di una correzione graduale di questi squilibri»; sul ruolo giocato dalle Banche centrali per la riduzione dell'inflazione; sul futuro del Fondo Monetario Internazionale e sul «ruolo delle buone istituzioni».

Se l'inflazione è calata, «tra il 2000 e il 2006 è scesa al 3,8%», il merito non è solo dei governatori o per lo meno «non forse non è così tanto - ha detto il numero uno di Bankitalia - quanto loro se ne attribuiscono». Il Fmi, invece, anche per Draghi, come già ribadito nei giorni scorsi dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, sta attraversando «una crisi di identità» e, meglio sarebbe puntare a riformarlo e «renderlo più consono alle condizioni di un' economia globalizzata e complessa», ha spiegato agli studenti fiorentini.

Poi, a proposito della presenza europea al tavolo del Fondo, secondo Draghi, che ha tenuto a precisare di esprimere «un'opinione personale», certo sarebbe «più logico» che l'Europa parlasse con «una voce sola». Se ne parla da molto tempo, «vedremo negli anni avvenire».

Infine il Governatore, senza fare esempi precisi, ha spiegato agli studenti quello che dovrebbe essere il ruolo «delle buone istituzioni», dove per buone lui intende quelle che garantiscono «certezza del diritto, efficienza della giustizia, onestà ed efficacia dell'amministrazione», tutti valori «indispensabili a promuovere lo sviluppo dell' economia in generale».

FINANZIARIA *Automobili*

Emendamento per estendere il bollo sui Suv

MILANO Inasprimento in vista per il superbollo destinato a colpire originariamente i Suv e maggiori detrazioni per i modelli più ecologici. Alcuni esponenti della maggioranza stanno pensando anche ad introdurre esenzioni per le famiglie numerose e incrementare, invece, quelle per le vetture che consumano di più. In sostanza si propone di aumentare la platea dei modelli facendo scattare gli incrementi per le vetture che pesano oltre 2.200 chili (attualmente 2.600 chili).

L'emendamento, che porta la firma di Francesco Ferrante, il capogruppo dell'Ulivo in commissione ambiente al Senato, non si limita ai Suv, proponendo anzi una revisione più articolata dei meccanismi incentivanti e disincentivanti per il settore dell'auto. «Finalmente - sottolinea Ferrante che presenterà un emendamento - la finanziaria ha introdotto un principio importante: la mobilità è un diritto, ma non lo è altrettanto la mobilità automobilistica che può, anzi deve pagare, anche in relazione al suo impatto ambientale. Ed è proprio partendo da questa premessa che sarà utile prima alla Camera e poi al Senato portare qualche correttivo che migliori ancora di più le norme tenendo conto della componente ambientale». In particolar modo «ritengo che la parte più controversa della nuova tassazione automobilistica sia quella relativa alla minirottamazione introdotta dall'esenzione del bollo di due o tre anni per le nuove "euro 4" che emettono meno di 140 grammi di CO_2 al chilometro».

Vincenzo Visco

Giulio Tremonti

Più che un incentivo alla diffusione di modelli più ecologici, aggiunge Ferrante, «si tratta di un vero e proprio regalo, un bonus che farà spendere soldi allo Stato e che va cancellato». L'emendamento che verrà discusso al Senato prevede inoltre che i soldi «risparmiati» dalla non esenzione del bollo vengano in parte investiti per diminuire l'accisa sul metano per autotrazione. «La Finanziaria - spiega ancora Ferrante - ha rimodulato le accise del Gpl (4 eurocent circa in meno al litro) e del gasolio (circa 0,4 eurocent in più al litro), ma non quelle del metano, che è sicuramente uno dei carburanti più sostenibili».

Nella sua formulazione attuale - ha stimato l'Unrae, l'associazione dei costruttori stranieri - il superbollo sui Suv dovrebbe riguardare appena lo 0,5% delle vetture circolanti in Italia: 32.000 quelle immatricolate quest'anno, circa 200mila in tutto.

Il rapporto annuale conferma un quadro stabile con un'area di grande disagio al Meridione dove abitano 7 famiglie indigenti su 10

Istat, in Italia 7 milioni e mezzo vivono in povertà

In Friuli Venezia Giulia l'indicatore sociale è passato in un anno dal 5,3 al 7,2 per cento

«Non prioritario» il ponte sulle stretto di Messina Montecitorio approva la mozione dell'Unione

ROMA Con 272 voti favorevoli e 234 contrari, la Camera dei deputati ha approvato ieri la mozione del centrosinistra che «stoppa» la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina. La mozione, firmata dal capogruppo dell'Ulivo Dario Franceschini, giudica «non prioritaria» la costruzione del ponte e impegna il governo a realizzare altri interventi per il miglioramento della viabilità nel mezzogiorno: in particolare il completamento della Salerno-Reggio Calabria e il miglioramento della rete autostradale siciliana. Sono questi, sottolinea il documento votato dall'assemblea, gli interventi ai quali occorre dare «assoluta priorità ».

Bocciate, invece, le due risoluzioni presentate da Forza Italia e dall'Udc, che chiedevano la realizzazione del ponte.

Nella votazione su queste mozioni, si sono astenuti i deputati della Lega Nord, contrari alla realizzazione del ponte sullo stretto.

ROMA La povertà è stabile in Italia ma il Mezzogiorno si conferma come un'area di grande disagio, non solo per numero di famiglie che vivono sotto la soglia (il 24% rispetto al 4,5% del nord e al 6% del centro) ma anche per intensità della povertà che raggiunge il 22,7% rispetto al 17,5% e al 18,9%. Lo afferma il rapporto annuale dell'Istat sulla povertà relativa (2005), ossia la povertà stimata in base alla spesa media procapite che per una famiglia di due persone è risultata pari a 936,58 euro mensili (+1,8% rispetto al 2004).

I poveri in Italia sono 7.577.000, pari al 13,1% della popolazione residente (era il 13,2% l'anno precedente). Si tratta dell'11,1% (era l'11,7%) delle famiglie residenti, ossia di 2.585.000 nuclei familiari. Per l'Istat, queste oscillazioni non sono statisticamente significative.

Nel Mezzogiorno il 24% delle famiglie è sotto la soglia di povertà. Nel mezzogiorno risiede il 70% delle famiglie povere. La regione meno povera è l' Emilia-Romagna (2,5%); segue la provincia di Bolzano (4%) e la Lombardia (3,7%). Il Friuli Venezia occupa il centro classifica con un percentuale che in un anno è passata dal 5,3% al 7,2%. In fondo alla classifica, Sicilia (30,8%), Campania (27%), Basilicata (24,5%). Al sud in positivo spicca l'Abruzzo dove la percentuale di famiglie povere è l'11,8%.

Sono quelle numerose, composte da anziani e da disoccupati. I nuclei con 5 o più componenti presentano livelli di povertà più elevati: il 26,2% di queste famiglie vive in povertà, sfiora il 40% al sud. Tra le famiglie con almeno un anziano l'incidenza di povertà (13,6%) è superiore di oltre 2 punti percentuali alla media e sale al 15,2% tra quelle con almeno due over 65. Povertà contenuta invece tra i single (3,5%) e le coppie senza figli di giovani (4,8%). A forte rischio di povertà anche le famiglie con a capo una persona con basso titolo di studio (17,6%), 4 volte superiore a quella tra le famiglie con a capo una persona che ha conseguito almeno la licenza media superiore (4,5%). Sono povere 8 famiglie su 100 con a capo un lavoratore autonomo; la quota sale a 9 tra le famiglie di lavoratori dipendenti e a 12 con capofamiglia ritirato dal lavoro. L'esclusione dal mondo del lavoro determina situazioni di particolare svantaggio: è povera quasi 1/3 delle famiglie (31,4%) con a capo una persona in cerca di occupazione (l'83% è al sud); in questo caso, l'incidenza raggiunge infatti il 43,3%. Fra l'altro, oltre 1/4 delle famiglie (26,1%) con almeno una persona in cerca di occupazione vive in povertà relativa e si sfiora il 40% se a cercare il lavoro sono due o più persone.

La classifica regionale

Incidenza di **povertà** *relativa*

REGIONE	2004	2005
ITALIA	11,7	11,1
Piemonte	6,4	7,1
Valle d'Aosta	6,0	6,8
Lombardia	3,7	3,7
Trentino Alto Adige	7,4	5,1
Veneto	4,6	4,5
Friuli Venezia Giulia	5,3	7,2
Liguria	5,8	5,2
Emila Romagna	3,6	2,5
NORD	4,7	4,5
Toscana	5,5	4,6
Umbria	9,1	7,3
Marche	7,7	5,4
Lazio	8,1	6,8
CENTRO	7,3	6,0
Abruzzo	16,6	11,8
Molise	22,4	21,5
Campania	24,9	27,0
Puglia	25,2	19,4
Basilicata	28,5	24,5
Calabria	25,0	23,3
Sicilia	29,9	30,8
Sardegna	15,4	15,9
MEZZOGIORNO	25,0	24,0

Fonte: Istat ANSA-CENTIMETRI

Il giovane era in cerca di un ingaggio dopo essere stato allontanato dalla squadra dell'Auxerre per indisciplina. Lui nega ogni addebito

Stupro: arrestato un calciatore francese

E' indagato per la violenza in discoteca subita a Roma da una turista americana

ROMA L'hanno fermato la scorsa notte gli investigatori della Squadra mobile, dopo una breve indagine mirata. E al presunto stupratore della turista statunitense non è rimasto che lasciarsi ammanettare sui binari della Stazione Termini, dove il giovane era in procinto di salire su un treno per il Nord.

Si è chiusa con successo in poche ore la caccia al ragazzo di colore che l'altra notte, durante una festa a inviti in un locale della Roma bene, avrebbe violentato una 20enne americana portando a quattro i casi di stupro che in meno di 72 ore hanno scosso la capitale.

Il fermato è Dembele Garra, nato a Parigi ma originario del Mali e fino al giugno scorso attaccante dell'AJ Auxerre, club calcistico francese di Lega 1 (l'equivalente della nostra Serie A).

Insomma un'atleta di un certo rango che, stando alle prime ricostruzioni, era in Italia per una serie di provini con alcune squadre impegnate in campionato.

Risalire alla sua identità non è stato difficile per gli uomini della Mobile diretti da Alberto Intini. La giovane statunitense che l'altra mattina, spinta dalle amiche, aveva sporto denuncia, aveva reso una descrizione molto dettagliata del proprio assalitore, di quel ragazzo che l'aveva trascinata nei bagni del locale dove si stava svolgendo il party usandole violenza. Ma a facilitare il compito degli investigatori è stato anche un altro elemento: quella festa «black» organizzata nei pressi di piazza Navona era una festa esclusiva, una festa a inviti strettamente riservati.

Ai poliziotti è bastato compiere alcune verifiche e interrogare, con rapidità, molti degli ospiti presenti.

Così, in poche ore e dopo un accurato confronto fotografico, il giovane è stato identificato, rintracciato, posto in stato di fermo e messo a disposizione del magistrato. L'hanno preso alla stazione con le valige in mano, pronto a partire per Perugia e poi per Treviso.

Il pm Marcello Cascini, titolare del caso, ha già chiesto al gip la convalida dell'arresto dell'indagato e la contestuale emissione

Indagini rapide: la festa della violenza era a inviti personali. Confronti decisivi

dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Finora, però, Garra ha respinto ogni accusa.

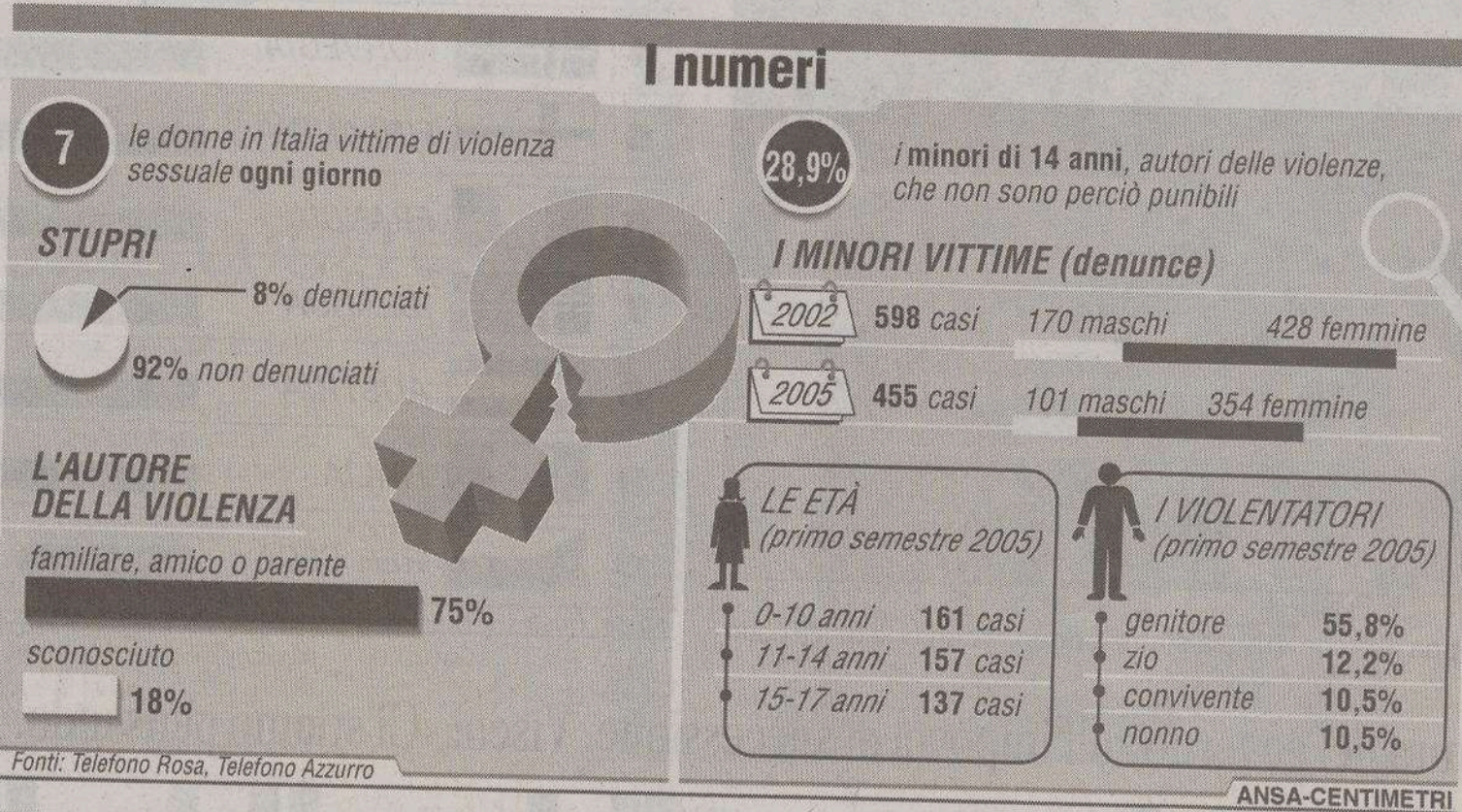
«Non c'è stato nessuno stupro» ha raccontato agli agenti ammettendo di avere tentato un semplice approccio con la turista americana ma negando di averla costretta con la forza ad avere un rapporto sessuale.

Cosa sia accaduto con certezza nel corso di quella notte lo diranno nei prossimi giorni gli accertamenti giudiziari e le numerose testimonianze che il sostituto procuratore sta ancora raccogliendo. Non si esclude nemmeno la possibilità che le dichiarazioni della vittima siano oggetto di un incidente probatorio dal momento che la giovane tornerà in America all'inizio di dicembre. Per ora si sa che Garra - difeso da un'avvocatessa - aveva già dimostrato una certa inclinazione per i guai, anche se non così seri. Il suo contratto da giocatore di Serie A con l'AJ Auxerre, come ha precisato ieri il club calcistico francese, era stato rescisso il primo giugno scorso su richiesta della società, per ragioni disciplinari. «L'abbiamo allontanato perchè aveva avuto problemi per guida senza patente in stato di ubriachezza» ha detto un portavoce della squadra, aggiungendo che Dembele era da allora alla ricerca di una nuova società per la quale scendere il campo. Una ricerca con scarsa fortuna.

A Roma, Dembele era già venuto per un provino con la Lazio.

E ci era tornato per essere visto da un'altra società minore della capitale, la Cisco Roma. Nei prossimi giorni avrebbe dovuto essere visionato anche dal Perugia e dal Treviso. Ma la sua strada si è interrotta l'altro ieri sera, quando un agente in borghese gli si è avvicinato chiedendogli i documenti.

Alle forze dell'ordine, intanto, il sindaco Veltroni ha espresso il ringraziamento dell'intera città. «Grazie al vostro impegno sono stati presi con celerità i responsabili di un crimine orrendo», ha detto il primo cittadino annunciando che il Comune di Roma si costituirà parte civile in segno di solidarietà con tutte le donne.

Natalia Andreani

Identificati e arrestati due dei cinque aggressori grazie alle indicazioni della vittima

Romeni abusano di una connazionale

ROMA Due cittadini rumeni, di 20 e 34 anni, ritenuti responsabili di una violenza sessuale di gruppo nei confronti di una loro connazionale, sono stati arrestati dai carabinieri della Stazione Roma Casalbertone.

I militari dell'Arma hanno accertato che i due l'altra notte, insieme ad altri tre complici, avrebbero obbligato una 38enne a seguirli all'interno di uno stabile abbandonato di viale della Primavera, dove l'avrebbero violentata a turno per diverse ore.

Il mattino seguente la donna, una volta rilasciata dai suoi aguzzini, ha sporto denuncia, fornendo agli investigatori una sommaria descrizione dei malviventi.

Le indicazioni della vittima hanno così permesso agli uomini dell'Arma d'identificare due dei cinque presunti aggressori della donna, rintracciati e fermati presso la Stazione ferroviaria Roma Tiburtina. Ancora ieri sera erano in corso ulteriori accertamenti, sempre da parte dei carabinieri, per risalire agli altri componenti del gruppo. S'ignora, al momento, se i componenti del gruppo degli aggresori e la loro vittima siano in regola con il permesso di soggiorno.

ISLAMICI

È bastato poco tempo ai giudici della I Sezione penale della Cassazione - quattro ore, compresa la pausa pranzo - per decidere che è da rifare il processo d'appello per i tre nordafricani (Abdelaziz Bouyahia, Alì Toumi e Mohamed Daki) assolti, tra molte polemiche, dall'accusa di terrorismo internazionale sia in primo grado dal gup Clementina Forleo (24 gennaio 2005), sia in secondo grado dai giudici dell'Assise e d'appello di Milano (28 novembre 2006).

I magistrati di Piazza Cavour si chiusi in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno e ne sono usciti attorno alle 16: evidente che la decisione sui tre presunti appartenenti alle fila del terrorismo islamico è stata presa senza contrasti. E questo nonostante la Procura della Suprema corte avesse chiesto la conferma delle assoluzioni dal reato più grave e il rigetto del ricorso presentato dalla Procura dell'Assise e d'Appello di Milano firmato dal giudice, Laura Bertolè Viale.

FRANCIA

Bilancio ancora provvisorio

Scontro fra treni merci e passeggeri: almeno 5 morti

PARIGI Un urto terribile, quando il vagone di testa di un treno passeggeri lussemburghese esplode nell'impatto con la motrice di un convoglio merci francese. Alcuni vagoni deragliano. In quelli di testa dei due treni restano solo ammassi di rottami e vittime tra le lamiere.

La Prefettura della Mosella ha comunicato che i morti accertati dell'incidente sono cinque, e cinque sono anche i feriti. Tra le lamiere vi sono però ancora alcune persone. Una circostanza, questa, che potrebbe portare a un bilancio più grave. Secondo la polizia lussemburghese, nel convoglio viaggiavano una ventina di passeggeri.

Tra i cinque morti «confermati» ci sono i due macchinisti del treno passeggeri lussemburghese. Tra i feriti due sarebbero gravi. Una dozzina di persone in stato di choc sono state affidate alle cure di un gruppo di assistenza medico-psicologica.

L'incidente è avvenuto a Zoufftgen, in Lorena, vicino al confine tra Francia e Lussemburgo in un tratto in cui la linea ferroviaria era a binario unico a causa di lavori in corso sulla massicciata. La collisione tra il treno regionale passeggeri lussemburghese e il treno merci è stata frontale. Il convoglio viaggiatori collegava Lussemburgo a Nancy mentre quello per trasporto merci stava dirigendosi da Thionville (Mosella) verso Lussemburgo.

L'incidente è avvenuto nei pressi di un cantiere. A causa dei lavori, un solo binario era in servizio e il traffico ferroviario si svolgeva in modo alternato.

Per ragioni non ancora chiarite - ha riferito la direzione delle Ferrovie francesi - i due treni si sono trovati a viaggiare in direzioni coincidenti sullo stesso binario. Il treno passeggeri era formato da tre vagoni a due piani. Quello merci - ha detto Guillaume Pepy, direttore generale delle Ferrovie francesi - era composto di 22 vagoni e aveva imboccato il binario unico in direzione del Lussemburgo dopo aver avuto luce verde. La velocità dei due treni sembra fosse elevata. L'urto frontale è stato durissimo e il convoglio passeggeri è stato quasi completamente distrutto. Solo il terzo vagone è rimasto sui binari senza riportare danni gravi.

Circa 200 tra agenti e vigili del fuoco oltre ad ambulanze di pronto intervento sono stati inviati dalle autorità francesi.

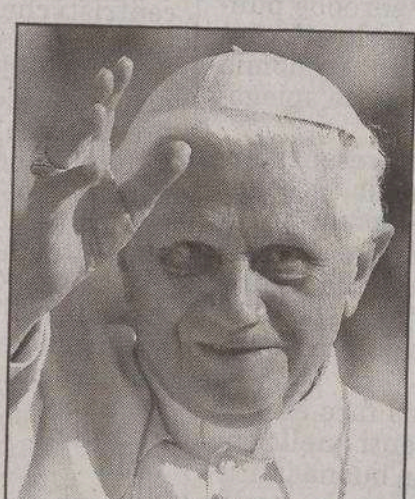
Il documento dovrebbe bloccare l'eventuale diniego dei singoli vescovi a celebrare la funzione con rito preconciliare

Il Papa favorevole alla messa in latino

Benedetto XVI starebbe emanando un decreto che agevolerebbe il vecchio messale

CITTÀ DEL VATICANO All'orizzonte un «Motu proprio» papale sulla messa in latino. Il testo - si tratterebbe di un ulteriore indulto in materia - servirebbe ad agevolare l'utilizzo del messale pre-conciliare di San Pio V permettendo così a gruppi di fedeli tradizionalisti di chiedere la celebrazione dell'antica messa senza andare incontro a risposte negative da parte dei vescovi locali. Secondo quanto si apprende da autorevoli fonti d'Oltretevere il testo sarebbe già pronto.

Mancherebbe solo la firma di Benedetto XVI, al quale sta molto a cuore il rientro e la normalizzazione delle realtà legate al mondo lefebvriano. Sui tempi dell' uscita del documento, invece, c'è ancora incertezza: tutto dipende dalla volontà di Papa Ratzinger. Con questo «Motu proprio» la cosiddetta messa di San Pio V, celebrata nella Chiesa cattolica fino al 1969 (mai dichiarata decaduta) tornerebbe ad avere piena cittadinanza, così come quella di altri riti cattolici, dal bizantino, al mozarabico o al siro-antiocheno. I vescovi, dunque, non si potranno più rifiutare di concederla, come spesso invece accade in tante diocesi.

Alcuni anni fa l'allora cardinale Ratzinger parlando della liturgia lamentava una serie di modifiche «avventurose e spettacolari» al rito, sottolineando che per la messa tridentina non vi era la medesima tolleranza. «Personalmente ritengo che si dovrebbe essere più generosi - aveva affermato il cardinale Ratzinger nel consentire l'antico rito a coloro che lo desiderano. Non si vede proprio che cosa debba esserci di pericoloso o inaccettabile. Una comunità mette in questione se stessa, quando considera improvvisamente proibito quello che fino a poco tempo prima le appariva sacro e quando ne fa sentire riprovevole il desiderio. Perchè, le si dovrebbe credere ancora? Non vieterà forse domani, ciò che oggi prescrive?».

Papa Ratzinger

La dibattuta questione della messa tridentina era stata oggetto di una consultazione all'interno del collegio cardinalizio al Concistoro dello scorso febbraio. Tre le congregazioni investite dell'incarico di procedere a definire i termini del documento: la Congregazione per il Culto divino, quella della Dottrina della Fede e del clero il cui attuale responsabile, il cardinale Dario Castrillon Hoyos da anni è impegnato a tessere i fili per una ricomposizione dello scisma lefebvriano. In un'intervista a «30 Giorni» monsignor Malcom Ranjith, segretario della Congregazione per il Culto divino, ha rilevato come la messa tridentina «non sia una proprietà privata dei lefebvriani ma un tesoro della Chiesa e di noi tutti. Come il Papa ha detto alla Curia l'anno scorso non è un momento di rottura, ma di rinnovamento nella continuità. Non si butta via il passato ma si cresce su di esso». Quanto al fatto che la Santa sede di recente abbia anche approvato a Bordeaux l'istituzione di una società di vita apostolica di diritto pontificio significa «che la messa di San Pio V non può essere considerata come abolita dal nuovo messale di Paolo VI».

Sintomi più severi e malati molto più numerosi rispetto al 2005

L'influenza sarà «americana» e colpirà 6 milioni d'italiani

MILANO La novità dell'influenza di quest'anno sarà «americana», caratterizzata dal ceppo del virus di tipo A Wisconsin (H3n2), abbinato ai ceppi A Nuova Caledonia (H1n1) e B Malaysia. Secondo il virologo Fabrizio Pregliasco metterà a letto 6 milioni d'italiani, di cui 2,5 milioni bambini. Sarà molto più severa di quella dello scorso anno, «nel senso - spiega Pregliasco - che la diffusione del virus aumenterà sensibilmente, arrivando a colpire il 10% della popolazione, o una persona per ogni famiglia». Il suo passaggio, quindi, «lascerà il segno, a partire da Natale, con un picco massimo tra fine dicembre e gennaio».

Quella passata, con due 2,5 milioni di casi, più 3 milioni di sindromi simil-influenzali riconducibili in buona sostanza al raffreddore, è stata in assoluto l'influenza più clemente degli ultimi sei anni e, per Pregliasco, «è statisticamente provato che a stagioni blande se ne alternano altre particolarmente severe». Ai 6 milioni d'italiani che potrebbero essere colpiti quest'anno dall'influenza se ne aggiungeranno, secondo il virologo, altri 5 milioni infettati da virus simil-influenzali, caratterizzati da un'azione a livello respiratorio ma anche gastrointestinale e che potranno produrre comunque stati febbrili, anche se molto più lievi rispetto ai 38-39° della vera influenza, mal di gola e raffreddore, oltre che malesseri gastrointestinali. «Già nelle passate 2-3 settimane - ha precisato Pregliasco - si sono verificati circa 300 mila casi di questo tipo in Italia, a causa degli sbalzi termici della stagione».

«La terapia dell'influenza - avverte ancora Pregliasco - deve essere solo sintomatica, deve cioè mirare ad alleviare il mal di testa e gola, il naso chiuso, febbre e tosse. E non a bloccare i virus. Infatti a determinare il malessere generalizzato che ci colpisce non è il virus ma l'effetto della risposta immunitaria del nostro organismo, che ci allerta e ci spinge a riposare affinchè la lotta contro il virus sia più efficace». Quindi «il ricorso agli antibiotici è nella maggior parte dei casi inutile, se non addirittura dannoso».

DALLA PRIMA PAGINA

L'incubo americano

Del resto da cinque anni a questa parte gli allarmi si moltiplicano negli Stati Uniti e le misure di sicurezza vengono spesso intensificate a seguito di segnalazioni dei servizi segreti. Il clima politico, poi, appare ulteriormente appesantito dalle imminenti elezioni di medio termine che il prossimo 7 novembre ridisegneranno il Congresso (l'intera Camera e un terzo del Senato) con i repubblicani che temono il peggio: secondo gli ultimi sondaggi Bush dovrebbe perdere l'ampia maggioranza su cui ora conta in entrambi i rami del parlamento.

Sono molti motivi che rendono nervosi i cittadini Usa e fanno crollare la popolarità di Bush, che ora può contare solo sul consenso di appena un terzo degli elettori. La guerra in Iraq si sta rivelando un nuovo Vietnam e anche tra gli esponenti della destra le critiche si moltiplicano, la minaccia nucleare della Corea del Nord costituisce un serio pericolo per i fragili equilibri asiatici e potrebbe (almeno in teoria) mettere a rischio centinaia di milioni di americani, lo scandalo dei paggetti minorenni sedotti dal deputato pedofilo in stretti rapporti con il presidente ha poi costituito l'ultimo colpo al declinante favore dei repubblicani.

L'allarme, subito rientrato, di un nuovo assalto a New York potrebbe, in questo clima decisamente negativo nei suoi confronti, rappresentare l'ultimo colpo alla popolarità di Bush. Che ha costruito la sua strategia politica alla Casa Bianca dopo l'11 settembre sulla promessa di proteggere l'America da qualsiasi atto ostile proveniente dall' esterno e sulla base di questo disegno ha avviato operazioni militare di ampia portata prima in Asia e quindi nel Golfo. Chiedendo in più di una circostanza agli americani di rinunciare alle loro tradizionali libertà in termini di diritti civili proprio in nome di quelle che ritiene le inevitabili esigenze legate alle sfera della sicurezza. E' stata questa la carta che gli ha permesso di guadagnare la riconferma dopo un aspro confronto con John Kerry, ma che ha anche acceso aspre critiche dell'intera opposizione e persino di una parte sempre più larga del suo partito.

È quindi un'America con i nervi a fior di pelle che ieri è rimasta a lungo inchiodata di fronte agli schermi delle televisioni in ansiosa attesa di notizie da New York, per capire se lo schianto dell'aereo era solo una tragico (ma banale) incidente, oppure una nuova minaccia proveniente dalla galassia fondamentalista in armi contro l'intero Occidente. Il clima negli Stati Uniti non è certo favorevole ai repubblicani e al suo leader, la tensione è molto alta. E in queste condizioni basta pochissimo per far crescere oltre ogni controllo la tensione, alimentando paure che hanno giocato a favore di Bush negli anni passati e ora, al contrario, possono davvero farlo diventare tra poche settimane un presidente con un parlamento ostile e una ridotta autorevolezza sul piano internazionale.

Roberto Bertinetti

L'avvocato friulano scomparso segnalato di nuovo a Villaco

PORDENONE L'avvocato Enzo Mascherin, 69 anni, di Spilimbergo (Pordenone), scomparso da casa venerdì sarebbe stato segnalato da alcuni passanti, nella giornata di lunedì, nei pressi della stazione ferroviaria di Villaco, in Austria. A riferire la circostanza - tutta da verificare - è una delle figlie del legale, Roberta, che assieme alle sorelle Anna, Giovanna e Corinna sta cercando ogni minima informazione che possa portare al padre, di cui si sono definitivamente perse le tracce da sabato pomeriggio, quando c'è stato l' ultimo avvistamento certo, proprio a Villach.

Nello stesso sabato l'uomo era già stato segnalato nella zona della stazione: alcuni tassisti sono certi di averlo trasportato in giro per la città. L'ultima segnalazione giunta ai familiari del legale è stata subito «girata» alla gendarmeria locale che è in possesso de filmato delle telecamere a circuito chiuso e che non ha però fatto filtrare la minima informazione. Della vicenda - come ha riferito la figlia Roberta - si sta occupando direttamente anche il Ministero degli esteri: attraverso l'ambasciatore italiano a Vienna ha sollecitato le autorità locali a intensificare le ricerche, visti anche i segnali poco confortanti derivanti dal ritrovamento, nei giorni scorsi, sia dell'automobile, sia del portafogli dell'uomo, vuoto nonostante fosse partito dall' Italia con in tasca un'ingente somma di denaro. Ieri il «Kleine Zeitung», principale quotidiano della Carinzia, ha pubblicato la foto dello scomparso e l'appello dei familiari.

Esclusa quasi subito l'ipotesi di un attacco terroristico. Il piccolo velivolo volava a vista nella nebbia. Fiamme in due appartamenti al 20.o piano. Due morti

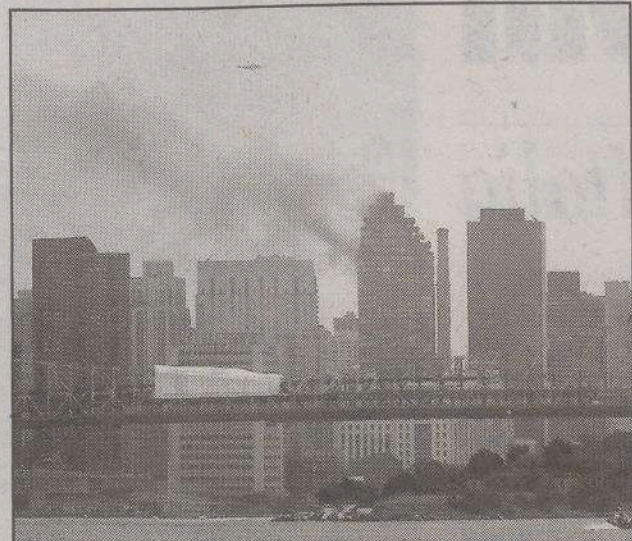
Aereo contro un grattacielo di NY: torna l'incubo

Subito avvisata la Casa Bianca. I caccia mandati a proteggere i cieli di molte metropoli Usa. In calo la Borsa

NEW YORK A un mese esatto dal quinto anniversario dell'11 settembre, New York rivive l'angoscia da World Trade Center. Un piccolo aereo si è schiantato sul fianco di un grattacielo residenziale di 50 piani e per due ore la metropoli delle Torri Gemelle ha vissuto nell'incertezza, con la paura di un nuovo attacco terroristico.

Due appartamenti sono stati invasi da una palla di fuoco quando un Cirrus Sr20 ha colpito il 20.o piano del palazzo di lusso causando la morte di due persone. A New York, sotto un cielo grigio e la nebbia, un pennacchio di fumo nero si è alzato sulla città evocando, in miniatura, ricordi e l'ansia del World Trade Center.

È stato invece un «terribile incidente», come ha detto il sindaco di New York Michael Bloomberg escludendo categoricamente qualsiasi collegamento col terrorismo. Il Cirrus, si è scoperto mentre sulla città paralizzata dal traffico calava la sera, apparteneva a Cory Lidle, lanciatore della squadra del cuore di New York, gli Yankees di baseball, reduci da una bruciante sconfitta di campionato.

Neofita dell'aria. Il passaporto del giocatore è stato trovato in strada sotto il grattacielo colpito. Lidle era un neofita dell'aria: volava da meno di un anno, e amava volare. 34 anni, californiano, Cory aveva nel Cirrus una fiducia cieca a causa del paracadute che consente di planare in caso d'emergenza. Ed emergenza è stata, meno di un quarto d'ora dopo il decollo da Teterboro, scalo per aerei da turismo nel New Jersey, assieme all'istruttore di pilotaggio. Le due persone a bordo sono morte nell'impatto. «Poteva essere molto peggio» ha detto il sindaco Bloomberg. Il Cirrus aveva volato lungo l'Hudson costeggiando Manhattan, sorvolando la Statua della Libertà e risalendo l'East River verso Nord e lo stadio degli Yankees quando all'improvviso c'è stato un problema a bordo. «Sembrava che fosse in difficoltà» ha raccontato alla Cnn Henry Neimark, un altro pilota che da lontano ha visto la scena mentre altre fonti parlavano di un segnale di Sos lanciato dal velivolo poco prima dell'impatto.

Manhattan con il fumo dal grattacielo e pompieri al lavoro

Ma per un paio ore, con l'odore acre dell'incendio che calava sull'Upper East Side, a Manhattan si è respirata aria di paura. Centinaia di persone sono scese spontaneamente in strada dai palazzi vicini mentre macerie in fiamme piovevano dal punto dell'impatto sulla 72.a Strada dove decine di ambulanze e camion dei vigili del fuoco erano accorsi minuti dopo il momento dell'impatto.

Bush informato. L'incidente, alle 14.42, ha fatto scattare nell'inconscio collettivo di New York l'allarme da 11 Settembre. A Washington fonti dell'amministrazione Bush non avevano tassativamente escluso che l'opzione terroristica non era nelle carte. Il presidente, che sulla guerra al terrorismo sta combattendo una campagna elettorale tutta in salita, è stato subito informato dell'incidente. Tutte le indicazioni sono che non sia stato un attentato - ha dichiarato a caldo un portavoce dell'Fbi - ma, a conferma che nell'America del dopo 11 Settembre i nervi sono sempre a fior di pelle il Norad, il Comando militare americano che controlla i cieli sul Nord America, spediva pattuglie di caccia a sorvolare «come misura precauzionale» alcune città Usa.

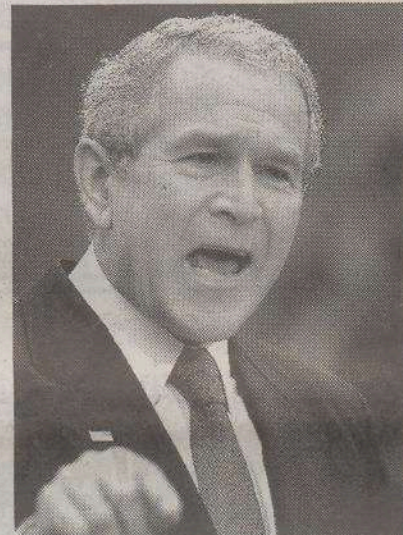
A New York è in vigore da cinque anni il livello di allerta arancione, il penultimo nella scala della paura, e il semaforo è rimasto immutato.

Volo a vista. L'aereo - ha reso noto l'Ente federale del volo usa bloccando temporaneamente lo spazio aereo in zona - volava a vista. A Wall Street la Borsa è calata all' annuncio dell'incidente e ha chiuso in perdita anche dopo che si era capito che era stato un incidente, non terrorismo. «Per fortuna che non ero a casa a scrivere» ha detto Carol Higgins Clark, figlia della giallista Mary Higgins Clark e giallista lei stessa, che abita nel grattacielo. Il palazzo colpito è stato evacuato: sorge in una zona residenziale. Costruito a fine Ottanta, ha quasi 200 appartamenti molti dei quali dal valore di oltre un milione di dollari.

Lo squarcio prodotto nella facciata del grattacielo della parte alta di Manhattan dal piccolo velivolo finito contro l'edificio

Dopo l'esperimento nucleare la Casa Bianca chiede sanzioni dure

Bush: «Non vogliamo attaccare la Corea del Nord ma vigiliamo»

Al Palazzo di Vetro sono ripresi i colloqui su una risoluzione che imponga l'embargo delle armi e alcune ritorsioni finanziarie

George W. Bush

NEW YORK Il presidente George W. Bush «tiene aperte tutte le opzioni» e minaccia la Corea del Nord che «ha scelto di rialzare la tensione» nel Sudest asiatico: Pyongyang va incontro a «gravi ripercussioni» dopo l'annuncio del test nucleare con cui Kim Jong Il «ha minacciato la stabilità internazionale» piuttosto che «permettere al suo popolo un futuro migliore». «Lavoriamo con i nostri partner in Consiglio di sicurezza Onu e nella regione per assicurare che ci siano ripercussioni serie» ha detto Bush in una conferenza stampa alla Casa Bianca in cui ha d'altra parte ribadito che un attacco militare contro la minaccia atomica nordcoreana non è immediatamente dietro l'angolo.

Gli Stati Uniti sono impegnati ad accrescere la cooperazione di difesa con gli alleati anche sul fronte dei missili balistici e si «riservano tutte le opzioni per difendere i Paesi amici e gli interessi nella regione» ma non hanno nell'immediato piani militari. Tutti i mezzi diplomatici non includono però la diplomazia a due in cui si era imbarcata l'amministrazione Clinton e richieda da Pyongyang: pochi minuti dopo che la strada dei bilaterali, suggerita anche da Russia e Cina, veniva rilanciata all'Onu dal segretario generale Kofi Annan, Bush ha tagliato corto affermando che «i bilaterali non hanno funzionato». Al Palazzo di Vetro sono intanto ripresi i negoziati tra i cinque paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Usa, Francia, Gran Bretagna, Russia e Cina) più il Giappone su una risoluzione che, una volta approvata, imporrebbe alla Corea del Nord l'embargo delle armi e alcune sanzioni finanziarie. Le posizioni tra Stati Uniti e Giappone da una parte e la Cina dall' altra sono ancora distanti anche se fonti diplomatiche Onu hanno ipotizzato un voto già venerdì.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

La Popolare pordenonese sarà ceduta da Intesa alla «banca verde» francese come contropartita alla fusione con San Paolo-Imi

Friuladria all'Agricole per 836 milioni

I francesi: «In Fvg vogliamo crescere ancora». Cariparma sarà capofila in Italia

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Banca Intesa cederà ai francesi del Crédit Agricole i 149 sportelli della Popolare Friuladria, banca leader in Friuli Venezia Giulia con una raccolta di 3,4 miliardi. La cessione avviene come contropartita alla fusione fra l'istituto guidato da Giovanni Bazoli e il San Paolo-Imi.

Friuladria, come già anticipato dal «Piccolo», passa alla «banca verde» assieme alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, 310 sportelli, fortissimo polmone finanziario a Nordest che sarà capofila in Italia e controllerà anche la banca pordenonese. Il Crédit Agricole (grande azionista di Intesa) in cambio di Friuladria-Cariparma, voterà così a favore delle nozze bancarie fra Milano e Torino. L'accordo prevede la cessione all'Agricole da parte di Intesa del 100% di Cariparma per 3,8 miliardi in contanti, dell'intera partecipazione in Friuladria (76,05%) per 836,5 milioni in contanti e di 193 sportelli di Intesa ancora da individuare che verranno conferiti alle due banche controllate (altri 1,3 miliardi). Salta così l'ipotesi di una fusione Friuladria-Friulcassa (la banca controllata in Fvg dal San Paolo-Imi).

Friuladria si troverà invece al centro di una nuova aggregazione bancaria che avrà circa 7 mila dipendenti e 1,4 milioni di clienti: una realtà concentrata al Nord dove si trova l'80 per cento degli sportelli e rappresenta una quota di mercato pari al 5% in tredici regioni chiave, fra cui il Friuli Venezia Giulia. I francesi di Carron, dopo l'annuncio, hanno spiegato l'interesse per Friuladria e Cariparma: «Conosciamo il valore dei team dirigenziali delle due banche, l'alta qualità e la concentrazione geografica degli sportelli che abbiamo acquisito, l'attraente posizionamento della base di clientela». Ma è soprattutto grazie alle «somiglianze culturali» fra la banca dei contadini francesi e la popolare pordenonese (sostenuta da 13 mila soci) che l'accordo ha seguito una corsia veloce.

La «banca verde» presieduta da René Carron da tempo azionista forte di Bazoli, è nata come la banca degli artigiani e dei contadini francesi. Affonda le sue radici nell'arcipelago delle oltre 2.600 banche di credito rurale di Francia. Dopo la privatizzazione, il colosso transalpino è entrato rapidamente nel circuito della grande finanza globale. Con Indusuez è presente nel settore delle gestioni patrimoniali e dell'intermediazione finanziaria ampliando la sua sfera d'azione anche alle assicurazioni e al credito al consumo.

Il Crédit Agricole, tuttavia, non ha mai smarrito la sua identità di istituto radicato nella fortissima società mutualistica francese con quasi 6 milioni di soci e 2.629 casse locali che controllano 44 Casse regionali. Un gigante finanziario che Carron, considerato uno dei banchieri più influenti di Francia, guida con mano sicura da oltre quindici anni. Oggi il Crédit conta su un «esercito» di 63 mila dipendenti e 875 miliardi di asset. I francesi, da tempo soci di Intesa, ottengono quindi la loro contropartita stringendo la presa sul mercato italiano.

E in questa realtà si inserisce l'ingresso del Crédit sullo scacchiere bancario del Friuli-Venezia Giulia. I transalpini, da tempo presenti nei grandi incroci finanziari del capitale made in Italy, puntano a «salvaguardare i propri interessi strategici». Riescono a farlo a un prezzo che, secondo alcuni analisti, appare forse troppo favorevole. I mercati comunque mostrano di apprezzare l'operazione premiando Intesa (ieri a Piazza Affari +1,52%) e San Paolo (+1,51%). Pesante invece il titolo del Crédit Agricole che alla Borsa di Parigi ha perso il 4%. Il Credit voterà così a favore della fusione di Banca Intesa, di cui è azionista storico, e del San Paolo Imi con l'intenzione di rimanere nel capitale del colosso bancario con una quota di poco meno del 5%.

Ma i riflettori si accendono adesso sul nuovo ruolo di Friuladria, banca di riferimento in Friuli Venezia Giulia, che si trova ora sotto l'ombrello francese. Secondo fonti finanziarie l'istituto pordenonese presieduto da Pietro Sette, alla fine del processo di integrazione nel gruppo francese, sarà controllato da Cariparma. Ieri Carron ha definito l'accordo «la prima opportunità significativa per assicurarci direttamente una presenza significativa in Italia attraverso un network di qualità». I vertici della «banca verde» non si presentano in Friuli Venezia Giulia come conquistatori: «Il nostro obiettivo sarà quello di rafforzare Cariparma e Friuladria con l'apertura di 100 nuovi sportelli per accelerare la loro crescita e redditività». Una apertura significativa «in un Paese che consideriamo uno dei più attraenti d'Europa nel *retail banking*». Il Crédit con l'acquisizione di Cariparma e Friuladria, prevede di realizzare sinergie annuali lorde per 130 milioni di euro entro il 2009.

Ieri i vertici dell'Agricole, con l'amministratore delegato Georges Pauget, hanno anche voluto ringraziare le casse regionali francesi che «hanno deciso di affiancarci nell'investimento». I francesi in Italia si ritroveranno così alla guida di un network bancario che conta complessivamente su 654 sportelli. Per finanziare l'acquisizione i francesi stanno valutando un aumento di capitale da 4 miliardi nella prima metà del 2007.

L'accordo con i francesi

BANCA INTESA — CRÉDIT AGRICOLE

INTESA CEDE A CREDIT AGRICOLE	CREDIT AGRICOLE PAGA A INTESA
100% di Cariparma	3,8 miliardi di euro
76,8% di Friuladria	836,5 milioni di euro
193 sportelli da individuare e conferire alle due banche cedute	1.330 milioni di euro

Nel capitale della futura banca Intesa-Sanpaolo **Crédit Agricole scenderà al 5%** *(dal 9% teorico)* **e uscirà dal patto di sindacato**

Cariparma	LE BANCHE CEDUTE	Friuladria
310	sportelli al 30 giugno 2006	149
12,5	impieghi a clientela (in miliardi)	4
13	raccolta diretta da clienti (in miliardi)	3,4
27,6	raccolta indiretta da clienti (in miliardi)	5,2
1.070	patrimonio netto (in milioni)	468
389	proventi operativi netti (mln)*	127
226	risultato gestione perativa (mln)*	65
121	risultato netto (mln)*	30

*primi sei mesi 2006

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

«Polo di riferimento a Nordest»

Illy e Sette promuovono l'accordo: «La banca resta forte e autonoma»

TRIESTE «L'accordo raggiunto da Banca Intesa e Crédit Agricole è senz'altro positivo per la nostra banca sotto molti punti di vista»: il presidente della Friuladria, Angelo Sette, è convinto che la vendita ai transalpini sarà positiva per la banca pordenonese e per i suoi 13 mila soci. Ma per un giudizio più conpiuto Sette vuole attendere «le determinazioni dei consigli di amministrazione e delle successive assemblee degli azionisti».

Via libera anche dal governatore del Fvg Riccardo Illy: «La soluzione che esce dai consigli di amministrazione che hanno approvato questo piano è ancora migliore rispetto a quella che io avevo auspicato che prevedeva la fusione di Friuladria con Friulcassa», ha affermato. «Mi aveva già informato il vertice di Banca Intesa della soluzione adottata, e così anche i vertici di Friuladria, assicurandomi - ha spiegato Illy - in particolare due aspetti. Il primo: la volontà di Credit Agricole, con i cui vertici aspetto un contatto nei prossimi giorni che mi è stato già anticipato, di mantenere autonoma e con sede in Friuli Venezia Giulia, la Popolare Friuladria. In secondo luogo, la volontà di far diventare questa banca l'istituto di credito di riferimento di Credit Agricole nell'intero Nordest italiano». «Quindi - continua Illy - l'intenzione è quella di espandere l'attività soprattutto in Veneto e Trentino Alto Adige, mentre in Friuli Venezia Giulia forse ci potrà essere un ulteriore rafforzamento ma la posizione è già di prima banca».

Angelo Sette

Intanto il prossimo cda di Friuladria è stato convocato per il 27 ottobre. Secondo Sette l'operazione «non porrà alcun problema occupazionale, visto che Friuladria conserverà l'attuale assetto sul territorio veneto-friulano. In secondo luogo - aggiunge - la soluzione adottata non crea sovrapposizioni con altri istituti a livello locale, un aspetto che avrebbe comportato degli adeguamenti più articolati». L'intesa raggiunta, poi, per il presidente di Friuladria, «apre nuove prospettive di sviluppo per Friuladria che avrà la possibilità concreta di accrescere la propria capillarità territoriale che verrà estesa con l'assegnazione di ulteriori sportelli e con un significativo programma di nuove aperture. Friuladria ha oggi sportelli nelle province di Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste, Treviso e Venezia. Infine - ha concluso Sette - l'intesa per noi rappresenta una sorta di ritorno allo spirito cooperativistico-mutualistico delle nostre origini, dato che il Credit Agricole rappresenta oggi la massima espressione a livello internazionale del mondo della cooperazione in ambito bancario-assicurativo».

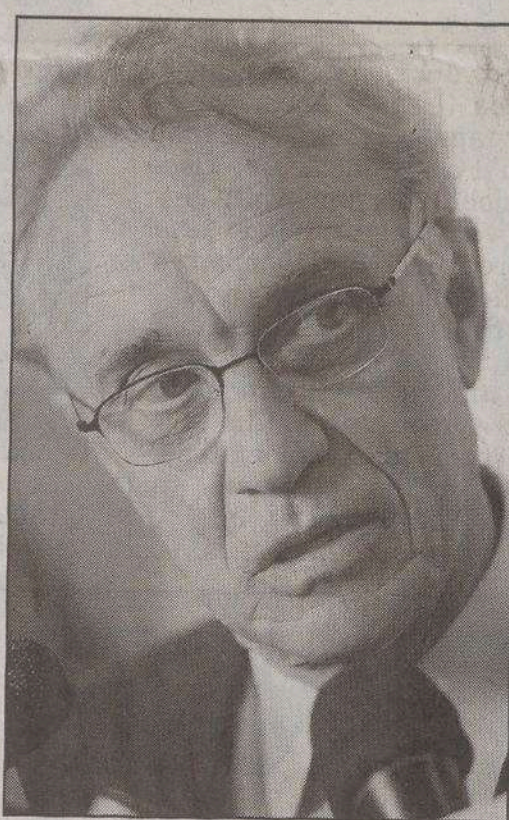
p.c.f.

Disco verde anche dal consiglio generale della Fondazione Cariparma: «Con questa operazione nasce un grande gruppo nazionale»

Dopo il via libera dei francesi che hanno ottenuto la banca friulana nuovo passaggio decisivo

Le nozze Torino-Milano oggi all'esame dei cda: possibile rinvio per Eurizon, il rebus spagnolo

MILANO Vigilia secondo copione per le nozze bancarie dell'anno tra Milano e Torino, al vaglio oggi dei consigli di amministrazione di Intesa e SanPaolo Imi. Il previsto via libera dei francesi dell'Agricole per il fronte milanese non si è fatto così attendere. Resiste ancora un certo malumore del Santander sul concambio, ribadito questa volta dal presidente Emilio Botin in persona, ma è ormai solo questione di ore per capire se la scommessa degli spagnoli andrà a buon fine e ci saranno sorprese positive per i soci torinesi. La Borsa, intanto, continua a credere nell'operazione, con i titoli Intesa in rialzo dell'1,52% e SanPaolo dell'1,51%, e un concambio teorico espresso dal mercato solo di poco migliorativo per Torino (a 3,19) rispetto ai 3,115 previsti ufficialmente.

Nell'ambito dell'accordo raggiunto con Intesa, l'Agricole ha preannunciato l'intenzione di votare a favore dell'aggregazione con il SanPaolo e, pur prevedendo di uscire dal patto di sindacato, intende restare nel capitale della superbanca diluendo la propria quota da quella pro-forma attesa post fusione (9,1%) al 5%. In serata ieri è poi arrivato anche il via libera del consiglio generale della Fondazione Cariparma alla cessione ai francesi dalla cassa di risparmio parmigiana. L'ente ha sottolineato come questa operazione darà vita a una grande banca di respiro nazionale, con sede a Parma, e che produrrà indubbi benefici a favore di tutto il suo territorio di riferimento.

Giovanni Bazoli

L'accordo tra Intesa e Agricole sembra però portare in grembo un probabile slittamento della quotazione di Eurizon. In base agli accordi raggiunti un anno fa al momento della cessione di Nextra, Agricole aveva infatti ottenuto anche il diritto di acquistare da Intesa qualsiasi società per il risparmio gestito che facesse capo al gruppo.

Nella rivisitazione complessiva degli accordi tra le due la Banque Verte ha però rinunciato a tale diritto che, con la fusione, si sarebbe esteso alle società del gruppo SanPaolo Imi nel settore del risparmio. Agricole e Intesa, però, hanno deciso che valuteranno entro la fine di gennaio 2007 la creazione di una piattaforma paneuropea nel risparmio gestito che coinvolga l'intera Caam, l'ex Nextra e SanPaolo Imi Asset Management. Ed è proprio in base a queste valutazioni che sembra diventare probabile un piccolo rallentamento nei piani di quotazione di Eurizon, che nelle intenzioni originarie ha sempre parlato di uno sbarco in Borsa entro fine anno.

L'offerta di Eurizon su Fideuram, comunque, termina il 25 ottobre, e il gruppo dovrà in ogni caso prendere una posizione prima di allora, anche nell'ipotesi improbabile che dai consigli di oggi a Torino e Milano non emerga nulla.

Sull'operazione, il presidente del Santander, Botin, ha sottolineato di ritenere il concambio «inadeguato» e di puntare ad ottenere una revisione migliorativa. Il SanPaolo, ha detto il banchiere spagnolo, «è la migliore banca d'Italia» e «vale di piu». Ufficialmente l'istituto, tramite un portavoce, non ha però fatto sapere se oggi in consiglio voterà contro la fusione. Nel tardo pomeriggio, intanto, i consiglieri del SanPaolo Imi hanno valutato l'operazione. All'incontro, presieduto da Enrico Salza e presente anche l'amministratore delegato Alfonso Iozzo, c'erano tutti i rappresentanti dei principali azionisti, le fondazioni, il Santander, l'Ifil, la Cdc, la Reale Mutua. Sul tappeto l'eventuale modifica del concambio, la governance del gruppo e la stessa Eurizon.

L'attesa è che l'operazione venga approvata ma non all'unanimità. Gli spagnoli del Santander non hanno comunque avanzato proposte nel consiglio informale di ieri, rinviando a quanto già detto in giornata da Botin.

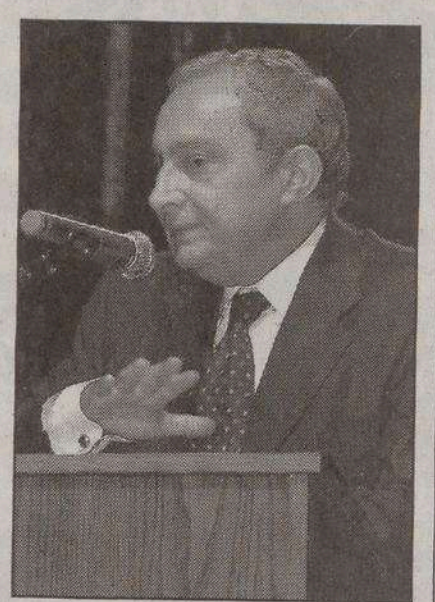
Il presidente del Banco Santander, Emilio Botin ha affermato a proposito della fusione del San Paolo con Banca Intesa che il rapporto di cambio «non è adeguato» e che cercherà di migliorarla. Botin ha detto, citato dall'agenzia Europa Press, che il San Paolo, del quale il Santander controlla l'8,4% del capitale «è la migliore banca d'italia» e «vale di piu».

Agenzia regionale del turismo: siglata un'intesa biennale con l'austriaca Eurotours

UDINE L'Agenzia Regionale Turismo Friuli Venezia Giulia ha stretto un accordo biennale con Eurotours - uno fra i maggiori operatori dell'Austria che ha l' esclusiva di vendita di pacchetti, offerte e servizi turistici per le più importanti catene di supermercati austriaci, quali Billa e Hofer - portare nel Friuli Venezia Giulia un cospicuo numero di turisti. L' obiettivo primario dell'iniziativa - ha precisato l' Agenzia regionale - è di incrementare i flussi di turisti in Friuli Venezia Giulia, turisti che dovranno usufruire di servizi e strutture presenti nell' ambito del territorio regionale. Eurotours in collaborazione con Turismo Fvg includerà settimanalmente nei flyers promocommerciali, destinati a essere distribuiti nelle catene dei supermercati, le offerte/pacchetti turistici di tutto il Friuli Venezia Giulia a partire dal 2007. Dal canto suo Turismo Fvg coordinerà con Eurotours la realizzazione delle proposte, sulla base della strategia di promozione e commercializzazione già delineata.

L'ad di Fincantieri al congresso di «Seapower» sulla sicurezza marittima all'Arsenale di Venezia

Bono: troppi rischi sui mari

VENEZIA «Cooperazione, interconnessione ed integrazione sono le parole d'ordine di un'esigenza vitale» della sicurezza marittima del nuovo secolo. Così l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, traccia quella che, a suo parere, è la linea delle priorità che devono emergere dalla sesta edizione del «Regional seapower symposium», cominciato ieri all' Arsenale di Venezia. «È ormai assodato - rileva Bono - che le nuove minacce e la globalizzazione del terrorismo tendono a sfumare il tradizionale confine fra concetto di difesa e quello di sicurezza. La conseguenza, specie in un contesto geopolitico come quello del Mediterraneo, è che nessuno Stato, nessun sistema di sicurezza e di difesa nazionale è più in grado, da solo, di garantire la sicurezza della navigazione in teatri operativi così ampi, politicamente eterogenei e così densi di minacce». Nonostante ciò è possibile fare prevenzione contando sull'efficacia della cooperazione internazionale che dipende «dall'esistenza di sedi dedicate a coordinare le politiche e dagli sforzi operativi che è necessario mettere in campo a più livelli, evitando duplicazioni ed inefficienze».

Giuseppe Bono

Dopo tassisti e avvocati contestano i provvedimenti del Governo: ieri una giornata di mobilitazione nazionale

Commercialisti del Fvg in rivolta contro il decreto Bersani

UDINE Avevano scioperato i tassisti, poi sono entrati in agitazione gli avvocati, ora a contestare i provvedimenti del Governo contenuti nel decreto Bersani e nel disegno di legge Finanziaria, si sono aggiunti anche i dottori commercialisti con una giornata di mobilitazione nazionale convocata dall'Ordine e svoltasi ieri in tutte le sedi provinciali dello stivale. I commercialisti non vogliono, ovviamente, esprimere giudizi politici sulle norme previste dal Governo, ma intendono dire forte e chiaro che per diversi aspetti quelle norme appaiono «contestabili e inaccettabili nel metodo ancor prima che nel contenuto».

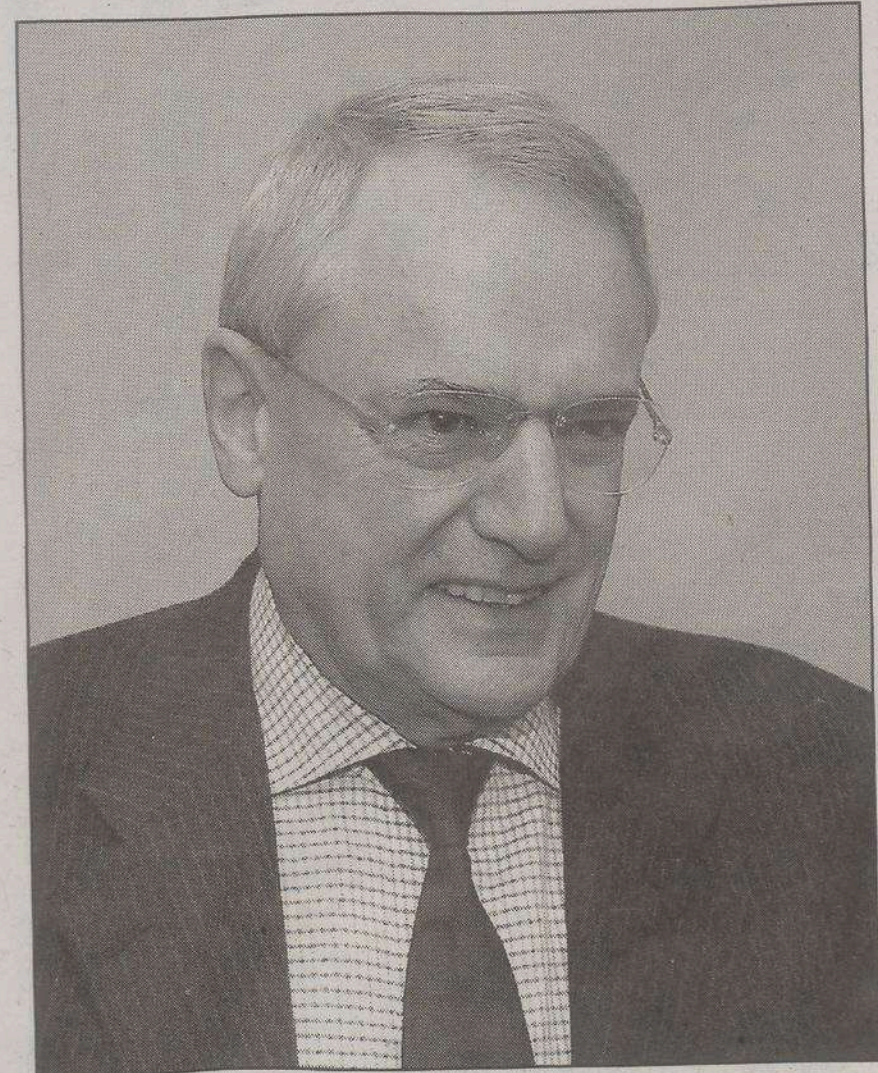
L'obiettivo della manifestazione – hanno spiegato i rappresentanti della categoria – è, infatti, quello di far sentire la voce dei commercialisti in qualità di tecnici ed esperti in materia tributaria, mettendo in luce il disagio attuale della categoria di fronte a provvedimenti del Governo per i quali come «ormai troppo spesso capita, non siamo nemmeno stati consultati». I dottori commercialisti, spiegano, poi, come il Governo Prodi avrebbe più volte ignorato lo «Statuto del Contribuente» introducendo disposizioni con effetti retroattivi. «Le regole del gioco – affermano i rappresentanti della categoria – vanno stabilite prima e non a posteriori a seconda delle esigenze di cassa: questo è un principio di civiltà giuridica elementare». Le critiche, però, non si fermano. «La professionalità e il ruolo dei dottori commercialisti – proseguono – sono costantemente sviliti da una serie di oneri meramente pratici, attuati senza che i professionisti, i veri esperti in materia, vengano consultati e di nessuna utilità nè per il contribuente, nè per il propagandato recupero dell'evasione fiscale». Altre critiche si appuntano sul tema della liberalizzazione delle professioni. «Non siamo contrari alla liberalizzazione delle professioni – affermano i commercialisti- , se attuata attraverso regole chiare, certe e stabili, nell'ambito delle quali tutti possano muoversi con le stesse possibilità, ma a tutta evidenza l'obiettivo del Governo è solo quello di eliminare le libere professioni». Un' eliminazione alla cui base ci sarebbe la volontà di favorire i concorrenti dei commercialisti, come i Caf sindacali, o l'acquiescenza alle richieste di alcune associazioni di categoria che «non capiscono l'importante ruolo che svolgiamo al servizio dell'interesse pubblico e del tessuto economico nazionale».

Insomma, una critica dura e forte che, se non verrà ascoltata dal governo, potrebbe anche portare i commercialisti ad attuare l'estrema protesta della «disobbedienza fiscale», mai utilizzata prima d'ora.

c.t.p.

Il commissario Barrot avverte il governo che non potrà varare un piano di salvataggio che preveda sostegno pubblico

Stop di Bruxelles agli aiuti per Alitalia

Nel mirino le perdite di mercato della compagnia e i conti in profondo rosso

Il commissario europeo Jacques Barrot

ROMA Bruxelles avverte Prodi: qualsiasi piano di salvataggio il governo italiano intenda varare per Alitalia questo non dovrà in alcun modo prevedere aiuti di Stato.

E così l'Europa considera chiusa la vicenda. La lunga agonia della ex compagnia di bandiera, insomma, può concludersi o risolversi soltanto secondo le leggi del mercato. Se Alitalia tornerà a funzionare sopravviverà. Se i suoi conti saranno ancora in affanno e i suoi passeggeri in calo soccomberà.

A parlare è stato il portavoce del commissario europeo per i trasporti, Jacques Barrot. «La soluzione dei problemi dell'Alitalia non passa dagli aiuti di Stato - ha detto -. Non abbiamo ragione di credere che non siano state rispettate dall'Italia le condizioni in base alle quali è stato dato il via libera alla ristrutturazione. È chiaro che per noi il problema dell'Alitalia è di natura industriale ed economica». In parole povere, il piano industriale di Giancarlo Cimoli non ha funzionato.

Proprio vero? Di fallimento parla il Sult, il potente sindacato autonomo del trasporto aereo. Il presidente e amministratore delegato Cimoli, secondo loro, «ha miseramente fallito colpendo il lavoro e non facendo nulla di validamente industriale per Alitalia». «Il suo è stato esclusivamente un piano finanziario - aggiunge il Sult - gestito dalle banche e dalla politica e i cui più intimi risvolti conosceremo magari tra qualche anno. Dopo aver affossato le Ferrovie è riuscito a riportare nel fango Alitalia».

I conti sono presto fatti. L'ultima semestrale presentata da Cimoli evidenzia una perdita operativa di 131,7 milioni di euro e una perdita netta di 221,47 milioni di euro. Nello stesso periodo del 2005 la perdita netta era stata di 167,78 milioni di euro. Così le cifre dei bilanci. Sul fronte dell'operatività, se possibile, è peggio. Alitalia ha perso il 30 per cento della quota di mercato nazionale, dall'80 al 50 per cento a partire dal 1998, anno della liberalizzazione del trasporti aereo, a oggi. Non è poco, considerato che in Italia il 74 per cento dei passeggeri si imbarca in aeroporti diversi da Fiumicino e da Malpensa.

Si è insomma lasciato spazio alle compagnie low cost senza offrire dall'altra parte un servizio basato su alleanze strategiche. Per intenderci sembra storia di oggi il fallimento dell'accordo con Klm e Air France nel 2003.

Adesso, secondo il quotidiano tedesco Die Welt, si potrebbe fare avanti Lufthansa ma la compagnia ha già smentito qualsiasi interesse su Alitalia preferendo concentrarsi nel soddisfare i suoi passeggeri, cresciuti del 4,8 per cento nell'ultimo anno. Lufhansa, in Italia, significa Airone - le due compagnie sono socie - e se ci fosse un interesse per Alitalia questo non rappresenterebbe un problema. Così la pensa il garante dell'Antitrust, Antonio Catricalà: «Nulla è palesemente in contrasto con il mercato, però ogni volta bisogna esaminare la soluzione proposta». E comunque al garante non risultano ipotesi di fusione Alitalia-Airone.

In attesa dell'iniziativa del presidente del consiglio Romano Prodi, insomma, le ipotesi e le discussioni attorno al destino di Alitalia sono quelle di sempre, comprese le polemiche sulla divisione degli stracci tra Fiumicino e Malpensa. Il sindaco di Milano Letizia Moratti ieri ha scritto a Prodi dicendosi preoccupata per lo scalo, per la verità più prossimo al Canton Ticino che al capoluogo lombardo, mentre il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha chiesto un incontro con il governo. A Roma, ovviamente, la pensano esattamente al contrario e puntamo a salvare dalla rovina Fiumicino, l'Alitalia tutta e il loro enorme indotto.

Un aereo dell'Alitalia in parcheggio

E prosegue il forte calo di Alitalia in Piazza Affari, che lascia sul campo il 2,65% a 0,8 euro, dopo le affermazioni del presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha definito la situazione della compagnia di bandiera «fuori controllo». Vivaci gli scambi per oltre 19,2 milioni di pezzi, pari all'1,38% del capitale.

Lucia Visca

Per il Financial Times bisogna «tagliare la forza lavoro, rinegoziare i contratti, ridisegnare la struttura delle rotte, tornare all'utile»

Da Londra critiche ai sindacati italiani: «Bloccano la ristrutturazione»

ROMA Accusa e difesa. Di chi è la colpa delle condizioni Alitalia? Secondo il Financial Times «i sindacati italiani bloccano il decollo della ristrutturazione di Alitalia». Secondo i sindacati «il piano di Cimoli è fallito, perchè non c'è un orientamento industriale» (Mauro Rossi, segretario generale trasporti aerei Cgil). Insomma, polemica a distanza su una situazione che, ne convengono tutti, diventa ogni giorno più disastrosa. Scrive Paul Betts che i «rimedi sono ovvi: tagliare la forza lavoro, rinegoziare i contratti di lavoro, ridisegnare la struttura delle rotte, tornare all'utile e stringere un'alleanza con altre forti compagnie aeree». Secondo il giornalista il problema è che la compagnia «rimane un feudo politico e se l'amministratore delegato se ne andrà, come sembra sempre più probabile, il suo successore probabilmente non farà meglio se non gli verrà data carta bianca per ristrutturare». I sindacati, preconizza Betts, «quando il gioco si farà duro scenderanno in sciopero» e la sinistra cederà.

L'allarme dei conti Alitalia è da codice rosso. Secondo la Cisl il grave è che si «continui a cedere attività di volo e a perdere attività di mercato vanificando i sacrifici dei dipendenti. Spetta al governo evitare con interventi rapidi e concreti il definitivo tracollo di Alitalia, che avrebbe effetti devastanti sull'intero comparto». Scende in campo anche Guglielmo Epifani, segretario Cgil, che definisce «ingeneroso» dare le colpe di quello che accade ai sindacati: «Negli ultini tre-cinque anni i lavoratori Alitalia hanno dato molto al risanamento dell'azienda, sacrificando tempo e stipendio. C'è invece una responsabilità del management». Su questo anche i sindacati di categoria sono d'accordo. Per Mauro Rossi, segretario della categoria per la Cgil, dal 2004, ricorda il sindacalista, furono firmati accordi che ridussero fortemente il costo del lavoro, al punto che oggi è tra i più bassi d'Europa. Quanto all'accusa che gli organici sarebbero oltremodo affollati, il sindacalista risponde che dal 2004 sono stati espulsi dall'Alitalia più di tremila occupati, portando gli addetti complessivamente a meno di 19.000 unità. «Anzi la contrazione del numero degli occupati è stata così forte che la stessa Enac ha avanzato dei rilievi perchè la produttività ne risente».

Secondo i sindacalisti «è il piano di Cimoli che è fallito, perchè dall'uscita di Cempella sono stati chiamati ad amministrare l'azienda solo manager con grande competenza finanziaria fino ad arrivare a Cimoli che ha tagliato tutto e distrutto la produttività aziendale. Qualsiasi manager che debba andare negli Usa, va a Parigi dove ha a disposizione nove voli per l'America e non utilizza l'Alitalia che ha un volo solo da Malpensa e, se lo perde, non parte più».

Antonella Fantò

Domani e sabato l'appuntamento con gli Stati Generali in programma alla fondazione Cini

Galan: Ronchi blocca il super-aeroporto

Asse con Venezia: «Troppe indecisioni dai vertici dello scalo del Fvg»

RONCHI DEI LEGIONARI «La collaborazione tra gli aeroporti di Ronchi dei Legionari e di Venezia? È una scelta obbligata se si vuol far crescere il sistema dei trasporti aerei del Nordest italiano e se si vuol lavorare tutti assieme per battere la concorrenza. Ma se non si è ancora concretizzata non è certo colpa nostra». Ne è convinto il presidente della giunta regionale del Veneto, Giancarlo Galan, presente ieri pomeriggio a Ronchi dei Legionari in occasione della cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo complesso commerciale del gruppo «Sorelle Ramonda».

A due giorni dall'appuntamento con gli Stati Generali in programma alla fondazione Cini, Galan torna ad esprimere una convinzione che è stata fatta propria nei mesi scorsi anche dal sindaco Massimo Cacciari. E non solo da loro. «Il sistema Venezia, quello che ha visto mettersi assieme il Marco Polo e lo scalo aereo di Treviso – ha aggiunto Galan – deve essere d'esempio per tutti. Sono cresciuti entrambe, raggiungendo picchi di traffico inimmaginabili e non c'è stato alcun fagocitamento del più grande rispetto al più piccolo». Galan, agli Stati Generali che da domani delineeranno il futuro della città aeroportuale di Venezia, non tornerà comunque sull'argomento di una collaborazione o di una fusione tra società. «Ma – sono le sue parole – se un matrimonio non c'è ancora stato non è certo per colpa nostra. Lo si deve chiedere ai vertici dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari se non si è ancora arrivati in fondo ad un'alleanza che è stata auspicata da più parti ed in più occasioni. Qualcuno deve rendersi conto che questa è una scelta fondamentale, necessaria e che non è possibile continuare a lavorare da soli se si vogliono raggiungere più importanti obiettivi».

I benefici Giancarlo Galan li ha bene in testa. «Non si tratta di essere concorrenziali all'hub di Milano Malpensa in modo semplicistico – ha aggiunto il governatore del Veneto – ma di offrire alla nostra utenza ed ai nostri imprenditori quei servizi che vengono oggi fortemente richiesti. Non capisco perchè per volare a Spalato si debba far scalo a Roma o che per raggiungere tante destinazioni nell'Est Europa si debba usufruire necessariamente degli snodi di Vienna o Francoforte. Venezia, Treviso e Ronchi dei Legionari assieme debbono lavorare proprio per essere hub preferenziale verso l'Est, ma anche per attirare nuovi traffici intercontinentali e low cost. Ognuno con le proprie caratteristiche e peculiarietà ben precise. Comunque spetta al presidente della Save, Enrico Marchi – ha concluso – fare i passi necessari verso la società di gestione di Ronchi dei Legionari».

Giancarlo Galan

«Bisogna far crescere il sistema dei trasporti aerei del Nordest italiano e lavorare tutti assieme per battere la concorrenza»

Domani e sabato l'appuntamento con gli Stati Generali, ospitati dalla fondazione Cini all'isola di San Giorgio, aperti proprio dagli interventi di Marchi, del sindaco Cacciari, di Galan e del presidente della provincia di Venezia, Davide Zoggia. Nel pomeriggio, in occasione della seconda sessione dedicata ai sistemi di collegamento e mobilità, parleranno Paolo Costa, presidente della commissione trasporti e turismo del parlamento europeo, Giulio De Carli, senior partner di Systematica, Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredito ed il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy. Tra gli interventi più attesi di questo inedito evento anche quelli del presidente di Alitalia, Giancarlo Cimoli, del presidente di Assaeroporti, Domenico Di Paola, di Giovanni Perissotto, amministratore delegato delle Generali, del presidente dell'Enac, Vito Riggio e del ministro dei trasporti Alessandro Bianchi.

Luca Perrino

PETROLIO IN CALO

ROMA Petrolio ancora in calo al mercato di New York. Il greggio, dopo aver chiuso martedì con un ribasso del 2,1% a 58,69 dollari, scende di nuovo portandosi sotto i 58 dollari, a 57,97 dollari a barile. A spingere in basso le quotazioni già ieri erano state le dichiarazioni del colosso petrolifero dello Stato saudita Saudi Aramco, che aveva affermato l'intenzione di fornire ai propri clienti asiatici ed europei nel mese di novembre la stessa quantità di greggio consegnata in questo mese. Un'assicurazione che lasciava intendere come il maggior produttore petrolifero mondiale non volesse dare seguito al programma caldeggiato dal presidente dell'Opec, il nigeriano Edmund Daukoru, di tagliare la produzione di circa un milione di barili al giorno a partire dal primo novembre.

Ieri il ministro del Petrolio dell'Arabia Saudita non ha rilasciato commenti riguardo alla partecipazione del regno al taglio della produzione che, come detto dal portavoce di Daukouru, Levi Ajuonuma, «sarà deciso volontariamente, Paese per Paese».

«Non penso che vedremo un taglio superiore a 500 mila barili», ha commentato Peter Beutel, presidente della società di consulenza sull'energia del Connecticut Cameron Hanover, aggiungendo che «i sauditi hanno assunto un atteggiamento pacato».

Il titolo guadagna il 4,33%

Telecom corre a Piazza Affari: il mercato scommette ancora sull'arrivo di nuovi soci

MILANO Dopo alcune sedute di calma piatta tornano prepotenti gli acquisti su Telecom (+4,33% a 2,33 euro) tra scambi pari al 2,26%. Registrati anche 4 scambi ai blocchi e due passaggi in fuori mercato, per quasi 6 milioni di azioni (circa lo 0,04% del capitale). Nelle sale operative questo rimbalzo è stato ribattezzato il «miracolo Zaleski», malgrado il fatto che già si sapesse che il finanziere franco-italiano aveva da oltre un anno una consistente partecipazione nel gruppo. In realtà il settore delle tlc è in fermento in tutta Europa dove si è registrato il rally di Deutsche Telekom (+2,57%). Bene anche Bt (+1,53%), Telefonica (+1,24%), Kpn (+1,17%) e France Telecom (+0,86%).

«Quel nome fa miracoli», commenta il responsabile di una sala operativa riferendosi al finanziere, aggiungendo che, riguardo invece altri possibili soci industriali, al di là delle banche, «non ci sono altre ipotesi credibili». Già da tempo, ricordano gli operatori Romain Zaleski «aveva annunciato il proprio piccolo investimento in Telecom». A inizio anno il tam tam della comunità finanziaria indicava il finanziere franco-polacco vicino al 2 per cento. Nessuna conferma da Brescia se non su un investimento di piccole dimensioni, circa 10 milioni di titoli in portafoglio alla Tassara citati negli atti di un'assemblea di fine 2005.

Di certo «da qualche mese il mercato sta scommettendo sul settore» e «anche Telecom oggi ne trae vantaggio». A spingere il titolo a Piazza Affari, riferiscono nelle sale operative, ha contribuito anche un report di Merril Lynch circolato ieri che consiglia «buy» sul titolo. Gli analisti puntano il dito sull'alta volatilità di cui è stato vittima il titolo negli ultimi mesi a causa delle incertezze legate alle strategie aziendali, alle speculazioni sul riassetto azionario e, non ultime, le vicende politiche e giudiziarie che hanno coinvolto il gruppo.

DALLA PRIMA PAGINA

Energia in Fvg: nessuno decide

L'attuale sistema energetico, largamente basato sul petrolio e sempre più inefficiente (siamo sotto la media europea quanto a consumi di energia per unità di Pil), penalizza la competitività dell'economia e determina pesanti costi socio-ambientali in termini di inquinamento sia locale che globale; riformarlo alla radice è un indiscutibile interesse generale.

Di rigassificatori, però, bisogna parlare con serietà e con rigore, fuori dalla demagogia e dai pregiudizi ideologici. Partendo dal generale, non può esservi dubbio sull'utilità di realizzare in Italia alcuni impianti di rigassificazione del metano. Oltre i due terzi di tutto il gas che consumiamo arrivano attraverso i due grandi gasdotti russo ed algerino: se si vuole ridurre la dipendenza dal petrolio e dal carbone occorre diversificare gli approvvigionamenti rendendo possibile l'importazione di gas liquefatto via mare. Questo avrebbe effetti positivi anche sui prezzi - oggi stabiliti in regime di semi-monopolio dai nostri due unici fornitori -, e ci emanciperebbe almeno in parte dall'insicurezza geopolitica connaturata alle due aree di provenienza del metano che arriva via tubo. Sul piano ambientale, sostituire quote di petrolio e di carbone con il gas è sicuramente un bene: il gas tra le fonti fossili è quella meno inquinante, e le centrali termoelettriche che usano il metano sono tra le più efficienti.

Naturalmente il metano non è un'energia "a emissioni zero", come sono invece le fonti rinnovabili (eolico e solare in testa), e puntare sul metano ha senso, sul piano ambientale, se al tempo stesso ci si muove seriamente per accrescere la produzione di energia pulita e per migliorare l'efficienza degli usi energetici. Insomma: più fonti rinnovabili, più efficienza e più metano sono le tre "gambe" di una politica energetica moderna e sostenibile, e per il nostro Paese sono le tre priorità di azione per contribuire alla lotta ai mutamenti climatici nella misura assegnataci dal Protocollo di Kyoto.

Dal generale al particolare, anche per il Friuli Venezia Giulia il metano può essere una risposta utile, utile per esempio ad accelerare la riconversione di centrali molto inquinanti come quella di Monfalcone alimentata a carbone e a olio combustibile. Qui vengono però le note dolenti, che riguardano i tanti buchi neri della politica energetica regionale: una politica spesso latitante e sempre approssimativa. Da tre anni si aspetta il nuovo piano energetico, che il presidente Illy ha più volte presentato come "cosa fatta". Nel frattempo, il sistema energetico regionale diventa ogni giorno più insostenibile: nemmeno un megawatt installato di energia solare o eolica, un altissimo e crescente consumo pro-capite di elettricità (superiore del 50% al dato nazionale: il Friuli Venezia Giulia è la regione più "sprecona" d'Italia), un trend in rapida crescita delle emissioni di anidride carbonica - il principale gas climalterante, proveniente il larga parte della combustione di petrolio e carbone - che dal 1990 ad oggi sono cresciute da 9 a oltre 12 milioni di tonnellate (in base al Protocollo di Kyoto, l'Italia e dunque anche il Friuli Venezia Giulia dovrebbero ridurle del 6,5% entro il 2012!).

Le previsioni e gli impegni contenuti nell'attuale bozza di Piano energetico regionale restano drammaticamente al di sotto di questi problemi e di queste arretratezze, e inoltre mancano di ogni indicazione chiara in materia di rigassificatori. Così, mentre Illy dichiara che non è compito della Regione, ma del mitico "mercato", decidere quanti rigassificatori si fanno su questo territorio, l'assessore Sonego quasi quotidianamente lancia allarmi sui black-out prossimi venturi. L'esito di questa cronica "assenza di politica" è che ci sono in campo due progetti riguardanti aree contigue, con la Regione che non sceglie e anzi rivendica di non scegliere. Un comportamento che davvero non ha giustificazioni: i rigassificatori non sono terribili ecomostri ma non sono nemmeno parchi pubblici, hanno comunque un impatto sul territorio e chi il territorio governa non può chiamarsi fuori dal decidere "quanti" ne vadano fatti e "dove".

Noi di Legambiente non siamo pregiudizialmente contrari a che si realizzi un rigassificatore in Friuli Venezia Giulia, ma riteniamo che farne due - oltretutto quasi confinanti - sia un'insensatezza. Pensiamo anche che gli attuali progetti siano entrambi largamente carenti, e confidiamo che nelle procedure di valutazione d'impatto ambientale si tenga conto delle osservazioni nostre e di molti altri soggetti che hanno espresso opinioni e dubbi circostanziati.

Il futuro dell'energia in Friuli Venezia Giulia è un grande problema di interesse generale. Se la Regione non lo capisce, la conseguenza è di lasciare la scelta a dinamiche localistiche, per esempio incoraggiando richieste sbagliate come quella di affidare la decisione a referendum cittadini. Per noi la strada da seguire è un'altra: bisogna naturalmente tenere nel massimo conto le preoccupazioni e le proteste di chi sul territorio si oppone ai rigassificatori, ma occorre anche che le decisioni finali guardino ai bisogni, al futuro di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Che hanno diritto di sapere se anche in questa regione sarà possibile presto o tardi impostare una politica energetica moderna, la quale consenta a tutti di consumare l'energia necessaria ma in modo efficiente e senza danneggiare la propria salute, quella del Friuli Venezia Giulia e quella del pianeta.

Roberto Della Seta
presidente nazionale
Legambiente
Elena Gobbi
presidente
Legambiente Fvg

MIBTEL

0,373% 30119

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,650	14,730
Argento (per Kg.)	273,210	293,960
Sterlina (v.c.)	101,250	118,200
Sterlina (n.c.)	102,260	118,790
Sterlina (post.74)	101,740	118,790
Marengo Italiano	85,730	99,160
Marengo Svizzero	80,570	98,130
Marengo Francese	79,530	96,580
Marengo Belga	79,530	96,580
Marengo Austriaco	79,530	96,580
20 Marchi	98,130	123,960
20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Krugerrand	432,790	490,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4008,19	0,148
Bruxelles (bel 20)	4129,28	0,061
Dj Euro Stoxx	374,56	0,134
Dj Euro Stoxx 50	3987,39	0,170
Francoforte	6119,45	0,028
Helsinki	9070,81	0,893
Johannesburg	21755,1	-0,650
Londra	6073,50	0,013
Madrid Ibex 35	13280,8	0,199
Nasdaq Comp (prov.)	2317,59	0,040
New York (prov.)	11858,7	-0,071
Oslo-tops25	315,52	-0,256
Seul Kospi 200	172,51	-0,156
Singapore Straits T	2641,61	-0,229
Stoccolma	336,36	0,688
Tokio Nikkey	16400,6	-0,465
Toronto (prov.)	11715,2	-0,340
Vienna Atx	3914,08	0,485
Zurigo Smi	8638,00	0,125

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2543
Yen Giapponese	149,9600
Sterlina Inglese	0,6758
Franco Svizzero	1,5932
Corona Svedese	9,2560
Corona Norvegese	8,4180
Corona Danese	7,4555
Dollaro Canadese	1,4239
Dollaro Australiano	1,6830
Tallero Sloveno	239,6000
Fiorino Ungherese	267,3600
Corona Ceca	28,2050
Zloty Polacco	3,9098
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5767
Dollaro Neozeland.	1,8987
Rand Sudafricano	9,7054
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,7749
Corona Islandese	86,0400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5055
Dollaro Singapore	1,9911
Corona Slovacca	36,8700
Lira Turca	1,8725

DOLLARO	TALLERO	KUNA
0,040%	0,000%	0,00%
1,2543	239,60	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,851	12,904	-0,41
Acegas-aps	8,039	7,920	1,50
Acotel	15,823	15,743	0,51
Acq. Potab.	16,520	16,520	0,00
Acsm	2,528	2,513	0,60
Actelios	8,947	8,939	0,09
Aedes	5,131	5,180	-0,95
Aem	2,178	2,173	0,23
Aem Torino	2,394	2,355	1,66
Aem Torino 08 W	0,6911	0,6724	2,78
Aerop. Firenze	16,822	16,942	-0,71
Alerion	0,4308	0,4338	-0,69
Alitalia	0,8109	0,8229	-1,46
Alleanza	9,469	9,445	0,25
Amga	1,889	1,868	1,07
Amplifon	5,902	5,860	0,72
Anima	2,776	2,762	0,54
Ansaldo Sts	8,123	8,229	-1,29
B. Fideuram	5,020	5,022	-0,04
B. Finnat	1,038	1,040	-0,19
B. Ifis	10,358	10,280	0,76
B. Intermobiliare	8,386	8,349	0,44
B. Intesa	5,573	5,488	1,55
B. Intesa R Nc	5,211	5,141	1,36
B. Italease	41,36	41,56	-0,48
B. Lombarda	16,865	17,167	-1,76
B. Profilo	2,361	2,361	0,00
B. Santander	13,108	13,102	0,05
B. Sard. R Nc	18,543	18,601	-0,31
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,423	1,326	7,32
B.P. Etruria E.L.	16,260	16,324	-0,39
B.P. Intra	14,079	14,098	-0,13
B.P. Italiana	10,402	10,404	-0,02
B.P. Milano	11,550	11,607	-0,49
B.P. Spoleto	11,858	11,909	-0,43
B.P. Verona No	22,89	22,85	0,18
Bb Biotech	52,41	52,59	-0,34
Beghelli	0,5191	0,5151	0,78
Benetton	14,332	14,408	-0,51
Beni Stabili	0,8906	0,8900	0,07
Biesse	12,379	12,388	-0,07
Brioschi	0,3766	0,3820	-1,41
Buzzi Unicem	20,03	20,03	0,00
Buzzi Unicem R Nc	13,132	13,037	0,65
C. Bergam.	30,77	30,51	0,85
C. Valtellinese	12,406	12,221	1,51
Cad It	8,151	8,151	0,00
Cairo Comm.	36,82	37,18	-0,97
Caltagir. R Nc	8,300	8,300	0,00
Caltagirone	8,290	8,293	-0,04
Caltagirone Ed.	6,467	6,520	-0,81
Cam-fin	1,428	1,422	0,42
Campari	7,304	7,320	-0,22
Capitalia	6,706	6,744	-0,56
Carraro	3,829	3,846	-0,44
Cattolica Ass.	47,65	47,71	-0,13
Cdb Web Tech	2,807	2,761	1,67
Cell Therapeutics	1,321	1,347	-1,93
Cembre	6,098	6,074	0,13
Cementir	6,228	6,080	2,43
Centr. Latte To	4,360	4,362	-0,05
Ciccolella	1,899	1,906	-0,37
Class	1,320	1,310	0,76
Cofide	1,073	1,054	1,80
Credem	11,290	11,345	-0,48
Cremonini	2,213	2,211	0,09
Csp	0,8804	0,8823	-0,22
Dada	14,310	14,178	0,93
Damiani	8,516	8,476	0,47
Datalogic	5,724	5,679	0,79
Dmail Gr.	8,561	8,640	-0,91
Ducati	0,7490	0,7502	-0,16
Ed. Espresso	4,003	4,041	-0,94
Edison	1,692	1,695	-0,18
Edison 07 W	0,7882	0,7759	1,59
Edison R	1,892	1,889	0,16
Eems	7,141	7,157	-0,22
El.En	27,95	27,80	0,54
Emak	4,740	4,735	0,11
Enel	7,142	7,156	-0,20
Enertad	3,091	3,088	0,10
Engineering I.I.	30,00	29,98	0,07
Eni	23,53	23,62	-0,38
Erg	15,909	16,083	-1,08
Ergo Previdenza	4,767	4,849	-1,69
Esprinet	15,501	15,686	-1,18
Eurofly	2,301	2,329	-1,20
Eurotech	9,248	9,301	-0,57
Exprivia	6,007	5,750	4,47
Generali	30,34	30,25	0,30
Geox	9,499	9,592	-0,97
Gewiss	5,805	5,861	-0,96
Gim	0,8417	0,8239	2,16
Gim 05-08 W	0,2705	0,2711	-0,22
Gim R Nc	0,9443	0,9330	1,21
Grandi Viaggi	2,196	2,208	-0,54
Granitifiandre	7,319	7,292	0,37
Guala Closures	4,585	4,673	-1,88
Hera	3,011	3,031	-0,66
I. Lombarda	0,1964	0,1981	-0,86
I.Net	47,45	47,36	0,19
Ifi Priv	20,77	20,50	1,32
Ifil	5,576	5,673	-1,71
Ifil R Nc	5,160	5,253	-1,77
Ima	11,102	11,052	0,45
Imm. Grande Dis.	2,920	2,966	-1,55
Immsi	2,126	2,127	-0,05
Impregilo	3,382	3,407	-0,73
Impregilo R Nc	4,330	4,399	-1,57
Indesit Comp.	9,700	9,701	-0,01
Indesit R Nc	10,902	10,350	5,33
Intek	0,7446	0,7320	1,72
Interpump	6,958	6,966	-0,11
Invest. E Svil.	0,6444	0,6202	3,90
Ipi Spa	8,129	8,131	-0,02
Irce	2,721	2,747	-0,95
Isagro	7,726	7,788	-0,80
It Holding	1,502	1,502	0,00
It Way	5,903	5,885	0,31
Italcementi	20,55	20,33	1,08
Italcementi R Nc	13,118	12,988	1,00
Italmobiliare	71,52	71,69	-0,24
Italmobiliare R Nc	57,79	57,67	0,21
Jolly H.	19,018	18,615	2,16
Juventus Fc	1,917	1,817	5,50
Kaitech	0,4044	0,3943	2,56
Kme Group	0,4214	0,4126	2,13
Kme Group Rsp	0,4472	0,4455	0,38
La Doria	2,408	2,414	-0,25
Lavorwash	1,838	1,842	-0,22
Lazio	0,4200	0,3900	7,69
Linificio	2,920	2,912	0,27
Lottomatica	29,26	29,22	0,14
Luxottica	23,83	23,58	1,06
Maffei	1,928	1,941	-0,67
Management E C	0,9388	0,9400	-0,13
Marazzi Group	9,445	9,399	0,49
Marcolin	1,980	1,982	-0,10
Mariella Burani	19,435	19,498	-0,32
Marr	6,494	6,597	-1,56
Marzotto	3,533	3,576	-1,20
Marzotto R	3,560	3,600	-1,11
Marzotto R Nc	3,568	3,549	0,54
Mediaset	8,601	8,646	-0,52
Mediobanca	17,782	17,564	1,24
Mediolanum	6,194	6,028	2,75
Mediterr. Acque	3,860	3,869	-0,23
Meliorbanca	3,756	3,745	0,29
Milano Ass	5,971	5,950	0,35
Milano Ass R Nc	5,968	5,996	-0,47
Milano Ass. 07 W	0,5366	0,5252	2,17
Mirato	8,639	8,512	1,49
Mittel	5,705	5,690	0,26
Mondadori	7,288	7,308	-0,27
Mondo Tv	23,95	24,19	-0,99
Monrif	1,105	1,103	0,18
Monte Paschi Si	4,916	4,860	1,15
Montefibre	0,3313	0,3300	0,39
Montefibre R Nc	0,3485	0,3468	0,49
Nav. Montanari	3,448	3,457	-0,26
Negri Bossi	1,573	1,567	0,38
Nice	6,195	6,230	-0,56
Olidata	0,8606	0,8653	-0,54
Pagnossin	0,6884	0,7074	-2,69
Panariagroup I.C.	6,475	6,526	-0,78
Parmalat	2,849	2,878	-1,01
Parmalat 15 W	1,851	1,880	-1,54
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,816	13,845	-0,21
Piaggio	2,948	2,977	-0,97
Pininfarina	26,66	25,59	4,18
Pirelli & C R Nc	0,6899	0,6814	1,25
Pirelli & C R.E.	51,48	52,07	-1,13
Pirelli & C.	0,6998	0,6900	1,42
Poligr. Ed.	1,323	1,310	0,99
Poligrafica S.F.	28,54	28,55	-0,04
Premafin	2,324	2,319	0,22
Premuda	1,498	1,506	-0,53
Prima Ind.	20,07	20,38	-1,52
R. Ginori 1735	0,3396	0,3387	0,27
Ras Holding	22,50	22,58	-0,35
Ras Holding R Nc	26,74	26,92	-0,67
Ratti	0,5429	0,5404	0,46
Rcs Mediag. R Nc	3,052	3,059	-0,23
Rcs Mediagroup	3,655	3,673	-0,49
Recordati	5,724	5,711	0,23
Reno De Medici	0,5266	0,5320	-1,02
Reno De Medici R	0,6050	0,5500	10,00
Reply	18,813	18,883	-0,37
Retelit	0,3756	0,3799	-1,13
Ricchetti	1,394	1,395	-0,07
Risanamento	5,993	5,993	0,00
Roma A.S.	0,6912	0,6934	-0,32
Roncadin	0,2585	0,2576	0,35
Roncadin 07 W	0,0805	0,0812	-0,86
S.Paolo-imi	17,793	17,480	1,79
Sabaf	23,49	23,62	-0,55
Sadi	2,166	2,181	-0,69
Saes G.	26,17	25,71	1,79
Saes G. R Nc	21,08	20,86	1,05
Safilo Group	3,799	3,808	-0,24
Saipem	16,847	16,898	-0,30
Saipem R	17,500	17,500	0,00
Saras	4,069	4,097	-0,68
Save	22,31	22,24	0,31
Schiapp.	0,0494	0,0502	-1,59
Seat P. G.	0,3835	0,3880	-1,16
Seat P. G. R	0,3093	0,3080	0,42
Sias	10,619	10,543	0,72
Sirti	2,610	2,599	0,42
Smurfit Sisa	2,590	2,590	0,00
Snai	7,087	6,722	5,43
Snam Rete Gas	3,863	3,851	0,31
Snia	0,0899	0,0915	-1,75
Snia 2010 W	0,0212	0,0216	-1,85
Socotherm	11,501	11,535	-0,29
Sogefi	5,650	5,597	0,95
Sol	4,618	4,542	1,67
Sopaf	0,7366	0,7283	1,14
Sorin	1,395	1,393	0,14
Stefanel	3,589	3,611	-0,61
Stefanel R	4,493	4,493	0,00
Stmicroelectr.	13,623	13,539	0,62
Targetti S.	5,921	5,863	0,99
Tas	20,48	20,64	-0,78
Tel. I. Media R Nc	0,3515	0,3515	0,00
Telecom I. Media	0,3579	0,3565	0,39
Telecom Italia	2,299	2,232	3,00
Telecom Italia R	1,943	1,894	2,59
Tenaris	13,727	13,893	-1,19
Terna	2,298	2,305	-0,30
Tiscali	2,380	2,414	-1,41
Tod's	64,83	64,58	0,39
Toro	21,00	20,99	0,05
Trevi	7,343	7,381	-0,51
Trevisan Comet.	2,687	2,696	-0,33
Txt E-solutions	18,891	19,109	-1,14
Uni Land	0,6988	0,7010	-0,31
Unicredito	6,678	6,682	-0,06
Unicredito R	6,600	6,612	-0,18
Unipol	2,689	2,632	2,17
Unipol Priv	2,377	2,349	1,19
V.D. Ventaglio	0,6739	0,6739	0,00
Valentino F.G.	28,15	27,86	1,04
Vemer Sib.	0,6753	0,6778	-0,37
Vianini I.	3,070	3,025	1,49
Vianini L.	9,337	9,404	-0,71
Vittoria	12,116	12,016	0,83
Zucchi	2,870	2,870	0,00
Zucchi R Nc	3,077	3,033	1,45
DIRITTI			
Beni Stab Azxob	0,0084	0,0105	-20,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,040	0,63
Albоino Re	8,568	0,45
Apulia Az.It.	14,972	0,55
Arca Az.It.	27,147	0,57
Aureo Az.It.	25,549	0,51
Azimut Crescita It.	31,350	0,68
Bim Az.It.	9,856	0,75
Bim Az.Small Cap It.	10,445	0,55
Bipiemme It.	21,823	0,57
Bipit. Az.Italia	29,736	0,5
Bnl Az It. Pmi	7,586	0,45
Bnl Az.It.	25,899	0,7
Bpu Pra. Az.It.	7,166	0,89
Bpvi Az.It.	6,258	0,64
Ca-am Mida Az.It.	26,294	0,54
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,617	0,5
Capit. Az.Italia	17,530	0,71
Capit. Small Cap It.	5,808	0,62
Capitalgest It.	23,164	1,37
Carige Az.It.	6,948	0,68
Ducato Geo It.	18,247	0,6
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,397	0,57
Dws It. Lc	25,645	0,65
Dws It. Medium Cap Lc	16,344	0,47
Dws It. Nc	15,610	0,65
Euromob. Az.It.	29,003	0,51
Fondersel It.	25,999	0,62
Fondersel P.M.I.	20,531	0,65
Fondit. Eq. It.	15,236	0,6
Generali Capital	69,449	0,65
Gestielle It.	18,307	0,58
Gestnord Az.It.	14,242	0,57
Grifoglobal	14,111	0,45
Imi It.	29,580	0,6
Interf.Equity It.	11,711	0,59
Italfor. It.N Equities	118,230	0,59
Leonardo Az.It.	11,870	0,7
Leonardo Small Caps	11,833	0,54
Mediolanum R. I. Cre.	22,324	0,53
Nextam Part. Az.It.	6,777	0,44
Nextra Az.It.	16,425	0,44
Nextra Az.It. Din	24,298	0,41
Nextra Az.Pmi It.	7,004	0,79
Optima Az.It.	7,623	0,58
Optima Small Caps It.	8,285	0,46
Pioneer Az.Crescita	19,346	0,56
Pioneer Az.It.	22,909	0,7
Primavera Tr. Az.It.	6,891	0,48
Ras Capital L	30,027	0,63
Ras Capital T	29,675	0,63
Sai It.	25,751	0,54
Spaolo Az.It.	36,676	0,48
Spaolo It.N Equityrisk	16,953	0,49
Spaolo Opportunità It.	6,061	0,5
Symph.S Az.It.	14,814	0,65
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,476	0,33
Systema Az.It.	14,761	0,6
Vegagest Az.It.	8,378	0,49
Zenit Az.	14,762	0,5
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,308	0,64
Aureo Az.Euro	12,883	0,47
Bipiemme Euroland	6,058	0,63
Bipit. Euro	12,652	0,42
Bipit. Medit.	17,441	0,43
Bpu Pra. Az.Etico	6,244	0,89
Bpu Pra. Az.Euro	7,011	0,75
Bsi Az.Euro	5,150	0,51
Ca-am Mida Az.Euro	6,458	0,73
Cap.Im Euro Index	17,467	0,54
Capit. Euro Growth	11,844	0,44
Capit. Euro Value	7,009	0,55
Capitalgest Ff Eurosect.	5,865	0,51
Cariparma Nextra Az Qeu	16,897	0,65
Ducato Geo Euro Blue C.	7,603	0,5
Epsilon Qequity	6,035	0,65
Euromob. Euro Equity F.	4,256	0,5
Intra Az.Area Euro	6,843	0,46
Leonardo Euro	6,711	0,54
Primavera Euro Blue Chip	6,732	0,51
Spaolo Euro	18,604	0,48
Symph.S C.Az.Euro	6,461	0,78
Systema Az.Euro	6,107	0,46
Vegagest Az.Area Euro	8,691	0,47
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,047	0,48
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,697	0,45
Abis Europa	5,334	-
Anima Europa	4,971	0,38
Arca Az.Europa	11,472	0,53
Astese Euroaz.	6,370	0,57
Azimut Europa	16,929	0,64
Bim Az.Europa	11,158	0,86
Bipiemme Europa	15,185	0,48
Bipiemme Iniziativa Euro	7,985	0,71
Bipit. H.Europa	8,278	0,69
Bnl Az.Europa	13,965	0,78
Bpvi Az.Europa	4,743	0,68
Cap.Im British Index	12,034	0,67
Capit. Az.Europa	14,182	0,51
Capit. Europe Research	7,088	0,55
Capit. Small Cap Europe	7,858	0,65
Capitalgest Europa	8,139	0,57
Carige Az.Europa	6,694	0,68
Consultinvest Az.	11,115	0,63
Ducato Geo Eur. Pmi	22,547	0,71
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,933	0,57
Ducato Geo Europa	11,388	0,58
Dws Europa Medium Cap L	7,283	0,52
Dws Europa Growth Lc	6,974	0,39
Dws Europa Lc	21,739	0,55
Dws Europa Nc	4,888	0,56
Epsilon Qvalue	6,832	0,57
Euromob. Europe E. F.	17,543	0,52
Fms-equity Europe	10,858	0,55
Fondaco Eu Srieq.Beta	104,846	0,6
Fondersel Europa	15,791	0,58
Fondit. Eq. Europe	12,097	0,61
Generali Europa Value	31,215	0,48
Gestielle Europa	13,945	0,64
Gestnord Az.Europa	10,231	0,57
Grifoeurope Stock	6,996	0,47
Imi Europe	22,200	0,59
Interf.Equity Europe	7,953	0,57
Investitori Europa	6,112	0,53
Kairos P.Europe Fund	6,472	0,72
Kairos P.Small Cap Fund	10,387	0,35
Laurin Eurostock	4,364	0,55
Mc G. Fdf Europa	8,003	0,5
Mediolanum Amerigo Vesp	6,794	0,37
Mediolanum Europa 2000	18,896	0,38
Nextam Part. Az.Europa	6,204	0,42
Nextra Az.Europa	4,383	0,62
Nextra Az.Europa Din	20,905	0,67
Nextra Az.Pmi Europa	8,865	0,59
Open Fund Az.Europa	4,537	0,53
Optima Az.Europa	3,634	0,5
Pioneer Az.Europa	19,235	0,68
Pioneer Az.Val. Europa D	10,013	0,79
Primavera Tr. Az.Europa	5,887	0,7
Ras Europe Fund L	18,622	0,52
Ras Europe Fund T	18,402	0,52
Ras Lux Equity Europe	48,313	0,57
Ras Multip.Multieuropa	8,571	0,34
Sai Europa	12,596	0,53
Spaolo Europe	9,626	0,53
Symphonia Ms Europa	6,150	0,33

Fondi	€	v.%
Talento Comp.Europa	143,029	0,31
Unibanca Az.Europa	6,674	0,59
Vegagest Az.Europa	5,623	0,66
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,594	0,5
Alto Amer. Az.	4,931	0,49
Anima Amer.	6,022	0,1
Arca Az.Amer.	18,907	0,72
Azimut Amer.	10,900	0,52
Bim Az.Usa	6,290	0,26
Bipiemme Americhe	10,027	0,59
Bipit. H.Amer.	8,116	0,66
Bnl Az.Amer.	17,957	0,64
Bpu Pra. Az.Usa	4,545	0,73
Cap.Im Us Index A-$	23,664	0,27
Cap.Im Us Index Classe H	5,201	0,27
Capit. Az.Usa	4,861	0,7
Capit. Usa S/C Growth	6,688	0,6
Capitalgest Amer.	9,050	0,66
Carige Az.Amer.	2,899	0,55
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,503	0,74
Ducato Geo Amer.	5,109	0,75
Dws Amer. Lc	11,861	0,36
Dws New York Nc	9,809	0,03
Euromob. Amer. E. F.	16,343	0,49
Fms-equity Usa	9,922	0,54
Fondersel Amer.	12,126	0,61
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,899	0,63
Generali Amer. Value	18,935	0,49
Gestielle Amer.	13,377	0,49
Gestnord Az.Amer.	13,895	0,5
Imi West	20,570	0,61
Interf.Eq.Usa	6,293	0,62
Investitori Amer.	4,199	0,65
Kairos M-manageramer.	942,158	-
Kairos P.Us Fund	6,114	0,48
Mc G. Fdf Amer.	6,069	0,41
Mediolanum Amer. 2000	11,239	0,63
Mediolanum Cristoforo Co	14,277	0,65
Nextam Part. Az.Amer.	3,949	0,51
Nextra Az.N.Am.	6,202	0,63
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,345	0,63
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,601	0,63
Open Fund Az.Amer.	3,275	0,61
Optima Az.Amer.	4,803	0,71
Pioneer Az.Am.	9,309	0,64
Primavera Tr. Az.Nordame	4,035	0,65
Ras Amer. Fund L	15,409	0,62
Ras Amer. Fund T	15,231	0,62
Ras Multip.Multiamer.	5,922	0,58
Sai Amer.	13,781	0,55
Spaolo Amer.	9,851	0,56
Symphonia Ms Amer.	4,636	0,56
Systema Az.Usa	4,947	0,69
Talento Comp.Amer.	113,497	0,49
Vegagest Az.Amer.	4,394	0,55
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,401	0,62
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,624	0,29
Anima Asia	6,884	0,2
Arca Az.Far East	6,739	0,4
Azimut Pacif.	7,806	0,26
Bipiemme Pacif.	5,236	0,54
Bipit. H.Giap.	6,082	-0,11
Bipit. H.Oriente	4,617	1,29
Bnl Az.Pacif.	6,919	0,46
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,084	0,65
Cap.Im Jap.Ese Index	0,624	0,32
Capit. Az.Pacif.	5,575	0,69
Capitalgest Pacif.	3,935	0,08
Ducato Geo Asia	5,915	1,18
Ducato Geo Giap.	3,960	0,23
Dws Asia Lc	4,269	0,45
Dws Tokyo Nc	6,542	0,09
Euromob. Tiger Far East	12,271	0,92
Fms-equity Asia	9,761	0,49
Fondersel Oriente	5,622	0,95
Fondit. Eq. Jap.	3,593	0,25
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,245	1,12
Generali Pacif.	14,421	-0,04
Gestielle Giap.	5,621	0,18
Gestielle Pacif.	11,820	1,14
Gestnord Az.Pacif.	7,664	0,54
Imi East	7,677	0,5
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,668	1,17
Interf.Equity Jap.	3,889	0,23
Investitori Far East	5,676	0,42
Kairos M-manager Asia	1061,149	-
Mc G. Fdf Asia	8,232	0,09
Mediolanum Fer.Magellano	6,477	0,47
Mediolanum Oriente 2000	9,238	0,37
Nextra Az.Asia	8,635	1,07
Nextra Az.Giap.	4,253	0,21
Nextra Az.Pacif. Din.	4,252	0,78
Open Fund Az.Pacif.	3,790	0,37
Optima Az.Far East	3,977	0,38
Pioneer Az.Giap.	5,838	0,34
Pioneer Az.Pacif.	5,935	0,95
Primavera Tr. Az.Giap.	6,142	0,08
Ras Far East Fund L	6,300	0,4
Ras Far East Fund T	6,223	0,4
Ras Multip.Multipacif.	7,791	0,21
Sai Pacif.	4,430	0,57
Spaolo Pacific	5,861	0,57
Symphonia Ms Asia	6,195	-0,03
Talento Comp.Asia	125,730	0,26
Vegagest Az.Asia	6,268	0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,480	1,01
Arca Az.Paesi Emerg.	7,876	0,81
Azimut Emerging	6,300	1,11
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,570	0,81
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,096	0,96
Bnl Az.Emerg.	8,409	0,85
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,219	1,01
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,656	1,01
Ducato Geo Paesi Em.	5,070	0,96
Dws Emerg. Lc	8,759	0,93
Dws Emerg. Nc	6,811	1,16
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,530	0,87
Fms-equity Gl Em Mkt	10,284	0,91
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,319	1,07
Gestielle Em. Markets	11,679	0,92
Gestnord Az.Paesi Em.	7,986	0,83
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,476	1,08
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,531	0,61
Nextra Az.Paesi Emer	7,146	0,85
Pioneer Az.Am. Lat.	12,939	1,38
Pioneer Az.Paesi Em.	9,411	1,11
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,529	0,85
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,854	0,91
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,749	0,91
Sai Paesi Emerg.	5,532	0,77
Spaolo Mercati Emerg.	11,080	0,86
Symphonia Ms P. Emer.	10,353	0,6
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	11,024	0,66
Alto Int. Az.	4,828	0,63
Anima Fondo Trading	15,628	0,22
Arca 27 Az.Est.	13,452	0,63
Arca Cinquest.-comp.E	4,137	0,56
Arca Mul.Comp.F	4,683	0,43
Aureo Az.Glob.	10,695	0,42
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,924	0,44
Azimut Borse Int.	13,304	0,48
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,053	-
Bancoposta Az.Int.	4,182	0,7
Bds Arcobaleno Crescita	7,063	0,33

Fondi	€	v.%
Bim Az.Glob.	4,547	0,78
Bipiemme Glob.	23,068	0,54
Bipiemme Valore	5,517	0,55
Bipiemme&co. Comp.90	4,814	0,54
Bipit. H.Glob.	19,287	0,52
Bipit. Profilo 5	4,475	0,61
Bnl Az.Inter.	9,963	0,76
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,905	0,62
Bpu Pra. Az.Globali	5,424	0,69
Bpu Pra. Privilege 5	6,759	0,36
Bpvi Az.Int.	4,066	0,52
Bsi Az.Int.	5,175	0,54
Bussola Fdf Glb Growth	3,213	0,5
Bussola Fdf Glb Value	4,718	0,45
Ca-am Mida Az.Int.	3,519	0,51
Cap.Im Universal Index	41,961	0,62
Capit. Az.Int.	5,070	0,52
Capital It.	91,960	0,57
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,005	0,44
Carige Az.Int.	6,505	0,87
Cariparma Nextra Az Sr	4,681	0,71
Civ Forum Iulii Az.	5,405	0,33
Consultinvest Global	4,757	0,49
Ducato Geo Gl. Selez.	3,084	0,46
Ducato Geo Glob.	24,847	0,63
Ducato Geo Tendenza	3,111	0,42
Ducato Portf.Global Eq.	4,189	0,36
Dws Int. Lc	14,692	0,49
Dws Int. Nc	6,073	0,5
Effe Linea Aggressiva	4,725	0,11
Euromob. Blue Chips	13,003	0,48
Euromob. Growth E. F.	7,236	0,35
Fideuram Az.	15,228	0,63
Fondit. Global	121,154	0,4
Generali Global	13,935	0,4
Geo Equity Glob. 1	6,402	-
Geo-equity Glob. 2	6,166	-
Gestielle Int.	11,718	0,51
Gestnord Az.Int.	3,173	0,44
Grifoglobal Int.	9,183	0,53
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,115	0,01
Interf.Global	61,901	0,43
Intra Az.Int.	6,249	0,47
Italfor. Global Equities	24,960	0,56
Kairos M-manager Glob	1111,907	-
Leonardo Equity	3,731	0,48
Magna Graecia Az.	6,574	0,67
Mc G. Fdf Megatr. High	5,456	0,31
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,280	0,36
Med. Elite 95 L	6,387	0,54
Med. Elite 95 S	12,493	0,53
Mediolanum Borse Int.	17,101	0,5
Mediolanum Top 100	13,240	0,39
Multif.Comp.D 10/90	4,813	0,52
Nextam Part. Az.Int.	4,947	0,61
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,000	-
Nextra Port.Mul.Eq.	4,054	0,52
Nextra Az.Inter.	16,567	0,44
Nextra Az.Pmi Int.	15,560	0,34
Open Fund Az.Int.	3,542	0,48
Optima Az.Int.	5,459	0,63
Pixel Multifund-glob.	3,785	0,42
Pixel Multifund-tematico	4,214	0,43
Primavera Az.Pmi	7,769	0,48
Primavera Blue Chips Int	5,275	0,69
Ras Blue Chips L	3,850	0,79
Ras Blue Chips T	3,813	0,77
Ras Global Fund L	14,206	0,69
Ras Global Fund T	14,046	0,7
Ras Multipartner90	4,311	0,4
Ras Research L	4,080	0,72
Ras Research T	4,031	0,72
Sai Glob.	11,141	0,43
Sofidsim Blue Chips	7,273	0,66
Spaolo Az.Int.	11,771	0,55
Spaolo Global Eq. Risk	13,523	0,55
Spaolo Soluzione 7	8,822	0,51
Spaolo Strategie 90	7,407	0,09
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,885	0,59
Symphonia Ms Vivace	5,819	0,36
Systema Az.Glob.	5,032	0,62
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,653	1,35
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,674	1,1
Cap.Im India Index	5,335	0,47
Dws Francoforte Lc	13,508	0,71
Dws Francoforte Nc	12,484	0,73
Dws Swiss Lc	31,096	0,64
Euromob. Jap. Equity F.	3,763	0,11
Generali Jap.	3,271	-
Gestielle Cina	6,631	1,27
Gestielle East Europe	14,425	0,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,123	0,56
Bipit. H.Crescita	4,136	0,39
Bipit. H.Valore	4,821	0,48
Bnl Az.Dividendo	4,217	0,38
Bussola Fdf Eur. New F.	4,352	0,58
Cap.Im Global Defensives	6,491	0,42
Cap.Im Global Gold&minin	8,132	1,37
Capitalgest Small Cap	8,195	0,49
Ducato Etico Geo	4,043	0,67
Euromob. Risk F.	38,058	0,45
Evolution Eq Gl	50,000	-
Evolution Equity	50,000	-
Gestielle Etico Az.	5,762	0,54
Spaolo Az.Int. Etico	7,176	0,6
Systema Az.Crescita Atti	3,973	0,3
Systema Az.Valore Attivo	5,718	0,4
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,051	0,77
Gestnord Az.Energia	6,876	1,13
Interf.Eq.Eu Materials	12,303	0,32
Interf.Eq.Usa Energy	12,675	1,44
Italfor. Raw Mat.&en.	6,300	0,8
Nextra Az.Enmatprime	8,750	0,89
Ras Energy L	8,672	1,05
Ras Energy T	8,571	1,04
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,612	0,59
Interf.Euro Industrials	14,873	0,77
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,753	0,26
Cap.Im Global Cyclicals	4,196	0,65
Interf.Eq Cons. Staples	13,447	-0,11
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,634	0,31
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,594	0,71
Interf.Eq.Usa Consumer	7,766	0,18
Nextra Az.Beni Cons.	7,456	0,32
Ras Consumer Goods L	6,886	0,04
Ras Consumer Goods T	6,832	0,03
Ras Luxury L	3,674	0,46
Ras Luxury T	3,643	0,44
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,042	0,26
Capitalgest Health Care	12,511	0,22
Eurom. Green E. F.	10,038	0,27
Gestielle Pharma	3,173	0,28
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,786	0,21
Interf.Eq.Usa Health C.	7,822	0,08
Italfor. Healthcare	4,440	0,45
Nextra Az.Ph-biotech	7,134	0,14
Ras Individual Care L	6,676	0,27
Ras Individual Care T	6,610	0,26
Spaolo Salute E Amb.	16,308	0,23
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,770	0,4
Cap.Im Global Financials	4,989	0,71
Fondit. Euro Financials	10,768	0,97
Gestielle World Financia	5,013	0,66
Gestnord Az.Banche	12,879	0,69
Interf.Eq.Eu Financials	11,196	1,03
Interf.Eq.Usa Financials	8,657	0,38
Italfor. Banks & Ins. C.	7,870	0,77
Nextra Az.Finanza	7,724	0,81
Ras Financial Services L	6,289	0,66
Ras Financial Services T	6,230	0,63
Spaolo Finance	30,191	0,67
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,819	0,61
Euromob. Hi-tech E. F.	11,955	0,51
Gestielle Tecnologia	1,916	0,52
Gestnord Az.Tecnologia	1,113	0,54
Nextra Az.Tec.Avan.	3,557	0,48
Primavera Tr. Az.High Te	3,742	0,51
Ras High Tech L	2,238	0,49
Ras High Tech T	2,220	0,5
Spaolo High Tech	4,481	0,47
Zenit High Tech	1,661	0,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,274	0,72
Italfor. Tmt	4,280	0,71
Nextra Az.Telecomu.	10,116	0,75
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,622	0,65
Azimut Generation	6,344	0,6
Azimut Multi-media	3,159	0,64
Cap.Im Global Tmt	2,082	0,58
Ducato Immobiliare	11,858	0,51
Eurom. Real Estate Eq.	7,519	0,58
Fondit. Euro Cyclicals	11,140	0,49
Fondit. Euro Defensive	11,684	0,03
Fondit. Euro T.M.T.	6,321	0,41
Fondit. U.S. Defensive	8,381	0,7
Fondit. U.S. T.M.T.	2,965	0,58
Gestielle World Utilitie	5,449	0,63
Gestnord Az.Ambiente	7,250	0,55
Inter.Int.Sec.New Ec	36,697	0,56
Interf.Eq.Eu T.T.	7,744	0,72
Interf.Eq.Usa T.T.	6,640	0,47
Optima Tecnologia	3,005	0,6
Ras Advanced Services L	3,063	0,69
Ras Advanced Services T	3,036	0,7
Ras Multimedia L	5,157	0,7
Ras Multimedia T	5,109	0,73
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,533	0,42
Arca.Mul.Comp.E	4,774	0,32
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,195	0,14
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,818	-0,02
Bancoposta Prof.Svil.	6,213	0,39
Bds Arcobaleno Energia	6,610	0,21
Bipiemme&co. Comp.70	5,025	0,44
Bipit. Profilo 4	4,948	0,34
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,806	0,43
Bpu Pra. Privilege 4	6,406	0,25
Bussola Fdf Sviluppo	3,940	0,41
Ducato Mix 50-100	4,410	0,11
Ducato Multi.Equit50-100	4,600	0,31
Imindustria	13,821	0,44
Multif.Comp.C 30/70	4,789	0,36
Nextra Team 5	4,520	0,24
Pixel Multifund-aggress.	4,319	0,44
Ras Multipartner70	4,737	0,32
Spaolo Soluzione 6	22,214	0,36
Spaolo Strategie 70	6,906	0,07
Vitamin Allocaz.80	6,486	0,48
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,599	0,24
Alto Bil.	16,824	0,19
Arca Bb	34,044	0,21
Arca Cinquest.-comp.C	4,874	0,27
Arca Mul.Comp.D	4,860	0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,153	0,07
Azimut Bil.	23,643	0,28
Azimut Bil.Int.	7,122	0,15
Bancoposta Prof.Cresc.	5,893	0,2
Bds Arcobaleno Equilibri	6,206	0,13
Bim Bil.	22,568	0,26
Bipiemme Int.	12,823	0,23
Bipiemme&co. Comp.50	5,388	0,22
Bipit. Profilo 3	11,803	0,2
Bnl Strategia 90	4,824	0,12
Bnl Strategia Mercati	14,638	0,15
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,580	0,27
Bpu Pra. Privilege 3	6,072	0,23
Bussola Fdf Crescita	4,579	0,24
Bussola Fdf Dinamica	4,206	0,33
Capit. Allocaz.50	19,949	0,01
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,467	0,15
Capitalgest Bil.	19,561	0,22
Carige Bil.Euro	6,108	0,28
Consultinvest Bil.	5,790	0,35
Ducato Mix 30-70	4,631	0,02
Ducato Multi.Equity30-70	4,717	0,21
Dws Eurorisparmio Lc	24,039	0,3
Dws Prof. Lc	56,921	0,24
Dws Prof. Nc	5,063	0,22
Effe Linea Dinamica	4,853	0,04
Epsilon Dlongrun	6,550	0,26
Euromob. Capitalfit	31,537	0,25
Evolution Balanc	50,000	-
Fideuram Performance	12,081	0,29
Fondersel	47,543	0,32
Generali Rend	27,625	0,32
Geo Global Balanc. 1	7,461	-
Gestielle Global Asset 3	12,072	0,34
Gestnord Bil.Euro	15,440	0,18
Gestnord Bil.Int.	12,577	0,22
Grifocapital	20,009	0,26
Imi Capital	32,793	0,3
Mc G. Fdf Bil.	6,362	0,08
Med. Elite 60 L	5,913	0,31
Med. Elite 60 S	11,512	0,31
Multif.Comp.B 50/50	4,906	0,27
Nextam Part. Bil.	6,042	0,37
Nextra Bil.Inter.	9,132	0,32
Nextra Bilan.Euro	37,561	0,12
Open Fund Bil.Int.	4,475	0,34
Pixel Multifund-moderat	4,433	0,27
Primavera Bil.Euro	5,963	0,17
Ras Bil Glob. L	12,895	0,27
Ras Bil Glob. T	12,767	0,27
Ras Bil.Europa L	28,613	0,22
Ras Bil.Europa T	28,298	0,22
Ras Multipartner50	5,124	0,18
Sai Bil.	3,986	0,33
Spaolo Soluzione 4	6,341	0,13
Spaolo Soluzione 5	26,581	0,2
Spaolo Strategie 50	6,424	0,05
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,518	0,33
Symphonia Ms Largo	5,754	0,19
Valori Resp. Bil.	6,204	0,34
Vegagest Sintesidinamico	5,727	0,1
Vitamin Allocaz.60	6,257	0,32
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,312	0,04
Arca Cinquest.-comp.A	5,387	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	5,129	0,14
Arca Mul.Comp.B	5,046	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,910	0,08
Arca Te	15,955	0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	4,977	-0,04

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,460	-0,02
Azimut Protezione	7,374	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,651	0,09
Bds Arc. Etico	5,276	0,17
Bds Arcobaleno Opportun	5,789	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,644	0,23
Bipiemme Mix	5,973	0,17
Bipiemme Visconteo	32,200	0,12
Bipiemme&co. Comp.30	5,381	0,09
Bipit. Profilo 2	7,739	0,08
Bnl Strategia 95	20,608	0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,716	0,19
Bpu Pra. Port. Moderato	5,549	0,09
Bpu Pra. Privilege 1	5,524	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,834	0,15
Bussola Fdf Evoluzione	4,964	0,16
Capit. Allocaz.30	11,231	-0,04
Capit. Etico Euro Bal	5,301	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,289	0,17
Ducato Mix 10-50	4,902	-0,08
Ducato Multi.Equity10-50	4,754	0,11
Dws Bil.10-50 Lc	5,695	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,521	0,09
Geo Global Balanc. 3	6,080	-
Gestielle Global Asset 2	11,931	0,11
Med. Elite 30 L	5,495	0,13
Med. Elite 30 S	10,754	0,12
Multif.Comp.A 70/30	4,992	0,14
Ras Multipartner20	5,673	0,04
Spaolo Soluzione 3	6,993	0,03
Spaolo Strategie 30	5,664	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,637	0,11
Vegagest Sintesiaudace	5,409	0,06
Vitamin Allocaz.30	5,758	0,14
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,235	-0,02
Alto Mon.	6,525	-
Arca Mm	13,227	-0,04
Astese Mon.	5,272	-0,02
Bancoposta Mon.	5,582	-
Bim Obb.Breve Term.	5,885	-0,02
Bipiemme Mon.	11,025	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,297	-
Bipit. Mon.	13,392	-0,02
Bipit. Tasso Var.	8,765	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,692	-0,06
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,524	-
Bpvi Breve Termine	5,713	0,02
Cap.Im Euro Short T.	228,703	-0,02
Capit. Governativo B/T	8,240	-0,06
Capitalgest Bond Euro Bt	9,518	-0,02
Carige Mon. Euro	10,630	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,697	-0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,024	-0,02
Consultinvest Mon.	5,082	0,02
Cr Cento Valore	6,397	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,285	-
Ducato Fix Euro Bt	5,753	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,606	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,693	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,559	-0,03
Euromob. Contovivo	11,184	-0,01
Euromob. Rendifit	7,737	-0,03
Fideuram Security	8,945	0,01
Fondersel Redd.	13,014	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,079	-0,1
Fondit. Euro Currency	7,346	-
Generali Mon. Euro	15,281	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,204	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,213	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,216	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,190	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,265	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,248	-
Gestielle Bt Euro	6,940	-0,03
Grifocash	6,072	0,02
Imi 2000	15,848	-
Interf.Euro Currency	6,194	-
Intesa Sistema Liquidita	5,115	-
Intesa Sistema Liquidita	5,094	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,159	-0,02
Laurinmoney	6,395	-0,02
Leonardo Mon.	5,349	-0,04
Magna Graecia Monet.	8,880	-
Mediolanum Ri. Co.	12,519	-0,03
Nextra Euro Mon.	14,222	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,487	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,166	-0,02
Optima Redd. Bt	6,020	-0,05
Passadore Mon.	6,488	-0,02
Pioneer Monet. Euro	11,990	-0,04
Ras Cash L	6,303	-
Ras Cash T	6,250	-
Ras Mon.	14,357	0,01
Sai Euromon.	15,746	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,801	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,077	-0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,060	-0,01
Teodorico Mon.	6,746	-0,01
Unibanca Mon.	5,197	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,281	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,306	-0,02

Fondi	€	v.%
Zenit Mon.	6,743	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,280	-0,13
Anima Obb.Euro	6,154	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,162	-0,17
Arca Rr	8,061	-0,15
Astese Obb.	5,115	-0,18
Azimut Fixed Rate	9,221	-0,11
Azimut Redd. Euro	14,254	-0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,150	-0,21
Bancoposta Prof.Risp.	5,288	-0,15
Bim Obb.Euro	6,002	-0,22
Bipiemme Europe Bond	6,415	-0,14
Bipit. Cedola	6,396	-0,17
Bipit. Obb.Euro	14,568	-0,18
Bnl Euro Obb.	6,232	-0,21
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,937	-0,15
Bpvi Obb.Euro	5,996	-0,15
Ca-am Mida Obb.Euro	17,135	-0,2
Cap.Im Euro Highqualbond	14,340	-0,15
Capit. Eurobb.Mt	5,813	-0,12
Capit. Governativo L/T	14,326	-0,24
Capit. Governativo M/T	8,351	-0,12
Capitalgest Bond Euro	9,703	-0,12
Carige Obb.Euro	9,781	-0,11
Carige Obb.Euro Lt	4,972	-0,26
Cariparma Nextra Obbl	8,978	-0,09
Ducato Fix Euro Mt	6,755	-0,09
Dws Euro Mediotermine Lc	16,592	-0,11
Dws Euro Mediotermine Nc	6,192	-0,11
Epsilon Qincome	6,478	-0,28
Euromob. Euro Long Term	7,430	0,01
Euromob. Redd.	13,895	0,05
Fondaco Eurogov Beta	103,517	-0,13
Fondersel Euro	7,204	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,698	-0,39
Fondit. Euro B. Med. T	9,713	-0,24
Generali Bond Euro	9,116	-0,08
Gestielle Etico Obb.	5,633	-0,18
Gestielle Lt Euro	7,127	-0,28
Gestielle Mt Euro	13,237	-0,15
Imi Rend	8,793	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,608	-0,38
Interf.Euro Bond Med. T	7,257	-0,27
Interf.Euro Short Term 1	6,229	-0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,109	-0,16
Intra Obb.Euro	5,280	-0,13
Italfor. Euro Bond	7,750	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,076	-0,06
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,126	-0,16
Itf Gov. Euro All Durati	10,232	-0,21
Itf-gov Euro 10 Plus	-	-
Itf-inflation Link Eu	-	-
Leonardo Obb.	6,575	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,772	-0,15
Mediolanum Italmoney	6,648	-0,11
Nextra Bondeuro	6,864	-0,2
Nextra Bondeuro Mt	9,449	-0,08
Nextra Long Bond E	8,556	-0,24
Nextra Sr Bond	5,412	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,551	-0,17
Open Fund Obb.Euro	5,573	-0,09
Optima Obb.Euro	6,263	-0,16
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,226	-0,18
Primavera Bond Euro	5,244	-0,19
Profilo Euro Bond	5,088	-0,08
Ras Lux B. Europe	52,818	-0,12
Ras Obb.L	28,830	-0,18
Ras Obb.T	28,518	-0,19
Sai Eurobb.	11,792	-0,1
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,399	-0,16
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,507	-0,25
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,167	-0,13
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,511	-0,18
Unibanca Obb.Euro	5,260	-0,09
Vegagest Obb.Euro	5,858	-0,17
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,556	-0,23
Vrg Coro Redd.	5,016	-0,22
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,583	-0,09
Bnl Obb.Euro Corp.	4,586	-0,17
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,317	-0,21
Capitalgest Bond Corp.	6,562	-0,18
Carige Corporate Euro	6,082	-0,18
Ducato Etico Fix	5,120	-0,18
Ducato Fix Imprese	6,063	-0,2
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,637	-0,2
Generali Corp. Bond Euro	6,204	-0,13
Gestielle Corporate Bond	5,934	-0,15
Interf.Euro Corporate Bd	4,522	-0,2
Itf-corporate Euro	-	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,544	-0,2
Nextra Corp. Brevet.	7,478	-0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,453	-0,19
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,142	-0,21
Primavera Bond Corp. Eur	5,318	-0,23
Sai Obb.Corporate	5,982	-0,13
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,496	-0,11
Spaolo Tasso Var.	6,417	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,478	0,05
Ducato Fix High Yield	6,884	0,03
Gestielle High Risk Bond	5,395	0,07
Nextra Bondhy Europa	6,103	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,084	-0,03
Generali Cash Doll.	5,767	0,26
Gestielle Cash $	5,546	0,34
Nextra Cashdoll.	12,205	0,41
Nextra Cashdoll. $	15,303	-0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,870	0,24
Azimut Redd. Usa	5,550	0,14
Bipit. H.Obb.Amer.	7,036	0,2
Bnl Obb.Doll.	5,557	0,22
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,764	-0,17
Capitalgest Bond $	6,330	0,17
Ducato Fix Doll.	6,829	0,16
Euromob. N. Amer. B.	8,177	0,22
Fondersel Doll.	7,907	0,22
Fondit. Bond Usa	7,632	0,2
Gestielle Bond Dollars	7,820	0,09
Interf.Bond Usa	6,546	0,21
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Itf-gov Us10 Plus Euhe	-	-
Itf-gov Usa 1/3 Anni	-	-
Itf-gov Usa 10 Plus	-	-
Itf-gov Usa 3/5 Anni	-	-
Itf-gov Usa All Durat	-	-
Itf-infl Link Usa Eu He	-	-
Itf-inflation Link Usa	-	-
Nextra Bonddoll.	7,496	0,31
Nextra Bonddoll. $	9,399	-0,2
Nordfondo Obb.Doll.	12,691	0,17
Ras Us Bond Fund L	5,511	0,24
Ras Us Bond Fund T	5,454	0,24
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Itf-corporate Usa	-	-
Itf-corporate Usa Eu He	-	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,550	0,42
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,899	-0,04
Alpi Obb.Int.	6,945	-
Alto Int.Obb.	5,448	-0,02
Arca Bond	10,994	-0,04
Arca Mul.Comp.A	5,190	-0,06
Aureo Obb.Glob.	7,127	-0,14
Azimut Rend. Int.	8,472	-0,08
Bim Obb.Glob.	5,433	-
Bipiemme Pianeta	8,146	-0,07
Bipit. H.Obb.Glob.	9,981	-0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	4,897	-0,06
Bpvi Obb.Int.	5,114	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	11,128	0,03
Cap.Im Eastern Europbond	5,212	-0,15
Capit. Gov L/T Int.	12,986	-0,08
Capitalgest Global Bond	8,029	-0,04
Carige Obb.Int.	5,048	-0,06
Cariparma Nextra Bond	8,370	0,12
Ducato Fix Glob.	7,720	-0,08
Ducato Portf.Gl. Bond	4,981	0,02
Dws Bond Int. Lc	7,314	0,03
Dws Bond Int.Nc	10,648	0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,734	0,06
Fondersel Int.	11,979	-0,03
Generali Bond Int.	12,757	-0,06
Gestielle Obb.Int.	5,673	-0,14
Imi Bond	13,454	-0,05
Italfor. Global Bond	12,570	0,08
Laurin Bond	5,338	-0,04
Leonardo Bond	5,292	-
Mediolanum Intermoney	6,450	-0,02
Nextra Bondinter.	7,966	0,16
Nordfondo Obb.Int.	11,459	-0,05
Optima Obb.Euro Global	6,198	-0,14
Primavera Bond Int.	4,320	0,12
Ras Bond Fund L	14,001	-0,01
Ras Bond Fund T	13,863	-0,01
Sai Obb.Int.	7,748	-0,01
Sofidsim Bond	6,543	0,15
Spaolo Obb.Int.	10,586	-0,05
Systema Obb.Glob.	6,472	-0,03
Vegagest Obb.Int.	5,003	-0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,203	-0,21
Arca Corporate Bt	5,175	-
Bipit. H.Corporate B.	4,542	-0,2
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,935	-0,24
Italfor. Corporate Bond	14,740	-0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,528	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,667	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,947	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,598	0,18
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,492	0,02
Ducato Fix Yen	3,975	-
Euromob. Yen B.	7,136	0,07
Fondit. Bond Jap.	7,765	0,01
Interf.Bond Jap.	4,575	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,718	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,166	0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,587	-0,01
Bnl Obbl Emerg.	19,497	0,3
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,973	0,49
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,127	-0,01
Ducato Fix Emerg.	11,557	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,213	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,377	0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,428	-0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,647	0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,850	0,48
Nextra Bondem.Vcop.	9,637	0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,337	0,25
Optima Obb.Em. Market	6,658	0,33
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,565	0,29
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,417	0,24
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,358	0,24
Vegagest Obb.High Yield	6,431	0,2
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,700	-0,03
Anima Convertibile	5,911	0,12
Azimut Floating Rate	6,993	0,01
Azimut Real Value	5,081	-0,31
Azimut Trend Tassi	8,196	-0,1
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,389	-0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,112	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,416	0,23
Bussola Fdf Glb High Y.	5,260	0,23
Cap.Im Cash Plus	5,091	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,958	-0,08
Cap.Im Euro Abs	5,129	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,560	0,16
Cap.Im Euro Inflationlin	5,195	-0,35
Capit. Etico Euro Bond	5,021	-0,22
Ducato Fix Convertibili	8,584	0,26
Fondit. Inflation Linked	12,375	-0,29
Geo-gl S. T Bond 1	5,156	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,142	-
Geo-global Real Bond	5,299	-
Gestielle Global Conv.	6,635	0,14
Groupama Ibondselfunds	5,305	-0,08
Interf.Inflation Linked	12,100	-0,28

Fondi	€	v.%
Magna Graecia Obb.	6,884	-0,15
Mediolanum Ri. Re.	12,535	0,05
Mediolanum Vasco Degama	10,551	-0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,425	0,18
Ras Cedola L	6,019	-0,08
Ras Cedola T	5,957	-0,08
Ras Lux Short T. Dollar	136,731	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	62,494	0,01
Ras Spread Fund L	5,987	-0,07
Ras Spread Fund T	5,918	-0,05
Soliditas	5,067	-0,04
Spaolo Global H.Yield	7,191	-
Spaolo Obb.Etico	5,354	-0,17
Spaolo Redd.	6,048	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,711	-
Spaolo Vega Coupon	5,984	-0,08
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,397	-0,19
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,689	0,04
Alleanza Obb.	5,674	-
Alto Obb.	8,093	-0,01
Anima Fondimpiego	18,190	0,16
Arca Obb.Europa	7,840	-0,13
Azimut Contofondo	5,071	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,331	-0,02
Azimut Solidity	7,422	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,456	0,15
Bancoposta Prof.Rend.	5,422	-0,02
Bim Corporate Mix	5,260	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,887	0,01
Bipit. 80/20	9,524	-0,05
Bipit. Et. Roma C. M.	10,598	0,04
Bipit. Profilo 1	4,785	-0,02
Bnl Per Telethon	5,425	-0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,569	-0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,149	-
Capit. Allocaz.10	5,929	-0,13
Capit. Impiego Corp.	6,599	-0,23
Carige Mosaico Obb.Misto	5,237	0,04
Cariparma Caam Prdin1	5,251	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,226	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,249	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,132	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,456	-0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,251	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,629	-
Dws Protezione 95 Lc	7,320	0,04
Effe Linea Prudente	4,925	-0,02
Evolution Bo Enh	50,000	-
Evolution Bond	50,000	-
Fondo Fucino Dynamic	5,000	-
Generali Cash	6,290	-0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,817	-
Gestielle Global Asset 1	8,422	-0,04
Grifobond	7,104	0,25
Griforend	7,453	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,215	0,04
Leonardo 80/20	5,882	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,693	0,05
Nextra Equilibrio	7,479	0,13
Nextra Rend.	6,302	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,541	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,819	0,14
Nordfondo Etico Obmisto	6,115	-0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,443	0,01
Primavera Obb.Misto	5,556	-0,09
Ras Longterm B. F.L	6,245	-0,06
Ras Longterm B. F.T	6,186	-0,05
Spaolo Eticveneziaser	5,401	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,559	0,02
Spaolo Strateg. Obb.85	5,748	0,03
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,852	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,775	-0,15
Total Return Obb.	4,998	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,399	-0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,279	-
Vitamin Allocaz.10	5,476	-0,04
Zenit Obb.	7,535	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,019	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,835	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,583	0,21
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,034	-0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,036	-0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,172	-0,08
Capit. Bond Total Return	7,144	-0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,314	0,03
Civ Forum Iulii Strategi	5,087	-0,04
Consultinvest High Yield	5,442	0,11
Consultinvest Redd.	7,190	-
Ducato Fix Rend.	17,457	-0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,147	-0,02
Generali Institut. Bond	5,049	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,982	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,879	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,203	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,191	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,072	-0,06
Ritorni Reali	5,182	0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,056	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,970	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,006	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,964	-
Arca Bt Breve Term.	8,100	-
Arca Bt-tesoreria	5,289	-
Aureo Liquidità	5,295	-
Azimut Garanzia	11,555	-
Bipit. Liquidità	7,526	-
Bnl Cash	20,571	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,524	-
Bpu Pra Liquidita'	5,216	-
Ca-am Mida Mon.	11,367	0,01
Capit. Cash	5,789	-
Capit. Liquidità	5,767	0,02
Capitalgest Liquidità	6,727	-
Carige Liquidita' Euro	5,863	-
Ducato Fix Liquidità	6,250	-
Ducato Fix Mon.	7,875	-
Dws Liquidità Nc	6,906	-
Dws Tesoreria Imprese	7,717	-
Epsilon Cash	5,759	-
Euromob. Tesoreria	10,467	-
Fideuram Moneta	13,638	0,01
Fondaco Euro Cash	103,355	0,
Fondersel Cash	8,467	0,01
Ft Cash Plus	5,066	-0,02
Generali Liquidità	6,107	-
Gestielle Cash Euro	6,619	-
Intesa Sistema Liquidita	5,133	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,469	-
Nextam Part. Liquidità	5,388	0,02
Nextra Tesoreria	7,096	0,01
Nordfondo Liquidità	5,727	0,02
Optima Money	5,706	-
Ras Liquidita' A	5,173	-
Ras Liquidita' B	5,220	-
Sai Liquidità	10,656	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,816	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,913	-
Symph.S Monetaria	6,829	-
Vegagest Mon.	5,502	-
Vrg Coro Tesoreria	5,107	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,851	0,43
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,966	0,02

Fondi	€	v.%
Abis Flessibile	5,471	-
Agoraflex	6,122	0,31
Alarico Re	5,175	0,1
Alpi Absolute Return	9,337	0,35
Anima Fondattivo	14,800	0,16
Arca Rendimento Assol T3	5,025	-
Arca Rendimento Assol T5	5,018	-
Asia Flessibile	5,896	0,86
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,316	0,06
Aureo Plus	5,652	0,04
Aureo Rendimento Assolut	6,303	0,11
Azimut Str. Trend	5,399	0,19
Azimut Trend	23,148	0,38
Azimut Trend It.	21,331	0,82
Bancoposta Centopiu'	5,016	0,1
Bim Flessibile	4,816	0,63
Bipiemme Flessibile	3,097	0,19
Bipit. Free	4,550	0,49
Biver Obiettivo Rendimen	5,143	-
Bnl Flessibile	21,710	0,58
Bnl Strategia Rend.	5,493	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,115	-
Bond Flessibile	5,208	-0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,378	0,11
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,177	0,21
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,179	0,21
Ca-am Mida Opportunità	5,396	-0,02
Caam Absolute	5,016	0,14
Caam Formula Garan. 2012	4,999	0,87
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,033	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,030	-
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,039	-
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,043	-
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,071	0,02
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,068	0,02
Capit. Obiettivo 2007	5,363	-0,02
Capit. Obiettivo 2010	5,629	-
Capit. Obiettivo 2015	5,886	-0,05
Capit. Total Return	5,306	-0,11
Capitalgest Flex Free	5,051	0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,049	0,26
Capitalgest Flex Free 4	5,052	0,42
Capitalgest Redd. Più	6,923	0,73
Capitalgest Risk	7,373	0,39
Cariparma Nextra Redd T.	5,310	-
Cr Cento Premium	5,087	0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,608	0,07
Ducato Flex 100	10,516	0,08
Ducato Flex 40	16,773	0,01
Ducato Multi. Cash Prem	4,999	0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,603	0,09
Epsilon Qreturn	5,948	0,56
Euromob. Strategic	4,633	0,09
Fondaco Absolutreturn	98,809	-0,01
Fondersel Duemila	98,897	0,39
Fondit. Flexible Growth	9,592	0,02
Fondit. Flexible Income	9,134	-0,09
Fondit. Flexible Opp.	8,497	-0,07
Fondo Iride	5,241	0,04
Formula 1 Balanced	6,990	0,2
Formula 1 Conservative	6,717	0,06
Formula 1 High Risk	7,122	0,47
Formula 1 Low Risk	6,622	0,09
Formula 1 Risk	6,967	0,43
Generali Institutional E	5,361	0,66
Generali Medium Risk	5,417	-
Generali Risk	5,522	0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,323	-
Gestielle Ga Plus 1	5,012	-
Gestielle Ga Plus 2	5,057	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,182	0,14
Gestielle Tr Glob.	12,869	0,25
Gestnord Asset Allocatio	5,698	0,26
Grifoplus	5,596	0,32
Interfund System 100	10,324	0,16
Interfund System 40	10,155	0,03
Interfund System 80	10,119	0,23
Intesa Bouquet 2profcons	5,187	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,215	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,435	0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,555	0,11
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,354	0,04
Intesa Garanzatt-iisem06	5,035	0,04
Intesa Garanzatt-isem06	4,987	-
Intesa Premium	5,254	0,02
Intesa Premium Power	5,091	0,02
Intra Assoluto	5,216	0,12
Intra Flessibile	5,214	0,02
Investitori Flessibile	6,324	0,17
It. Fles	5,982	0,22
Kairos P.Fund	6,854	0,63
Kairos P.Income Fund	6,267	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,379	0,13
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,197	0,25
Nextam Part. Flessibile	5,000	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,076	-
Nextra Obiettivo Red	7,634	-
Nextra Team 1	5,641	-0,02
Nextra Team 2	5,294	-
Nextra Team 3	4,836	0,08
Nextra Team 4	4,411	0,14
Nextra Top Approach	5,741	0,02
Nextra Top Dynamic	5,966	0,1
Nordest Sic	5,820	0,34
Parit. Orchestra	72,070	-0,03
Pioneer Target Controllo	5,019	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,041	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,273	0,01
Primavera Tr. Flessib. G	5,175	0,15
Profilo Best Funds	6,062	0,12
Profilo Elite Flessibile	5,620	0,2
Ras Opportunities L	4,992	0,22
Ras Opportunities T	4,943	0,2
Ras T. R. Prudente L	5,195	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,254	0,1
Ras T.R. Dinamico T	5,227	0,08
Ras T.R. Prudente T	5,168	0,04
Spaolo Trend	4,388	0,16
Symph.S. Fortissimo	2,962	0,78
Tank Flessibile	5,769	0,33
Total Return	4,884	0,12
Unibanca Plus	5,045	0,02
Vegagest Flessibile	6,163	0,13
Volterra Tr Glob.	5,022	0,14
Vrg Coro Rendimento	5,212	0,08
Zenit Absolute Return	6,512	0,25
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,590	0,84
Bpn Un Overl	5,230	-
Cu Vita Allegro	4,940	-0,2
Cu Vita Andante	6,020	-0,17
Cu Vita Balanced	5,590	-0,18
Cu Vita E. Equity	6,220	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,560	0,44
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,230	0,24
Cu Vita Eb Emu Bond	6,430	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,690	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	1,5
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,000	-0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,580	0,56
Cu Vita Eurof.Eq	5,450	0,18
Cu Vita Europe Cf	29,410	0,75
Cu Vita Global Bond	5,080	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,610	-0,18
Cu Vita Jap. Cf	28,110	0,32
Cu Vita Mosso	5,140	-0,39
Cu Vita Plus	11,567	0,47
Cu Vita Pres. Eq	5,540	-0,18
Cu Vita Pro. 70	6,460	-
Cu Vita Pro. 80	6,130	-
Cu Vita Pro. 90	5,870	-
Cu Vita Prо. Eq	11,620	0,26
Cu Vita Safe Eq	9,780	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	2,140	0,94
Ina Val Att	3,841	0,05
Ina Val Est	1,022	-0,1
Nis Strategic 1	27,540	0,69
Nv Ina Va At	7,028	-0,01
Rea Cap Eu	12,248	0,07
Rea Imp Em	14,026	0,88
Rea Imp It	11,427	1,16
Rea Imp Mon	9,027	0,94
Reale Bil.Aggres.	7,634	0,77
Reale Bil.Attiva	9,275	0,42
Reale Dinam. Prot.	11,179	-0,26
Reale L.Garantita	9,852	0,39
Reale Linea Cons.	10,156	0,43
Reale Linea Equilib.	9,898	1,07
Reale Linea Futuro	9,328	1,78
Reale Obb.	11,245	0,09
Reale Trasformaz.	8,617	-0,47
Sai Alfa2000	5,350	0,19
Sai Beta2000	4,750	0,21
Sai Omeg2000	6,700	-0,15
Sai Quota	18,370	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/06 7,75%	100,180	100,220
BTP 15/01/07 2,75%	99,840	99,840
BTP 01/06/07 3%	99,660	99,660
BTP 01/03/07 4,5%	100,390	100,400
BTP 15/10/07 5%	101,310	101,340
BTP 01/11/07 6%	102,380	102,410
BTP 01/02/07 6,75%	100,950	100,980
BTP 01/07/07 6,75%	102,180	102,220
BTP 15/09/08 1,65%	100,140	100,160
BTP 15/06/08 2,5%	98,110	98,130
BTP 01/02/08 2,75%	98,870	98,880
BTP 15/01/08 3,5%	99,860	99,900
BTP 15/09/08 3,5%	99,810	99,850
BTP 01/05/08 5%	101,940	101,980
BTP 15/04/09 3%	98,420	98,450
BTP 01/02/09 3%	98,470	98,500
BTP 15/06/09 3,75%	100,070	100,130
BTP 01/11/09 4,25%	101,510	101,570
BTP 01/05/09 4,5%	101,890	101,930
BTP 15/09/10 0,95%	97,300	97,400
BTP 15/06/10 2,75%	96,620	96,670
BTP 15/01/10 3%	97,830	97,880
BTP 01/11/10 5,5%	106,500	106,490
BTP 01/11/11 1,9%	95,490	95,490
BTP 15/03/11 3,5%	98,850	98,930
BTP 15/09/11 3,75%	99,700	99,770
BTP 01/08/11 5,25%	106,290	106,390
BTP 01/02/12 5%	105,600	105,700
BTP 01/08/13 4,25%	102,230	102,320
BTP 01/02/13 4,75%	105,000	105,120
BTP 15/09/14 2,15%	102,530	102,780
BTP 01/08/14 4,25%	102,240	102,310
BTP 01/08/15 3,75%	98,310	98,400
BTP 01/02/15 4,25%	102,100	102,160
BTP 01/08/16 3,75%	97,720	97,810
BTP 15/09/17 2,1%	101,900	101,930
BTP 01/08/17 5,25%	110,540	110,630
BTP 01/02/19 4,25%	101,490	101,580
BTP 01/02/20 4,5%	103,720	103,850
BTP 01/08/21 3,75%	95,330	95,490
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	158,180	158,530
BTP 01/11/26 7,25%	140,380	140,700
BTP 01/11/27 6,5%	130,810	130,870
BTP 01/11/29 5,25%	114,150	114,190
BTP 01/05/31 6%	126,020	126,020
BTP 01/02/33 5,75%	122,840	122,940
BTP 01/08/34 5%	111,510	111,560
BTP 01/02/37 4%	94,950	95,070
BTP 15/09/35 2,35%	108,000	108,240
CCT 01/12/06 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/01/07 T.V.	100,040	100,060
CCT 01/07/07 T.V.	100,150	100,280
CCT 01/08/07 T.V.	100,150	100,150
CCT 28/09/07 T.V.	96,640	96,620
CCT 01/04/08 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/09/08 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/07/08 T.V.	100,890	100,730
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,430	100,420
CCT 01/10/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/02/10 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/12/10 T.V.	100,430	100,420
CCT 01/05/11 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/11/11 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/11/12 T.V.	100,450	100,450
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,150	98,130
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,250	94,250

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	90,38	-5,50
Azimut 04-09 3,15%	138,99	0,48
B.P.Intra 01-06 3%	125,44	0,09
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,89	0,01
Bca Carige 1,5% 03/13	176,89	0,51
Bca Ifis 04-09 Cv	111,76	-0,02
Bim 05-15	109,37	-0,49
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	111,92	0,42
Cr.Valtell. 2007	162,20	0,99
Enertad 03-06 5,75%	100,00	0,00
Sias 2,625% 05/17	105,16	0,19
Snia 05/10	105,10	-0,84
Telecom 2010 1,5%	117,86	0,82
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	240,43	0,59

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,800	9,820
Apulia Pront	1,807	1,822
Arkimedica	1,584	1,580
Autostrade Mer.	34,02	34,01
Bioera	10,750	10,750
Borgosesia	1,650	1,708
Borgosesia Rnc	1,845	1,832
Caleffi	3,060	3,100
Cia	0,1810	0,1800
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,370	1,372
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	0,8490	0,8633
Kerself	3,478	3,495
Mondo He	3,100	3,120
Monti Ascensori	3,160	3,165
Noemalife	9,000	9,000
Pierrel	5,700	5,740
Pop.Em.Rom.03-08 4%	162,06	163,20
Pop.Emilia Romagna	18,000	17,950
Pop.Sondrio	13,200	13,200
Rdm Realty	0,0301	0,0297
Rgi	18,450	17,510
Sicc	0,8800	0,8800
Tamburi	1,964	1,972
Valsoia	4,466	4,530

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

IL BILANCIO PREVISIONALE 2007	2007	Bilancio prev. '06
Autonomie locali	442,8	453,3
Protezione civile	71,4	76,4
Ambiente	63	64
Edilizia	52,2	62,4
Mobilità e infrastrutture	170,3	168,2
Pianificazione e promozione	9,2	8,9
Salute e protezione sociale	1.728,2	2.122,9
Istruzione, cultura e sport	88,7	88,5
Lavoro, formazione, ricerca	56,4	50,1
Innovazione e sviluppo	50,5	50,1
Risorse agricole e montagna	55,2	56,2
Industria	11,1	22,4
Artigianato e cooperazione	4,5	4,5
Commercio, turismo e terziario	49,4	51,7
Programmi comunitari	56,1	156,9

Dopo i dati sulle entrate parte l'iter del bilancio 2007. I risparmi chiesti già a settembre. Le priorità e le richieste delle direzioni

Finanziaria, gli assessori tagliano il 10%

La Del Piero: «Ma è solo la base di partenza». Pecol: «Due milioni in meno per il personale»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Le entrate crescono, ma gli assessori regionali sono «a dieta». L'input, quello che hanno ricevuto ancora a settembre, non consente equivoci: «Abbiamo dovuto tagliare il 10 per cento. Su che cosa? Sul bilancio di previsione per il 2007 approvato ancora un anno fa».

La Finanziaria regionale si avvicina. E, nonostante le incertezze legate innanzitutto alla manovra nazionale e al fabbisogno locale della sanità, concede almeno una certezza: i sacrifici non sono finiti. «Al contrario. Un anno fa - ricorda più di un assessore - ci chiesero di tagliare "solo" il 7 per cento...».

Ma quel 10 per cento che spaventa, e che peraltro viene calcolato sul previsionale 2007 «spesso al ribasso», come sussurrano a palazzo, non rappresenta un approdo. Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie che deve tenere a bada gli «appetiti» di una giunta intera, lo dice con chiarezza: «È solo una base di partenza su cui iniziare a lavorare». E su cui, successivamente, effettuare le scelte politiche.

I PUNTI FERMI La maratona finanziaria, però, è ormai partita. Certo, i punti fermi sono pochi: le entrate fiscali aumentano tra il 5 e il 7 per cento, lo sconto Irap si porta via 50 milioni di euro, il reddito di cittadinanza e più in generale il welfare, come va ripetendo Riccardo Illy, rappresentano il pilastro annunciato della nuova manovra, assieme al sostegno all'economia. Ma, altrettanto certo, tutti gli assessori, con le rispettive direzioni centrali, già si scaldano a bordo campo: elencano priorità, fanno di conto, si preparano al pressing in vista delle fasi cruciali, in cui si decidono tagli e aumenti «veri».

LA SANITÀ Eppure, tutti sanno che la partita non può davvero iniziare, finché non si risolve preliminarmente la questione della sanità, dove non si discute di tagli ma di aumenti: quanti soldi serviranno in più, quest'anno, rispetto ai quasi due miliardi di euro stanziati nel 2006? «Finché non abbiamo una risposta, non sappiamo quanti soldi rimangono per gli altri interventi, e quindi per noi» semplificano gli assessori. Aggiungendo che la Del Piero punta a strappare una cifra definitiva al titolare della Salute, Ezio Beltrame, già nella seduta di oggi.

IL PERSONALE Nell'attesa, i singoli assessori si portano avanti con il lavoro. Gianni Pecol Cominotto, ad esempio, annuncia già un taglio di circa 2 milioni di euro sul costo del personale. Nonché uno stanziamento di circa 2,5 milioni che, nel segno del comparto unico e della devolution, andrà «a sostegno della mobilità dei dipendenti». Al contempo, anticipa la volontà di investire sull'e-government, aprendo un sito giovani e lanciando un motore di ricerca regionale su base cartografica.

LE IMPRESE Enrico Bertossi, gestendo il «moloch» delle attività produttive su cui potrebbero concentrarsi gli sforzi aggiuntivi, ostenta prudenza. Non dà numeri ma indica le priorità: «Puntiamo a sostenere la crescita dell'economia rifinanziando le leggi su commercio, turismo, artigianato, sviluppo delle pmi, ricerca per l'industria, senza dimenticare la cooperazione e i Consorzi di sviluppo industriale».

LE INFRASTRUTTURE Lodovico Sonego, l'assessore alla Mobilità, è ancor più laconico: «Le mie priorità? Banda larga e infrastrutture». E quindi, con tutta probabilità, maggiori risorse per Mercurio e per il fondo sulle infrastrutture, «cui, nel 2006, abbiamo destinato 20 milioni all'anno per tre anni». Gianfranco Moretton, il titolare di Edilizia, Ambiente e Protezione civile, è altrettanto sintetico: anticipa un 2007 all'insegna della casa e delle scuole materne.

LA MONTAGNA Enzo Marsilio, l'assessore alla Montagna e all'Agricoltura, un anno fa il più penalizzato, indica tre «questioni fondamentali» da inserire nella sua manovra: «La conferma degli interventi di prevenzione e manutenzione del territorio soprattutto in area montana; il rafforzamento degli investimenti alle aziende del comparto agricolo; due poste straordinarie, l'una da 25 milioni di euro per la riconversione irrigua, l'altra da 30 milioni per il progetto montagna».

PRECARI E RICERCA Roberto Cosolini, dopo aver lanciato un invito ai colleghi «a fare uno sforzo di responsabile collegialità», giocando insomma in squadra, punta a strappare il massimo almeno in due settori d'intervento: l'innovazione e le politiche del lavoro «che, nel 2006, hanno già prodotto la stabilizzazione di 900 precari».

LA CULTURA Roberto Antonaz, l'assessore alla Cultura e all'Istruzione, sa già di dover fare a meno dei 6 milioni di euro «ceduti», assieme a nuove competenze, a Comuni e Province. Ma avanza, in vista della Finanziaria, le sue richieste: «Garantire le manifestazioni di interesse regionale e gli interventi consolidati; finanziare le nuove leggi su Aquileia, sul cinema, sulle biblioteche, sugli ecomusei, sul servizio civile, sulle politiche per la pace...; finanziare, infine, le leggi in corso d'approvazione, a partire da quella sull'istruzione».

LE AUTONOMIE Nemmeno Franco Iacop, l'assessore alle Autonomie, si sbilancia sui numeri: «L'ammontare delle risorse per gli enti locali? La volontà non è certo quella di penalizzare il sistema, nonostante le politiche di contenimento cui siamo chiamati tutti, ma stiamo ancora facendo le valutazioni». Al contempo, però, assicura sin d'ora che la «sua» manovra intende puntare, e con forza, sul decentramento.

Nel 2005 e nel 2006 l'aumento annuo è stato inferiore al 4%, esclusi i contratti

Ma pesa l'incognita della sanità

TRIESTE «Nel 2007 vogliamo proseguire con il trend virtuoso, contenendo la crescita annua della spesa sanitaria entro livelli più bassi della media nazionale, ma senza fare il passo più lungo della gamba». Ezio Beltrame non fornisce ancora la cifra più attesa, quella da cui dipende l'imminente Finanziaria, e cioé l'aumento di risorse per il sistema della sanità del Friuli Venezia Giulia. L'assessore fa soltanto capire che il fabbisogno aggiuntivo, rispetto a un 2006 che ha assorbito circa 1,9 miliardi di euro, non dovrebbe essere inferiore al 3-4 per cento.

Di certo, però, alla vigilia della giunta in cui l'aumento potrebbe essere messo nero su bianco, Beltrame ricorda a suon di cifre il lavoro svolto dal 2003 e respinge come «pura propaganda» le critiche dell'opposizione: «Abbiamo messo a posto i bilanci. Da tre anni non facciamo debiti, abbiamo ripianato oltre 300 milioni di euro, più i 50 milioni di deficit patrimoniale delle aziende. Al contempo, continuiamo ad investire, e infatti abbiamo istituito il Csc, realizzato la fusione a Udine, lavorato sui distretti, adottato gli atti aziendali, così come continuiamo a ricevere attestati, e infatti siamo al primo posto in Italia, assieme a Bolzano, per la qualità del sistema». Non è finita. Le performance, insiste l'assessore, arrivano a fronte di un trend virtuoso della spesa: «Il sistema sanitario cresce annualmente del 6-7% in tutti i paesi occidentali. Noi abbiamo avuto un aumento del 3,1% nel 2005 e del 6% nel 2006, inclusi però gli arretrati dei contratti, senza i quali siamo sotto il 4%. Eppure, nonostante una crescita contenuta, abbiamo chiuso il 2005 con 15 milioni di utili e chiuderemo il 2006 in pareggio». Morale? La strada imboccata è quella giusta. E quindi,

Ezio Beltrame

conclude Beltrame, indicando come priorità reddito di cittadinanza e carta famiglia, ma anche fondo per l'autosufficienza, asili nido e attuazione del piano sanitario, quella strada va seguita anche nel 2007, confermando il trend virtuoso, ma senza forzare troppo, pena il rischio di «stroncare il sistema».

IN BREVE

Degano e Lupieri in pressing

Professioni sanitarie La Margherita: «Si approvi la legge»

Sergio Lupieri

TRIESTE La legge che valorizza le professioni sanitarie va approvata quanto prima. La Margherita, con Cristiano Degano e Sergio Lupieri, non ha dubbi. E spiega il perché: «Per realizzare il piano socio-sanitario è fondamentale il ruolo dirigenziale per il servizio dell'assistenza infermieristica, per il servizio di riabilitazione funzionale, per il servizio professionale sociale, per il servizio di prevenzione, per il servizio professionale tecnico». La Margherita definisce quindi necessaria una legge regionale che centri questo obiettivo e sollecita l'assessorato alla Sanità e il consiglio regionale a fare in fretta: «Va realizzato in tempi brevi un provvedimento legislativo che promuova l'istituzione di dirigenti sanitari nelle varie articolazioni aziendali. Ciò non vuole rappresentare un semplice adempimento normativo bensì la consapevolezza che in una azienda sanitaria la risorsa umana è il fattore chiave dell'organizzazione stessa».

Piano dell'immigrazione nella seduta di giunta

TRIESTE Il piano dell'immigrazione, dopo il via libera della commissione consiliare e dell'Assemblea delle autonomie, torna in giunta. E ci torna oggi a Trieste, come anticipa Roberto Antonaz, per l'approvazione definitiva. Non è l'unico punto all'ordine del giorno: Ezio Beltrame, l'assessore alla sanità, porta ad esempio l'istituzione di una commissione di valutazione sul progetto di costituzione di un centro regionale per gravi disturbi neuropsicologici in età infantile all'Irccss di Medea.

Caso Tocai, Marsilio in missione a Roma

TRIESTE Enzo Marsilio, l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Montagna, va oggi in missione a Roma per il «caso Tocai». «Abbiamo un incontro al ministero - anticipa Marsilio - per chiudere la parte amministrativa relativa alla convenzione». Convenzione che prevede il trasferimento dei primi 5 milioni annui finalizzati promuovere il nuovo nome, «Friulano», con cui il «Tocai» verrà ribattezzato nel 2007. Sempre oggi Marsilio avrà anche incontri sul riparto del piano di sviluppo rurale e sulla filiera bio-energetica.

Lunedì a Udine vertice dell'opposizione contro la manovra di Prodi

La Cdl: «Boom del gettito fiscale, il merito va al governo Berlusconi»

TRIESTE «L'aumento del gettito fiscale, annunciato dall'assessore Michela Del Piero, è l'effetto della riduzione delle tasse voluta dal governo Berlusconi». Non ha dubbi Luca Ciriani che, a sostegno della sua dichiarazione cita studi autorevoli in materia. L'incremento compreso tra il 5 e il 7%, che porterà nelle casse regionali tra i 120 e i 150 milioni di euro in più in vista della prossima Finanziaria, per il capogruppo di An è dunque la conseguenza di una corretta politica fiscale, i cui effetti saranno vanificati dalla riforma prevista dal governo Prodi. «È curioso – aggiunge Ciriani – come la giunta regionale raccolga i frutti della riforma fiscale contro la quale aveva presentato ricorso alla Corte costituzionale, paventando una diminuzione del gettito. Ricorso peraltro respinto». Scettico sul fatto che l'aumento delle entrate possa rappresentare una reale boccata d'ossigeno in fase di predisposizione della Finanziaria regionale, il capogruppo di An sottolinea che mancheranno all'appello le entrate straordinarie legate all'operazione holding. Nel predisporre il documento contabile si dovrà tenere conto anche dei limiti di spesa imposti dal governo. Ancor più agguerrito Isidoro Gottardo che se la prende con «i comizi dell'assessore Del Piero. Fu proprio lei, lo scorso anno ad annunciare disastri per effetto della riforma fiscale del governo Berlusconi». Il capogruppo di Forza Italia aggiunge: «I dati dimostrano che è accaduto proprio il contrario». Il forzista si dice preoccupato soprattutto per gli effetti che la Finanziaria nazionale avrà sul Friuli Venezia Giulia e in particolare per l'annunciato sacrificio che potrebbe ammontare a 100 milioni di euro. Concorda Alessandra Guerra e rilancia: «Sarei contenta se l'assessore Del Piero portasse i dati in consiglio per consentirci di conoscere e discutere i numeri reali». In ogni caso, secondo la capogruppo leghista, la giunta dovrebbe preoccuparsi dei tagli previsti dal governo Prodi e prendere provvedimenti sostanziali e non di facciata per non far perdere risorse importanti al Friuli Venezia Giulia. Lunedì prossimo a Udine si riuniranno parlamentari e consiglieri regionali della Cdl: in quella sede sarà predisposta una seduta plenaria con tutti gli amministratori della Cdl per un'azione congiunta contro la Finanziaria nazionale.

> «La giunta raccoglie i frutti della riforma sulle aliquote che aveva avversato»

A Roma raggiunto l'accordo definitivo sul nuovo obiettivo comunitario «competitività e occupazione». Al via i piani operativi

Fondi Ue, la Regione incassa 648 milioni di euro

Sette anni fa erano l'8 per cento in più. Iacop: «Ma i danni sono contenutissimi»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, dopo aver tremato e combattuto (non poco), canta vittoria. E porta a casa 647,8 milioni di euro: sono quelli che, assommando risorse comunitarie e nazionali, servono a finanziare nei prossimi sette anni il nuovo obiettivo europeo della «competitività regionale e occupazione».

Franco Iacop, l'assessore agli Affari internazionali, non nasconde la soddisfazione. E non la nasconde anche se, rispetto ai sette anni precedenti quando poteva contare su 705 milioni di euro, il Friuli Venezia Giulia va comunque in perdita. Il motivo? Il calo, rispetto alle premesse iniziali, è davvero contenutissimo: «L'Unione europea ha messo a disposizione il 30% in meno di risorse eppure siamo riusciti a limitare all'8 per cento la riduzione ».

L'assessore Franco Iacop (a destra) insieme al direttore generale Andrea Viero (a sinistra)

L'obiettivo «competitività regionale e occupazione», finalizzato a coniugare il rafforzamento e l'innovazione delle imprese con una crescita del mercato del lavoro, rimpiazza infatti gli obiettivi 2 e 3 che, in passato, hanno garantito una robusta iniezione di risorse al Friuli Venezia Giulia, nel nome della riconversione socio-economica e della formazione. Ma, nell'Europa allargata a 25, gli obiettivi 2 e 3 sono rimasti «off limits». E il Friuli Venezia Giulia s'è dovuto concentrare sull'obiettivo «competitività regionale e occupazione». Più affollato di pretendenti. E, al contempo, assai più povero.

Alla fine, dopo un'estenuante partita che s'è giocata tra Bruxelles e Roma e si è conclusa l'altro ieri con l'accordo definitivo tra le tredici Regioni italiane interessate che si sono spartite complessivamente 17 miliardi di euro, il Friuli Venezia Giulia ha però ridotto i danni. E di molto: «Per il 2007-2013, pertanto, possiamo contare su quasi 648 milioni di euro, di cui 514 sono fondi comunitari mentre gli altri 134 sono fondi Fas, messi a disposizione dallo Stato italiano. In questo modo e grazie anche all'appoggio di Roma - continua Iacop - registriamo una riduzione assolutamente accettabile e sostenibile delle risorse destinate alle politiche di sviluppo».

Adesso, conclude l'assessore agli Affari internazionali, si può finalmente avviare la programmazione: «Inizieremo a redigere i piani operativi regionali che dovranno poi essere approvati da Bruxelles».

r.g.

È stata approvata in commissione in una mattinata. Illy: «Le difficoltà sul pubblico impiego originate dalle leggi varate dalla Cdl

Devolution a tempi record per il comparto

Intesa accelera: ok agli emendamenti per il personale, in 2 anni quasi 30 milioni

TRIESTE Sfioreranno i 30 milioni di euro nel biennio le risorse necessarie per il trasferimento di funzioni dalla Regione agli Enti locali, operazione che scatterà dal prossimo primo gennaio come previsto dalla legge sulla «devolution» approvata ieri in commissione a tempo di record, con i voti di Ds, Margherita, Cittadini, Rc e Pdci, contraria la Casa delle libertà. La novità di ieri è che alcuni emendamenti della giunta hanno attribuito ulteriori funzioni alle Province, per cui l'assessore Gianni Pecol Cominotto ha assicurato che lo stanziamento già fissato per il 2007 passerà da 14,5 a 15,2 milioni (mentre per il 2008 vengono intanto confermati 14,2 milioni).

E proprio in relazione alla «devolution», la Corte dei conti ha bocciato la scorsa settimana la pre-intesa sul contratto per il comparto unico del pubblico impiego. Ma ieri, l'assessore Pecol Cominotto è stato sollecitato dalle opposizioni a pronunciarsi, prima della votazione, su tale veto. Veto che la magistratura contabile ha motivato con l'opportunità di valutare solo a conclusione del percorso di decentramento quale sia il reale rapporto fra gli sforzi economici e i vantaggi acquisiti per la collettività.

E qui l'assessore ha argomentato che «la Corte dei conti non ci ha detto di non fare il comparto unico, anzi il contrario, ma di completare le motivazioni che sottendono a tale obiettivo».

Pecol: completato il quadro giuridico ora gli enti locali potranno operare

Pecol ha fatto un esempio: «Senza quest'atto non potremmo trasferire alle Province gli uffici della Motorizzazione civile che abbiamo ereditato dallo Stato, insieme coi 120 dipendenti; e lo stesso valga per la 200 unità lavorative dell'ex Anas, di cui abbiamo ricevuto la competenza. Secondo la Corte dei conti il comparto unico avrebbe dovuto affiancare il trasferimento di competenze, ma il processo dovrebbe essere secondo noi, semmai l'opposto: non possiamo far precedere gli atti devolutivi, altrimenti metteremmo in crisi gli Enti locali che ricevono le nuove competenze o danneggeremmo i cittadini per quanto riguarda il ricevimento dei servizi».

Quanto alla legge – i cui 63 articoli sono stati approvati a tempo di record nello spazio di una mattinata – essa prevede, quali novità dell'ultima ora, i trasferimenti alle Province dell'autorizzazione alla cattura di animali a scopi scientifici, per gli assegni agli alunni delle scuole dell'obbligo e secondarie non statali senza fini di lucro, per i contributi agli operatori agrituristici, alle fattorie didattiche e alle «strade del vino».

Ma l'opposizione è critica è parla di «risposta poco convincente ai rilievi della Corte dei conti». «Ho letto le dichiarazioni di un esponete del centrodestra - ha detto dal canto suo il presidente del Fvg Illy - che sul comparto unico parla di fallimenti dimenticandosi in primo luogo che se la sua attuazione risulta così difficile, questo è proprio a seguito della legge approvata dal centrodestra nella precedente legislatura». Illy ha sottolineato che quella legge «ha concordato generalizzate promozioni di dipendenti regionali, spesso anche del tutto immotivate, una aumento consistente dei costi dei dipendenti e il tutto senza una trattativa sindacale.

Giorgio Pison

IL CASO

Si terrà il 23 ottobre la vendita all'incanto di 53 autovetture. Buoni affari per chi cerca un veicolo usato

All'asta automezzi della Regione: dalla Panda al Suv

L'elenco dei mezzi all'asta

	descrizione	anno	valore/euro		descrizione	anno	valore/euro
1	BREMACH	1995	600,00	28	FIAT 616	1969	100,00
2	FIAT PANDA	1995	650,00	29	FIAT TIPO	1989	100,00
3	FIAT BRAVA	1996	300,00	30	LAND ROVER	1989	700,00
4	BREMACH	1997	800,00	31	FIAT DUCATO	1990	300,00
5	FIAT MAREA	1997	440,00	32	FIAT PANDA	1990	500,00
6	FIAT BRAVA 1.6	1997	600,00	33	LAND ROVER	1991	1.100,00
7	FIAT BRAVA 1.6	1997	350,00	34	LAND ROVER	1991	450,00
8	FIAT BRAVA 1.6	1997	600,00	35	FIAT IVECO	1991	1.100,00
9	FIAT PANDA	1997	800,00	36	FIAT PANDA	1991	50,00
10	FIAT PANDA	1997	950,00	37	FIAT PANDA	1991	80,00
11	FIAT PANDA	1997	1.000,00	38	FIAT TEMPRA	1991	100,00
12	NISSAN TERRANO	1998	4.100,00	39	FIAT TEMPRA	1991	180,00
13	FIAT MAREA	1998	800,00	40	FIAT TEMPRA	1992	110,00
14	FIAT MAREA	1997	600,00	41	FIAT PANDA	1992	50,00
15	LANCIA K	1999	900,00	42	FIAT PANDA	1992	70,00
16	LANCIA K	2000	900,00	43	FIAT PANDA	1992	120,00
17	FIAT MAREA	2000	1.050,00	44	FIAT PANDA	1992	100,00
18	LANCIA K	2001	900,00	45	BREMACH	1992	900,00
19	LANCIA K	2001	1.000,00	46	LAND ROVER	1992	1.300,00
20	LANCIA K	2001	600,00	47	LAND ROVER	1993	1.600,00
21	FIAT MAREA	2002	1.050,00	48	FIAT TIPO 1.4	1993	130,00
22	ALFA ROMEO	2002	4.000,00	49	FIAT PANDA	1993	120,00
23	FIAT PANDA	1992	70,00	50	FIAT PANDA	1992	100,00
24	FIAT PANDA	1989	100,00	51	FIAT TIPO	1994	130,00
25	FIAT REGATA	1997	100,00	52	FIAT TIPO	1989	100,00
26	Trattore FIAT 780	1983	2.000,00	53	ALFA ROMEO S.W.	1992	100,00
27	Trattore HOLDER	1989	3.000,00				

CENTIMETRI.it

TRIESTE Buoni affari in vista per chi cerca un'auto usata. Il 23 ottobre sarà il giorno in cui sarà possibile portare a casa una Fiat Panda per 70 euro. O un Bremach, mezzo fuoristrada 4x4 della Protezione Civile, a 600 euro. Oppure un trattore per 2mila euro, o una Land Rover per 450 euro. Il tutto, messo in vendita dalla Regione nell'asta che si terrà appunto il 23 ottobre, nella sede della Regione di Corso Cavour a Trieste, per la vendita di 53 veicoli di proprietà dell' amministrazione regionale, utilizzati nei settori forestale e della montagna, nell'ambito di un più ampio piano di ammodernamento dei mezzi. La Regione ha deciso di vendere i mezzi in singoli lotti proprio per permettere a ogni concorrente di partecipare esclusivamente alla gara relativa al veicolo di proprio interesse. Non è però necessario acquistare ad occhi chiusi: i mezzi offerti sono visionabili nelle varie sedi regionali in cui sono custoditi, a partire da oggi e fino al giorno 20: necessario solo l'accordo telefonico con i funzionari responsabili. Come si svolgerà la gara? I partecipanti, qualora interessati a presenziare al seggio d'asta, si potranno presentare direttamente o per mezzo di un legale rappresentante munito di procura speciale nella sede regionale. I veicoli saranno assegnati con la procedura dell'asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con prezzo base palese. Le offerte potranno essere presentate per posta, a mano, o tramite corriere.

I prezzi variano da un minimo di 70 euro a un massimo di 4100

Informazioni sull'asta possono essere ottenute all'ufficio gestione automezzi del servizio provveditorato (telefono 040-3772137) oppure direttamente agli uffici relazioni con il pubblico della Regione di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste, Udine. Tutte le informazioni riguardanti l'asta sono consultabili e stampabili anche sul sito internet della regione.

e.o.

LA POLEMICA

«Rimborsi» agli enti di formazione

Aspettative sindacali Cosolini a Colussi: critiche fuorvianti

TRIESTE «Mi dispiace che Ruben Colussi non abbia atteso nemmeno la mia risposta, arrivata in pochi giorni, necessari per una ricostruzione storica, certamente non superflua, prima di uscire sulla stampa con toni che sembrano ricercare, e non sarebbe la prima volta, più il clamore mediatico che il confronto con gli interlocutori». Lo dichiara l'assessore regionale Roberto Cosolini dopo che il leader della Cgil aveva stigmatizzato lo stanziamento della giunta a favore delle aspettative sindacali negli enti per la formazione professionale. «Sarebbe stato cortese farlo - rileva - ma la cortesia non è un obbligo e gli avrebbe consentito di evitare dichiarazioni ed enfatizzazioni assolutamente fuorvianti». «I fatti: l'intervento a sostegno delle aspettative sindacali nella formazione professionale costa circa 54.000 euro e non 750.000 che sono, per chi legge la delibera con attenzione, un importo totale che comprende una decina di altre voci. Secondo: l'intervento non è stato introdotto "con un colpo di mano" questa estate ma esiste dal 1979 e trova la sua motivazione nel riconoscimento della funzione di interesse pubblico che enti senza fini di lucro svolgono nell'ambito della programmazione regionale». «I segretari cambiano, ma nelle organizzazioni le memorie storiche e gli archivi si suppone rimangano: ci sono documenti da cui si evince come questo provvedimento fosse noto e ben accetto alle organizzazioni sindacali, tra cui la Cgil regionale».

Roberto Cosolini

L'opposizione attacca con un documento. Ma la Regione ha da poco approvato 55 milioni per l'edilizia

Mutui casa, sbloccate 1750 domande

An interroga. Moretton replica: verranno evase entro l'anno

TRIESTE Adriano Ritossa interroga sui mutui casa e Gianfranco Moretton risponde a stretto giro di posta. E' vero che alla data del 30 settembre 2006, chiede in mattinata il consigliere di An, migliaia di domande risulterebbero non istruite da Mediocredito del Friuli Venezia Giulia nei termini previsti dalla convenzione regionale vigente?

L'assessore, nel pomeriggio, parla di «fisiologiche sospensioni» nei momenti di assenza di risorse finanziarie ma assicura che, dopo che le variazioni di bilancio hanno liberato ulteriori 55 milioni di euro per l'edilizia agevolata, le richieste in lista d'attesa, precisamente 1.750, verranno evase. E, aggiunge, con quei fondi si darà pure risposta a un altro migliaio di pratiche. L'instancabile consigliere di An continua a fare le pulci alla maggioranza. E vuole verificare, questa volta, se esiste davvero «la paralisi operativa nell'attività concessoria nell'edilizia agevolata», sollecitando la giunta «a regolarizzare le posizioni giacenti e a dare immediato seguito alle erogazioni». La prima replica arriva dal presidente di Mediocredito Fvg Flavio Pressacco: «E' accaduto che durante l'estate si è raggiunto un picco inusuale di domande che vanno accertate con la massima cura dato che, non di rado, le banche ci trasferiscono, per quanto in buona fede, pratiche incomplete da reinterpretare alla luce delle nuove norme. Ma non c'è alcuna paralisi. Il nostro lavoro è serio, meticoloso e rapido per quanto lo consente una materia così complessa». A rispondere a Ritossa sono poi anche direzione e assessorato. Che precisano di non aver avuto mai alcunché da ridire sull'operato di Mediocredito. E spiegano tempi e numeri. Se tutto funziona regolarmente in costante presenza di risorse, puntualizza la Regione, il procedimento di concessione di contributi sulla prima casa ha una durata massima di nove mesi e finora, «fisiologiche sospensioni» a parte, il sistema non si è mai bloccato. Dal settembre 2003, da quando cioè i mutui vengono concessi non tramite bando ma direttamente allo sportello bancario, sono state presentate 10.893 domande con 5.551 contribuiti concessi, dei quali 4.715 definitivamente determinati, 1.309 pratiche sono state archiviate e 1.750 si trovano attualmente in coda. Il nuovo meccanismo consente la conservazione per 270 giorni delle domande anche in assenza di risorse. «In questo modo l'utenza – spiega Moretton – può ugualmente inoltrare la pratica e procedere all'acquisto o alla ristrutturazione in attesa che vengano stanziati i fondi». Come è avvenuto di recente.

Flavio Pressacco

Il presidente di Mediocredito Pressacco: «C'è stato un picco inusuale la scorsa estate. Ma non c'è alcuna paralisi del sistema». Finora concessi 5551 contributi

Dopo l'esaurimento dei soldi che nella prima metà dell'anno sono serviti a erogare 2.500 mutui agevolati, con lo sblocco attraverso la legge di assestamento di nuovi finanziamenti regionali (55 milioni), si darà risposta quanto prima alle 1.750 domande in lista di attesa e ad altre future richieste. Circa mille. «Con l'accesso diretto allo sportello – osserva ancora l'assessore – si tratta di cittadini che hanno atteso nel caso specifico tre mesi, un periodo minimo rispetto ai tempi lunghissimi, perfino anni, imposti con il vecchio metodo del bando».

Marco Ballico

LUTTO IN REDAZIONE

È morto Bruno Esposito

Lutto in redazione, E' morto Bruno Esposito, padre del collega Ciro Esposito. Tutti i giornalisti del Piccolo sono vicini con affetto al collega in questo triste momento.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Contardo

Lo ricorderanno sempre la moglie LUCIA, i figli DAVIDE, MONICA, BARBARA, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 13 ottobre, alle ore 11.20, via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2006

Partecipano al dolore:
- BRUNA, AURORA, GINO, MARINA, PAOLO, GIOIANA, LIVIO

Trieste, 12 ottobre 2006

Ciao

Claudio

- TINO, ANNA, ROBY e famiglia

Trieste, 12 ottobre 2006

Ti ricorderemo sempre:
- ANNAMARIA e figli.

Trieste, 12 ottobre 2006

Ciao

Claudio

- DINO e famiglia

Trieste, 12 ottobre 2006

Partecipano:
- ONDINA, SERGIO.

Trieste, 12 ottobre 2006

Partecipiamo al vostro dolore:
- LUCIANO, NOVELLA, ROSSANA, ALESSANDRO, CHIARA

Trieste, 12 ottobre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Gulli Pittman

Addolorati lo annunciano i figli ROBERT e BARBARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14 alle 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2006

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Maria Grazia Zadnik in Buzzi

lo annunciano il marito DUILIO, la nipote DEBORA con RICCARDO, il figlio PAOLO con ROSANNA e AMBRA e parenti tutti.
I funerali con la Santa Messa verranno celebrati nella Cappella di via Costalunga sabato 14 ottobre alle ore 9.

Per volontà di GRAZIA non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 ottobre 2006

Si associa con amore:
- MALVINA.

Trieste, 12 ottobre 2006

Partecipa al lutto la cugina SILVA.

Trieste, 12 ottobre 2006

Il Salotto dei Poeti partecipa addolorato al gravissimo lutto del Vicepresidente.

Trieste, 12 ottobre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesarino Duri

Lo ricorderanno sempre la figlia MARINA con PIERGUIDO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DE PAOLI.
I funerali seguiranno venerdì 13 ottobre, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 ottobre 2006

Vicini a MARINA:
- FULVIA e SERGIO.

Trieste, 12 ottobre 2006

Vicini a MARINA:
- STELIO, GIORGIO, STELIA.

Trieste, 12 ottobre 2006

Ciao

Cesare

- SILVANO e famiglia

Trieste, 12 ottobre 2006

---

†

Ci ha lasciato dopo lunga malattia il nostro caro

Isidoro Fain

Addolorati lo annunciano la moglie LUCIANA, la figlia ROSSELLA con MAURIZIO, gli adorati nipoti CHIARA e FRANCESCO, la cognata NERINA con il nipote FULVIO, la consuocera RAFFAELLA unitamente ai cognati e nipoti tutti.
Daremo l'ultimo saluto al nostro

Doro

venerdì 13 ottobre dalle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga dove alle 13 seguirà la messa nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 ottobre 2006

Affettuosamente vicine le famiglie ORSELLI e TIRONI.

Trieste, 12 ottobre 2006

XVIII ANNIVERSARIO

Livio Busato

Caro papà, sempre con affetto.

LIVIA

Trieste, 12 ottobre 2006

---

†

Il giorno 7 ottobre è mancato

Giulio Umek

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e il nipote.
Un sentito ringraziamen to alla titolare e al personale della Casa Maria per le affettuose cure prestate, alla Comunità Neocatecumenale della Cattedrale di S. Giusto e a tutte le care persone intervenute.

Trieste, 12 ottobre 2006

†

Si è spenta serenamente la cara zia

Pina Frezza

Ne danno il triste annuncio i nipoti PIERPAOLO e MASSIMILIANO con le mogli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 14 ottobre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2006

Si è spento serenamente il 3 ottobre

Elio Marini
di anni 80

Ne danno l'annuncio la zia IOLANDA ed il nipote GIORGIO.
Le esequie si terranno il giorno 23 ottobre alle ore 08.40 presso la cappella di via Costalunga.

Si ringrazia il Direttore sig. PILUTTI e tutto il personale di "Casa Serena" per l'infaticabile opera di assistenza profusa.

Trieste, 12 ottobre 2006

†

Ci ha lasciati

Raffaele Vassallo

A Tumulazione avvenuta lo annunciano i fratelli LINO e VINICIO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 12 ottobre 2006

Della scomparsa del caro

Giuseppe Favento

danno notizia anche la sorella ALMA con CINZIA, GIANLUCA e PAOLO.

Muggia, 12 ottobre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Imposte le stesse limitazioni comuni a tutti gli stranieri. Più libertà con l'ingresso nella Ue dal 2009

Case in Istria, spuntano i vincoli

Esclusi gli acquisti di terreni agricoli e boschi. Controlli sul compratore

POLA Dopo l'annuncio di Zagabria dell'apertura del mercato immobiliare croato anche ai cittadini italiani, avvenuto attraverso una dichiarazione alla stampa del ministro degli Esteri Kolinda Grabar Kitarovic, spuntano liniti e paletti nell'applicazione dell'iter di acquisto degli immobili. Limiti, peraltro, che valgono anche nei confronti degli altri cittadini stranieri dei Paesi della Ue, almeno fintantoché la Croazia non sarà entrata formalmente nell'Unione europea.

La soddisfazione dei politici italiani e della minoranza, che da anni hanno spinto per rimuovere le ultime barriere, e degli stessi cittadini italiani direttamente interessati, è meno entusiasmante sul lato pratico. Vediamo di spiegarlo, in base alle informazioni ottenute.

I limiti Innanzitutto va precisato che restano comunque escluse, sia per gli Italiani che per i cittadini degli altri paesi della Ue, i terreni coltivabili e i boschi. Inoltre qualunque italiano che vorrà acquistare una casa o un lotto edificabile dovrà innanzitutto inoltrare precisa richiesta al ministero croato della Giustizia. In questa sede, prima di ottenere disco verde all'operazione immobiliare, verranno valutati diversi elementi.

I controlli Il ministero in primo luogo verificherà la fedina penale dell'acquirente e il benestare sarà dato soltanto in caso di mancanza di pedenze penali. Poi verrà verificata la collocazione dell'immobile, in rapporto al piano regolatore comunale e regionale, e gli eventuali gravami ipotecari o di altro genere. Operazioni queste che richiederanno tempi da un minimo di 6 mesi al massimo di 2 anni. Di apertura totale del mercato immobiliare croato verso i cittadini di tutti i Paesi dell' Europa comunitaria si potrà parlare appena dal febbraio del 2009, con l'entrata in vigore dell'Accordo di stabilizzazione e associazione firmato nel febbraio 2005 con l'Unione Europea. L' articolo 60 dice espressamente: «Entro quattro anni dall'entrata in vigore del presente Accordo, la Croazia adeguerà progressivamente la propria legislazione in materia di acquisto di beni immobili in Croazia da parte di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, per garantire loro il medesimo trattamento riservato ai cittadini croati».

Il dopo Ue Cosa cambierà per ora in concreto per gli italiani sul mercato immobiliare. Il notaio polese Franko Cerin, che ha svolto varie pratiche per i cittadini italiani in questioni di vario genere, prevede un aumento contenuto delle richieste d'acquisto proprio causa i freni sopraelencati. Dello stesso parere anche la maggior parte delle agenzie immobiliari, secondo cui gran parte cittadini interessati all'acquisto sono già arrivati in possesso dell' immobile voluto evitando le barriere che finora impedivano di procedere. Ossia ricorrendo a prestanome di fiducia oppure fondando s.r.l. in Croazia che come tali hanno accesso al mercato immobiliare indipendentemente dalla provenienza dei loro fondatori. In base a varie stime, per questa seconda via gli italiani negli ultimi anni avrebbero acquistato oltre 10.000 immobili, per lo più case.

Il ministro croato Kolinda Grabar Kitarovic

Per quanto riguarda l'eco sulla stampa croata della notizia della liberalizzazione degli acquisti di immobili per gli italiani, questa è stata modesta. Osservatori dicono che si è voluto tenere a buon motivo un basso profilo, in linea con gli orientamenti di Zagabriua. Niente notizie a nove colonne, né titoli cubitali, salvo che sul fiumano Novi List e sul polese Glas Istre. Il Novi List non scrive però specificamente dell'apertura agli italiani, ma sottolinea la richiesta di Lubiana di liberalizzare il mercato anche ai cittadini sloveni. Infatti nel testo si rimarca che la Slovenia, dopo l'apertura del suo mercato immobiliare a tutti i Paesi candidati a entrare nell' Europa comunitaria (Zagabria ha questo status), ha chiesto alla Croazia di procedere sulla falsariga di quanto deciso per gli italiani. Riporta comunque una dichiarazione dell'ambasciatore italiano in Croazia, Alessandro Grafini, che il parlamentare connazionale al Sabor, Furio Radin, ha definito uno dei più meritevoli per lo sblocco dell'impasse. «Sono soddisfatto per quanto deciso dalle autorità di Zagabria, comunque resto cauto in quanto finora non abbiamo ricevuto niente di ufficiale dal ministero croato degli Esteri e delle Integrazioni europee. Voglio però aggiungere che in passato ho più volte asserito che la questione dei beni immobili croati negati agli italiani senza permesso di soggiorno era il principale scoglio nelle relazione tra i due Paesi e che procurava tanti problemi alla Croazia nel suo avvicinamento all' Unione europea».

p.r.

Mercato immobiliare croato

Acquisti di beni immobili da stranieri dal 1991 al 2006

340 domande pervenute da italiani

221 evase | 94 con esito positivo | 119 in fase di esame

6023 da altri cittadini stranieri

4097 evase con esito positivo

Le domande in esame attualmente sono in totale 4836

*Dati del Ministero degli Esteri di Zagabria

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro

DIESEL

Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**

SUPER 100

Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

QUARNERO

Finanziamenti per 7 milioni di euro del governo e della Banca mondiale

Nuove strade sull'isola di Arbe

ARBE Denaro governativo ed europeo per progetti viari sull'isola turistica di Arbe, nel Quarnero.

Dal ministero croato del Mare e Trasporti è giunta la notizia che gli abitanti di Arbe attendevano da tanto tempo: è stato dato il via libera al progetto di costruzione della strada Lopar–Snuga, della lunghezza di 11 chilometri e mezzo, arteria importante per migliorare i trasporti (e dunque la qualità della vita) in una delle perle della regione adriatica.

La costruzione rientra nel piano governativo denominato Betterment II, che si avvale dei fondi messi a disposizione dall'esecutivo statale di Zagabria e dalla Banca europea per gli investimenti. Si tratta di 53 milioni e mezzo di kune, circa 7 milioni e 200 mila euro.

Il piano prevede che circa 4 chilometri e mezzo seguiranno il tracciato della vecchia strada, mentre 7 chilometri riguarderanno un percorso del tutto nuovo e permetteranno di "bypassare" la località di Supetarska draga.

«In questo momento è in via d'approntamento la documentazione progettuale – così spiega il sindaco di Arbe, Zeljko Barcic – mentre i lavori di edificazione dovrebbero cominciare subito dopo la fine della stagione turistica 2007. La Lopar – Snuga dovrebbe entrare in funzione in capo a due anni».

Non è tutto, sul fronte degli interventi migliorativi della viabilità sull'isola, frequentata in estate da numerosi stranieri e da moltissimi italiani.

I lavori riguarderanno undici chilometri fra Lopar e Snuga molto usati dai turisti

L' anno prossimo verrà infatti costruita anche la terza corsia della strada che conduce allo scalo traghetti arbesano di Misnjak, ben noto ai turisti triestini e del Nord–est italiano. Infatti, l' isola di Arbe è per tradizione una delle destinazioni preferite dai villeggianti italiani. In estate la strada d' accesso a Misnjak è quasi sempre intasata e dunque l'allargamento dell'arteria era molto attesa. Si tratta di un chilometro e 700 metri, con i lavori che dovrebbero essere portati a termine entro l'inizio della prossima stagione balneare.

Quello del degrado delle strade sulle isole quarnerine è un problema che affonda le radici nell'incuria delle manutenzioni sotto lo stato federativo. Soltanto negli ultimi anni il goverbno croato ha deciso di porvi rimedio attraverso opere di riasfaltatura, allargamento delle sedi viarie e consolidamento a monte.

In tema traghetti, da segnalare i preparativi in corso per l'inizio dell' opera di edificazione del nuovo centro d'imbarco a Stinica, sulla terraferma, da cui i ferryboat raggiungeranno Arbe.

Stinica è una piccolà località di villeggiatura situata lungo la Litoranea adriatica, una quarantina di chilometri a meridione di Segna.

Se non ci saranno intoppi, lo scalo accoglierà i primi traghetti nella seconda metà del 2007. Un progetto da 30 milioni di kune (4 milioni di euro), che vedrà Stinica avere tre rampe di carico e un posteggio per 400 automobili.

a.m.

Summit nella sede di Bruxelles tra l'assessore regionale e una delegazione della contea di Fiume

Euroregione, incontro Fvg-Croazia

Iacop: «In attesa dell'ingresso Ue lavoriamo sui fondi comuni»

BRUXELLES Un'occasione per affrontare temi comuni legati all'utilizzo dei Fondi comunitari e alla costituenda Euregione, ma anche una opportunità per mettere a punto una strategia di «sostegno» da parte del Friuli Venezia Giulia in vista dell' entrata della Croazia nell' Unione Europea.

Questo il fine dell'incontro, nella sede della Regione a Bruxelles, tra l'assessore regionale per le Relazioni Internazionali e Comunitarie, Franco Iacop e una delegazione della Contea Croata di Primorje e Gorski Kotar, con sede a Rjeka (Fiume), guidata dal presidente Zlatko Komandina.

«Aspettando l'entrata a pieno titolo della Croazia nell'Unione Europea, oggi è già possibile lavorare - ha ricordato Iacop - su molti argomenti e opportunità offerte dall'Ue, sulla scia di una collaborazione già in atto e che si è rivelata proficua» (tra l'altro la sede di Bruxelles del Friuli Venezia Giulia ospita già la Contea Istriana).

L'assessore Franco Iacop

Una collaborazione che ora trova maggior impulso grazie all'approvazione da parte dell'Ue dei regolamenti per il varo dei Gruppi europei di cooperazione territoriale (oggetto della relazione svolta ieri agli Open Days dall'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini) che sono la «cornice giuridica», a livello europeo, della costituenda Euroregione.

E proprio l'Euroregione, intesa nella prima formulazione proposta dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, a Villa Manin (che prevede il coinvolgimento della Contea Istriana e Litorale Montana, Slovenia, Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Veneto) «sarà uno strumento importante per gestire gli strumenti comunitari in maniera unitaria, in particolare il nuovo Obiettivo 3».

A questo proposito, Iacop, ha precisato che dopo questa prima fase di valutazione legislativa-applicativa, si sta predisponendo ora la prima ipotesi di Statuto e Convenzione di Euroregione che sarà presentata a giorni ai soggetti interessati.

EDITORIA

L'Assostampa del Fvg «Grave e preoccupante la vicenda Glas Istre»

TRIESTE La vicenda del quotidiano di Pola in lingua croata «Glas Istre», dove sette giornalisti sono stati sospesi dal lavoro, è stato oggetto ieri di un intervento dell'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia. Il fatto, senza precedenti in Croazia, sta avendo grande risonanza sulla stampa nazionale croata e non si sono fatte attendere le espressioni di condanna all'indirizzo della direzione aziendale, accusata di gravi violazioni della libertà di stampa e del diritto al lavoro. I giornalisti sospesi affermano di esser stati colpiti per aver scritto di vicende poco chiare e scandali che vedono coinvolti persone o gruppi di potere vicini alla proprietà del giornale.

Il sindacato dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia non entra nel merito della vicenda, ma ritiene che il metodo sia preoccupante e inaccettabile, innanzitutto perché è mancato completamente un confronto con gli interessati prima dell'adozione del grave provvedimento.

L'Assostampa Fvg ricorda la tradizione di libera informazione svolta al «Glas Istre» e «la sensibilità dimostrata dal giornale nei confronti di tutte le componenti etniche dell'Istria - per merito anche dei giornalisti oggetto del provvedimento, ai quali esprime la propria solidarietà - e si augura che la situazione venga chiarita al più presto nell'interesse dell' informazione e dei lettori».

Il presidente croato plaude al progetto «Alto Adriatico» di Eni e Ina

Mesic: «Il gas? Risorsa strategica»

POLA Molto soddisfatto il presidente Stipe Mesic dell'andamento del progetto italo croato «Alto Adriatico» per lo sfruttamento dei giacimenti sottomarini di gas al largo della costa istriana. Ebbene il combustibile arriverà alla rete delle utenze entro novembre, come gli è stato riferito durante la visita di ieri su una delle due piattaforme. Nel progetto finora l'azienda petrolifera croata Ina e il partner italiano Eni hanno investito 700 milioni di dollari e la cifra arriverà a un miliardo e 100 milioni a progetto completato nel 2011. Nella prima fase di sfruttamento dei verranno estratti un miliardo di metri cubi di gas all'anno. Entro i prossimi tre anni si arriverà gradualmente a un miliardo e mezzo di metri cubi. «Sono molto compiaciuto di quanto ho potuto vedere - ha dichiarato Mesic - Sicuramente il gas si sta rivelando un combustibile di importanza strategica». Al capo dello stato i tecnici hanno illustrato il progetto della rete distributiva che porterà il gas naturale ai consumatori in Croazia passando per il terminale di Dignano. E intanto sono gia state avviate esplorazioni sottomarine nell'Adriatico centrale e meridionale alla ricerca di altri probabili giacimenti.

Il presidente Stipe Mesic

p.r.

CULTURA & SPETTACOLI

Lo storico Angelo Ara, prematuramente scomparso il 2 maggio scorso, durante un convegno e, a destra, un suo primo piano

PERSONAGGIO *Sabato nell'ambito di un convegno a Gorizia*

Ricordo dello storico Angelo Ara: Trieste e Gorizia con gli Asburgo

Pubblichiamo l'intervento di Marina Cattaruzza per gentile concessione dei «Quaderni Giuliani di Storia».

di **Marina Cattaruzza**

È morto a Pavia il 2 maggio 2006 Angelo Ara, storico esemplare per rigore documentario e finezza di giudizio. Angelo Ara è stato, tra gli storici della sua generazione, il massimo specialista italiano per la storia dell'Impero asburgico e dell'Austria contemporanea. Tali interessi di ricerca, perseguiti con ammirevole coerenza hanno fruttificato un opus cospicuo per ampiezza e qualità dei risultati. L'interesse per la problematica dell'Impero asburgico e per la storia mitteleuropea si innestava per Angelo su elementi di biografia familiare. La famiglia paterna era stata protagonista della realtà del liberalismo nazionale e del mondo assicurativo triestino, mentre la madre apparteneva ad una famiglia sefardita bulgara (era nativa di Rus'ciuk, «la città di Elia Canetti», come amava ricordare il figlio).Ad un incontro dell'Istituto italiano per la storia del Risorgimento mi aveva rivelato di essere anche cugino di Alberto Aquarone, storico scomparso prematuramente, autore di studi pionieristici sulla struttura dello stato fascista.

Angelo Ara instaurò un rapporto profondo con la realtà di Trieste e Gorizia. A Trieste si recava spesso a trovare la nonna paterna, la madre e, più tardi, la figlia che qui frequentava l'Università. Il fatto di non viverci in modo permanente facilitò, probabilmente, da parte sua, l'acquisizione di uno sguardo più ampio sulla storia della città, costantemente colta nel suo rapporto con la realtà dell'Impero.

Restano pietre miliari della storiografia sulla Trieste asburgica la monografia sulla questione dell'Università italiana in Austria e i numerosi saggi sull'identità della componente ebraica, sulla realtà plurinazionale della città, sulla sua complessa fisionomia culturale.

Tale sensibilità nel cogliere la realtà composita della società triestina è confluita in quel vero e proprio capolavoro scritto assieme a Claudio Magris che è «Trieste. Un'identità di frontiera» (Einaudi, 1982 e 1987). La storia culturale e letteraria della città è qui collocata nella vicenda complessiva del porto degli Asburgo, destinato a subire i tragici contraccolpi di un tormentato Novecento. Anche la conflittualità tra italiani e sloveni è ricondotta al fenomeno complessivo delle lotte nazionali in Austria e dei suoi strascichi negli «Stati successori».

Nelle ultime pagine del breve ma denso volumetto gli autori pervengono ad una geniale intuizione, vera e propria chiave di lettura della Trieste contemporanea. In questa città, osservano, il passato coesiste in un affastellamento di opposti che non perviene a superiore sintesi: un «nebeneinander» come «mera addizione e allineamento eterogeneo di opposti irriducibili e particolari in fuga» (edizione del 1987, pag. 201). Insomma, Trieste come epitome della condizione moderna: una rilettura, in fondo, dello slataperiano «Trieste impastata di tragedia». Era molto soddisfatto del fatto che qualche anno fa il libro fosse stato tradotto pure in sloveno.

Angelo Ara è stato anche un grande storico dell'età del Risorgimento, con una particolare attenzione al problema della percezione reciproca di Austria e Italia in diverse congiunture della storia dei due paesi. Il tema del modo in cui l'opinione pubblica di un paese percepiva l'altro gli permetteva di mettere a frutto la sua mirabile padronanza del metodo storico e, al tempo stesso, di assecondare il suo interesse per le problematiche di carattere culturale. Per la storia del Novecento Angelo ha approfondito in particolare il tema del Sudtirolo e di come il problema sudtirolese abbia influenzato i rapporti tra Italia, Austria e Germania.

Figura intellettuale di spessore europeo, Angelo Ara ha svolto un'opera preziosissima di mediazione culturale tra storici e intellettuali italiani, austriaci e tedeschi, contribuendo alla reciproca conoscenza e comprensione. Non si contano le sue partecipazioni a progetti di alto prestigio come la «Geschichte der Habsburgermonarchie 1848-1918», a cura dell'Accademia austriaca delle Scienze, o ai convegni dell'Istituto storico italo-germanico di Trento, di cui è stato membro del Consiglio direttivo o, ancora, ai convegni dell'Istituto per la storia del Risorgimento, di cui è stato membro del Consiglio di presidenza.

Tra i diversi riconoscimenti attribuitigli voglio ricordare almeno la Croce d'onore per la scienza e l'arte di prima classe della repubblica federale austriaca, l'accoglimento nell'Accademia austriaca delle scienze, nell'Accademia roveretana degli Agiati e nell'Accademia di scienze e lettere dell' Istituto lombardo di Milano. Dal 1 gennaio 2002 era stato nominato tra i membri della direzione della «Rivista storica italiana».

Per i bienni 1978/79 e 1988/89 è stato guest professor per l'insegnamento di Storia italiana all'Università di Vienna e tra il 1994 e il 1997 ha fatto parte del Kuratorium der österreichischen Universitäten, organo consultivo del ministero federale austriaco per la scienza e la ricerca.

Ho avuto il privilegio di conoscerlo durante la partecipazione comune ad un progetto della European Science Foundation su Ethnic Identity in Urban Europe che, negli anni Ottanta, ha portato il nostro gruppo di lavoro sulle realtà urbane a incontrarsi in diverse città europee, tra cui Vienna, Dubrovnik e la piccola località di Troms? nella Norvegia settentrionale. Lo ricordo come un uomo profondamente buono, coltissimo, aperto e disponibile verso il prossimo, nonostante il tratto di riservatezza che contraddistingueva il suo iniziale rapportarsi agli altri. Era anche puntiglioso nelle critiche, ma mai malevolo o fazioso. In occasione dell'uscita di un volume da me curato mi mandò uno dei suoi bigliettini, in cui con estrema cortesia sviluppava tutta una serie di appunti su uno dei contributi, che giudicava impreciso e superficiale. Naturalmente aveva ragione.

Era un conversatore affascinante e avvincente; la sua conoscenza della storia della storiografia era sterminata e condita di divertenti e talora irriverenti aneddoti sui «grandi» della corporazione. Negli ultimi anni mi hanno colpito particolarmente la sincerità e la dignità con cui parlava della sua malattia, senza nulla occultare, rendendo partecipi gli amici delle terapie ma anche delle ansie, dei rischi e delle incognite di cui era pienamente consapevole. Nell' ultima telefonata nell'autunno del 2005 mi aveva confidato che stava tentando una nuova cura in un centro di Lugano ed aveva aggiunto, scherzosamente, che, a magra consolazione, dopo la chemioterapia i capelli gli erano ricresciuti folti e ricci come mai li aveva avuti.

Negli ultimi anni Angelo Ara si era impegnato con gran passione nell'organizzazione e nel coordinamento di seminari per giovani studiosi provenienti dall'Europa centro-orientale presso l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia. Aveva continuato a partecipare agli incontri anche dopo che il male lo aveva molto indebolito. Una mia allieva,, Marion Wullschleger, che si sta addottorando con una tesi sull'élite burocratica asburgica, era tornata entusiasta da un incontro seminariale del maggio 2005, profondamente impressionata dalla personalità di studioso e dalla cultura di Angelo Ara. Era rimasta anche assai colpita, mi raccontava, della generosità intellettuale di Angelo, della sua disponibilità a mettere a disposizione dei giovani le sue vastissime conoscenze: «Ci ascoltava, ci dava stimoli e consigli, ci induceva a riflettere e a discutere, ci trattava da pari a pari».

Il seminario per dottorandi di quest'anno, concepito e organizzato per l'ultima volta da Angelo Ara, si è svolto in maggio, senza di lui. Ma sono certa che il suo magistero non andrà disperso e che una nuova generazione di storici - in un'Europa in cui gli scambi scientifici e culturali vanno intensificandosi e approfondendosi - saprà raccogliere e proseguire gli studi su quelle tematiche asburgiche da lui esplorate con tanto acume e tanta passione.

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA

Angelo Ara nel '93

GORIZIA Sabato nella sala del Consiglio comunale in piazza del Municipio 1 a Gorizia si terrà il settimo Convegno annuale di studio della Deputazione di Storia patria per la Venezia Giulia.

Il programma del convegno, che si aprirà sabato alle 9.30 con la relazione del presidente della Deputazione, professor Sergio Tavano, prevede una serie di otto interventi.

Gino Bandelli dell'Università di Trieste terrà un ricordo di Filippo Càssola, al quale seguirà il ricordo di Angelo Ara, che pubblichiamo - per gentile concessione dei «Quaderni Giuliani di Storia» - ad opera di Marina Cattaruzza dell'Università di Berna.

Seguirà l'intervento di Giuseppe Trebbi dell'Università di Trieste su «Marcantonio Barbaro diplomatico e la Patria del Friuli», mentre Ferdinando Serbelj della Galleria nazionale di Lubiana parlerà sul tema «Il neoclassico Francesco Caucig era anche romantico?».

«Le committenze pubbliche di Andrea Porcia: un'aggiunta» è il titolo dell'intervento di Alessandro Quinzi dei Musei Provinciali di Gorizia, mentre Renate Lunzer dell'Università di Vienna in «Brama ardente di Gorizia» farà un paragone tra scritti sulla Grande Guerra. Quirino Principe del Conservatorio di Milano racconterà «La guerra a Gorizia nei miei ricordi». Chiuderà il convegno di studio l'intervento di Maddalena Malni Pascoletti sulle edizioni della Fondazione Coronini.

LETTERATURA

Lo scrittore triestino Pino Roveredo ha vinto il premio «Bruno Cavallini»

PORDENONE Il Premio «Bruno Cavallini», istituito da Vittorio Sgarbi nel 1996 a Barcis, quest'anno ritorna a Pordenone dove, domenica 22 ottobre, alle 17.30, nel Convento di S. Francesco, verrà consegnato allo scrittore triestino Pino Roveredo.

Operatore di strada, scrittore e giornalista, collaboratore del «Piccolo», Roveredo, classe 1954, ha vinto l'anno scorso il prestigioso Premio Campiello con la raccolta di racconti «Mandami a dire», edita Bompiani, e, nel 2006, ha pubblicato «Andar per "fodere"» e visto la ristampa del suo libro d'esordio, «Capriole in salita».

Lo scrittore triestino Pino Roveredo

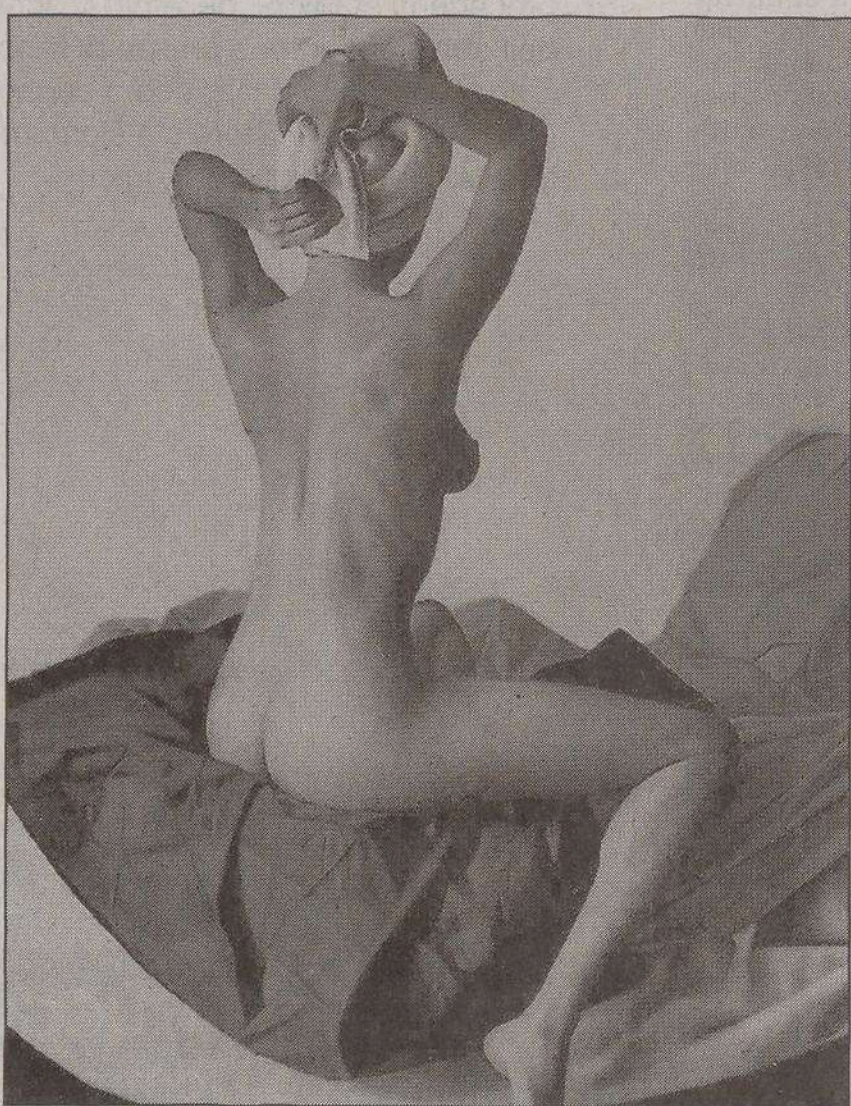
Il premio Cavallini è nato all'interno del Premio letterario «Giuseppe Malattia della Vallata», istituito nel 1988 per celebrare e onorare la figura del poeta, bibliofilo e studioso della storia della Valcellina, nato a Barcis nel 1875 e morto a Venezia il 7 dicembre 1948. Ed è nato grazie a un'«invenzione» di Vittorio Sgarbi, che faceva parte della giuria, e propose di abbinare il nome di Bruno Cavallini a Barcis, così lontana da Codifiume dove era nato il 26 maggio 1920, così diversa da Ferrara dove fu docente di storia dell'arte, poi di italiano e latino nel Liceo classico «Ariosto», così piccola rispetto a Milano dove fu preside in diversi Licei e dove morì il 1° aprile 1984.

Il premio «Bruno Cavallini» è stato assegnato nel 1997 a Gaio Fratini, nel 1998 alla Rivista Panta, nel 1999 a Younis Tawfik (con premio speciale a Egi Volterrani), nel 2000 al poeta Franco Loi, nel 2001 a Alain Elkann, nel 2002 a Franco Marcoaldi, nel 2003 a Gian Antonio Cibotto, nel 2004 a Edoardo Nesi e lo scorso anno a Diego Marani.

Quanto a Sgarbi, nel 1998, il Comune di Barcis gli ha conferito la cittadinanza onoraria.

ARTE

Le opere della pittrice romana esposte assieme a quelle di Zhou Zhiwei nella mostra «Accademia» alla Galleria Rettori Tribbio 2

Bellezza e miti dell'animo negli oli di Elena Tommasi Ferroni

Un'opera ad olio su tela della pittrice Elena Tommasi Ferroni

TRIESTE La Bellezza e i Moti dell' animo sono presenti nella raffinata rassegna delle opere di Elena Tommasi Ferroni e di Zhou Zhiwei, fino a domani alla Galleria Rettori Tribbio 2. Il titolo dell' esposizione, «Accademia», allude al comune rapporto che unisce i due artisti al grande pittore Riccardo Tommasi Ferroni, padre e maestro di Elena, presso il quale lo stesso Zhiwei perfezionò a Roma la propria tecnica ad olio. Non solo, ma la mostra è dedicata, quale tema, prevalentemente alla figura, elemento imprescindibile nella poetica e nelle composizioni del grande artista di Pietrasanta, scomparso nel 2000.

Sotto profili differenti ma coerenti, la qualità dei lavori esposti è ineccepibile ed esplicita due temperamenti sensibilissimi, affini e nel contempo diversi. Nelle opere di **Elena Tommasi Ferroni** - pittrice colta, discendente da una famiglia di artisti di tradizione seicentesca, che ha studiato storia dell'arte all'università «La Sapienza» di Roma - la bellezza quasi perfetta si coniuga all'atarassia, ossia alla capacità degli dei e dei saggi di essere supra partes. Il fascino imperturbabile di accostamenti cromatici e atmosfere silenziose, al limite dell' iperreale, sanciscono la diversità tra padre e figlia, tra il fare pittorico straniato e apparentemente disincantato di Tommaso e l'eleganza imperturbabile, interrotta da tessuti croccanti, a volte dai colori accesi, dipinti dalla figlia, con grande sensibilità e con una certa attenzione alla perfezione neoclassica.

Un'opera «caravaggesca» di Zhou Zhiwei in mostra alla Rettori Tribbio 2

Conturbante e più caravaggesco appare **Zhou Zhiwei**, con una pittura dai chiaroscuri intensi e drammatici che interessa la figura, sicchè il passaggio dai suoi lavori a quelli della Ferroni è un po' come transitare dalle note trascinanti di Beethoven al misurato nitore espressivo di Haydn... La stessa vivacità, sottolineata da un più sentito entusiasmo cromatico, la incontriamo anche in un «capriccio» decorativo di fiori e in alcuni ritratti, che testimoniano la poliedrica creatività dell'artista di Shangai, attivo oggi a Padova e formatosi in Italia grazie anche alla frequentazione di altri grandi maestri, quali Sciltian e Manzù.

Marianna Accerboni

CINEMA Fra le chicche della rassegna in corso a Sacile

Inedito Charlie Chaplin degli «anni giapponesi» alle Giornate del Muto

SACILE Tra le tante chicche delle Giornate del cinema Muto, in corso a Sacile fino a sabato, c'è anche un inedito Charlie Chaplin, visibile in tutta la sua umanità all' interno di una mostra presentata per la prima volta in Europa. Curata dal giapponese Hiroyuki Ono, l'esposizione di carattere biografico, ripercorre due decenni di vita del grande comico, quelli tra il 1916 e 1934, il periodo in cui visse a stretto contatto con il suo factotum giapponese, Toraichi Kono. La mostra si rifà infatti alla collezione privata di Kono, che venne assunto dall'allora emergente star hollywoodiana, come chauffeur, ma ben presto divenne il suo più fidato aiuto in generale, che oltre alla proprietà, badava anche agli affari personali di Chaplin.

Il regista Ralph Barton con Charlie Chaplin e il suo factotum giapponese Toraichi Kono nel '27

La Sala degli Affreschi di Palazzo Flangini Biglia di Sacile ospita così una serie di foto e documenti, risalenti a quell'epoca, e nel fornitissimo album di famiglia Kono venne spesso immortalato il grande Charlie.

Il legame tra l'ambizioso ragazzo di Hiroshima, trasferitosi a Los Angeles e l'allora giovane star, durò fino al 1934, quando il braccio destro di Chaplin venne fatto allontanare dalla sua terza moglie Paulette Godard, che trovò Kono troppo competitivo e lo obbligò in qualche modo ad andarsene. Nonostante Chaplin si fosse preso a cuore la sua sorte, assicurandogli un lavoro alla United Artsits a Tokyo, Kono ritornò negli Stati Uniti e non incontrò mai più il grande maestro. In cambio mise da parte con grande meticolosità tutta una serie di foto che lo ritraevano assieme a lui e in seguito ne acquistò molte altre che documentavano il resto della vita di Chaplin, fino al 1961.

Proprio grazie a Kono (1988-1971) e alla sua ricca collezione fotografica è così possibile vedere Chaplin a braccetto con Winston Churchill, in compagnia di Lady Astor o a fianco di Mahatma Gandhi o mentre assiste alla prima di «City lights» a Los Angeles assieme ad Albert Einstein. E grazie all' ascendente dell'occhialuto signor Kono, Chaplin fu affascinato dal teatro nipponico e dalle sue tradizioni, a tal punto, che già nel '32 volle far visita al Giappone. E proprio la sua grande ammirazione per kabuki e sumo gli salvò la vita, la sera in cui sarebbe dovuto andare a cena dal primo ministro giapponese e questi venne assassinato. Chaplin infatti vi preferì andare a teatro, evitando l'attentato.

A Chaplin è in qualche modo legato anche un altro evento delle Giornate. Uno dei frammenti, passati in rassegna ieri pomeriggio nella sezione «Incunabula» e dedicati a Marceline, il celebre clown che lo stesso Charlie Chaplin indicò come suo maestro. È stato infatti proprio il festival sacilese a svelare, anche se soltanto per pochi secondi, l'immagine vivente dell'uomo, che, come ha spiegato il direttore delle Giornate, David Robinson, «in una certa misura, ha forse influenzato le vite di tutti noi: perché Marceline sembra essere stato l'ispiratore ed il primo mentore di Charles Chaplin, nell'arte della comicità». Proprio a Marceline, Chaplin dedicò infatti parecchio spazio all'interno della sua autobiografia e ciò fa pensare che il comico spagnolo avesse lasciato un'impronta indelebile nelle future trovate chapliniane.

Il «frammento Marceline», rivisitato ieri sullo schermo dello Zancanaro, rintracciato da Madeline Matz, deriva da un piccolo rullo di carta fotografica del 1907 di proprietà della Library of Congress. A metà degli anni '50 iniziarono le operazioni di duplicazione dei paper prints e il rullo di Marceline diede origine a un filmato di 6 secondi su pellicola 16mm. Per la 25.ma edizione delle Giornate del Muto la Library ha appositamente realizzato una versione 35mm dalla durata di 1 minuto e 18 secondi, che mostra la stessa sequenza di 145 fotogrammi per 5 volte.

L'importanza di questa «reliquia» è legata al fatto che si tratta dell'unica immagine esistente di un personaggio ormai dimenticato, ma che ha contribuito con il suo estro creativo a formare uno dei più grandi comici della storia del cinema. Il simpaticissimo clown di Saragosa che Chaplin conobbe nel 1900, in occasione di uno spettacolo natalizio all'Hippodrome di Londra, non ebbe un futuro particolarmente roseo e finì con il doversi accontentare del ruolo di uno dei tanti pagliacci del circo a tre piste dei Ringling Brothers, destino che lo portò al suicidio.

Ivana Godnik

MUSICA *Domani alla Casa delle culture*

La rivista «Rastasnob» compie diciotto anni e li festeggia a Trieste

TRIESTE Domani, dalle 21, alla Casa delle culture in via Orlandini a Trieste, **«Rastasnob»**, l'unica pubblicazione reggae italiana, festeggia il suo diciottesimo anno di attività. L'evento avrà come ospite d'onore il gruppo dub pordenonese dei BR Stylers. Dopo il concerto, la festa continuerà con le selezioni musicali di Steve Giant. La serata è resa possibile grazie alla collaborazione di Rastasnob con le associazioni culturali i-Play (nuova realtà triestina, al suo primo evento ufficiale) e Skavillage.

«Rastasnob - spiega il fondatore **Steve Giant** - diffonde la musica reggae in Italia dal 1988, anno in cui ho creato quello che rimane l'unico magazine italiano dedicato a questo genere: "rasta" per chi ama la musica reggae e la sostiene, "snob" per coinvolgere anche chi all'apparenza, sembra snobbarla ma poi ne condivide il messaggio».

Vi occupate anche dell'organizzazione di feste e concerti? «Dal '94, assieme all'associazione Rototom e a Radio Base, siamo attivi nell'organizzazione del Rototom Reggae Sunsplash, il festival reggae più importante d'Italia e non solo... Nel corso di questi 18 anni abbiamo promosso e prodotto alcuni dei più grossi concerti reggae del nostro paese: Burning Spear, Steel Pulse, Culture, Mutabaruka, Third World, Buju Banton, The Gladiators, Aswad e tanti altri. Abbiamo fondato anche un'etichetta, la "Rasta Snob Records" che ha prodotto album di Radio Rebelde, Il Generale, Winchester, Raymond Wright, Rasta Family, Ruff Selectors, Chop Chop Band. Rasta Snob è anche "l'Agenzia del Reggae", che si occupa di vari gruppi, promuovendo concerti in tutta Italia (Chop Chop Band, Realize, Taxi 109, BR Stylers, Positive Men, Roots Family, Realize, Il Generale...). Inoltre abbiamo realizzato centinaia di feste, sound system night e reggae party».

Michela Grena, la voce dei BRStylers

La storia dei **BR Stylers**, band reggae dub di Pordenone, s'intreccia alle vicende di Rasta Snob: «Nel 2000 siamo stati selezionati fra le band emergenti del Rototom Sunsplash e abbiamo preso parte alla compilation ad esso collegata. Negli anni successivi abbiamo partecipato ancora al Festival e abbiamo suonato parecchio in giro: in Slovenia, Croazia, Germania e in numerosi locali e centri sociali d'Italia, al fianco di artisti reggae dub quali Zion Train, Revolutionary Dub Warriors, Mad Professor, Lee Perry, Horace Andy, Africa Unite».

Il sodalizio con gli Africa Unite è durato nel tempo ed ha portato ottimi frutti: da diversi mesi il bassista dei BR, Paolo Baldini, è entrato nella nuova formazione degli Africa. Ha lavorato anche come produttore, insieme con Madaski, all'ultimo album della band torinese. Durante l'estate i BR Stylers sono stati il gruppo di apertura del «Controlli Tour» in diverse date, e sono presenti nell'album «Controlli» con «Watch Out», brano interpretato da Bunna e **Michela Grena**, la bravissima cantante dei BR.

Elisa Russo

I FILM IN PROGRAMMA OGGI

Georges Charlia e Louise Brooks in «Prix de beauté» (1930) di Augusto Genina, che si proietta stasera allo Zancanaro

Nel centenario della nascita di Louise Brooks stasera si proietta «Prix de beautée» di Genina

E a Sacile nasce una scuola per musiche da film

SACILE Le Giornate del Muto ricordano oggi, alle 20.30 al Teatro Zancanaro (dopo la consueta introduzione delle Silly Symphonies della Disney), i 100 anni dalla nascita della divina Louise Brooks con uno dei suoi film più celebri, **«Prix de beauté»** (1930) di Augusto Genina.

Nel fitto programma odierno, doppio appuntamento con i capolavori della Nordisk. Alle 11, si proiettano «En Kunstners Gennembrud» e «Evangeliemandens Liv» di Holger-Madsen, mentre alle 17.45 saranno di scena tre film ambientati nell'India d'inizio secolo, tra cui **«La favorita del maragià»**, indicative della tendenza verso l'esotico che contribuì a creare la reputazione della Nordisk sul mercato mondiale.

In mattinata, al Cinema Ruffo, lo sceneggiatore britannico Michael Eaton terrà una conferenza in memoria di **Jonathan Dennis**, indimenticato amico delle Giornate del Cinema Muto e vincitore nel 1993 del Premio Jean Mitry.

Le retrospettive Ince e Griffith allo «Zancanaro» continuano a proporre i lavori di questi grandi maestri del cinema. Si comincia nel pomeriggio, alle 16, con **Ince** e con i film «The Lighthouse Keeper» e «The Hail Woman», due emozionanti pellicole dal sapore romantico. Mentre la sera, alle 22.30, verrà proiettato **«The Idol Dancer»**, uno dei film più bizzarri di Griffith. Un'eruzione di fantasie che portano in superficie tensioni ed inquietudini. Qui, come già in «Broken Blossom», il regista affronta argomenti tabù come l'incrocio di razze, l'autoerotismo ed il voyeurismo narrando le vicende di una donna il cui sangue misto attrae irresistibilmente una gran varietà di uomini.

Da segnalare, infine, la presentazione della **Scuola intensiva per la Musica da film** patrocinata dal Comune di Sacile e promossa dalle Giornate con le Università di Udine e di Trieste. La Scuola, che prenderà il via nel 2007 a Sacile e che tra due anni si potrà trasformare in un vero e proprio Master, è stata presentata ieri a Sacile dai docenti Leonardo Quaresima e Roberto Calabretto per l'Università di Udine/Dams di Gorizia e da Luciano De Giusti per l'Ateneo di Trieste.

RIVISTA

Nel numero di ottobre

«Vie del gusto» va alla scoperta del lato ebraico del Friuli V.G.

La Sinagoga di Trieste

TRIESTE Il mensile «Vie del gusto», leader italiano nel campo del turismo enogastronomico, nel numero di ottobre dedica un articolo di sei pagine al Friuli Venezia Giulia ebraico. Vittorio Ravà propone un itinerario che tocca le città di Trieste, Gorizia e Cividale, alla scoperta di cibi ebraici, vini kasher, dolci e salumi d'oca, senza dimenticare i monumenti più importanti, sia religiosi che pubblici, presenti nel territorio.

L'articolo è un segno del rinnovato interesse per la cultura ebraica, come testimonia anche il successo ottenuto dalla Giornata europea della cultura ebraica del 3 settembre scorso.

RASSEGNA *Per il decimo anno consecutivo, con sei serate*

«Contemporanea», nuova musica da domani al San Giorgio di Udine

UDINE Torna a Udine, per il decimo anno consecutivo, «Contemporanea», la rassegna di nuova musica diretta da Vittorio Vella, che s'aprirà domani, alle ore 21, al Teatro San Giorgio a cura di Taukay edizioni musicali e Delta produzioni, con il sostegno di Comune, Provincia di Udine e Fondazione Crup.

Sei gli appuntamenti in programma, tutti a ingresso libero, a partire da domani sera con l'esecuzione, affidata a «Interensemble», diretto da Bernardino Beggio, delle composizioni vincitrici del sesto Concorso internazionale di musica contemporanea «Città di Udine». «Partecipazione oltre le nostre aspettative – fa sapere Vella –, con 183 lavori pervenuti da tutto il mondo».

Si proseguirà sabato, alle 18, con un video dell'artista Paolo Comuzzi, «Raddrizzando la schiena», e l'installazione «Cogito ergo luceo» di Trapper (Claudio Trapanotto). Il 18 ottobre, alle 10, a palazzo Antonini (Università di Udine), workshop di musica elettronica con James Dashow, uno dei massimi esperti del settore. Lo stesso giorno alle 21, serata nel segno delle «Frontiere digitali» al S. Giorgio, dove il 21 ottobre sarà la volta di uno spettacolo su Erik Satie, tra suoni e parole dell'artista definito «indispensabile» da John Cage. In collaborazione con l'Associazione musicale tarcentina, protagoniste del recital saranno la pianista Barbara Rizzi e l'attrice Carla Manzon, con Ornella Volta, responsabile dell'Archivio Satie di Parigi.

Chiusura il 22 ottobre, alle 21, sempre al S. Giorgio, con «Pushing the medium-Vedere il suono», evento a cura dell'Ofu, dedicato ai percorsi di ricerca nel mondo sulle nuove tecnologie musicali.

Alberto Rochira

MUSICA *Nel nuovo album, «Di sana pianta», abbraccia il pop politico*

J Ax: basta Articolo 31, faccio da solo

MILANO «Gli Articolo 31 erano la palestra, ora faccio sul serio...». Parola di J Ax che, interrotto il sodalizio creativo con Dj Jad, con cui formava il famoso duo hip hop, ora si presenta da solo, con il disco «Di sana pianta», dove «faccio il mio genere di musica, il mio pop, che è pop politico».

«Era dai tempi di "Domani smetto", nel 2002, che io e Dj Jad - racconta J Ax - volevamo staccarci, lui per seguire l'hip hop, io le mie cose, per questo con "Italiano medio" abbiamo portato gli Articolo 31 fino al Forum di Assago e poi li abbiamo lasciati lì, su quel piedistallo, per riprenderci le nostre strade, che potrebbero anche incontrarsi di nuovo, magari per un disco celebrativo».

Per preparare il primo album solista, registrato a Los Angeles, il 34enne milanese è voluto ripartire da zero: «Ho scelto di sparire dal giro, mi sono tagliato i dreadlocks per non farmi riconoscere... Io devo capire chi sono, invece la gente mi valuta solo per ciò che rappresento».

Nella copertina del cd, lanciato dal singolo «Ti amo o ti ammazzo», le braccia di J Ax si trasformano in rami, da cui spuntano delle foglie di marijuana: «per chi non mi apprezza, io sono l'erba cattiva...».

TEATRO In scena lo spettacolo tratto dal libro dello scrittore-scultore

I giovani di Erto si perdono nel fondo del bicchiere al Miela con Mauro Corona

TRIESTE Sul baule di legno, le bottiglie di vino e di superalcolici si muovono battagliere come pedine di una partita a scacchi. E l'umore si scalda al suono asprigno dell'amicizia che scolpisce nell'anima solchi profondi di umanità, all'ombra degli insegnamenti di vita dei grandi vecchi. L'esistenza dei giovani di Erto, quelli della generazione di Mauro Corona, è fatta di scorribande spesso spericolate sull'orlo della sobrietà annacquata «Nel fondo del bicchiere».

Questo è il titolo che Riccardo Maranzana e la regista Sabrina Morena hanno scelto per la veste drammaturgia che hanno dato al romanzo «Aspro e dolce» dello scrittore. Il quale era seduto in prima fila, martedì sera al Miela, per assistere al debutto dello spettacolo, di cui sono protagonisti lo stesso Maranzana, Fulvio Falzarano e Alessandro Mizzi. Prodotto dall'associazione culturale S/paesati e Bonawentura/Teatro Miela in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale, verrà replicato fino a sabato alle 21.

I tre attori vibrano come tizzoni nel focolare. Incarnano lo scrittore e i suoi amici dilatando voci, affilando il pensiero a colpi d'ascia, stagliandosi con la forza interpretativa della metafora fra lucidità e follia, fra vita e morte, fra amore e violenza. Si beve, scrivono le note di regia, per trovare coraggio, per darsi forza, per non vedere.

«Si beve fino in fondo, con gli occhi chiusi, col vento sulla faccia, incapaci di piangere». Nello spirito sussurrato, morendo, dal grande Celio, con cui Corona conclude il libro. Alzando il bicchiere «con la follia negli occhi», così brindò: «Alziamo il calice della vita, e alla morte l'ultimo sorso».

Se l'autunno intesse attorno ai protagonisti il bozzolo maturo di un gioco scenico, lo scorso inverno Falzarano, Maranzana e Mizzi hanno evocato le stesse voci a Erto, scenario di una lettura itinerante ambientata nel paese vecchio dove le case mute, quasi spettrali nel grigiore della pietra, trasudano di voci antiche.

Quelle dei personaggi che hanno irrigato le sue vie con la loro storia di giorni vissuti in quieta e forte quotidianità. Andrea Svanisci ha risucchiato l'atmosfera dell'osteria, delle case e del cimitero in una scenografia essenziale di chiari drappeggi, di candele e di pochi elementi di legno, su cui stillano le gocce lucenti e argentine della musica di Rosario Guerrini e Marco Germini.

Lo spettacolo andrà in scena venerdì 1.o dicembre a San Daniele del Friuli, il 2 a Lestizza, il 3 a San Vito al Tagliamento e il 5 ad Artegna. Il 9 gennaio 2007 sarà a Cervignano. Mentre oggi pomeriggio alle 18.30, al Miela, ci sarà una tavola rotonda sul problema dell'alcologia, «Prosit», con la presenza del professor Salvatore Ticali, degli operatori dell'Unità e delle associazioni, organizzata dall'associazione culturale «Spaesati» in collaborazione con l'Unità operativa per la dipendenza da sostanze legali–Ass. n.1 Triestina.

Maria Cristina Vilardo

Una foto di scena dello spettacolo «Nel fondo del bicchiere», che si replica al Teatro Miela di Trieste

MUSICA *Domani al «Verdi»*

Oren torna sul podio

TRIESTE Il sesto appuntamento con la stagione sinfonica del Teatro lirico «Giuseppe Verdi» domani sera, con inizio alle 20.30, vedrà il ritorno sul podio dell'Orchestra e del Coro della Fondazione triestina del maestro **Daniel Oren**, che sarà impegnato in questa e nelle due successive e ultime esecuzioni concertistiche della stagione sinfonica 2006.

Il programma di domani prevede in apertura l'esecuzione del «Kol nidrei», adagio per violoncello e orchestra su melodie ebraiche op. 47 di Max Bruch e di questa composizione è lo stesso autore, che già in gioventù aveva studiato i canti popolari di varie nazioni, a chiarirne l'ispirazione: «... Sebbene io sia protestante, in quanto artista sento profondamente la straordinaria bellezza di queste melodie e perciò ho avvertito il bisogno di farle conoscere ad altri per mezzo di una mia rielaborazione».

Al violoncello sarà impegnata la solista russa **Nina Kotova**, che suona un Guarneri del 1696 o un Du Pré Stradivarius del 1673. L'artista, dal suo debutto in Occidente, avvenuto nel 1996 si è esibita con le più importanti Orchestre internazionali ed è anche compositrice: il suo Cello Concerto è stato premiato nel 2000 a san Francisco con il «Women's Philharmonic» e il suo ultimo lavoro, «The Tuscan Cello Concerto» è stato oggetto di una tournée di successo negli Stati Uniti.

Il maestro Daniel Oren

Secondo brano in programma, i Chichester Psalms per voce bianca, coro e orchestra è una singolare composizione commissionata a Leonard Bernstein dal «Very Reverend» Walter Hussey, noto patrono delle arti, per il Chichester Festival del 1965. Fu eseguito per la prima volta a New York il 15 luglio dello stesso anno, con la New York Philharmonic diretta dallo stesso Leonard Bernstein e nel tempo, la composizione che è formata da tre movimenti che contengono ciascuno un Salmo nell'originale ebraico, non ha perso la sua freschezza e godibilità. Nell'esecuzione è impegnato anche il Coro del Teatro Verdi, preparato dal maestro Lorenzo Fratini.

Nina Kotova, violoncello

Seguiranno due celeberrime pagine sinfoniche: le Danze sinfoniche, una suite da «West Side Story», il musical che Bernstein ambientò nei bassifondi di New York e che, rappresentato per la prima volta a Broadway nel 1957, da allora ottiene ovunque uno straordinario successo e infine, il poema sinfonico «An American in Paris», uno dei tanti capolavori creati dalla fantasia geniale di George Gershwin dedicato a Parigi e alla sua atmosfera.

Il concerto sinfonico diretto da Oren sarà replicato sabato, alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone e domenica, alle 18, al Comunale di Trieste.

CONCERTI *Domani sera la band italiana aprirà la stagione musicale del Deposito Giordani*

Bandabardò, il nuovo tour parte da Pordenone

PORDENONE Il nuovo tour dei Bandabardò, una delle band italiane più in forma, parte domani, alle 21.30, dal Deposito Giordani di Pordenone. Composta da Erriquez (voci, chitarra acustica ritmica), Finaz (chitarra virtuosa e solitaria, cori), Donbachi (contrabbasso, basso), Orla (chitarra elettrica, tastierine), Nuto (batteria), Cantax (Preproduzione) e Ramon (percussioni, tromba e voci), la Bandabardò, con sei album all'attivo e dieci anni di attività, è un gruppo che nasce con la convinzione che sia «bello e divertente portare su un palco la stessa atmosfera di festa che si instaura nelle cantate tra amici». «Lottiamo per un mondo a misura di donna e di bambino - dicono - e per vedere un giorno trionfare allegria e gentilezza».

Il programma musicale al Deposito Giordani prevede altri grandi concerti: giovedì 9 novembre, sempre alle 21.30, si esibiranno i Fuzztones, venerdì 10 novembre i Motel Connection, venerdì 24 novembre Sick of it all, sabato 2 dicembre il cantautore italiano Caparezza, giovedì 7 dicembre The Twilight Singers featuring Greg Dulli& Mark Lanegan, venerdì 15 dicembre Apres La Classe.

La Bandabardò domani sera in concerto al Deposito Giordani

NARRATIVA

«Il volo della crisalide», si presenta il primo libro del giornalista Comin

UDINE Oggi, alle 18, nella libreria Librincentro in via Viola 2 a Udine il giornalista Gianpaolo Carbonetto presenta il nuovo libro di Fulvio Comin «Il volo della crisalide». Nel corso dell'incontro con l'autore le voci del Gruppo Teatrale della Loggia leggeranno alcuni passi del libro, pubblicato dalla Libra Edizioni in occasione del recente «Pordenonelegge.it».

Il sottotitolo di questo romanzo di ben 384 pagine è «Un'insolita storia d'amore»; e infatti la crisalide che prende il volo è la passione proibita di Viviana, giovane e predestinata madre badessa verso l'ufficiale austriaco occupante. La vana ricerca di un tesoro di famiglia attraverso tre generazioni fino alla felice ma spiazzante conclusione è il filo che lega la storia, che è anche la storia di un territorio, la pedemontana pordenonese. Protagonisti sono anche i tanti personaggi autentici e veri, sia nella prima parte, dall'andamento classico del romanzo storico, sia nella seconda, moderna, che arriva fin quasi ai giorni nostri.

Fulvio Comin, per anni caposervizio del «Messaggero Veneto» di Udine e corrispondente Ansa e Rai da Pordenone, smesse le cronache locali si è inventato questo romanzo, rivelando qualità di narratore di razza.

APPUNTAMENTI

A Treviso Marco Paolini e i Mercanti di Liquore, a Udine debutta «Elettra», Della Libera suona a Tiezzo

Il pianista Nosè al festival «Giovani interpreti»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Ridotto «De Sabata» del Teatro Verdi, per il festival «Giovani interpreti e Grandi maestri» si terrà il recital del pianista veronese Alberto Nosé.

Oggi, alle 20.30, al conservatorio Tartini, recital del chitarrista Angelo Gillo su musiche di Sor, Taréga, Berkeley, Llobet.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), nuovo spettacolo di Gianfry e Sandro con la partecipazione di Siora Jolanda.

Domani, alle 17, al Ridotto del «Verdi», va in scena «Di terre lontane», monologo di Angela Giassi per la regia di Manuel Fanni Canelles.

Il pianista Alberto Nosé al Ridotto

Domani, alle 20.30, al teatro Pellico, in scena «L'interrogatorio» con il Teatro degli Asinelli (sabato «La casa di Bernarda Alba» con la compagnia «Sipario!» di Fagagna).

Domenica 22 ottobre, alla media «Dante», seminario di danze italiane con Nando Citarella (tammuriate, pizziche, tarantelle), 10-13, 14.30-18.30. Prenotazioni al n. 040-212194, 347-8453670.

GORIZIA Oggi, alle 20.30 a Palazzo Attems-Petzestein, concerto «Hausmusik» con il trio italosloveno KaFCa (Caterina Goriup al flauto traverso, Katja Krajnik alla viola e Fabio Cascioli alla chitarra).

UDINE Da oggi a sabato, alle 21, nell'hangar dell'Istituto tecnico Malignani per Teatro Contatto va in scena «Elettra» con la compagnia del Mercadante di Napoli, per la regia di Andrea De Rosa.

CIVIDALE Oggi alle 20.30, nella sala della Somsi, proiezione del video mosaico «Poeti di due minoranze», promossa dall'Unione dei circoli culturali sloveni.

PORDENONE Domani, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo, concerto del pianista Gianni Della Libera che eseguirà musiche di Joplin, Cage, Paik, Keith Jarret e Gershwin.

VENETO Oggi alle 21.30, al New Age club di Roncade (Treviso), «Karma-Kola», nuovo spettacolo di Marco Paolini e i Mercanti di Liquore.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

MIAMI VICE 15.50, 17.55, 20.05, 22.15
con Colin Farrell.
Da domani: «WORLD TRADE CENTER».

■ ARISTON

AS YOU LIKE IT - COME VI PIACE 18, 20.10
di Kennet Branagh. Tratto dall'intramontabile capolavoro di William Shakespeare.

KINKY BOOTS 22.15
di Julian Jarrold. Divertente commedia tipicamente inglese. IV settimana.
Domani: «LE SEDUTTRICI».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MIAMI VICE 16, 17.30, 19, 20.30, 22
con Colin Farrell, Jamie Foxx e Gong Li.

SCOOP 16, 18, 20, 22
di (e con) Woody Allen, con Scarlett Johansson, Hugh Jackman.

BLACK DAHLIA 16.30, 22
di Brian De Palma, con Scarlett Johansson, Josh Hartnett, Hillary Swank. Ultimo giorno.

LADY IN THE WATER 19.50
di M. Night Shyamalan (regista de «Il sesto senso»). Ultimo giorno.

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 15.50, 17.50, 19.55, 22
con Adam Sandler.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 19.15, 22
(proiezioni in digitale) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16, 18, 20, 22
con Jennifer Aniston e Vince Vaughn. Ultimo giorno.

Da venerdì IL DIAVOLO VESTE PRADA con Meryl Streep; WORLD TRADE CENTER di Oliver Stone, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale; e MONSTER HOUSE (animazione), N-IO E NAPOLEONE di Paolo Virzì, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

SCOOP 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

THE QUEEN - LA REGINA ore 16 e ore 20
di Stephen Frears, con Helen Mirren, Coppa Volpi a Helen Mirren alla 63.a Mostra del cinema di Venezia.

BACIAMI PICCINA ore 18 e ore 22
di Roberto Cimpanelli, con Vincenzo Salemme e Neri Marcorè.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

■ GIOTTO MULTISALA

BLACK DAHLIA 16, 18, 20.10, 22.20
di Brian De Palma.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.40, 20
con Dustin Hoffman.

LITTLE MISS SUNSHINE 16, 22.20
con Toni Collette. Trionfatore ai festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere! Da domani: «IL DIAVOLO VESTE PRADA». Da sabato: «N-IO E NAPOLEONE».

■ NAZIONALE MULTISALA

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30, 20

VERSO IL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Charlotte Rampling. In concorso al Festival di Venezia. Solo oggi a solo 3 €.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 18.30, 20.20, 22.15

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 22.20

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.
Da domani: «MONSTER HOUSE».

■ SUPER

LA MOGLIE DEL PROFESSORE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

THANK YOU FOR SMOKING 17.30, 19.15, 21
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.
Quinto concerto direttore Daniel Oren, violoncello Nina Kotova, venerdì 13 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 15 ottobre ore 18 (turno B).

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC TRIESTE

5.o Festival pianistico «Giovani interpreti & grandi maestri». Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e un'ora prima del concerto. Giovedì 12 ottobre Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 «ALBERTO NOSÈ», musiche di Beethoven e Schumann. Info: www.acmtrioditrieste.it

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 SARIANDOLE di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2.15'. **Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 21: «NEL FONDO DEL BICCHIERE» tratto da «Aspro e dolce» romanzo dell'autore-scultore-alpinista ertano Mauro Corona, riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Ideazione e drammaturgia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, con Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi. Ingresso euro 12.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007: oggi ultimo giorno per riconferme stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI» e per riconferme stagione musica.
Dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Ingresso unico a 4,80 €.

MIAMI VICE 17.30, 19.50, 22.20

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA 17.30

THE BLACK DAHLIA v.m. 14 20, 22.15

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 17.50, 20

LADY IN THE WATER 22.15

SCOOP 17.45, 20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Prevendita spettacolo «Tutti insieme appassionatamente» dal 23 ottobre.
17 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) CLEMENCIC CONSORT, WIEN - INTERLUDIO II - musiche dei crociati.
18 ottobre 2006 ore 20.45 (fuori abb.) Teatro Ambra Jovinelli e Compagnia della Luna «IL SIGNOR NOVECENTO - RACCONTO MUSICALE» con Lello Arena e Norma Martelli, musica Nicola Piovani, versi Vincenzo Cerami.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it

12-13-14 ottobre ore 21, Hangar dell'Istituto Tecnico Malignani (ingresso da viale Cadore): «ELETTRA» di Hugo von Hoffmannstahl, un progetto di Andrea De Rosa e Hubert Weskemper. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it - Botteghino in viale Cadore dalle ore 20.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: MIAMI VICE 17.30, 20, 22.30

Sala blu: BACIAMI PICCINA 17.45, 20

Sala blu: LADY IN THE WATER 22.15

Sala gialla: PROFUMO 18.30, 21.45

■ KINEMAX

Chiuso per riposo.

Martina Stella si misura con la «freccia» della Goggi

ROMA L'aggressività maschile e la fragilità femminile in una ragazza vestita da scudiero, che si finge soldato tagliando i suoi lunghi capelli biondi per scendere in battaglia. È Martina Stella in «La freccia nera», la serie Mediaset in sei puntate, in onda da oggi in prima serata su Canale 5. Con lei un'altra star emergente, Riccardo Scamarcio che la farà prigioniera ignorando la sua identità. E poi Ennio Fantastichini (Raniero di Rottenburg), Valeria Cavalli (la moglie Isabella), Jane Alexander (Magdalia), Miquel Herz-Kestranek (Cusano, il principe vescovo di Bressanone) e Francesco Venditti.

«Sono contenta di aver avuto la possibilità - spiega la Stella - di fare un personaggio così bello, pieno di sfumature, che mi ha fatto capire molte cose di me. È una figura rivoluzionaria e moderna. Una donna che decide di diventare un guerriero, che in una situazione drammatica tira fuori tutta la sua forza. Questo mi ha portato a cercare la mia energia e il mio senso della battaglia e non pensavo di averne così tanto, mi sono stupita perchè credevo di avere molte insicurezze e fragilità».

Storia d'amore e d'avventura in costume, sullo sfondo dell'Italia del XV secolo e dello scontro tra Papato e Impero, liberamente tratta dall'omonimo romanzo di Robert Louis Stevenson (che torna ora in libreria per Salani), «La freccia nera», con la regia di Fabrizio Costa, torna sul piccolo schermo a quasi quarant'anni dalla prima versione tv con Loretta Goggi e Aldo Reggiani, andata in onda con successo nel 1968 e tuttora tra i dvd più venduti nel catalogo Made in Rai di Rai Trade.

Martina Stella in una scena

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.30
NOTTE DI «AWARDS»

L'onorevole dei Verdi Paolo Cento, Corrado Augias, il deejay e talent scout Claudio Cecchetto e Susanna Torretta a «La Grande Notte», riceveranno i «Wolfango Awards», bonarie forche caudine predisposte dai conduttori e dagli autori della trasmissione.

RAIUNO ORE 21.00
MORANDI DUETTA CON RANIERI

Gianni Morandi e Massimo Ranieri si esibiranno per la prima volta in un duetto, a «Non facciamoci prendere dal panico». Grazie a una sofisticata tecnologia, Morandi interpreterà poi un «Duetto impossibile» con Fred Buscaglione.

RAIUNO ORE 11.00
LA CARNE TRITATA

A «Occhio alla spesa» si parla di carne tritata, ingrediente base di polpette, polpettoni, hamburger... Quali tagli e quali tipi di carne vengono utilizzati per il macinato? E nel caso di pietanze già pronte, come si può essere sicuri che la carne utilizzata sia di qualità?

TELE 4 ORE 20.50
ARARAD DA ANDRO MERKU'

Ararad Khatchikian - intervistato nella sua scuola di cani da slitta a Fusine - è l'ospite di oggi a «Psicanalizzandro - Toc Show: Quando il subconscio bussa alla sua porta», di Andro Merkù, con la partecipazione del musicista Alessandro Simonetto.

I FILM DI OGGI

UN DIVANO A NEW YORK
Regia di Chantal Akerman, con Juliette Binoche (nella foto) e William Hurt
GENERE: COMMEDIA (Belgio/Fr./Ger., 1996)

ITALIA 1 10.15

Uno psicoanalista cede a una ragazza l'appartamento a Manhattan in cambio della casa di lei in un quartiere di Parigi. Le loro vite cambieranno. Spunto noto narrato in modo originale.

SPACE COWBOYS
Di e con Clint Eastwood (nella foto), con Donald Sutherland.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2000)

RETEQUATTRO 23.15

In vista di una delicata impresa spaziale, la Nasa richiama in attività Corvin e altri tre attempati astronauti. Tema western, avvio da commedia e finale sentimentale. Di Eastwood perfino il tema musicale.

IL MOMENTO DELLA VERITÀ
Regia di Francesco Rosi, con Miguel Mateo Miguelin (nella foto) e Josè Gomez Sevillano.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1964)

RETEQUATTRO 2.15

Miguel, un giovane spagnolo, decide d'intraprendere la carriera di torero. Ma il destino non gli sarà favorevole. Tra finzione e documentario, uno spietato ritratto del mondo delle corride.

TEXAS, ADDIO
Regia di Ferdinando Baldi, con Franco Nero (nella foto) e Cole Kitosch.
GENERE: WESTERN (Italia, 1966)

RAIUNO 2.45

Dopo l'assassinio del padre, uno sceriffo lascia il suo incarico e parte all'inseguimento del killer, per vendicarsi. La caccia sarà lunga. Trama prevedibile per uno spaghetti-western di ordinaria amministrazione

I COSACCHI
Regia di Giorgio Rivatta e Viktor Tourjansky, con Edmund Purdom e John Barrymore (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1959)

LA 7 14.00

Il figlio di un capo cosacco, nemico dello zar di Russia, frequenta l'accademia di Pietroburgo e diventa un ufficiale fedele alla monarchia. Un racconto sulle incomprensioni familiari.

COACH CARTER
Regia di Thomas Carter, con Samuel L. Jackson (nella foto) e Ashanti.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

L'ex campione di basket Ken Carter allena la squadra della sua vecchia scuola a Richmand, quartiere povero di Los Angeles. Ken insegna non solo il gioco, ma il rispetto per sè e per gli altri. Lo sport come scuola di vita: buono il cast.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Tf.
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.** Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Festa Italiana Storie**
15.05 **Il Commissario Rex** Tf.
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità**
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi**

21.00 VARIETA'

> Non facciamoci prendere dal panico
Gianni Morandi fa tappa con il suo show ad Arezzo.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG1 Notte**
01.35 **Estrazioni del lotto**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **Texas addio.** Film (western '67). Di Ferdinando Baldi. Con Franco Nero e Jose' Suarez.
04.20 **Cuore e batticuore** Tf.

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **La Rai di ieri**
06.20 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.35 **Wild West**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Il pomeriggio di Wild West**
17.15 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Wild West**
19.10 **L'isola dei famosi**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**
20.55 **TG2 10 Minuti**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Michele Santoro nel suo programma di attualità. In studio Marco Travaglio.

23.20 **TG2**
23.30 **La Grande Notte.** Con Amanda Lear e Gene Gnocchi.
01.10 **TG Parlamento**
01.20 **Wild West**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.55 **TG Salute (R)**
02.05 **Compagni di scuola** Tf. Con Massimo Lopez e P. Sassanelli.
02.50 **Il mare di notte**
03.00 **TG2 Costume e Società (R)**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.10 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **Geo & Geo**
12.45 **Le Storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Agenzia Rockford** Tf.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Papà Castoro**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 FILM

> Die hard - Duri a morire
Bruce Willis, tenente di polizia, contro un terrorista.

23.15 **TG3**
23.20 **TG Regione**
23.30 **TG3 Primo Piano**
23.50 **Taccuino indiano**
00.45 **TG3 - TG3 Meteo**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slov.)**
20.50 **GOSPOD PROFESOR. Documentario. Regia di Edvard Zitnik (replica).**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.55 **Secondo voi**
07.05 **Peste e corna e gocce di storia**
07.20 **Quincy** Telefilm
08.00 **Charliès Angels** Telefilm
08.45 **Vivere meglio**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Renegade** Telefilm
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 **Sentieri** Telenovela
16.35 **Mio figlio ha settant'anni** Telefilm. "1a parte"
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger**

21.00 FILM

> Più forte, ragazzi!
Gli inossidabili Bud Spencer e Terence Hill in uno dei loro film più celebri.

23.00 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.15 **Space Cowboys.** Film (commedia '00). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones.
01.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.15 **Il momento della verità.** Film (drammatico '64). Di Francesco Rosi. Con Linda Christian e Miguel Mateo Miguelin.
03.55 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Un regalo speciale.** Film TV (commedia '00). Di Mark Jean. Con Andy Dick e D. Lewis.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
10.45 **Un detective in corsia** Telefilm
11.50 **Reality Circus**
12.20 **Vivere** Telenovela
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi**
13.40 **Beautiful** Telenovela
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5Minuti**
17.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
18.50 **Fattore C.** Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza**

21.00 FICTION

> La freccia nera
Martina Stella e Riccardo Scamarcio nel remake del celebre sceneggiato.

23.30 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.33 **Reality Circus (R).** Con Barbara D'Urso.
03.25 **Lassie** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.15 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.25 **Casa Keaton** Telefilm
06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
09.05 **Settimo cielo** Telefilm
10.15 **Un divano a New York.** Film (commedia '96). Di Chantal Akerman. Con Juliette Binoche e William Hurt.
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm
15.55 **Zoey 101** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Georgie**
18.00 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm.
19.35 **La pupa e il secchione**
20.10 **Mercante in fiera.**

21.05 TELEFILM

> Csi: Miami
David Caruso indaga sull'omicidio del proprietario di alcuni night.

22.55 **Prison Break** Telefilm
23.50 **My name is Earl** Telefilm
00.50 **Studio Sport**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **Secondo voi (R)**
01.50 **La pupa e il secchione (R)**
03.00 **MediaShopping**
03.25 **Lois & Clark** Telefilm
04.10 **Talk Radio**
04.15 **Cannibal ferox.** Film (horror '81). Di Umberto Lenzi. Con John Morghen e Lorraine De Selle.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **I cosacchi.** Film (avventura '59). Di g. Rivalta. Con Massimo Girotti e Pierre Brice.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Il collaborazionista"
20.00 **TG La7**
20.30 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FILM

> Baby boom
Diane Keaton, manager in carriera, si ritrova una figlia adottiva.

23.35 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **TG La7**
01.30 **25a ora - Il cinema espanso**
02.55 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.55 **CNN - News**

SKY 1

06.30 **A mighty Wind - Amici della musica.** Film (commedia '03). Di C. Guest. Con Jim Moret e Michael Baser.
08.15 **The wedding date - L'amore ha il suo prezzo.** Film (commedia '05). Di Clare Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
10.00 **Ong - Bak - Nato per combattere.** Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew. Con Pumwaree Yodkamol e Suchao Pongwilai.
11.55 **The Big White.** Film (commedia '05). Di Mark Mylod. Con Holly Hunter e Robin Williams.
14.00 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna e Romola Garai.
16.05 **Hitch - Lui si che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Julie Ann Emery e Will Smith.
18.35 **Shopgirl.** Film (commedia '05). Di Anand Tucker. Con Claire Danes e Steve Martin.

21.00 FILM

> Io, lei e i suoi bambini
Scatenata commedia per famiglie con Ice Cube.

22.55 **Elektra.** Film (fantastico '05). Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner e Terence Stamp.
00.40 **Hitch - Lui si che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Julie Ann Emery e Will Smith.
02.50 **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Film (drammatico '04). Di Christophe Barratier. Con Francois Berleand e Gerard Jugnot.
04.30 **Jersey Girl.** Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.

SKY 3

09.30 **Il club delle promesse.** Film (commedia '04). Di Marie - Anne Chazel. Con Giovanna Mezzogiorno.
11.35 **Troy.** Film (avventura '04). Di W. Petersen. Con Brad Pitt
14.30 **Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi.** Film (commedia '04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey e Meryl Streep.
16.35 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich.
18.55 **Welcome to Collinwood.** Film (commedia '01). Di Joe e Anthony Russo. Con George Clooney
21.00 **Coach Carter.** Film (azione '05). Di T. Carter. Con Rob Brown e Samuel L. Jackson.
23.20 **La febbre.** Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Solarino.

SKY MAX

08.15 **Starsky & Hutch.** Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller
10.20 **The jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury.
12.20 **Specie mortale.** Film (horror '95). Di Roger Donaldson. Con Ben Kingsley
14.30 **The Mechanik.** Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Ben Cross
16.25 **Rob Roy.** Film (avventura '95). Di Michael Caton - Jones. Con Tim Roth.
19.15 **Starsky & Hutch.** Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller
21.00 **Species II.** Film (fantascienza '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen e Natasha Henstridge.
23.00 **XXX 2 - The next level.** Film (azione '05). Di Lee Tamahori. Con Ice Cube e Samuel L. Jackson e Willem Dafoe.

SKY SPORT

08.05 **Numeri**
08.30 **Serie A Highlights**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Catania**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Lazio 2005/06**
13.00 **Numeri**
13.30 **Futbol Mundial**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A Highlights**
15.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Siena-Roma - Piacenza-Juventus**
17.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Parma-Milan - Inter-Sampdoria**
19.00 **Numeri**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Numeri**
20.30 **Serie A Highlights**
21.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Parma-Milan**
23.00 **Zona Uefa Champions League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie B: Piacenza-Napoli**

MTV

11.00 **Into the music**
12.30 **The faboulus life of**
13.00 **This is Paris**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Next**
14.30 **TRL - Total Request Live**
15.30 **Pimp my ride (R)**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Made**
20.00 **Flash News**
20.05 **Full metal panic**
20.30 **Lolle (R)** Telefilm
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm
22.00 **The office** Telefilm
22.30 **Flash News**
22.35 **Very Victoria**
23.30 **Avere Vent'anni**
00.00 **Brand New**
01.00 **Beavis & Butthead (R)**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland**
13.30 **The Club on the road**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **The Club on the road (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland (R)**
23.30 **Extra**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.00 **Buongiorno con Telequattro**
08.30 **Lunch Time**
09.20 **Il notiziario mattutino (R)**
09.35 **Buongiorno con Telequattro**
10.15 **Buongiorno con Telequattro**
10.30 **Ti chiedo perdono** Tn.
11.10 **Documentario**
12.00 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Girotondo sportivo**
17.00 **K 2**
19.00 **In contatto con la Trieste Trasporti**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Dimensione Gorizia**
20.20 **Le ali della solidarietà**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Dott.Psicoanalizzandro**
21.50 **Pianeta vacanze**
22.40 **Work up - La formazione per il tuo lavoro**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Itinerari**
15.30 **Qualificazioni Europei 2008: Bielorussia - Slovenia**
17.15 **Parliamo di ...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Elezioni Amministrative 2006**
21.30 **Documentario**
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **Ma dove vai**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.02: Parlamento news; 10.09: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.32: Gr1 Radioeuropa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Zona Cesarini; 21.40: Con parole mie; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Gr1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.40: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula: Notturno per il Litorale. Regia Marjana Prepeluh. 8.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La nuova Bmw che grazie a tecnologie sofisticate offre prestazioni e tenuta di strada impensabili

La Z4 M è adrenalina pura Un coupè da 343 cavalli nato per regalare emozioni

Un'immagine della Bmw Z4 M, un vero e proprio bolide

LA SCHEDA

MOTORE	Z4	M Z4 3.si
Cilindrata	3246 cm³	2996 cm³
Potenza max CV/giri	343/7900	265
Coppia max Nm/giri	365/4900	315/2500
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	250	250
Accelerazione 0-100 km/h	5	5,7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	18,2	13
Extraurbano	8,6	6,5
Totale	12,1	8,9
Emissioni CO2 (gr/km)	291	2130

VIZZOLA TICINO Esaltante. Questo è l'aggettivo più appropriato per la nuova Bmw Z4 M dopo averla provata a lungo sulla pista di prova pneumatici della Pirelli. Una mattina intera a testare dinamica, assetto, tenuta di strada (anzi, di pista), freni e pneumatici di questo bolide da 343 cavalli, che la casa tedesca metterà sul mercato all'inizio dell'autunno. Una coupè oltre che molto bella (azzeccato soprattutto il posteriore, sempre difficile da disegnare) veramente performante e dalla tenuta incredibile, che cancella in un sol colpo le convinzioni maturate già da tempo di Bmw che scodano sul posteriore.

Increduli pure noi, ci siamo ravveduti dopo aver tentato in tutti i modi di far uscire di pista questa vettura, approfittando che i tratti di pista delle nostre prove erano rigorosamente inondati da una serie infinita di spruzzi d'acqua parabolici e incrociati, tipo reggia di Versailles.

Grazie alla meccanica super tecnologica dei vari organi in gioco, ma soprattutto all'elettronica super sofisticata, che correggeva ogni possibile errore di sbilanciamento, la Z4 M coupè non ha mai messo le ruote nell'erba, nè tantomeno è impazzita sui cordoli. Ogni voluta sbavatura (come entrare a 180 all'ora in una curva in chiusura stretta, che poteva reggere al massimo 130-140 km/h, oppure accelerare prima del punto di corda nello stretto tornante in salita) veniva prontamente corretta dall'elettronica di bordo con funzioni di cut-off e raddrizzamento repentino dopo la leggera, ma secca, imbarcata. La meccanica della Z4 M ruota attorno al 6 cilindri in linea della M3, un 3.2 litri in grado di erogare ben 343cv, a un regime di rotazione decisamente alto, 7900 giri, con elevati valori di coppia per uno sfruttamento ottimale del motore. Una cavalleria d'assalto ben distribuita da un cambio manuale a 6 marce che, se adoperato come ci hanno suggerito i piloti della scuola di pilotaggio di Sigfried Stohr (tra i quali Andrea Montermini) fa vincere tranquillamente tutte le battaglie. Il «trucco» sta tutto nelle cambiate costanti a 7500 giri, leggermente al di sotto del fuorigiri.

Ebbene, con un ruggito davvero esaltante, la Z4 M scattava da fermo come una iena e arrivava in pochissimi secondi alla staccata in fondo al lungo rettilineo intorno ai 200 all'ora (non era facile leggere il tachimetro), quando dovevano intervenire con forza le pinze dei freni prima dell'impostazione della curva. Nel misto poi, fra file di coni di gomma per delimitare strette chicane e stringere curve, avremmo preferito una corsa della leva del cambio più corta, per accelerare la manovra. A soddisfarci molto invece lo sterzo, precisissimo, che ci ha consentito di velocizzare al massimo le sterzate nella gimcana stretta, una serie continua e omogenea di ben sei sterzate a destra e sinistra, in rapida successione, incanalate da 3 serie di 4 birilli sfalsati ed equidistanti, da far venire il mal di mare.

Insomma, una vettura nata in pista, ma destinata all'uso quotidiano, che incontrerà sicuramente i gusti dell'Italian Style. La Z4 M Coupé non impressiona solo per la pura potenza erogata, che si riflette nella coppia massima di 365 Nm, ma soprattutto per la capacità del telaio di scaricare questa enorme potenza sulla strada, assieme all'elevata agilità e spontaneità con le quali reagisce a ogni comando del guidatore. Nonostante la forte affinità con la Z4 M Roadster, la due posti secchi coupé ha ugualmente un design originale. Bassa, potente e veloce, concentrata sull'essenziale, la M è connotata dalle forme pulite dell'abitacolo che trasmettono un'atmosfera sportivo-purista, accentuata da ricchi equipaggiamenti, materiali pregiati e raffinati accostamenti cromatici.

Abbiamo provato invece in strada la versione Roadster, davvero capace di attirare su di sè tutti gli sguardi dei passanti. Una grande soddisfazione anche per questo modello, performante al massimo, che abbiamo testato su un breve percorso, ma con tutte e tre le motorizzazioni previste: 2.0i, 2.5si (con un cambio automatico-sequenziale da premio) e 3.0si. Soprattutto quest'ultima ha un'accelerazione bruciante (e un rombo adeguato) da dover lasciare mezze gomme sull'asfalto, a ogni partenza tirata, se non ci fosse il controllo di trazione. Con il classico tettuccio di tela che si apre e chiude automaticamente in pochissimi secondi. Costa dai 32.350 euro ai 43.350 (la versione M 61.350), mentre il prezzo del Coupè va dai 41.850 del 3.0si ai 59.850 per la M.

Claudio Soranzo

Harley Davidson punta ancora su una «evergreen» ora più docile e maneggevole

Si rinnova il mito della «883»

LA SCHEDA

MOTORE	Bicilindrico
Cilindrata	883 cc
Raffreddamento	ad aria
Alimentazione	carburatore
Cambio	5 marce
Trasmissione	cinghia dentata
Ruota ant.	19 pollici
Ruota post.	16 pollici
Freno ant.	disco da 292 mm
Freno post.	disco da 292 mm
Serbatoio	12,5 litri
Peso	251 kg

TRIESTE Tutta nuova, tutta «vecchia». Proprio così: la «883» di Harley Davidson è stata completamente rivisitata per essere più guidabile, più sicura e quindi più godibile, ma il suo aspetto è restato praticamente inalterato. La «Sportster 883 Low» è un mito e non si poteva infrangerlo per il gusto di cambiare e basta. I tecnici l'hanno resa più docile e più facile da usare anche nei percorsi urbani, che sono il vero tallone d'Achille della casa di Milwaukee. Il design minimalista che tanto fece storcere il naso ai puristi di Harley ora viene imposto dalla stessa clientela. Questa «883» deve infatti restare inalterata nel tempo in quanto a design. Per catturare un nuovo pubblico Harley punta sul prezzo promozionale: la «Sportster 883 Low» la si può acquistare con poco più di 8100 euro.

Noi comunque continuiamo a restare perplessi sul manubrio troppo stretto e sulla «misera» strumentazione. Ora le vibrazioni vengono ridotte grazie al nuovo propulsore XL Evolution V-Twin montato su supporti elastici. Rivisti anche cambio, frizione e trasmissione.

A chi la consigliamo? A chi ama apparire e non predilige le moto iper-sportive. Al motociclista contemplativo e romantico. A chi vuole una moto con il cuore.

Ro. Ca.

Due motorizzazioni a 8 e 12 cilindri per una supercar

Classe Cl, la Mercedes punta sempre più in alto

ROMA Hanno mezzo secolo di vita (dal 220 S/Se che fece scalpore nel 1956) i grandi coupè della Mercedes-Benz, che ora rinnovano la tradizione con la nuova Classe Cl, sulle nostre strade in autunno.

Una combinazione ideale di esclusività, raffinato design e tecnologia avveniristica difficilmente imitabile. La dotazione di serie della nuova Classe Cl comprende numerose innovazioni Mercedes come le sospensioni adattive Abc (Active body control), l'Intelligent Light System con 5 differenti funzioni di illuminazione ed il sistema di protezione preventiva degli occupanti. È il Pre-Safe. grazie al quale il Coupé di lusso inaugura una nuova era nel campo della sicurezza automobilistica: questo esclusivo sistema è in grado di frenare automaticamente la vettura in presenza di situazioni potenzialmente pericolose.

Due le potenti motorizzazioni a 8 e 12 cilindri che offrono notevoli prestazioni in termini di potenza e coppia, garantendo in ogni situazione la tipica fluidità di marcia del marchio della stella a 3 punte. Sicurezza esemplare, massimo comfort e piacere di guida sono i tre cardini su cui si poggiano i grandi coupè Mercedes, straordinarie «auto da sogno», veri e propri classici automobilistici.

La linea filante della Mercedes Cl

Il tratto distintivo è rappresentato dal gioco di linee nette e decise, alternate a superfici morbide. I tratti distintivi sono la classica calandra con ampie lamelle cromate e la configurazione dei montanti posteriori.

L'esclusiva forma di questi elementi, lievemente affusolati nella sezione inferiore, costituisce da sempre una caratteristica distintiva.

Gli interni sono improntati alla massima eleganza: grazie all'ampia apertura dei finestrini laterali, lo sguardo corre alle seducenti linee della plancia, ai pregiati inserti in legno, ai morbidi rivestimenti in pelle dei sedili.

Un ambiente di prima classe impreziosito (nel modello di punta Cl 600) dai rivestimenti in pelle Passion-Exclusive, dagli inserti in legno di pioppo e dal cielo rivestito in Alcantara trapuntato. La carrozzeria risulta ora più lunga di 75 mm, più larga di 14 e più alta di 20, offrendo più spazio a tutti e quattro gli occupanti.

Il volume del bagagliaio è aumentato di 40 litri, con una capacità complessiva di 490. Ottima la selleria, con la funzione massaggio di serie nel modello Cl 600. Insomma un'auto d'elite, frutto dell'esperienza di sette generazioni di Coupè nate sotto una buona stella, quella della Mercedes-Benz.

cl. sor.

LA SCHEDA

MOTORE	MB CL 500
Cilindrata	5.461 cc
Numero cilindri	8/V
Potenza max	388/6000 g
Cooppia Nm	530/2800-4800 g
Acceler.	0-100 5,4
Velocità max	250
Consumi (1/100 km)	combinato 12,1

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Geometri, pasticcieri, autisti e fisioterapisti

Disponibili posti di impiegato nel settore delle spedizioni. Annunci per camerieri e parrucchieri

■ ASSEMBLATORI
Per importante azienda di Trieste operante nel settore dell'elettronica, ricerchiamo urgentemente addetti/e all'assemblaggio di componenti elettronici preferibilmente con esperienza in industrie simili e buone capacità di saldatura. Si richiede lavoro in turno e disponibilità immediata. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato della durata di 2 mesi.
Rif. Prot. 52728

■ FISIOTERAPISTA
Per cooperativa di servizi ricerchiamo fisioterapista per sostituzione ferie dal 27 al 31 dicembre 2006. Offresi inserimento part time orizzontale, turni diurni.
Rif. Prot. 51801

■ GEOMETRA
Per azienda nel settore edile ricerchiamo geometra, in possesso di patente B automunito. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 51800

■ ELETTROTECNICO
Per azienda di riparazioni radio e TV ricerchiamo tecnico elettronico che si occuperà delle riparazioni audio, video e della gestione clientela. È richiesta la conoscenza scolastica dell'inglese e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 50653

■ INSEGNANTE DI GUIDA
Per autoscuola ricerchiamo:
- insegnante di scuola guida
- istruttore di scuola guida

Per entrambi i profili è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore e l'abilitazione del Ministero dei Trasporti. Offresi inserimento part time per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 50408

■ IMPIEGATO SPEDIZIONI
Per azienda nel settore delle spedizioni, ricerchiamo impiegato amministrativo tra i 20 e i 45 anni, in possesso del diploma di scuola superiore che si occuperà della gestione delle fatturazioni. La sede di lavoro sarà in zona altipiano. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 49890

■ BANCONIERE
Per cooperativa sociale ricerchiamo banconiere tra i 18 e i 45 anni, con maturata esperienza nella mansione e in possesso della patente di guida, che si occuperà della gestione del bar. È richiesta la disponibilità anche a turni festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 49704

■ PARRUCCHIERA
Per salone di acconciature ricerchiamo parrucchiera qualificata, esperta settore tecnico, colore, uso phon. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 49631

■ RAGIONIERE
Per studio amministrazione stabili ricerchiamo impiegata addetta alla contabilità condomini, di età compresa tra i 19 e i 29 anni, in possesso del diploma di ragioneria. È richiesta un'ottima conoscenza degli applicativi: Word, Excel, Outlook Express. È necessario essere motomuniti. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del programma Softamm. Offresi inserimento part time con contatto di apprendistato.
Rif. Prot. 49396

■ PASTICCERE
Per pasticceria artigianale ricerchiamo pasticcere, esperto cioccolataio e capace di utilizzare la sfogliatrice. È richiesta la disponibilità a turni festivi. Offresi inserimento full time a tempo determinato 1 anno, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 48903

Ecco dove e quando rivolgersi ai due sportelli operanti a Trieste

Domanda e offerta, i punti d'incontro al servizio del mercato occupazionale

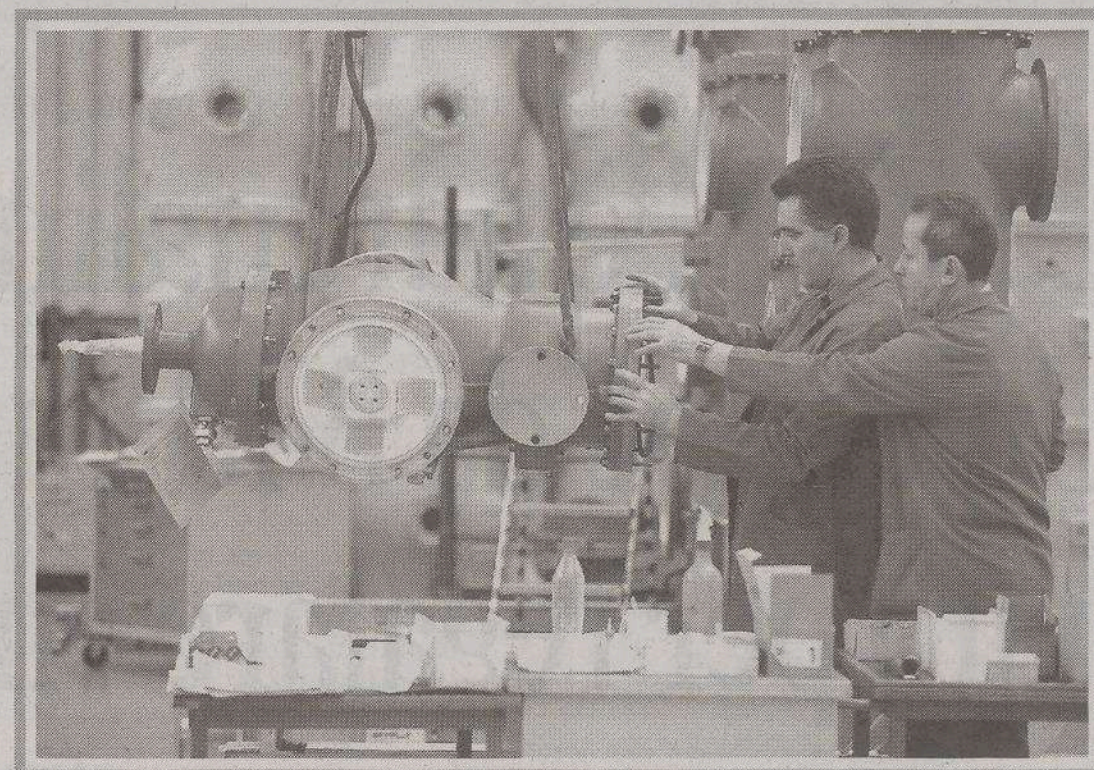
Il servizio di incontro ta domanda e offerta di lavoro vuole facilitare l'incontro ta le persone che offrono competenze e le imprese che le richiedono. Svolge quindi una serie di attività finalizzate: inserimento in banca dati dei curricula e delle ricerche di personale da parte delle aziende, promozione di contatti «ad hoc» tra imprese e persone in cerca di occupazione, predisposizione di annunci delle offerte di lavoro pubblicati a mezzo stampa o nel sito internet della Provincia. Diverse le finalità del servizio: a) raccogliere ente le candidature dei lavoratori e le richieste di persone dei datori di lavoro; b) rendere disponibili all'autoconsultazione le candidature dei lavoratori da parte delle aziende e le richieste di personale da parte dei cittadini; c) svolgere, su richiesta dei dati di lavoro, preselezioni di candidati e campagne di reclutamento sia tra gli utenti del servizio che della rete dei centri per l'impiego; d) fornire alle aziende rose mirate di candidati; e) dare l'opportunità a chi ricerca lavoro di candidarsi alle offerte. Per usufruire del servizio, rivolgersi alla sede dello Sportello del lavoro: a) Scala dei Cappuccini 1, Trieste. Tel. 040/369104-368277-369685, interno 49; fax 040/369577; e-mail: azienda@provincia.trieste.it. Orario: lunedì-venerdì 9.30-12.30, lunedìe mercoledì anche 15-16.30. b) Centro commerciale Le Torri d'Europa, Trieste. Tel. 040/362334;; fax 040/3728019.
Orario: Lunedì 12-20, martedì-venerdì 11-20.

■ ADDETTA CONTABILE
Per studio professionale ricerchiamo addetta alla contabilità e segreteria con maturata esperienza nella mansione, in possesso del diploma di ragioneria. È richiesta la conoscenza del pacchetto office e del programma Teamsystem. Offresi inserimento full time a tempo determinato 4 mesi.
Rif. Prot. 48902

■ AUTISTA
Per azienda nel settore edile ricerchiamo autista, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso della patente di guida C. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 48691

■ CAMERIERE
Per ristorante in zona periferica, ricerchiamo cameriere/a da sala, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, in possesso del diploma di scuola alberghiera o con precedente esperienza nel settore. È richiesta la disponibilità per le giornate festive e per i turni notturni. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma
Rif. Prot. 48092

PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-3798421/547/398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
sportellolavoro@provincia.trieste.it
Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it
Sede presso il centro commerciale «Torri d'Europa»
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Operai, tecnici ed esperti contabili

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

ALlo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
Esperti contabili, con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
Impiegati import export, con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
Addetti paghe, con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
Addetti all'assemblaggio, con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
Tecnici di laboratorio con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
Magazzinieri addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
Saldocarpentieri dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
Operai dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI
Addetti ai servizi di reception e front office, in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
Impiegati amministrativi, con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
Addetti alla manutenzione ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
Addetti alle pulizie, addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
Addetti alle vendite, dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
Addetti al front office e back office, iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
Addetti alle vendite, iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
Magazzinieri, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
Addetti alle pulizie, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
Operai di produzione, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA
Diplomati in ragioneria e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Laureati in scienze della comunicazione, con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell' area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
Diplomati in materie scientifiche e classiche con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTARATURE STRANIERI E INTERPRETI E TRADUTTORI
Laureati in lingue e letterature straniere e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Tutte le sigle confermano la rottura con l'amministrazione e annunciano per il momento due ore di astensione dal lavoro e presidio in piazza

Comune, i sindacati proclamano lo sciopero

Senza risultati il vertice in Prefettura. L'assessore Lobianco: «I 18 contrattisti non saranno riassunti»

Unanimi confederali e autonomi. Al centro del caso i cambiamenti nel servizio assistenziale con la chiusura della Don Marzari a Prosecco

di **Paola Bolis**

Confederali e autonomi hanno deciso: sarà sciopero contro il Comune. Un paio d'ore probabilmente, di certo con il coinvolgimento non solo delle sigle di settore ma anche dei confederali e di «quanti più soggetti possibile», e con un presidio di piazza perché «qui siamo di fronte a un problema che coinvolge l'intera cittadinanza». I particolari saranno resi noti oggi in una conferenza stampa.

È questa la strada intrapresa da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal e Cisal al termine dell'incontro che ieri mattina ha visto riuniti al tavolo in Prefettura sindacati da una parte e delegazione del Comune (in testa il segretario generale Santi Terranova) dall'altra.

Al centro del tentativo di conciliazione - convocato dopo che la scorsa settimana Rsu e segreterie sindacali avevano proclamato lo stato di agitazione di tutti i lavoratori - la complessa partita del personale comunale. In primo piano il servizio assistenziale, con i cambiamenti annunciati nelle case di riposo comunali: chiusura della Don Marzari (i cui ospiti saranno trasferiti al nuovo Gregoretti), aumento degli appalti esterni alla Serena-Bartoli e trasferimento di personale sia della Don Marzari che della Serena-Bartoli al Gregoretti. In questa situazione va inserita la cessazione dal lavoro, prevista a fine dicembre, di 18 assistenti a tempo determinato, il cui contratto non è più rinnovabile. La metà di essi lavora alla Don Marzari, dove in totale ci sono meno di trenta unità in servizio: il che significa, contestano i sindacati, che comunque la casa di riposo sull'Altipiano prima di fine anno diventerà impossibile da gestire e potrebbe scattare il problema di garantire l'assistenza minima. Di rilievo, contestano ancora i sindacati, il sempre maggiore ricorso ad appalti esterni: di qui il problema relativo a carichi di lavoro e qualità dei servizi.

Ma il nodo assistenza si inserisce nella più generale partita del personale, tra mancato turn-over e caselle riempite con appalti esterni: sui numeri da tempo è battaglia. Infine, appunto, l'interruzione delle relazioni sindacali.

Una recente occupazione della sala giunta comunale da parte dei sindacati

Tutto questo era dunque in discussione ieri mattina in Prefettura. Ma il tentativo di conciliazione è fallito. I commenti dei sindacalisti, che confermano unanimemente la decisione dello sciopero a meno di clamorose quanto inattese novità, sono pesanti. E univoci nell'accusare l'amministrazione di chiusura netta al dialogo. «Il Comune è rimasto esattamente fermo sui contenuti che ci erano già stati esposti nell'incontro di una settimana fa. Sorprendentemente - racconta Marino Sossi per la Cgil - ci è poi stato detto che il tavolo di conciliazione al Comune non serve. Il piano di occupazione che noi avevamo siglato tempo fa includeva i 18 assistenti a tempo determinato che invece non verranno riassunti».

Sulla stessa linea Fabio Goruppi dell'Ugl, che parla di una riunione «vergognosa» ma - così come Sossi - pone anche l'accento sull'atteggiamento della Prefettura, il cui rappresentante a dire dei sindacalisti si sarebbe limitato a «prendere atto della situazione».

Tuonano contro l'atteggiamento dell'amministrazione municipale anche Marino Kermac della Uil e Walter Giani della Cisl: «Sembrava che ci invitassero a portare la gente in piazza», dice quest'ultimo. E se per la Cisal enti locali Giorgio Fortunat annota la «mancanza di qualsiasi apertura al dialogo», dalla Confsal con Diego Crosara arriva un ultimo appello al sindaco Dipiazza: «Al tavolo non abbiamo avuto alcuna risposta e aderiamo allo sciopero, ma spero che l'intervento del sindaco - giacché qui parliamo soprattutto di assistenza alle persone - possa in qualche modo dirimere la questione».

Questa la situazione. Dall'assessore comunale alle risorse umane Michele Lobianco ieri poche parole: «La delegazione trattante in Prefettura aveva pieno mandato e ha svolto esattamente il suo compito. Noi ribadiamo il nostro piano occupazionale, così come previsto nell'ultimo accordo siglato». Certo, aggiunge l'assessore, i 18 contrattisti «non potranno essere riassunti» e per sostituirli «ci orienteremo verso il mondo della cooperazione sociale». Insomma, «per adesso non c'è turn-over», chiude Lobianco rimandando alla complessità di un piano generale pensato per «ottimizzare» la macchina del personale. Ma i sindacati danno battaglia.

CASE DI RIPOSO

I Ds a Grilli: «C'è una soluzione per il trasloco al Gregoretti»

Sì al trasferimento degli ospiti della Don Marzari al nuovo Gregoretti, ma a condizione che assieme agli anziani venga trasferito il gruppo di lavoro che sin qui se ne è occupato.

Nel contempo però gli annunciati cambiamenti nell'organizzazione delle case di riposo comunali costituiscono per il Comune un'occasione per iniziare a investire sempre di più sulla domiciliarità, su azioni cioè mirate a fare restare quanto più possibile l'anziano nella propria casa. Perché quest'ultima è la direzione indicata tanto dai nuovi Piani di zona quanto dallo stesso sindaco Dipiazza (che ne ha parlato in un'intervista a un quotidiano nazionale): ma sinora alle parole non sono seguiti, in modo deciso, i fatti. Il risultato? Oggi restare nella propria casa è un lusso che solo chi ha un buon reddito può permettersi. Un fatto tanto più grave in una città come Trieste, ai vertici delle classifiche (non solo) nazionali per quantità di «over 75». Anziani di cui il Comune deve promuovere capacità e autonomia.

Maria Grazia Cogliati

Questi i concetti-chiave espressi ieri da due esponenti dei Ds, la consigliera comunale Maria Grazia Cogliati Dezza e la responsabile provinciale di partito per il welfare Gabriella Baroni. Punto di partenza, i 92 posti letto per non autosufficienti del Gregoretti. Ebbene, quel numero - previsto da una legge regionale di nove anni fa - risulta oggi eccessivo. Se dei 92 letti previsti una settantina saranno occupati dagli ospiti attuali della Don Marzari, il sindaco ha annunciato di volere mettere a disposizione di ospiti che paghino la retta piena di casa di riposo la ventina di letti rimanenti. Perché invece non riservare - sostengono i Ds - un piano del Gregoretti a centro diurno per non autosufficienti (anche con Alzheimer), almeno fino a quando non aprirà nell'adiacente padiglione Ralli la casa Alzheimer con centro diurno già prevista dal Comune? Sarebbe questo appunto un modo per anticipare il progetto Ralli, ha insistito Cogliati Dezza, virando sulla formula «meno casa di riposo - più domicilio», giacché gli ospiti del centro diurno ovviamente manterrebbero la propria abitazione.

Allo stesso modo, i Ds propongono di prevedere «da subito un piano di ristrutturazione della Don Marzari finalizzato alla costruzione di un centro diurno per i cittadini dell'altipiano con problematiche cognitive e Alzheimer». E vista la vastità della struttura, una parte potrebbe essere usata come centro di aggregazione. In proposito, proprio l'altro ieri l'assessore alle politiche sociali Carlo Grilli ha dichiarato che «l'amministrazione ha allo studio varie soluzioni per restituire la Don Marzari alla cittadinanza»: tra le ipotesi c'è appunto quella di un centro diurno e di un centro polifunzionale.

Tornando ai Ds, la proposta del partito per la questione Don Marzari-Gregoretti è contenuta anche nella mozione di Cogliati Dezza, che dal consiglio comunale ha ottenuto 16 sì e 18 no. L'esponente della Quercia - richiamati i tremila ospiti delle case di riposo e la loro condizione - impegna sindaco e giunta a «mettere in campo tutte quelle azioni che tendono a superare ogni forma di contenzione sia fisica che farmacologica o di altra natura»; chiede inoltre di attribuire alla prima commissione consiliare una funzione di osservatorio permanente sulle condizioni di vita degli anziani nelle strutture pubbliche e private; di sperimentare forme alternative di assistenza domiciliare; e di promuovere la discussione delle tematiche dell'anziano nei consigli circoscrizionali.

p.b.

Nel mirino le indicazioni della semestrale e la ventilata cessione di un settore d'attività

«Il sindaco risponda su AcegasAps»

Le organizzazioni dei lavoratori attaccano la gestione della multiutility

«L'organico è sceso di 70 persone. La produzione dell'inceneritore è stata inferiore alle promesse. I manager devono venire in audizione in municipio»

di **Giulio Garau**

Non bastavano le notizie sui risultati della semestrale «meno rosei di quelli del 2005», si sono aggiunte quelle sulla discesa nella classifica delle Multiutility («eravamo quarti ora siamo gli ultimi») e infine, la ventilata cessione di un ramo di azienda dell'AcegasAps. Stavolta i sindacati sono scesi sul piede di guerra e che la situazione sia bollente lo dimostra la presenza compatta di tutte le sigle alla conferenza stampa organizzata ieri alla Cgil. La Filcem-Cgil, la Femca-Flai della Cisl, la Fiadel Confitesa, la Uilcem-Uil, la Fesica-Confsal e l'Ugl energia.

Roberto Dipiazza

Farcita di dati la denuncia dei sindacati «molto preoccupati» della situazione e pronti a portare in municipio il caso. Chiedendo l'audizione dei dirigenti e verificando la posizione dell'amministrazione nei confronti dell'ex municipalizzata. Dalla semestrale presentata, hanno spiegato, emerge una «diminuzione del 7,8% del margine operativo lordo nonostante dell'aumento dei ricavi netti. I debiti sono aumentati di 22,8 milioni e sono a quota 250,9, l'utile netto infine ha raggiunto quota 10,5, 2,1 milioni in meno rispetto al primo semestre 2005».

Tra i fronti caldi quello dei Cimiteri «con la riduzione dei ricavi e la mancata autorizzazione del Comune per opere di manutenzione improcrastinabili». È di pochi giorni fa infatti l'allarme per la mancanza di loculi. Grave la situazione dell'inceneritore «che vede una minore produzione» hanno denunciato i sindacati che hanno chiesto polemicamente: «ma dove sono tutti i rifiuti della regione e della Slovenia che dovevamo bruciare?». Da ultimo il mancato pagamento (2 milioni) di alcuni servizi di pulizia richiesti dal Comune.

«Non esiste un piano industriale, l'organico è sceso di oltre 70 persone, non ci sono state le aggregazioni tanto sbandierate per sostenere la competitività sul mercato – ha detto Michele Gazzillo della Cgil – e le relazioni sindacali sono allo zero. Abbiamo appreso dai giornali della nomina di Marina Monassi a direttore generale».

Un coro unanime di protesta. «Siamo gli unici che non cresciamo – è sbottato Ferrante della Cisl – non ci sono più margini e vuol dire che l'azienda non va». «I debiti sono aumentati e non ci sono più investimenti» ha aggiunto Franco Gei della Fiadel, Marino Franco della Confsal ha definito «mai così grave» la situazione mentre Maurizio Perini (Ugl) ha chiamato in causa il controllo dei consiglieri comunali. E proprio questi ultimi, presenti ieri con Roberto Decarli (Cittadini) e Tarcisio Barbo (Ds), assieme a Drossi Fortuna consigliere regionale, hanno annunciato la convocazione urgente di un consiglio comunale straordinario per l'audizione di sindacati e management.

Dipiazza replica: «L'azienda va benissimo»

«Non è vero niente che l'AcegasAps va male, anzi tutto il contrario! Non solo va bene ma ha anche assorbito un botto da cinque milioni di euro per la perdita di monopolio senza colpo ferire. Se i sindacati non sanno leggere i bilanci è inutile che facciano conferenze stampa». Sferzante come al solito la replica del sindaco Roberto Dipiazza che ieri ha voluto smentire a tutto campo il «malessere» della multiutility controllata dal Comune che detiene il pacchetto di maggioranza.

«Prima di fare conferenze stampa e lanciare accuse vengano dal sindaco, si facciano spiegare il bilancio e la relazione semestrale e poi dicano quallo che vogliono. la realtà è che prima avevamo come le altre multiutility alcuni monopoli che per legge non abbiamo più. Tutte hanno perso sul fronte del gas, cio è costato molto ma non abbiamo detto nulla. I sindacati non sanno quello che dicono, sono strumentalizzati».

Dipiazza è tranquillo «non sono assolutamente preoccupato» ripete e lancia un monito: «I lavoratori devono lavorare mentre il managemen deve andare avanti, a ognuno il suo. I sindacati difendano i lavoratori, noi facciamo andare avanti l'azienda»

Solo Palazzo Chigi potrà sbloccare la nomina arenatasi nello scontro tra Di Pietro (Infrastrutture) e Bianchi (Trasporti)

Porto, su Boniciolli deciderà Prodi

La lite tra ministri paralizza lo scalo. Sonego: governo senza alibi. Rosato: fate presto

di **Giulio Garau**

Toccherà a Romano Prodi, sbloccare l'impasse sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste dopo il «corto circuito» sulle competenze tra il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi e quello alle Infrastrutture Antonio Di Pietro. Non sarà dunque una questione di pochi giorni l'insediamento di Claudio Boniciolli al vertice dello scalo, ma di settimane, c'è di mezzo la discussione sulla Finanziaria che porterà via quasi tutta l'attenzione e così resteranno congelati non solo il vertice dell'Authority di Trieste, ma anche quelli di Bari, Livorno e da ultima pure Civitavecchia.

Il governo di centrosinistra non riuscirà quindi a insediare in tempi brevi il candidato del centrosinistra alla guida del Porto. Inutile anche l'intervento del ministro per i rapporti con il Parlamento. Il parere di Vannino Chiti infatti non basterà per dirimere la questione. «Non è più una questione di *fair-play* tra Bianchi e Di Pietro, loro due vanno d'accordo, questo corto circuito deve essere risolto dalla presidenza del Consiglio – conferma con aria rassegnata il sottosegretario ai Trasporti Cesare De Piccoli che ha la competenza sui Porti – perchè è stato posto un problema di interpretazione giuridica. Si tratta della rivendicazione di una competenza specifica». Sembrava una cosa abbastanza morbida lo scorporo del ministero dei Trasporti da quello delle Infrastrutture, invece è successo il caos e anche i presunti patti sulla spartizione delle varie competenze (sui porti alle Infrastrutture doveva rimanere solo quella sui lavori pubblici e cose collaterali) sono tutti saltati. Di Pietro ha puntato i piedi e ha rivendicato i suoi diritti. Ma la cosa più grave è che non si sa quando potrà sbloccarsi la situazione.

> Il sottosegretario De Piccoli: «Spero bastino poche settimane»

«Non ci sono termini – continua De Piccoli – abbiamo interesse che la questione si risolva prima possibile. Da parte mia, visto che mi occupo di porti e politica portuale, c'è preoccupazione. Soprattutto ora dopo il buon lavoro fatto con la Finanziaria con la svolta sulla portualità dopo la rivisitazione del tetto di spesa e l'autonomia finanziaria delle Autorithy. A me spiace che si perda tempo su questioni di *governance* proprio ora che c'era l'accordo con gli enti locali».

Ci vorranno infatti settimane per sbrogliare la matassa sulle competenze, poi serviranno i tempi tecnici per la trasmissione delle nomine alle rispettive commissioni parlamentari. E intanto il lavoro all'Autorità portuale di Trieste andrà avanti nell'attesa. «Questa vicenda tra ministeri non ci voleva – ribadisce De Piccoli quasi allargando le braccia – spero si risolva in tempi rapidi e che sia una questione di settimane. Il problema ora è che la presidenza del Consiglio è alle prese con la Finanziaria, appena troverà un po' di respiro deciderà. Il ministro Di Pietro non ha mosso obiezioni di merito sui nomi, non mi risulta, non credo sia per esercitare un potere di veto. Il problema è generale, giuridico, sulle competenze. Riguarda Trieste, Bari e Livorno ma più che altro credo voglia porre la questione per il futuro. Almeno su queste tre Authority però sarebbe bene che la situazione si sblocchi andando subito alle Commissioni».

De Piccoli non è allarmato: «Da inguaribile ottimista sono fiducioso e attendo – conclude –. Se è una questione di poche settimane va tutto bene, se no rischia di diventare un caso politico e non credo che nessuno abbia interesse a creare casi, lo dico soprattutto per il bene della portualità italiana».

Dal fronte della Regione Friuli Venezia Giulia il governatore Riccardo Illy lascia all'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego il compito di commentare e le sue parole lasciano trasparire la stizza.

«Mi pare che sia giunto il momento di porre fine alle sceneggiate – sbotta seccato Sonego – il governo non ha alibi, dispone di tutte le opportunità per decidere presto e bene la nomina di un presidente che è condivisa con Regione ed Enti locali. A questo punto Romano Prodi eserciti le sue prerogative nell'interesse del Paese e della portualità».

Il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, è interdetto: «Ci sono già di mezzo le competenze di due ministeri – chiosa – non voglio metterci anche il mio parere. Mi auguro solo, pur non lamentandoci sull'opera del commissario Paolo Castellani che sta lavorando bene, che la nomina per Trieste arrivi prima possibile con un presidente legittimato. Sulla *querelle* c'è poco da dire, Di Pietro è preoccupato di voler dire la sua avendo subito un taglio al ministero, lo capisco. Da una parte c'è il ministero che si occupa della gestione delle infrastrutture, dall'altro dei servizi. Visto che il presidente delle Authority deve occuparsi di entrambe il rilievo di Di Pietro ha una sua logica non sbagliata. Ma visto che la legge è fatta per un unico ministero, il Consiglio dei ministri che ha una sua collegialità attribuisca la competenza a uno dei due e risolva».

Claudio Boniciolli, presidente in pectore dell'Authority

Dressi (An) e Marini (Fi) contro l'azzeramento della cifra in Finanziaria. La numero uno della commissione: «A breve una riunione»

Fondo Trieste, il centrodestra attacca Bassa Poropat

«Agisca o ne chiederemo le dimissioni». La replica di Degano: «Soldi già previsti»

Pronti a chiedere le dimissioni della presidente del Fondo Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat. I consiglieri regionali del centrodestra Sergio Dressi (An) e Bruno Marini (Fi) sono stati molto precisi ieri, nella conferenza stampa sull'ipotesi di cancellazione del Fondo Trieste contenuta nel testo della prossima Finanziaria. «È un silenzio assordante quello della Bassa Poropat davanti a questa disastrosa prospettiva per l'economia triestina – ha detto Marini che, come Dressi, siede nel Comitato del Fondo Trieste – e non vorremmo scoprire che la Bassa Poropat antepone le esigenze di partito a quelle della città».

Il ragionamento dei forzisti è semplice: «Quando si è trattato di votare il nuovo presidente del Fondo Trieste ci siamo dichiarati disponibili ad accettare la candidatura della Bassa Poropat, in quanto lei è anche presidente della Provincia e per prassi negli ultimi anni le due figure si sono sovrapposte. Ma – ha proseguito Marini – quando a presiedere il Fondo Trieste c'erano esponenti del centrodestra, come Renzo Codarin e Fabio Scoccimarro, gli interessi della città erano prevalenti. Anche quando al governo nazionale c'era Berlusconi sia Codarin che Scoccimarro non esitavano a mettersi in conflitto con Roma, pur di garantire la continuità del Fondo. Per questo – ha concluso – chiediamo che la presidente Bassa Poropat convochi una seduta straordinaria del Fondo per discutere sul da farsi, in modo da garantire che esso possa continuare l'attività di sostegno a centinaia di iniziative. Se la presidente non accoglierà la nostra richiesta, ne chiederemo le sue dimissioni».

Dressi ha evidenziato che «ci sono decine di soggetti, appartenenti ai più disparati settori dall'industria allo sport, che attendono i contributi promessi. Se essi, come sembra da quanto sta facendo il governo Prodi – ha continuato l'esponente di An – non arriveranno, il dramma sarà generale. Abbiamo licenziato contributi a circa 150 soggetti, per un totale di sei milioni gran parte dei quali devono ancora arrivare, perché l'esecutivo nazionale non ha ancora provveduto a livello di contabilità. Se si supererà la data del 20 novembre nelle condizioni di stallo molti soldi andranno definitivamente perduti».

Bruno Marini

Cristiano Degano

«Il rifinanziamento del Fondo Trieste è già previsto nel protocollo Stato-Regione firmato il 6 ottobre, e l'impegno sarà tradotto in un emendamento alla Finanziaria», ha replicato più tardi il consigliere regionale della Margherita e consigliere del Fondo Trieste Cristiano Degano, aggiungendo che «è stato il centrodestra nel suo quinquennio di governo a ridurre il Fondo dai 65 miliardi di lire del 2001 a poca cosa. Nel 2005 furono erogati solo 5 milioni a valere sui periodi precedenti, e per il 2006 fu deciso all'ultimo momento in aula di mantenerlo in vita con appena 6 milioni. È stato il centrodestra - ha aggiunto il consigliere diellino - a trasformare il Fondo da strumento di sviluppo, con risorse adeguate, in un alibi per non assumersi la responsabilità del suo affossamento, peraltro auspicato da molte dichiarazioni di suoi eminenti esponenti triestini pubblicate dalla stampa negli ultimi anni» aggiunge alludendo alle passate esternazioni del sindaco Dipiazza sul criterio «assistenzialistico» del Fondo. «Noi sappiamo che non è una misura che potrà protrarsi all' infinito - ha ammesso Degano - e che dobbiamo individuare altri strumenti agevolativi di supporto all'economia triestina, però abbiamo sempre detto anche che in questa fase delicata è necessario il suo rifinanziamento».

Quanto a Bassa Poropat, «stiamo valutando la possibilità di supportare il protocollo d'intesa Stato-Regione con azioni che sollecitino la riconferma del Fondo Trieste», ha affermato la presidente. «A parte che la riconferma del Fondo è inserita nel protocollo d'intesa fra Regione e Governo - ha aggiunto Bassa Poropat - sto già organizzando una riunione del comitato anche perché ci sono delle partite aperte su cui dobbiamo prendere delle decisioni». Secondo la presidente, il Fondo Trieste rimane ancora uno strumento importante «in particolare in questo momento per interventi che accompagnino il territorio rispetto all'ingresso della Slovenia nell'Ue».

A sinistra la tipica lanterna rossa che segnala i negozi gestiti dai cinesi. Qui sopra, Suzi Koh, mediatrice culturale della comunità: ha studiato in Australia e già da giovane ha scelto di vivere in Italia (Lasorte). Accanto, bambini cinesi preparano una festa con le insegnanti.

Rappresentano il 10 per cento dell'intera comunità straniera, il 60 per cento di quella asiatica

La Cina cresce nell'antico Borgo Teresiano: in 700 fra negozi, affari e fatiche

Gli stranieri a Trieste sono oltre 11 mila: come vivono, cosa pensano ? Inizia oggi il viaggio-reportage del Piccolo attraverso comunità e persone.

di **Gabriella Ziani**

Quando toccavano terra a Trieste come clandestini molti di loro avevano sulle spalle debiti per 30-35 milioni di lire. Tanto costava procurarsi il pericoloso viaggio in Italia, lungo circa 2000 chilometri. Lavoravano poi anni interi per ripianare il colossale buco. Qualcuno non ce l'ha fatta. Ha perso tutto tranne i debiti, e si è ritrovato nella terribile situazione di non poter restare, e di non poter tornare.

Cinesi. Una comunità forte, numerosa, solidale, misteriosa nel suo ricercato isolamento. Che quando lascia l'immenso continente - oggi meta di proficui viaggi del governo italiano per allacciare rapporti di collaborazione col nuovo gigante economico - predilige le grandi capitali europee, o nel nostro paese città fortemente internazionali (Roma, Napoli, Firenze e Bologna). Trieste, dove la comunità conta oggi poco meno di 700 persone (l'11 per cento in più tra 2004 e 2005), è stata spesso una seconda scelta dopo luoghi diventati troppo cari, o eccessivamente occupati dalla concorrenza interna, o con comunità così cresciute che i bambini non riuscivano a integrarsi: a scuola avevano solo compagni cinesi.

Sono solo alcuni dei molteplici aspetti su cui si articola il crescente nucleo che a Trieste rappresenta il 60 per cento della presenza asiatica, calcolata in poco meno del 10 per cento dell'intera comunità straniera. Dopo alcune spesso ben insediate presenze nel campo classico della ristorazione, i cinesi hanno aperto bottega nel borgo Teresiano con negozi affiancati l'uno all'altro, zeppi di articoli i più vari, dall'abbigliamento alle radio ai giocattoli e agli arredi, a prezzi stracciatissimi. Su ogni porta la lanterna rossa. E lanterna dopo lanterna in un intero quartiere (via Ghega, via Geppa, via Trento, via Valdirivo, via Torrebianca) e svariati altri punti della città sono spariti i vecchi negozi e sono subentrati i negozi cinesi, a prima vista quasi tutti uguali.

«Spesso i commercianti sono venuti a cercare una piazza più conveniente, in una città più provinciale, talvolta hanno ancora le famiglie a Bologna o Firenze» racconta Suzi Koh, la mediatrice culturale della comunità, che nella sua storia personale ha trascorsi a Napoli e Perugia, e un approdo triestino dovuto al matrimonio. «In larga parte - dice - emigrava un tempo la gente della campagna, adesso se ne va quella di recente inurbamento, che sperava molto di "arrivare in città" e invece si è fermata nelle periferie». Ricordando invece le estreme difficoltà di chi arrivava clandestino coi suoi debiti e terrori (adesso la «catena» degli arrivi è garantita dai già arrivati), la Koh rammenta anche soprusi e desolazioni: «Per avere un rapporto di lavoro in regola ai fini del permesso di soggiorno - dice -, qualcuno veniva forzato a pagare ancora, a volte doveva lavorare anche in nero per riscattare il prezzo del lavoro regolare. Se portava qui mogli e figli per anni lasciava sul campo 600 mila lire sul milione guadagnato...».

I cinesi si aiutano l'un l'altro, si rendono autosufficienti. La barriera linguistica è forte. «L'italiano per un cinese ha una grammatica molto difficile» dice la Koh. Per questo i mestieri che fanno all'estero sono praticamente due: cucina e commercio. In via Udine una loro connazionale è diventata il punto di approdo. Tiene in negozio una lavagnetta di annunci: affitto-cerco case, cerco-offro lavoro, e il passaparola è un fiume sicuro. Come il fluire di parenti chiamati da parenti, e inseriti nel commercio già avviato, e magari anche ospitati in casa.

«Ma l'immigrato cinese - prosegue la mediatrice - non vuole restare per sempre all'estero. Mira a tornare a casa nell'arco di circa 10 anni». Paradossalmente, è la seconda generazione ad avere più problemi. I giovani che si integrano bene vivono un'adolescenza critica. Specie se partono da un contesto culturale debole. «Questi ragazzi - conclude Suzi Koh - finiscono per rifiutare la loro "cinesità". Sono dei mutanti. Arrivano a disprezzare la propria stessa comunità e ad aver vergogna delle proprie origini, e questo sarà il problema del futuro».

La diffidenza verso i camici bianchi si è sviluppata da quando una bimba fu trattenuta per sospetto di contagio della Sars

Dopo il virus dei polli resta il terrore dell'ospedale

Accuse anche ai blitz delle forze dell'ordine. La Mobile: «Normali controlli». La mediatrice: «Intimidazione»

I cinesi adesso hanno paura di andare all'ospedale. Hanno il terrore di portarci i figli. Sono rimasti scottati all'epoca dell'epidemia di Sars (il virus dei polli) diffusasi nei paesi asiatici. Una bimba accompagnata per controlli fu trattenuta e isolata nel reparto Infettivi dell'ospedale Maggiore. Si temeva che fosse affetta da Sars, sarebbe stato il primo caso italiano. I bambini vennero discriminati a scuola, in quel periodo, nessuno voleva avvicinarli. Qualche genitore rischiò di perdere il posto, di fallire il colloquio per un impiego, e fu solo con l'aiuto dei mediatori che si evitarono drammi ulteriori. La bimba guarì, aveva una normale polmonite, ma la comunità smise di fidarsi ciecamente dell'ospedale come a casa propria. Qui vede adesso camici bianchi con la faccia bianca.

Gli occidentali si assomigliano tutti, per un occhio cinese. Stesse facce, stesse incomprensibili lingue. Lo afferma la loro mediatrice culturale, Suzi Koh, che al proprosito ricorda la sconcertante avventura di un cinquantenne arrivato da clandestino per non aspettare il permesso ufficiale: gli era appena nato, a Trieste, il primo nipotino. Finì intrappolato per sei mesi nelle congiure dei *passeur*.

«Lo tenevano prigioniero - dice la Koh -, e di notte lo buttavano sul fondo di una macchina e lo portavano via come un pacco. "Sapevi che eri nei Balcani?" gli chiesi. No, non aveva capito niente, serbi o italiani per lui era lo stesso». Ma il lato oscuro della vicenda cinese, vista con gli occhi dei cinesi, non è tutta qui. Solo nei giorni scorsi un nuovo clamoroso *blitz* nel loro quartiere per scoprire merce contraffatta o rapporti di lavoro anomali. E ci fu già un momento in cui l'intero quartiere tremò. «Io - afferma ancora la Koh - la chiamo "la notte dei cristalli cinesi", e cadde proprio nello stesso mese e giorno in cui Hitler aveva fatto spaccare i negozi degli ebrei. Fu tremendo - rievoca -, la polizia fece irruzione di notte nelle case, bambini vennero buttati giù dalle coltri, terrorizzati. Era venuta alla luce una rete di mafie che trafficava coi clandestini. Ma a Trieste non si trovò mai niente del genere. Solo famiglie intere furono trattate come delinquenti, una comunità intera si sentì criminalizzata. Sinceramente, fu una cosa orribile».

Il recente controllo condotto a vasto raggio nei negozi cinesi

Le autorità assicuravano che era stata un'«operazione senza pregiudizi». «La comunità cinese deve avere fiducia nelle forze dell'ordine» sottolineava Leonardo Boido, vicecapo della Squadra mobile. Secondo Boido, i cinesi non erano più controllati di altri stranieri, «è dovere dei poliziotti fare un attento monitoraggio del territorio, ma solo per motivi di sicurezza – affermava Boido -, ciò non significa che le comunità straniere commettano più reati».

«Nel caso specifico dei cinesi - si confidava il vicecapo della Squadra mobile - abbiamo rapporti normali, come con tutte le altre comunità straniere, che convivono pacificamente da tanti anni a Trieste. Alla sicurezza non creano grossi problemi, non si può dare un giudizio superficiale che si ferma ad alcuni casi di cronaca nera».

Insomma, «è vero che alcuni cinesi commettono dei reati - proseguiva Boido -, ma non più di altri cittadini, italiani o membri di altre comunità. Forse sono solo un po' più chiusi, con altri usi e costumi che noi rispettiamo purché rientrino nelle regole dello Stato».

Un unico problema: «Dei cinesi non si riesce a captare tutto viste le difficoltà linguistiche e la riservatezza per eccellenza. I cinesi - raccontava Boido - cercano sempre di rimanere tra loro, provengono quasi tutti da spazi rurali per definizione più chiusi di quelli della città. Inoltre per loro mentalità non usano certi strumenti finanziari come carte di credito, assegni, bancomat. Così è difficile capire se dietro l'acquisto di qualche attività commerciale c'è riciclaggio di denaro». Per evitare incomprensioni, un invito alla comunità: rivolgersi «con fiducia» alle forze dell'ordine se vittima di episodi illeciti: «E' nell'interesse loro e della città».

g. z.

(ha collaborato g.pr.)

I DATI

I matrimoni

Spose e sposi dei «paesi tuoi» Ma le nozze sono in calo

I cinesi si sposano solo fra loro. Nel 2005 i loro matrimoni hanno rappresentato il 12,5 delle unioni in cui entrambi i coniugi sono stranieri, fenomeno comunque in fortissima crescita: erano meno dell'otto per cento fino al 2004, quando si ebbe il «picco» del 26 per cento. Il numero massimo di matrimoni fra cinesi si è registrato nel 2000, adesso le più frequenti coppie di uguale nazionalità sono serbe.

E quando lui e lei hanno passaporto diverso? Accade nel 61 per cento dei matrimoni misti che lo sposo sia italiano e la sposa straniera. Nel 2000 il maggior numero di straniere che hanno sposato italiani era colombiana. Poi dal 2002 a oggi in cima alla classifica sono entrate le donne croate. Ma ormai l'anagrafe registra anche sposalizi con donne romene, ucraine, russe, brasiliane. Molto meno frequente che sia una triestina a sposare uno straniero. La statistica dice che nel 2005 ciò è accaduto nel 16 per cento dei casi. Significativo un altro dato. L'età dei matrimoni misti è piuttosto alta: 38 anni lui e 32 lei. Quanto al numero assoluto, nel 2005 si sono sposati a Trieste 185 cittadini di cui almeno uno dei due era straniero.

Lo scorso anno sono nati 238 bambini da coppie miste o del tutto di origine straniera. Anzi, il 57,5 di tutte le nascite ha riguardato genitori entrambi non italiani. In calo le nascite da papà italiano e mamma straniera (27 per cento nel 2005, nel 2000 il dato si attestava al 39 p. c.). Altrettanto in discesa il numero di bimbi nati da mamma italiana e papà straniero: dal 21,6 per cento del 2003 al 14,7 dell'anno scorso.

Lui ristoratore, lei artista: figlia di una «mandarina» e di un navigante dalmata

Mirko e Qing Yue: un successo costato tanti viaggi e fatiche

Mirko e Qing Yue. Il ristoratore inserito nelle guide, l'artista di livello europeo: Cina come partenza, Trieste come arrivo.

Le prove viventi che la diaspora cinese, conosciuta piuttosto come parabola di riscatto sociale e di fortuna familiare, ha varie sfaccettature. «La ristorazione è un'arte». Così incomincia a raccontarsi Mirko, cinese con cittadinanza italiana, 44 anni, da 27 in Italia, a Trieste da 20 anni, titolare di uno dei più antichi ristoranti «cinesi» di Trieste. «Mio nonno è tra i primi cinesi arrivati in Italia, prima della seconda guerra mondiale, nel 1943 - confida fiero -. A Milano nonno si è sposato la seconda volta, con una signora milanese. La zia l'ha raggiunto e poi sono arrivato anche io». Ha iniziato come artigiano in pelle a Bologna.

«Non avevamo tempo neanche di respirare - continua -, durante la settimana ero impegnato nella pelletteria, il sabato nel ristorante di un nostro parente. Dopo sette anni mi sono reso conto che il ristorante era anche il mio sogno, e così ho scelto Trieste dove gli affitti per i locali erano più bassi». Sono seguiti anni di «lavoro sodo». Dopo il matrimonio con una connazionale sono nati due figli «con le stesse esigenze dei bimbi occidentali».

«Anche adesso lavoro quasi 12 ore al giorno» aggiunge Mirko, fiero dei risultati. E la comunità? «Siamo poco organizzati, tutti lavoriamo molto, e il poco tempo libero lo trascorriamo in famiglia o con gli amici. Inoltre - aggiunge - sentiamo che a volte, qualsiasi sforzo uno faccia, sui giornali escono solo aspetti negativi o spettacolari».

Qing Yue, invece, pittrice italo-cinese, nata a Macao, cresciuta tra Hong Kong, India e Italia, vive e lavora a Trieste da più di 30 anni ed è considerata da molti critici un'ambasciatrice dell'arte orientale con «sapori» occidentali. Le sue opere sono affidate alla tecnica della «linoleografia», in cui si traduce l'antico concetto della xilografia cinese, ovvero l'incisione su legno, reinterpretata con matrici plastiche incise a mano e stampigliate su tessuti in oro, argento, rame, seta e altri tessuti.

Mirko, ristoratore: «Ho scelto Trieste per gli affitti meno cari»

«Sono fortemente legata alle mie radici, alla profonda influenza dei miei genitori, alle loro diverse culture, alle loro personalità straordinarie che hanno sfidato i propri mondi, in nome dell'amore» racconta Qing Yue. Una storia familiare tra luci e ombre la sua, in una costante ricerca di armonia tra Oriente e Occidente.

La madre, discendente da una famiglia della nobiltà mandarina, conobbe su una nave il padre, italiano d'origine dalmata. Lei passeggero di lusso, lui direttore tecnico a bordo. Fu diseredata dopo l'annuncio del matrimonio. Vide il compagno catturato dagli inglesi in India durante la seconda guerra mondiale, visse per anni in varie città in Asia, per poi trasferirsi a Trieste col marito e i tre figli. «Da loro ho imparato ad amare la vita - racconta Qing Yue -, nonostante le difficoltà ti regala sempre belle sorprese quando meno te l'aspetti».

«Non frequentiamo molto i connazionali, siamo impegnati e il poco tempo che rimane lo dedichiamo alla famiglia e agli amici. Stando fuori dai riflettori»

La pittrice, madre di due figli, è l'unica della famiglia rimasta in città: «Viaggio spesso ma Trieste è la mia casa. Ho un fratello in Inghilterra e la sorella in America. Mia figlia nata qui appena laureata si è trasferita per lavoro a Shanghai, mio figlio studia ancora ma viaggia spesso con gli amici».

Gabriela Preda

In alternativa affitti altissimi per alloggi minimi

E il problema della casa si risolve facendo il mutuo con la banca Ma non negli istituti di credito locali

Dove abitano i cinesi? La ricerca di casa per gli immigrati è calvario duro, come il lavoro. Spesso stanno coi parenti già insediati. Oppure devono accettare gli affitti altissimi che proprietari senza scrupoli chiedono per «degli autentici buchi», come dice la mediatrice Suzi Koh (e come è stato denunciato a parole forti nei giorni scorsi dal ministro dell'Interno, Giuliano Amato). Allora appena possono i cinesi usano i primi risparmi per accendere un mutuo e comprar casa. Ma evitano le banche triestine. Si rivolgono agli istituti di credito cinesi con sportelli a Milano e in altre grandi città. Oppure interpellano banche tedesche e inglesi. «Milano ospita la più antica comunità cinese in Italia - spiega la Koh - ed è un punto di riferimento, nasce un proficuo tam-tam, e certo le banche italiane, per i mutui, sono le meno convenienti...».

Un negozio cinese

Talora questa mobile popolazione si sposta di città, e allora affitta a compatrioti la casa acquistata. Tutto questo se il lavoratore cinese non incappa (com'è successo) in datori di lavoro truffaldini. Allora, addio casa. Serve la colletta per sopravvivere. E la comunità è solidale.

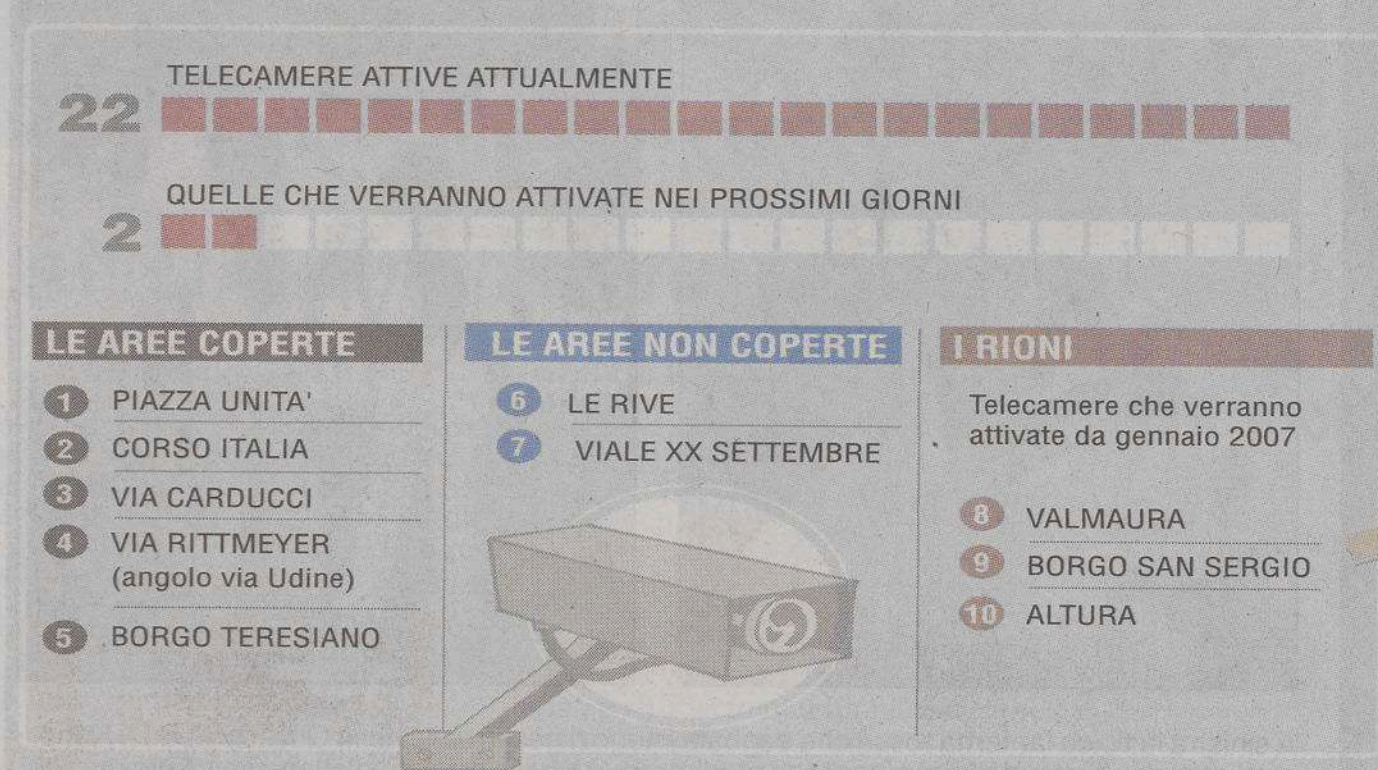
LE TELECAMERE IN CITTÀ

TELECAMERE ATTIVE ATTUALMENTE: 22

QUELLE CHE VERRANNO ATTIVATE NEI PROSSIMI GIORNI: 2

LE AREE COPERTE
1. PIAZZA UNITA'
2. CORSO ITALIA
3. VIA CARDUCCI
4. VIA RITTMEYER (angolo via Udine)
5. BORGO TERESIANO

LE AREE NON COPERTE
6. LE RIVE
7. VIALE XX SETTEMBRE

I RIONI
Telecamere che verranno attivate da gennaio 2007
8. VALMAURA
9. BORGO SAN SERGIO
10. ALTURA

Sicurezza: il Comune rafforza il sistema di videosorveglianza urbana e annuncia un ulteriore potenziamento nei rioni più esterni

Si moltiplicano le telecamere-spia in centro

«Occhi elettronici» spunteranno per la prima volta anche in periferia: a Valmaura, Altura e Borgo San Sergio

di **Maddalena Rebecca**

Via libera all'installazione di nuove telecamere in centro città. Il Comune ha deciso di rafforzare il sistema di videosorveglianza urbana: agli attuali 22 apparecchi, piazzati sopra semafori, palazzi e piloni della luce, se aggiungeranno subito altri due. E il numero è destinato ad aumentare ancora. «La scelta di aumentare il numero delle telecamere - spiega l'assessore all'Innovazione tecnologica, Piero Tononi, che oggi renderà noti i dettagli dell'intervento - è stata fatta per venire incontro alla domanda di sicurezza dei cittadini. I risultati dimostrano l'utilità di queste soluzioni. Sempre più spesso, infatti, le forze dell'ordine richiedono le immagini girate dagli «occhi elettronici» per individuare gli autori di aggressioni o scippi».

La zona attualmente sorvegliata è quella compresa tra Piazza Unità, via Carducci e il Borgo Teresiano. L'apparecchio più lontano dal centro è sistemato in via Rittmeyer, all'angolo con via Udine. Nessuna telecamera, invece, è oggi in funzione sulle Rive, ma il Comune intende colmare la lacuna una volta completato l'intervento di riqualificazione del fronte mare. Nel giro di qualche mese, inoltre, gli apparecchi di videosorveglianza faranno la loro comparsa anche nei rioni periferici. «Dal prossimo anno contiamo di iniziare a coprire le zone di San Giacomo, Borgo San Sergio, Valmaura e Altura - aggiunge Tononi-. Sempre nel 2007 prenderà avvio la digitalizzazione delle telecamere: un intervento, del costo di circa 500.000 euro, che consentità di rendere ancora più nitide e precise le immagini registrate».

Gli «occhi elettronici» sono costantemente collegati con il centro radio della Polizia Municipale che conserva le riprese effettuate per 24 ore, il tempo massimo consentito dalla legge sulla privacy. Gli apparecchi non inquadrano un unico punto, ma girano a 360° e hanno un ampio spettro visivo: l'impianto sistemato sul palazzo del Comune riesce a coprire tutta l'area di piazza della Borsa. Anche le telecamere installate sopra i semafori non si limitano a riprendere le vetture in transito ed eventuali loro infrazioni, ma segnalano comportamenti sospetti e anomalie lungo i marciapiedi e nelle aree vicine. E non è escluso, afferma Tononi, che nel futuro la videosorveglianza possa essere estesa anche alle scuole, come richiesto di recente dai genitori degli alunni della materna «Azzurra» di via Puccini presa di mira tante volte dai vandali: «La presenza di telecamere negli istituti scolastici può essere un ottimo deterrente contro espisodi di teppismo e danneggiamenti - continua l'assessore all'Innovazione tecnologica -. Una soluzione utile si è rivelata anche l'installazione di sensori agli ingressi degli edifici: da quando, per esempio, sono stati sistemati nella scuola slovena di San Giovanni non si sono più ripetuti atti di vandalismo. Si potrebbe pensare quindi ad un'integrazione tra le due formule, telecamere e sensori, per tutelare sia gli alunni sia i residenti della zona».

Piero Tononi

L'opzione telecamere, però, non piace a tutti. Molti cittadini continuano a vivere la presenza degli occhi elettronici come una pesante ingerenza nella loro vita privata. Una perplessità comprensibile, secondo Tononi, che dovrebbe però essere superata nel nome della sicurezza collettiva: «Ogni volta che si affronta questo tema c'è chi invoca il diritto alla privacy - conclude l'assessore -. Io credo però che chi si comporta correttamente e ha la coscienza a posto non ha nulla da temere».

L'OPERAZIONE

Intensificati i controlli della Polizia Municipale contro l'accattonaggio e l'abusivismo commerciale

Multati 47 mendicanti e 41 venditori ambulanti

Sono 47 i mendicanti che nell'ultimo mese si sono visti sventolare in faccia dagli agenti della polizia municipale multe fra i 50 e i 166 euro per aver «violato» le disposizioni sul controllo della mendicità (contenute in un'ordinanza del 2003), chiedendo l'elemosina nelle vie del centro, davanti alle chiese o al cimitero, oppure sfruttando i minori inginocchiati in strada con le mani tese. Altre 41 sanzioni, nello stesso periodo, hanno colpito invece i venditori ambulanti abusivi, mentre 18 stranieri sono finiti in questura per accertare la regolarità della loro presenza in Italia. Di questi, sette sono finiti dietro le sbarre per non aver lasciato il territorio nazionale dopo aver ricevuto l'ordine di espulsione per clandestinità.

È il bilancio della prima fase dei controlli mirati contro l'abusivismo commerciale e la mendicità messi in atto, a partire da settembre, dalla polizia municipale, in sinergia con l'ufficio stranieri della questura. I dati, relativi a 112 controlli, sono stati resi noti ieri dal comandante della stessa polizia municipale, Sergio Abbate. «Non si tratta di un consuntivo - ha specificato Abbate - bensì di un risultato che comunichiamo mentre il lavoro è in corso d'opera. Questo è solo l'inizio di un'attività tesa a risolvere il problema a 360 gradi, per evitare che tali soggetti si eclissino per mezz'ora per poi ricomparire. Abbiamo deciso di intensificare i controlli per garantire serenità alla cittadinanza, giacché nel corso dell'estate abbiamo riscontrato un acuirsi del fenomeno degli accattoni e dei venditori ambulanti stranieri che non rispettano le regole e che, talvolta, finiscono per infastidire i passanti, soprattutto le donne, insistendo per farsi comprare libretti e collanine».

Mendicanti nelle vie del centro

Diversa - osservano ancora dalla municipale - è la provenienza dei mendicanti e dei venditori ambulanti. Questi ultimi provengono soprattutto dal Senegal e il loro raggio d'azione è il Borgo Teresiano. I mendicanti arrivano dall'Est Europa, in particolare da Slovacchia e Repubblica Ceca, ma anche da Romania, Bulgaria e Serbia Montenegro. Spesso sono accattoni di «professione», capaci di raggranellare in una sola mattinata anche 200 euro, fra monete e banconote, operando in larga misura fra piazza Unità e via Mazzini, con baricentro in piazza Repubblica. Un plotone variabile fra le 40 e le 50 unità al giorno. Di norma si spostano in gruppo, su auto o furgoni sgangherati, e cambiano aria dopo una settimana. Slovacchi e cechi, che sono la maggioranza, se la cavano con un controllo e una multa, dato che sono comunitari e dunque non espellibili. Più che su racket organizzati, gli episodi di sfruttamento di minori o disabili, spediti in strada a chiedere la carità, si consumano in sostanza all'interno dello stesso nucleo familiare. Intanto nelle ultime ore è stato notato nella zona di Viale XX settembre il bimbo slovacco di 11 anni che nei giorni scorsi la municipale aveva accertato essere impegnato a raccogliere monete in via delle Torri per conto del papà. Per quest'ultimo era scattata la denuncia.

pi. ra.

LA RICERCA

Oggi la presentazione

Burlo, uno studio sui feti nel grembo diventa europeo

di **Gabriella Ziani**

Un'innovativa ricerca sui bambini non ancora nati ma già in grado di muoversi nella pancia della mamma con gesti che - si è scoperto - non sono casuali, e anzi si ripetono, e sono gli stessi che il neonato farà in seguito una volta approdato alla sua culla, è stata realizzata al «Burlo Garofolo». Lo studio intitolato «Movimenti fetali volontari nel grembo materno» è stato già pubblicato, come novità a livello europeo, sulla rivista «Experimental Brain Research» e sarà presentato ufficialmente oggi all'Unità di Diagnosi prenatale. Grazie a questi risultati, che si sono potuti ottenere con l'impiego inedito di nuove tecnologie, sarà possibile individuare con maggiore precocità eventuali stati di alterazione del movimento nel bambino e provvedere per tempo ad adeguati programmi di riabilitazione.

«La ricerca - spiega il direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburlini - è stata possibile grazie alla collaborazione fra il Laboratorio di cinematica diretto da Stefania Zoia e l'Unità di diagnosi prenatale guidata da Giusi D'Ottavio, che hanno potuto operare grazie all'elaborazione di un nuovo e specifico *software*. Il feto di circa cinque mesi, guardato in versione tridimensionale, ci ha così svelato molti comportamenti che finora non erano visibili, e di cui soprattutto non era identificabile l'eventuale ripetizione e frequenza».

Giorgio Tamburlini

Adesso si è visto che il bimbo a cinque mesi di gestazione si porta le manine al naso, o alla bocca, e che lo fa anche come risposta a determinati stimoli esterni. «La traiettoria del movimento e la tempistica - prosegue Tamburlini - ci fanno pensare che quei movimenti appunto non siano casuali, non arriveremo a dire che sono intenzionali, ma certamente si tratta di azioni finalizzate, di reazioni». E sono gli stessi che il neonato replica fino a quattro-cinque mesi di età, prima di imparare movimenti di tipo «sociale».

Tutto ciò porta ancora più in profondità la consapevolezza e le conoscenze sulle origini molto precoci sia della salute sia della eventuale malattia. Finora si sapeva che i feti cui si fa ascoltare musica conservano questa memoria una volta nati, adesso si saprà se il nascituro ha possibilità di movimenti normali, e come potrebbe in caso di problemi intervenire subito il Laboratorio di cinematica, con adeguata riabilitazione.

L'ex presidente della Provincia assieme a Grizon denuncia i «tagli» della nuova amministrazione Poropat

Scoccimarro: «Ridotti i servizi agli anziani»

La nuova giunta provinciale avrebbe ridotto drasticamente i servizi rivolti alla popolazione anziana. Lo sostengono l'ex presidente di Palazzo Galatti Fabio Scoccimarro e l'ex assessore provinciale alle Politiche sociali Claudio Grizon che ieri, in conferenza stampa, hanno sostanziato la propria tesi comunicando una serie di dati sulla situazione dei servizi resi agli anziani dalla giunta Poropat. Sotto tiro in particolare l'iniziativa «E...state insieme», realizzata dalla nuova giunta in alternativa a «Il pane e la rosa–Serena estate», che nel 2005 giunse alla sua quarta edizione. «Avevo promesso una opposizione costruttiva – ha esordito Fabio Scoccimarro – e per questa ragione in questi mesi di insediamento della nuova Giunta ho preferito osservare e verificare il lavoro. Ritorno ora per denunciare la superbia e l'arroganza della maggioranza insediata, evidenziando come "E...state insieme" sia risultata fallimentare rispetto a quel "Pane e La Rosa" che era riuscita a ottenere un riconoscimento dal Ministero della Sanità. E accanto a questo fallimento, voglio informare sulla mancanza di progettualità e iniziativa di una Giunta anemica in fatto di azioni rivolte non solo agli anziani ma a tutta la cittadinanza».

«In attesa dei dati ufficiali – ha continuato il capogruppo azzurro Claudio Grizon – ci sono quelli da noi rilevati, a dare una dimensione del clamoroso fallimento dell'iniziativa proposta dalla Giunta». Secondo Grizon, il progetto «E...state insieme» si è svolto nell'arco di 34 giorni, un periodo limitato rispetto quello della giunta precedente durato nel 2005 per 79 giorni. Nella comparazione dei dati il capogruppo rileva come rispetto ai 150 anziani aiutati durante l'agosto di quest'anno, per il medesimo periodo l'anno scorso ne risultarono facilitati 315.

Sempre secondo i due esponenti della Casa delle Libertà, la giunta di centrodestra nel 2005 avrebbe stanziato 60 mila euro per tutti i servizi messi a disposizione degli anziani. Grizon ha stigmatizzato come il rapporto con la Croce Rossa, che lo scorso anno aveva fornito 90 volontari e risultava il principale partner operativo per la provincia, sia risultato ridimensionato. «Tutte da chiarire – hanno rimarcato i due relatori – quelle modalità con le quali la Provincia ha formalizzato l'incarico per la gestione del centralino alla società Televita che, tra l'altro, ha gestito anche la promozione dell'iniziativa». «Ma al di là di questo – ha puntualizzato Scoccimarro – spiace che la nuova iniziativa voluta dalla giunta Poropat abbia perso per strada non solo alcuni servizi un tempo resi ma, soprattutto, quella "rosa" rappresentata dall'approccio confidenziale e interpersonale che era la caratteristica più importante della nostra azione».

m. lo.

PIERO CAMBER: «FI, NESSUNA QUERELLE»

«Su Porto Lido nessuno sgambetto fra amici, ma soprattutto nessuna querelle» in Forza Italia. Così il capogruppo azzurro in Comune Piero Camber precisa la propria posizione sul progetto Porto Lido, sostenuto dall'assessore forzista Maurizio Bucci e rinviato lunedì dall'intero consiglio comunale nuovamente alla commissione consiliare su iniziativa della stessa FI. Ma «il rinvio - scrive Camber - è stato determinato dalla necessità di ottenere dalla società Italia Navigando garanzie sull'impatto ambientale nella zona» Lanterna e Ausonia, «al fine di preservarne la balneazione». La volontà è «conciliare gli importanti investimenti» con le esigenze dei bagnanti.

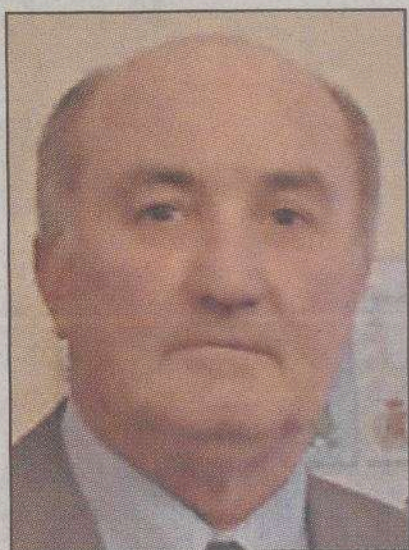
Le forbici non rappresentano l'unica prova nei confronti di Elvo Zornitta

Pace: «Caso Unabomber, contro l'ingegnere molti altri gravi indizi»

di Corrado Barbacini

«L'inchiesta su Unabomber non è limitata alla perizia sulle forbici. Siamo in possesso di molti altri indizi consistenti e convergenti, elementi che complessivamente evidenziano l'evolversi di un unico progetto criminale».

Il procuratore capo Nicola Maria Pace sembra non aver dubbi sulla responsabilità dell'ingegner Elvo Zornitta il sospettato di essere il bombarolo che ha seminato il panico nel Nord Est dal 1994. Sottolinea: «Questi indizi consistenti e convergenti sono emersi durante una diligente attività investigativa». Sono piccoli fondamentali tasselli di un puzzle che «presi singolarmente non hanno apparentemente grande valore, ma complessivamente rappresentano molto», dice ancora il procuratore capo di Trieste.

Indizi e particolari che nelle scorse settimane sono stati riconsiderati alla luce proprio dell'incidente probatorio. In pratica una rilettura «dinamica» degli elementi d'indagine acquisiti in tutti questi anni e attuata in concomitanza con l'udienza dell'altro pomeriggio. Ed ora è sempre più chiaro che gli indizi riferiti da Pace allargano l'ambito degli elementi delle indagini.

Il procuratore Nicola Maria Pace

La compatibilità tra le forbici sequestrate il 24 marzo 2006 in un capanno vicino alla casa dell'ingegnere ad Azzano Decimo e il lamierino con cui era stato realizzato uno degli ordigni che da oggi è al centro della superperizia disposta dal gip Enzo Truncellito, è allora solo uno dei tanti elementi. È sotanto una una delle varie carte che la procura sta giocando.

«L'incidente probatorio - dice ancora Pace - è soltanto una tappa intermedia nel percorso verso la soluzione del caso di Unabomber. E - ripete - a questa tappa siamo giunti attraverso un'attività investigativa incessante, dura e in certi casi anche frustrante. Un'attività di acquisizione di elementi che attende ora solo la convalida della perizia in corso».

È questa in sintesi la situazione dell'indagine su Unabomber a cui stanno lavorando una trentina di investigatori riuniti in un gruppo interforze coordinato dalle procure distrettuali di Trieste e quella di Venezia. All'inizio le piste erano numerose e alcune sono ancora aperte ma in questa fase ogni sforzo investigativo è concentrato sull'ingegnere di Azzano Decimo.

Elvo Zornitta, l'ingegnere indagato nell'inchiesta su Unabomber (Sterle)

Quanti indizi ha in mano il pool oltre alla forbice? Quante prove testimoniali esistono a carico dell'ingegner Zornitta? Ci sono intercettazioni? Testimonianze? Fotografie o filmati? «Posso solo dire che gli indizi si riferiscono a tutti gli episodi conosciuti che sono riferibili a Unabomber. E sono tutti attribuiti all'indagato con la continuità di un unico progetto criminale», dice Pace. E poi, prudentemente, aggiunge: «L'indagato è stato tutelato al massimo livello possibile. E conosce cosa c'è a suo carico».

Ma per quanto prudenti e rispettose le parole del procuratore di Trieste pesano come macigni di fronte alle dichiarazioni che l'altro pomeriggio aveva fatto lo stesso ingegner Elvo Zornitta. «Non ho nulla da nascondere - aveva detto - ho la coscienza tranquilla».

Zornitta ieri sera è stato intervistato da Matrix, la trasmissione di Canale 5 condotta da Enrico Mentana. E ha ribadito la propria estraneità al caso Unabomber. «Sono quasi due anni che vivo un incubo dal quale è difficile uscire. È una situazione psicologicamente pesante, non solo per me ma soprattutto per la mia famiglia: non lo auguro nemmeno al mio peggior nemico».

Ha proseguito Zornitta: «Ho comunque fiducia nella giustizia italiana: sono convinto che prima o poi uscirò dal tunnel, anche grazie ai magistrati italiani». Ha provato anche à tracciare un identikit di Unabomber: «Una persona con grossi problemi, un emarginato che ha tanto libero e ha questo problema che lo rode e che ogni tanto deve sfogarsi in maniera così demenziale».

Le indagini della Squadra mobile

Via Battisti, il rapinatore filmato dalla telecamera interna della banca

Il filmato della televisione a circuito chiuso della Friulcassa di via Cesare Battisti potrebbe dare un nome e un volto al rapinatore con il taglierino

Il bandito ha agito a volto scoperto e dall'altro pomeriggio gli investigatori della Squadra mobile stanno confrontando le immagini della televisione a circuito chiuso con le foto segnaletiche dei pregiudicati. Non è un lavoro facile. Perché - a quanto pare - sarebbero poche le foto tecnicamente utilizzabili per il confronto tecnico.

La porta della banca rapinata

E intanto anche ieri altri investigatori della Mobile sono andati sul luogo della rapina soprattutto soffermandosi nel vicino grande magazzino Oviesse. Dopo il colpo infatti il bandito ha attraversato via Cesare Battisti entrando proprio all'Oviesse per poi, come hanno accertato i poliziotti, scappare attraverso un'altra porta. Con le immagini ricavate dal filmato della televisione a circuito chiuso gli investigatori nelle prossime ore torneranno nel grande magazzino e anche nel sottostante supermercato. Quella foto sarà mostrata a decine e decine di commesse e forse a qualche cliente presente l'altra mattina all'Oviesse. «Non sono indagini facili», ha ammesso ieri un investigatore. E nel frattempo la stessa immagine sarà mostrata agli impiegati della banca e ai commercianti dei negozi vicini. Molto importante sarà sicuramente la testimonianza della cassiera M.B. che dovrebbe essere interrogata nuovamente. Il bandito le ha appoggiato la lama del taglierino sul collo intimandole di consegnargli il denaro: in tutto 5 mila euro. E intanto emerge un'altra ipotesi. Quella secondo la quale il rapinatore solitario non sia un abitante della città. «Stiamo battendo tutte le piste», ha aggiunto un poliziotto «Questa - ha proseguito - non è certo improbabile».

«Alla Squadra mobile lavorano a pieno ritmo ma al momento non ci sono novità investigative», ha dichiarato ieri il portavoce ufficiale della Questura.

Incidente in via Zorutti. Un ventenne finisce all'ospedale di Cattinara ma non è in pericolo di vita

Moto contro auto ferma: giovane in Rianimazione

Viaggiava col foglio rosa. «Un veicolo mi ha tagliato la strada, ho perso il controllo»

Un giovane di vent'anni ha perso il controllo della sua moto ieri mattina in via Zorutti andando a sbattere violentemente contro un'auto in sosta. È stato trasportato d'urgenza a Cattinara, nel reparto di rianimazione. Poi fortunatamente è migliorato nel corso della giornata. Nel pomeriggio, il personale medico ha quindi disposto il suo trasferimento in ortopedia.

Il ragazzo, D.L. le sue iniziali, non aveva ancora la patente per la motocicletta. Viaggiava quindi con il foglio rosa per fare un po' di pratica in vista dell'esame di guida. Anche ieri era uscito di buonora da casa per esercitarsi a bordo della sua due ruote. L'esercitazione però è finita nel modo peggiore. Mentre si trovava in via Zorutti nella zona di Ponziana, poco dopo le 8, il giovane ha perso il controllo della moto ed è finito contro una macchina parcheggiata lungo la strada. L'impatto è stato violento. Immediato l'intervento dei sanitari del 118 e il trasferimento a Cattinara.

Le condizioni del ventenne, ricoverato nel reparto di rianimazione in prognosi riservata, sono apparse serie, ma non disperate e il pericolo di vita è stato escluso poco dopo il ricovero. Nel pomeriggio il netto miglioramento: attorno alle due D.L. è stato trasferito in ortopedia e ha potuto ricevere la visita di parenti e qualche amico.

A parlare con il motociclista sono stati anche gli agenti della Polizia Municipale, intervenuti tempestivamente sul luogo dell'incidente. A loro, il giovane ha spiegato di aver perso il controllo della due ruote a causa della manovra azzardata di un automobilista: «Ero a bordo della mia moto - ha riferito - quando un'auto si è immessa improvvisamente nella mia traiettoria e mi ha tagliato la strada». Una versione impossibile da confrontare con quella di altri automobilisti o passanti: all'incidente, infatti, non ha assistito alcun testimone.

Sul luogo del sinistro gli uomini della Municipale hanno trovato tracce di una frenata di almeno dieci metri a riprova del disperato tentativo del giovane di governare fino all'ultimo la motocicletta. La scarsa padronanza del mezzo, però, non gli ha consentito di evitare la caduta e l'impatto contro la macchina in sosta. Ai motociclisti che devono fare pratica in vista dell'esame di guida è consentito viaggiare da soli purché muniti di foglio rosa. Le esercitazioni però, spiegano dalla Municipale, vanno fatte in luoghi non caotici e poco frequentati da altri veicoli. Forse, per il giovane, sarebbe stato meglio evitare una zona popolosa ed animata come quella di Ponziana, specie nell'orario di apertura di scuole e uffici.

m.r.

IN VIA FRIGESSI

Attimi di paura all'imbocco della Grande viabilità

Cisterna di Gpl si stacca dal camion

Attimi di paura per l'improvviso distacco del semirimorchio di un autoarticolato che trasportava Gpl via dei Frigessi all' imbocco della Grande viabilità.

È stata una vera e propria emergenza scongiuratata all'ultimo minuto. Perchè i vigili del fuoco intervenuti a tempo di record hanno evitato che il Gpl potesse esplodere, L'allarme è scattato alle 11.49. Sono subito partite dal Distaccamento di Muggia alcune squadre tra cui un gruppo di specialisti del nucleo Nbcr.

Giunti sul posto i Vigili del fuoco hanno constatato che il semirimorchio dell' autoarticolato si era staccato dalla motrice senza coinvolgere altri veicoli. Fortunatamente il mezzo non era danneggiato, e quindi il carico, consistente in oltre 5 mila chilogrammi di Gpl è stato messo in sicurezza prima che potessero verificarsi perdite. Quindi con un'autogrù il rimorchio incidentato è stato sollevato e agganciato a un altro trattore.

L'incidente non ha provocato feriti. Per la durata del recupero la strada interessata è rimasta chiusa al traffico. Sul posto oltre ai vigili del fuoco anche alcune pattuglie della polizia municipale e i tecnici dell'Anas.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

AD.ZE via Bellosguardo: bilocale molto luminoso, con doppia esposizione e vista aperta zona servita. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

AD.ZE via Navali: trilocale luminoso, termoautonomo, in tranquilla zona residenziale con facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

AMICA Casa ottime 2 disponibilità villette con giardino di proprietà vicino a S. Giuseppe. Tel. 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa S. Giovanni ultimo attico vista mare e città composto da cucina, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto macchina o box. Esente mediazione. Tel. 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa ultimi appartamenti S. Giovanni con 3 camere, terrazzo, giardino, posto macchina, cantina o box. Tel.040946849 - 3349672043.

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento di 100 mq con ampio giardino.

CALCARA 040632666 Largo Pestalozzi recentemente ristrutturato panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno due poggioli 145.000.

CALCARA 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 110.000.

CALCARA 040632666 Rozzol elegantemente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagni terrazzo abitabile panoramico garage euro 240.000.

CALCARA 040632666 via Carpineto attico soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazzini. Perfetto panoramico 255.000.

CALCARA 040632666 via d'Azeglio secondo piano ristrutturato ampio soggiorno cucinona due camere bagno terrazzino euro 140.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali ingresso tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino euro 99.000.

CALCARA 040632666 via XXX Ottobre praticamente nuovo soggiorno cucina due stanze poggiolo. Finiture lussuose. 215.000.

CAMPO Belvedere adiacenze stiamo realizzando nuove mansarde con terrazzi a vasca. Da euro 150.000 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CASACITTÀ, paraggi tribunale, attico di ampia metratura con ingresso indipendente, ottime rifiniture interne, atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, quattro balconi di cui uno con veranda, terrazzo di 125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, semicentrale, ottimo appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con bagno padronale, ampia camera singola, bagno completo. Euro 138.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, strada Nuova per Opicina, attico in perfette condizioni interne, vista aperta su città e mare. Primo livello: ingresso, salone con terrazzo abitabile, cucina, due matrimoniali, due bagni completi. Secondo livello: zona giorno, ampia matrimoniale, bagno lavanderia, ripostiglio, terrazza di 90 mq. Informazioni in ufficio. 040362508. (A00)

CASACITTÀ piazza Puecher appartamento in perfette condizioni interne palazzina recente composto da ingresso soggiorno cucina abitabile con terrazza camera matrimoniale camera singola bagno completo ripostiglio euro 165.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ salita di Raute adiacenze appartamento su due livelli in ottime condizioni al 1.o liv. ampio soggiorno cucina bagno stanza matrimoniale e terrazza abitabile al 2.o liv. stanza matrimoniale con bagno padronale e terrazza abitabile box auto e posto macchina euro 270.000. 040362508.

CASACITTÀ strada del Friuli casetta singola in ottime condizioni totale vista golfo composta da ingresso ampio soggiorno con cucina all'americana due camere matrimoniali bagno completo ampia taverna con caminetto riscaldamento autonomo giardino euro 325.000. 040362508.

CASACITTÀ strada per Longera via Lotto palazzina recente ultimo piano appartamento pari primingresso salone con caminetto terrazza di 50 mq con vista aperta sul verde cucina abitabile con poggiolo camera matrimoniale con bagno padronale camera singola bagno completo posto auto di proprietà in garage cantina euro 235.000. 040362508.

CASACITTÀ viale Ippodromo appartamento sito all'ultimo piano palazzina recente panoramicissimo soggiorno cucinotto con dispensa terrazza matrimoniale singola bagno con vasca idromassaggio pari primingresso euro 158.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via del Veltro appartamento in buone condizioni soggiorno camera cucina bagno terrazzetta euro 100.000. 040362508.

CASACITTÀ via San Francesco, in stabile d'epoca appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola e corridoio. Euro 165.000. 040362508. (A00)

CUMANO novità euro 140.000 ottima palazzina recente piano medio ristrutturato. Salotto, lato cottura e terrazzo verandato, due camere, bagno, ripostiglio. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 145.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Navali parzialmente da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 275.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Roiano ottimo zona cottura arredata tinello ripostiglio matrimoniale con cabina armadio bagno termoautonomo euro 138.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ottimo ultimo piano salone cucina matrimoniale con guardaroba bagno cameretta termoautonomo euro 127.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol 70 mq luminoso ascensore atrio ripostiglio soggiorno con terrazzo cucina bagno matrimoniale cantina euro 134.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giacomo interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 175.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giovanni ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzi giardinetto posto auto euro 180.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 156.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Valmaura quarto piano ascensore atrio tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno balcone cantina euro 119.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Franca ultimo piano soggiorno cucina due stanze servizi termoautonomo poggioli vista mare euro 225.000.

EREMO alta euro 140.000 piano basso termoautonomo in piccola e tranquilla palazzina nel verde. 75 mq con parcheggio condominiale. Libero da subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

Continua in 26.a pagina

La commissione di verifica voluta dal ministero della Salute conferma la presenza di idrocarburi e metalli pesanti. L'alternativa è l'impiego di prodotti vegetali

Erba sintetica cancerogena, ma non su tutti i campi

Nel mirino l'utilizzo dei copertoni esausti. Omologati dalla Figc gli impianti di Ponziana, San Sergio e San Luigi

Adesso c'è la conferma: i campi in erba sintetica sono cancerogeni. Dopo il dibattito dei mesi scorsi la pericolosità è ufficialmente sostenuta da Roberto Verna, ordinario alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università La Sapienza di Roma, indicato dal ministero della Salute coordinatore della Commissione sulla verifica delle sostanze che compongono i campi in erba artificiale.

«L'Istituto superiore di sanità ha completato le analisi dando un quadro più completo - dice Verna - e le analisi hanno confermato la presenza di idrocarburi policiclici aromatici (Ipa), metalli pesanti (zinco) e composti aromatici volatili in molti casi molto superiori ai limiti tollerabili. Tali composti sono definiti cancerogeni e mutageni e quindi indesiderati». Questo non significa che «toccando i campi si contrae il cancro, però aumentando - aggiunge il medico - la permanenza su tali campi cresce il rischio».

Un campanello d'allarme anche per Trieste dove l'erba artificiale ha ormai preso il posto dei campi in terra battuta: da Roiano fino a Muggia, l'ultimo in ordine di apparizione è l'ex campo in terra rossa di via Locchi. Ma attenzione, per stessa ammissione di Verna, «non tutti i campi in erba sintetica sono fatti con lo stesso materiale». Non tutti sono quindi cancerogeni. Oltre al filato d'erba, fatto di polietilene, c'è il materiale da intaso, costituito da granuli di gomma sparsi nel mezzo del filato, che servono per dare al sintetico prestazioni simili a quelle dell'erba naturale. In un campo di calcio a undici la quantità di tale materiale è pari a centoventi tonnellate. A essere cancerogena non è l'erba sintetica, ma i pezzetti di gomma sparsi sopra per rendere morbido il campo. In attesa di un quadro certo su qual è l'impatto sulla salute degli atleti, la Lega ha deciso di togliere questo prodotto dalla tipologia di intaso sostituendolo con prodotti ecocompatibili.

Il problema è il tipo di materiale utilizzato e, visti i campi di nuova generazione, riguarda anche il periodo in cui sono stati portati a termine i lavori. Il recente campetto di Roiano, ad esempio, è stato realizzato con l'edilfil, un prodotto vegetale e quindi innocuo. Nell'ultima relazione della Figc è indicato come compatibile l'epdm vergine presente, ad esempio, nei campi in erba sintetica di Borgo San Sergio che, tra l'altro, sono stati imologati anche dalla Fifa. «Non dimentichiamo che i copertoni esausti non possono essere gettati in discarica - ricorda ancora Verna - perché considerati inquinanti. Allora perché utilizzarli nei campi da gioco? Se siamo ormai rassegnati ad accettare un certo inquinamento per migliorare la qualità della vita, almeno quando ci divertiamo vorremmo un ambiente sano, specie se ad utilizzarlo sono i nostri figli».

Recentemente il nuovo tipo i sps nero, diventato verde, è stato inserito in una capsula, una soluzione che dovrebbe avere quindi cancellatto l'effetto cancerogeno. E negli anni, seppur parzialmente, la gomma viene sostituita e ridistribuita sul campo. Un'ulteriore distinzione, invece, deve essere fatta tra i campetti a sette e a cinque - che non sono omologati dalla Figc - e quelli a undici invece monitorati dalla Federazione. Recentemente i campi di Ponziana, San Sergio e San Luigi sono stati ritenuti validi, a fronte di una procedura - il costo è di 3 mila euro - obbligatoria ogni tre anni. Il prossimo anno toccherà al campo di San Giovanni, mentre altri due terreni di gioco - Domio e San Dorligo della Valle - presto passeranno dalla terra battuta all'erba sintetica.

p.c.

Il campetto di Roiano realizzato con materiale vegetale

BARCOLA

Ferroviario, verso l'epilogo il ricorso al Tar contro l'Ap

Sarà emessa entro 30 giorni la sentenza definitiva del Tar sul ricorso presentato dal Dopolavoro ferroviario contro l'Autorità portuale sul Piano operativo triennale 2005-2007 che prevedeva la destinazione dei terreni, ora in concessione al Dopolavoro per attività balneari, ad attività commerciali ed espositive. L'udienza di merito - rinviata lo scorso aprile assieme ad un secondo ricorso (riguardante la caratterizzazione dell'area di pertinenza del Dopolavoro che proseguirà il suo iter ai primi di gennaio) - si sarebbe dovuta svolgere ieri ma i legali delle parti hanno chiesto al collegio amministrativo di piazza Unità di passare direttamente alla decisione. Il ricorso sulla caratterizzazione è stato invece cancellato dal ruolo, su richiesta del legale del Dopolavoro, Furio Stradella, il quale ha chiesto tempo per poter esaminare nuovi documenti recentemente ottenuti dall'Autorità portuale per poi notificare eventualmente nuove motivazioni. Esso riguardava il sequestro cautelativo disposto mesi fa sull'intero terrapieno di Barcola in attuazione del decreto Ronchi, sequestro quasi subito revocato per l'area del Ferroviario, mai utilizzata come discarica.

SAN GIUSTO *Il disagio lamentato da padre Giorgio durante la presentazione del piano di recupero della zona*

Montuzza, funerali bloccati dal parcheggio selvaggio

Chiesto un intervento per rivedere la viabilità e multare le auto in divieto

Padre Giorgio

A Montuzza va risistemata la viabilità e sanzionato il parcheggio selvaggio, così frequente nelle adiacenze della fontana, anche in considerazione del nuovo look del sito, per l'inaugurazione del manufatto prevista a giorni a conclusione dell'importante ristrutturazione compiuta dall'AcegasAps.

La problematica è emersa nell'ambito della convocazione di ieri della VI Commissione consiliare Urbanistica ed ambiente, che aveva al centro la presentazione del piano di recupero ed ampliamento del comprensorio dei frati di Montuzza, che, attraverso il progetto dell'architetto Giorgio Berni, realizzerà una multisala adatta anche per convegni, un nuovo campo sportivo e un ampio parcheggio residenziale, destinato però a non risolvere la fame di posti auto del rione in quanto sarà al solo servizio dell'oratorio e del campo sportivo, anche se effettivamente qualche macchina finirà per essere tolta dalla strada.

E proprio sulla questione dei previsti interventi urbanistici destinati a creare a Montuzza un vero e proprio polo dei frati Cappuccini per i giovani e i meno abbienti, padre Giorgio ha lamentato nella questione un eccesso di lungaggini burocratiche.

«Questo piano particolareggiato - ha detto padre Giorgio - si sta trascinando da quattro o cinque anni, non si può andare avanti così a rilento». E aggiunge: «Rischiamo di perdere le erogazioni che la Regione concede solo qualora i lavori siano ormai giunti nella fase cantierabile. Quanto all'attuale parcheggio selvaggio, ci basti pensare che, per portare un funerale - spiega - dalla chiesa alla fontana, l'altro giorno abbiamo perso oltre venti minuti per colpa delle automobili che intralciavano il passaggio».

Nell'incontro molti consiglieri (Minisini, Tam, Decarli) hanno chiesto che l'argomento viabilità nella zona venga sottoposto ad una seria verifica, magari anche con l'intervento del mobility manager Bernetti. È stato anche sollecitato un sopralluogo della Commissione nella zona dei lavori e contestualmente nel parco della Rimembranza (Marini, Del Punta) che avrebbe bisogno di più attenzioni.

Della tempistica per la modifica urbanistica determinata dal nuovo corpo di fabbrica, hanno poi parlato il presidente della sesta commissione Roberto Sasco e l'assessore Maurizio Bucci che, dopo aver annunciato a margine la prossima inaugurazione dell'obelisco-fontana, ha anche espresso la volontà di far approdare il progetto il prima possibile in Consiglio comunale per la sua approvazione. Concludendo ancora qualche precisazione del progettista Berni sugli interventi che riguardano un park sotterraneo per 60-65 posti, una grande multisala che verrà edificata sul lato della via Capitolina che degrada verso la chiesa e il campo sportivo.

Quest'ultimo verrà realizzato sul tetto della multisala, che, essendo costruito più in basso del piano stradale, fornirà un tutt'uno con il campo di calcio esistente, dove verranno anche abbattuti gli obsoleti spogliatoi. Altri 30-35 parcheggi (per solo uso interno) verranno anche realizzati nel campo giochi delle Clarisse.

Costo di queste tranche di interventi: circa due milioni di euro, si spera ricavabili da sovvenzioni regionali e private.

Daria Camillucci

BARCOLA *Nuove voci sull'impianto. Giorgi: «Dipiazza si esprima»*

Tamoil, possibile trasloco sulla superstrada del Carso

Il nuovo impianto Tamoil ipotizzato sulle ceneri della vecchia pompa di Barcola, incompatibile per il Piano carburanti, secondo alcune indiscrezioni potrebbe essere spostato da viale Miramare alla zona Carsica della Superstrada. Ma intanto ieri è stata sospesa con un nulla di fatto la convocazione della quarta commissione Lavori pubblici con al centro la annosa questione dell'ampliamento dell'impianto, che i residenti non vogliono perché ritengono pericoloso un deposito sotterraneo di carburante che rasenta uno stoccaggio di 100 mila litri. Sono anche contrari al taglio di alcuni alberi che dovrebbero fare posto al maxi distributore.

Anche su sollecitazione del presidente della Commissione trasparenza Tarcisio Barbo, il presidente della commissione Lorenzo Giorgi ha deciso però che tra breve ci sarà una prossima convocazione alla presenza del sindaco Dipiazza e dell'assessore Rovis, assenti nell'occasione per impegni.

«Bisogna risolvere definitivamente – dice Giorgi - la questione del distributore di viale Miramare. Insomma, la prossima volta il sindaco, la cui presenza è essenziale, si dovrà esprimere, anche perché ho saputo che a fine luglio ha avuto un incontro con la compagnia petrolifera, nel corso del quale si è ipotizzato uno spostamento del futuro insediamento da Barcola alla Superstrada in area carsica».

Ma sulla questione c'è ancora molta confusione, visto che se da una parte si tenta di trovare un compromesso con la compagnia petrolifera, dall'altra l'iter per la concessione edilizia sta proseguendo normalmente, come hanno confermato nell'incontro il dirigente del Comune, Bussani e la dirigente del Verde pubblico, Sello. Quest'ultima ha riconfermato la necessità di «garantire la stabilità degli alberi di viale Miramare». Vuol forse significare che gli alberi non verranno tagliati, oppure che si procederà a trasferirli in altro sito, come pare già sia stato fatto in un'altra occasione?

L'incontro si è concluso tra i mugugni di Antonio Giust, rappresentante del Comitato di cittadini, insoddisfatto per l'inattesa sospensione della convocazione.

da. cam.

VALMAURA Corsa contro il tempo per rendere di nuovo agibile la «Azzurra». Il Comune: «Situazione sotto controllo»

Materna devastata, i genitori: «Pulizie a rilento»

Le famiglie protestano: «Macchine inadeguate, si doveva chiamare una ditta specializzata»

Attesa per oggi l'entrata in funzione di un macchinario speciale in grado di eliminare ogni residuo della polvere antincendio fuoriuscita. Pronta a lavorare anche una cooperativa

Una delle aule devastate nello scorso weekend dai vandali

Finora hanno visto arrivare le aspirapolveri di uso comune, gli spray «acchiappapolvere», i Mocio Vileda e un macchinario industriale che - dicono i genitori della scuola materna «Azzurra» devastata nel week-end dai vandali - anziché togliere il pulviscolo bianco sparso ovunque non fa altro che sollevarlo. Ma nella giornata di oggi - confidano - dovrebbe entrare in funzione un macchinario speciale in grado di eliminare ogni residuo della polvere anti-incendio fatta uscire dagli estintori dagli autori del folle atto vandalico. Con questa «super-aspirapolvere» - prelevata dalla vicina elementare «Foschiatti», dove sono ospitati in queste giornate d'emergenza gli alunni dell'asilo - sono attesi pure cinque addetti della cooperativa di pulizie IdealService (titolare anche dell'appalto di pulizia quotidiana, *ndr*) pronti a darsi da fare a tempo pieno, fin dalle sei di questa mattina. E sul loro operato vigileranno persino due funzionari dell'area educazione del Comune.

Da oggi, dunque, parte una vera e propria corsa contro il tempo per rendere agibile la struttura entro la fine della settimana. Per ora, infatti, viene confermata la data di lunedì prossimo per la ripresa delle attività della materna di Valmaura, che accoglie 95 bambini. I loro genitori, però, restano in ansia, perché - assicurano - nei giorni appena trascorsi l'iter della «bonifica» dell'asilo è andato avanti a rilento. Tanto che ieri Enrico Conte, direttore dell'area educazione dell'amministrazione cittadina, sulla scia dello stato d'animo manifestato dai genitori si è fiondato all'«Azzurra» assieme ai propri collaboratori per verificare l'andamento dele operazioni di ripristino dell'istituto. Vi stavano lavorando sei dipendenti dell'IdealService, tre collaboratrici scolastiche dell'«Azzurra» e altrettante ausiliarie «in prestito» da altre strutture. Eppure - sostenevano le mamme, che hanno continuato a dare una mano assieme alle maestre - un simile plotoncino non risultava sufficiente, proprio perché «non c'erano le macchine giuste».

«Per quanto ci riguarda - hanno riferito nel pomeriggio le rappresentanti dei genitori dell'«Azzurra» Barbara Bratos, Erika Gulin, Francesca Longo, Fabiola Battiston e Irene Pregi - continuiamo a ritenere che fosse più opportuno chiamare una ditta specializzata per questo tipo di interventi, senza riferirsi alla stessa cooperativa che esegue le pulizie giornaliere. Fra questa e il Comune, peraltro, dev'esserci stata un'incomprensione».

«Comprendiamo la preoccupazione dei genitori - ha riferito a sua volta Conte in serata - ma chiediamo loro di restare tranquilli. La situazione è sotto controllo. La ditta di pulizie ci ha spiegato che prima doveva togliere il grosso e poi passare ai dettagli. Da domani (oggi, *ndr*) comunque ci è stata garantita la presenza di cinque addetti. Dalle sei del mattino saranno presenti per operare sulle vetrate. E due nostri funzionari saranno lì per presidiare i lavori. Al momento confermiamo che lunedì la scuola riapre».

Mamme e papà ci sperano, anche perché - hanno aggiunto le rappresentanti dei genitori - la scuola "Foschiatti", che ringraziamo per aver accolto i nostri figli, è costretta a restituirceli alle due del pomeriggio. Molti di noi hanno difficoltà a venire a prenderli già a quell'ora, così cerchiamo di aiutarci a vicenda. Non dimentichiamo, poi, che i nostri bambini ora vengono ospitati anche nella palestra della scuola elementare, i cui alunni, di riflesso, non hanno la possibilità di fare le loro ore di ginnastica».

pi. ra.

SANT'ANDREA *Durante una riunione chiesto di affrontare il nodo della fascia oraria dalle 17 alle 20*

Polo natatorio, i club vogliono più spazi

Fra le questioni sul tavolo il sottoutilizzo degli uffici e della vasca esterna

Ottimizzare gli spazi del polo natatorio di Sant'Andrea, fra attività sociali, agonistiche e prettamente remunerative. È l'obiettivo delle società triestine di nuoto, che nel corso di una riunione hanno fatto il punto della situazione: i contenuti dell'incontro sono stati presentati al comitato regionale della Federazione italiana nuoto, l'ente che ha in gestione l'impianto. Al briefing sono intervenuti i rappresentanti di Triestina Nuoto (che però non ha fornito alcuna opinione), Edera Nuoto, Rari Nantes, Nel Blu e Ghisleri. I Vigili del Fuoco Ravalico non hanno partecipato all'incontro, in quanto alle prese con un altro impegno definito «improcrastinabile», ma hanno fatto pervenire la loro «visione». Non hanno invece presenziato al colloquio la Trieste Tuffi, la Pallanuoto Trieste e il Bor.

Atleti in vasca all'interno del polo natatorio di Sant'Andrea

I sodalizi natatori vorrebbero, innanzitutto, che la ripartizione degli spazi acqua seguisse criteri base non modificabili se non in seguito a una precisa discussione tra le società interessate.

Di solito, infatti, vengono presi in esame i punteggi acquisiti nell'ultima stagione sportiva, mentre, in questa circostanza, sono stati valutati i dati relativi all'annata 2004-2005 per fissare gli spazi per il 2006-2007.

C'è quindi l'aspetto relativo all'attività commerciale, che rappresenta il sostegno dei club: questi ultimi auspicano che venga tenuta in maggior considerazione, senza peraltro influire sulla parte agonistica. Sempre a proposito di spazi, ma in questo caso quelli relativi al pubblico, sono quasi sempre sottoutilizzati, soprattutto negli orari normalmente destinati alle scuole nuoto e alle sezioni agonistiche (vale a dire dalle 17 alle 20). Le compagini natatorie non hanno visto soddisfatte le loro richieste di poterne beneficiare in quanto vengono goduti dal Centro Fin.

La vasca esterna, quindi, non può essere utilizzata, essendo sprovvista di copertura: se fosse adeguatamente attrezzata, invece, potrebbe garantire almeno 250 corsie alla settimana. La vasca dei tuffi viene inoltre assegnata alle scuole nuoto senza sostegni da parte del personale dell'impianto e lo spostamento delle corsie viene eseguito dalle società, incidendo sulla durata delle lezioni (oltre a comportare dei rischi a livello di sicurezza).

Proprio tale vasca, tra l'altro, non è separata da quella del nuoto da nessuna barriera antirumore, provocando dei disagi ai diretti interessati sia per gli allenamenti sia per la mancata disponibilità di una delle due parti in caso di grandi eventi.

Gli uffici delle società operanti alla Bianchi hanno oltretutto un'ubicazione troppo decentrata per essere visibili al pubblico e in parte non sono stati messi a disposizione. Infine i pagamenti da effettuare alla Fin non sono possibili tramite bonifico bancario: facendolo tramite Internet, ci sarebbe un risparmio di tempo e personale.

m.la.

Continuaz. dalla 24.a pagina

EURO 145.000 vende Spaziocasa 040369950 Donadoni (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini. (A00)

EURO 165.000 vende Spaziocasa 040369960 Università in palazzina nuova alloggio primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzino (possibilità arredato).

EURO 185.000 vende Spaziocasa 040369960 Capitolina (paraggi) in palazzina recentissima alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.

EURO 245.000 vende Spaziocasa 040369960 San Luigi su due livelli villetta rimessa a nuovo di cucina saloncino matrimoniale biservizi taverna giardino (da ultimare finiture interne e impianti).

EURO 258.000 vende Spaziocasa 040369950 Vic. Rose in piccola palazzina recente nel verde alloggio panoramico di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina.

GALLERY Contovello casa carsica accostata, ristrutturata, due livelli, sala da pranzo/soggiorno, cucina con caminetto, due camere, studio e bagno. Cod. 341/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Costiera villa indipendente, due livelli, vista golfo e castello di Miramare, giardino a pastini. Soffitta e posto auto coperto. Accesso privato alla spiaggetta. Cod. 458/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Opicina vicinanze centro appartamento ultimo piano vista verde, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Cod. 481/P 040213294.

GALLERY Opicina villa bifamiliare ampia metratura, quattro camere, tripli servizi, cantina, portico, giardino, box. Cod. 711/P 040213294.

GALLERY residenziale - Bonomea vista aperta scorcio mare ca 84 mq soggiorno-cottura, balcone, 2 matrimoniali, soffitta. Cod. 492/P. 0407600250.

GALLERY Roiano appartamento in casa d'epoca, adatto investimento, tre camere, cucina, due servizi, balcone e ripostiglio. Euro 130.000. Cod. 431/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giusto appartamento primingresso, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 270.000. Cod. 295/P 0407600250.

GALLERY Scala dell'Erica con giardino, appartamento ottimo, vista aperta e mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, posto auto condominiale. Cod. 455/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Viale alto soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, termoautonomo. Euro 140.000. Cod. 724/P 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona centralissima secondo piano, ascensore luminoso e soleggiatissimo, soggiornino con angolo cottura, camera e terrazza abitabile. Cod. 307/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GORIZIA - via Faiti, appartamento 84 mq, primo ingresso, due livelli, terrazza, finiture bellissime, molto luminoso. 3485630897.

LA CHIAVE 040272725 euro 155.000 Trieste-Fabbrica atrio, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio.

LA CHIAVE 040272725 euro 200.000 Trieste via Alpi Giulie perfetto appartamento, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, doppi servizi, terrazza, cantina.

LA CHIAVE 040272725 euro 300.000 Muggia - località Chiampore casetta accostata, terrazzone, vista mare, locale al piano terra, possibilità bifamiliare.

LA CHIAVE 040272725 euro 90.000 Trieste S. Cilino appartamento di 55 mq, al secondo piano, composto da ingresso, ampia zona giorno con cucinino, stanza, bagno e poggiolo.

MALCHINA privato vende appartamento casa bifamiliare quadricamere salone cucina biservizi taverna giardino proprietà 500 mq. 040291416, 3356529953. (A6369)

MOLINO a Vento disponiamo in buone palazzine d'epoca due piccoli appartamenti ottimi per coppie-single o uso investimento da euro 60.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

OPICINA appartamento ultimo piano 93 mq soffitta 90 mq. Agente Immobiliare 040 2158204 cell. 3391189110. (A6204)

OPICINA prezzo ribassato! Ottimi 105 mq in piccola palazzina residenziale, taverna 50 mq con caminetto, giardino 70 mq, lavanderia e box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

OSPEDALE Maggiore adiacenze atrio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola e bagno. Primo ingresso. Euro 127.000 Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

POZZECCO Immobiliare adiacenze università in stabile signorile 3.o piano ascensore alloggio 75 mq buone condizioni terrazza abitabile soffitta (facoltativo l'arredamento) ottimo investimento per affittare euro 125.000 0403400543 334358739.

POZZECCO Immobiliare Sistiana mare villino 150 mq recentissima costruzione posizione unica con veduta sulla baia immobile di particolare e raffinato pregio terrazzi giardino due posti auto in garage 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Roncheto recente 2.o piano ascensore perfette condizioni atrio tinello angolo cottura camera bagno poggilo sul verde euro 76.000 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Soncini alta recente perfetto tranquillo 2 livelli sotto 55 mq sopra 62 mq mansardati terrazza abitabile posto auto di proprietà autometano euro 179.000 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona centrale palazzo storico panoramico ultimo piano ascensore 130 mq in perfette condizioni riscaldamento autonomo possibilità box auto indipendente a parte. Euro 335.000 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona rionale e ben servita stabile anni 30 rifatto 4.o piano molto luminoso e tranquillo doppia esposizione 65 mq 2 poggioli e cantina euro 89.000 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Scorcola villa indipendente 180 mq interni tre livelli giardino strepitosa vista panoramica sul golfo e la città intera, terra con ingresso indipendente termoautonomo 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Servola palazzina recente perfetto alloggio ben rifinito 80 mq ascensore tranquillo soleggiato con doppia esposizione terrazza ad angolo di 35 mq autometano euro 185.000 0403400543 3343538739.

RABINO 040368566 Diaz ampia metratura da ristrutturare tre vani doppi servizi ripostiglio euro 176.000 rif. 9506.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 350.000 rif. 9206.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggiolo euro 149.000 rif. 7906.

RABINO 040368566 San Michele soggiorno matrimoniale cucina servizi separati ristrutturato euro 105.000 rif. 9706.

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno possibilità acquisto box euro 195.000 rif. 5006.

RABINO 040368566 viale Ippodromo 11.o piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggiolo euro 129.000 rif. 10306.

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazza veranda euro 175.000 rif. 10206.

RABINO 040368566 via San Nicolò appartamento d'angolo di ampissima metratura adatto uso ufficio euro 793.000 rif. 9106.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 138.000 rif. 8306.

RIGUTTI, luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, cucina, grande matrimoniale, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, vendo urgentemente 105.000 euro. 3470867844 - 040362138.

SAN Vito alta: luminosissimo trilocale, piano alto, vista aperta sul colle di San Vito. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

SEMICENTRO panoramici 85 mq piano medio in recentissima palazzina con vista panoramica. Termoautonomo, pari primingresso. Euro 199.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000 cod. 136/P Gallery Trieste Est 040380261 www.gallery-immobiliare.com

VIA Locchi: ampio trilocale, con posto auto a rotazione, sito in zona servita, termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

VIA Tigor: trilocale molto luminoso, all'ultimo piano e con doppia esposizione, zona molto tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

VSV Immobiliare D'Annunzio settimo piano con ascensore ingresso cucina tinello terrazzino matrimoniale singola, soggiorno con terrazzo bagno ripostiglio cantina possibilità posto auto. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare Miramare soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, giardino, posto auto e cantina. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare via Commerciale, attico su 2 livelli splendida vista mare, box doppio, posto auto, cantina, terrazzi abitabili. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare via Molino a Vento appartamento 30 mq ristrutturato a nuovo. Ottimo come investimento. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare zona San Giacomo casetta totalmente ristrutturata di 120 mq su due livelli + taverna, cortile di 55 mq. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona Università Nuova - villa indipendente su 2 livelli, giardino, piscina, dependance e posti auto. Tel. 0403476385. (A00)

ZONA Burlo appartamento nel verde, piano alto, ca. 89 mq salotto, cucinino, terrazza, due matrimoniali, bagno. Euro 174.000 cod. 129/P Gallery Trieste Est 040380261 www.gallery-immobiliare.com

ZONA Università buon alloggio composto da: atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno. Euro 75.000 Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

CERCHIAMO soggiorno camera cameretta cucina bagno qualsiasi zona nessuna spesa. Elleci 040635222.

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 270.000. Equipe immobiliare 040764666.

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, S. Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente acquisterebbe casa possibilmente con giardino a Roiano, Gretta, Strada del Friuli, via Commerciale. Disponibilità fino a euro 300.000. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/clienti ricercano urgentemente zona centrale o semicentrale camera cucinino bagno massimo euro 100.000.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

A. ALVEARE 040638585 Fiera arredato recente ottime condizioni soggiorno cucina tre stanze bagno 460.

A. ALVEARE 040638585 Stazione arredato non residenti tranquillo: tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno 360.

EURO 370 mensili affittiamo Spaziocasa 040369950 Flavia alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

EURO 400 mensili affittiamo Spaziocasa 040369960 Farneto in posizione tranquilla alloggio arredato di cucina saloncino camera bagno autometano.

EURO 430 mensili affittiamo Spaziocasa 040369950 Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

EURO 500 mensili affittiamo Spaziocasa 040369960 Perugino alloggi primingresso arredato di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno.

EURO 600 mensili affittiamo Spaziocasa 040369950 riva Grumula alloggio vuoto di ampia metratura di cucina saloncino 5 stanze biservizi 3 terrazzini autometano.

GALLERY piazza Borsa prestigioso appartamento finemente arredato, salone, due stanze, studio, servizi euro 1.250 mensili. Cod. 563/P. 0407600250.

GALLERY posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti o scoperti con cancello automatizzato. Affittasi / vendesi. Cod. 425/P. 0407600250.

GALLERY via Malcanton ufficio ca. 67 mq primingresso, due stanze, bagno, euro 670. Cod. 43/P. 0407600250.

RABINO 040368566 via Diaz salone bicamera cucina bagno lisciaia ripostiglio ascensore euro 800 rif. 7606.

VIALE Sanzio splendido arredato: atrio saloncino matrimoniale cucina e poggiolo euro 470 Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

VIALE XX Settembre adiacenze splendida mansardina vuota euro 400. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

APERTURA nuovo punto commerciale selezioniamo 8 ambosessi senza esperienza per gestioni commesse, amministrazione, magazzino, età 18-40. Telefonare per colloquio allo 0403476489. (A6454)

DUEMME autotrasporti cerca autista patente C per lavoro di linea con partenza zona per informazioni tel. 0423601558.

MONFALCONE azienda ricerca 30 persone per proprio programma di espansione. Si offre corso formativo gratuito 1500 euro post qualifica per colloqui 0481413204.

PARK S. Giusto spa assume giovane laureata/diplomata anche part-time comprovata esperienza SEGRETERIA DI DIREZIONE; e-mail: parksangiusto@libero.it.

RINOMATA Spa leader nel settore della prevenzione e della sicurezza sul lavoro cerca per province Udine e Gorizia 2 agenti di vendita, anche prima esperienza. Si offre training iniziale supporto in zona con portafoglio clienti concrete opportunità di sviluppo carriera. Interessante trattamento economico. Si offre e si richiede massima serietà. Per colloquio contattare lo 0438940020.

TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040/810277. (A6428)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v Sport, clima, abs, anno 1997, nero, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, finanziabile, euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 1998, rosso Alfa, perfetta 79.000 km, clima, a.bag, abs, euro 6.500 garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A3 1.8 20v 3p Ambition 24/06/2002 blu met km 49.000 euro 11.700. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI A3 2,0 Tdi Sportback Ambition 08/08/2005 argento km 22.000 euro 25.800. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A3 2.0 Tdi Ambition Quattro 16/06/2005 nero met km 50.000 euro 21.950. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6 marce, 2004, 61000, nero met, CD, cromature, Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A4 2,0 Tdi Avant 22/03/2005 argento km 25.000 euro 26.950. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW moto R 100 Rs, 35156, 39300, giallo, borse laterali , Concinnitas Tel. 040307710.

CADILLAC Seville Sts 28/10/1999 argento km 110.000 euro 18.000. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 2,0 Hdi Elegance 19/01/2004 argento km 42.000 euro 12.300. Dinoconti tel. 0402610000.

DAEWOO Kalos Se Plus 11/09/2003 blu met. km 43.00 euro 6.500. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full optional, aziendale anno 2006, garanzia Fiat, euro 15.800 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, Km.Zero, Km.Zero, vari, pack clima, 5 posti, vernice extraserie, Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 1,2 Dynamic 04/05/2006 azzurro met Km 5.800 euro 8.300. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

FORD Focus 1,8 Tdi Sw Ambiente 27/10/2002 argento km 84.000 euro 9.150. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Ka 1,3 30/06/1998 blu met km 67.000 euro 3.650. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel, 2003, 6500, azzurro met, vetri el, chiusura centr, cerchi lega, radio, Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v Ls 24/10/2002 nero km 110.000 euro 6.200. Dinoconti tel. 0402610000.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 km, garanzia 12 mesi, euro 4.100 Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.4 Lx, 1996, 106000, verde met, Abs, clima, radio comandi volante, air bag, alcantara, Concinnitas Tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85000, gr. verde met, controllo trazione HDC 2 T.A., Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES A 150 Classic 21/11/2005 grigio cometa km 18.000 euro 16.950. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES A 160 Classic 31/05/2001 argento km 119.000 euro 9.800. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio, 2000, 105000, azzurro met, NO CLIMA, Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES B 180 Cdi 16/08/2005 argento km 20.000 euro 22.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 CDI Elegance, 2001, 75000, argento, Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Slk 200 K, 1997, 60000, argento, pelle nera, Concinnitas Tel. 040307710.

MOTO Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomme nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Frontera 2,2 Dti Wagon 20/08/2003 nero km 34.000 euro 17.800. Dinoconti tel. 0402610000.

PANDA Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SAAB 9.3 SE 2.2 tdi, 1998, 131000, nero, pelle, gomme neve, Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Passion, 38473, 16000, blu/argento, radio+cerchi, Concinnitas Tel. 040307710.

SUBARU Justy 1.3 Sl Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

SUBARU Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61500, verde sc. met, CD T.A. C/aut pelle, gomme nuove, Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI Burgman 400, 38384, 7500, argento, schienalino, Concinnitas Tel. 040307710.

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125cv, 36312, 164000, verde met., Concinnitas Tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1,3 Sol Verso 22/03/2001 argento km 74.000 euro 7.600. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.800 Aerre Car tel. 040637484.

VW Polo 1,4 16v 5p Comfort Air 07/06/2002 nero km 53.000 euro 7.600. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.4 Comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500 Aerre Car tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi . Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Grado ultimi giorni 3206572444.

A.A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima magrolina 20enne, 6.a mis. completissima. 3283237322.

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone super maggiorata affascinante compiacente 3388117823. (C00)

A.A.A.A. BELLISSIMA molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090.

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti pregasi serietà 3338381229.

A.A.A.A. STUPENDA cubana 7m caldissima sensuale, senza fretta. 3206796329.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE affascinante giocherellona 5m dolcissima completa relax 3385003967. (A6418)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana per te 3296716371 anche domenica.

A.A.A. BELLISSIMA 23 anni 6.a naturale senza fretta completissima 3202245744.

A.A.A. MONFALCONE per la prima volta fotomodella 23 anni 4.a. 3464935480.

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6.a misura 3409116222. (A6467)

A.A. BELLA ragazza per farti impazzire 24 anni sexy 4.a completa. 3479909779.

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissima svedese non scherzo! 3343894192.

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866.

A.A. TRIESTE massaggiatrice esperta giovane disponibile per tutti desideri tel. 3351713099.

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergerti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.

BAMBOLINA ti aspetta per momenti bollenti chiamami a Trieste 3803437941.

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta salone Isola. (A6261)

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103.

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a misura splendide curve da sballo divertimento assicurato. 3338826483.

NUOVE massaggiatrici terminal Fernetti «Mont» 0038631820781 Rabuiese Skofije «Hipocrate» 0038631765254.

SEXY casalinghe 899111449 eros 008819398192 Freeline srl, via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE Laura affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110.

TRIESTE sono tornata caldissima coniglietta supercompletissima (quarta): senza limite! 3349334635.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

AFFASCINANTE 47enne, mora, longilinea, elegante, raffinata e colta aspetta un cavaliere intelligente, protettivo interessante per innamorarsi perdutamente... Felice-incontro. 0404528457. (A6366)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

VSV Immobiliare zona Chiarbola ristorante con piccolo giardino cedesi attività, attrezzature, impiantistica. Ottime condizioni. Tel. 0403476385.

MUGGIA È destinato a mutare il traffico nella zona interessata dai lavori della Grande viabilità, ma sul bypass bisogna ancora decidere

Aquilinia dice no al senso unico in galleria

Il Comitato dei residenti: «Significa modificare tutti i percorsi dei mezzi pubblici»

L'alternativa tecnica più accreditata prevede un'unica bretella a quattro corsie e una strada con direzione obbligatoria verso Trieste

MUGGIA I residenti di via Flavia di Stramare a Muggia mettono le mani avanti: «No al senso unico in galleria, e no alla modifica o alla soppressione dei percorsi dei mezzi pubblici».

La tematica del bypass e degli altri possibili cambiamenti ai regimi di traffico nell'area di Aquilinia tengono sempre alta l'attenzione dei residenti. Ogni modifica è oggetto di valutazione se non anche di critica da parte di chi abita in zona, e negli anni ha dovuto affrontare non pochi disagi per il consueto accumulo di traffico.

Giovedì scorso il Comune aveva organizzato un incontro pubblico nel quale aveva illustrato gli studi fatti e presentato le ipotesi di intervento. Non è stata presa ancora alcuna decisione in merito alla viabilità di Aquilinia, visto che per ora ci sono solo ipotesi o suggerimenti tecnici da parte della società che ha curato lo studio. L'alternativa tecnicamente più accreditata è quella che prevede un bypass a quattro corsie in zona ex Aquila e, per il traffico locale, una strada a senso unico verso Trieste al posto di quella a tre corsie attuale, in centro ad Aquilinia.

Traffico a Aquilinia

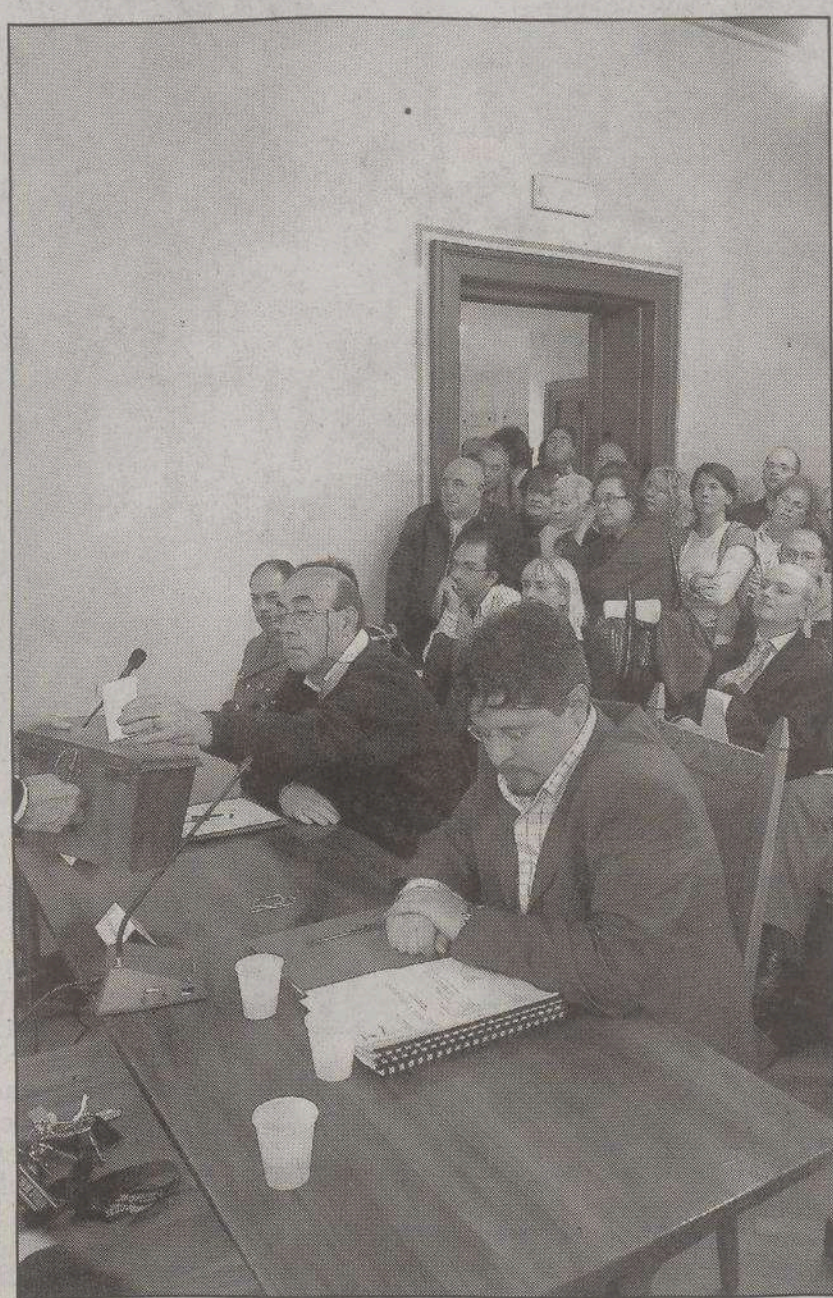
La conformazione del bypass e le conseguenze sulla viabilità interna hanno già fatto sorgere dubbi l'altra sera in sala da parte di chi teme che Aquilinia venga troppo isolata dai flussi di traffico. Ma c'è anche chi teme altre conseguenze.

Tra le ipotesi avanzate accanto ai vari bypass, c'è infatti anche il cambiamento dei regimi di traffico sulla provinciale 14 (la discesa accanto ai gasometri) e in galleria. È stato infatti valutato se istituire il doppio senso anche sulla provinciale (opportunamente allargata), oppure se rendere a senso unico verso Trieste la galleria, lasciando la provinciale così com'è. I due sensi unici però tecnicamente non sarebbero auspicabili, per ripercussioni sui percorsi dei mezzi pubblici.

E proprio questo timore è espresso ora da alcuni residenti di via Flavia di Stramare: «Sappiamo che si tratta solo di ipotesi, ma forse è meglio sgomberare da subito il campo, e che la giunta comunale sappia le nostre posizioni», dice Arduino Piscanc, uno dei residenti che si fa portavoce dei vicini. «Rendere a senso unico la galleria verso Trieste vuol dire modificare i percorsi degli autobus – spiega il portavoce dei cittadini della zona -. Dopo aver lottato tanto per averlo anche qui, non possiamo farcelo portar via».

Proprio Piscanc, anni fa, era stato uno dei promotori delle richieste di avere l'autobus in via di Stramare. E ora dice: «Cosa c'entra questa strada con la grande viabilità? Lasciamo le cose come stanno».

Sul bypass ad Aquilinia, Piscanc fa parte del gruppo degli scettici: «Forse, dopo la grande viabilità, non ci sarà più questo traffico nell'abitato. Basterà raggiungere lo svincolo alle Noghere e sarai rapidamente in centro. La bretella si poteva fare cinque anni fa».

Sergio Rebelli

Nella foto di archivio una seduta del Consiglio comunale

Pari opportunità, partiti esclusi Le 15 nomine affidate al territorio

MUGGIA La commissione pari opportunità del Comune di Muggia ha da ieri un nuovo regolamento. Non è molto diverso da quello precedente per quanto riguarda i compiti e le prerogative della commissione, ma modifica il metodo di nomina delle quindici componenti: non più una scelta partitica, ma una designazione da parte delle associazioni e delle istituzioni locali, o, per estrema ratio, tramite suffragio popolare.

Il dibattito nella sala di piazza Marconi è stato acceso, su idee diametralmente opposte tra gli schieramenti ed evidentemente inconciliabili.

Le opposizioni hanno rinfacciato alla maggioranza di aver ricalcato per lo più il regolamento precedente, di non essere state ascoltate quando proponevano emendamenti e hanno contestato il dichiarato carattere apolitico delle nomine, ritenendo molte associazioni femminili vicine al centrosinistra. Alla fine, il regolamento è stato approvato dalla sola maggioranza.

Usciti dall'aula i consiglieri forzisti. Contrari An e Insieme per Muggia. Astenuto Andrea Mariucci (ex Cittadini), in lieve polemica con la maggioranza per «non aver dato spazio al dialogo con le opposizioni».

Non accolta, poi, perché presentata in ritardo, la mozione di Claudio Grizon e Massimo Santorelli (Fi) che impegnava il Comune a farsi avanti all'asta (venerdì) per il dispensario antitubercolare, e ad effettuare verifiche sui passaggi di proprietà dell'immobile.

La mozione passerà ad un prossimo consiglio, ma, vista l'imminente scadenza, è stata in parte trasformata in un'interpellanza, alla quale ha risposto il vicesindaco Franco Crevatin: «Non abbiamo la possibilità economica per partecipare all'asta. Se andrà deserta, potremmo forse trovare altre vie».

Nessun accenno ieri alle dimissioni di Andrea Mariucci dai Cittadini e al suo ruolo in consiglio comunale. Non ci sono state dichiarazioni nemmeno da parte dell'interessato, che ha continuato ad essere capogruppo consiliare del movimento.

s. re.

Il consigliere di An replica allo scienziato Bruschi sulla «puzza» degli impianti

Humar: «Mitilicoltori risorsa del Villaggio del Pescatore»

Andrea Humar

«Il quadretto descritto da Carlo Bruschi non rappresenta sicuramente la realtà del Villaggio del Pescatore. Le attività di pesca e miticoltura non sono un problema ma, al contrario, una risorsa per il paese». Così il consigliere comunale di Duino Aurisina, Andrea Humar, replica allo scienziato Carlo Bruschi, portavoce di un gruppo di residenti che hanno dichiarato guerra agli impianti di mitilicoltura della zona definiti «sporchi e puzzolenti».

«Non c'è nessun allarmismo, e nessuna campagna di protesta contro i pescatori e mitilicoltori - scrive in una nota l'esponente di An-. Quelle che vengono presentate come battaglie a nome della frazione in realtà, oggi come in passato, sono iniziative personali in cui gli abitanti del borgo sicuramente non si ritrovano. Purtroppo, affermazioni come quelle di Bruschi arrivano da persone che dimostrano di non conoscere la storia e le tradizioni del paese. Il borgo si chiama Villaggio del Pescatore proprio perché ci sono i pescatori ed è proprio nelle attività della pesca e miticoltura che il paese ritrova le sue tradizioni».

«Capisco e capiamo che purtroppo chi ha comprato la casa vicino alle attività di carico e scarico dei mitili si trova a dover sopportare qualche disagio - continua il consigliere Humar -, ma non per questo bisognerà mandare a casa i miticoltori e far chiudere una della poche attività che mantengono vivo il borgo anche nei mesi invernali. Lamentarsi della pesca al Villaggio del Pescatore è come comprare una casa su un impianto sciistico e poi lamentarsi perché la gente scia. Trovo insensata una posizione così drastica e distruttiva nei confronti di una realtà locale che dà respiro al Comune di Duino Aurisina non solo in termini occupazionali ma anche in termini turistici».

«Sicuramente - conclude l'esponente di An - bisognerà trovare degli accorgimenti affinché le attività di carico e scarico rechino il minor disagio possibile. Questo però non vuol dire che bisogna mandare via i mitilicoltori perché sono un peso per l'abitato. È vero il contrario: si integrano benissimo nel contesto del paese».

Posti di blocco in Carso

Ladri delle ville, controllate 260 persone

Un posto di controllo della polizia

Non si allenta la morsa dei controlli delle forze dell'ordine in Carso. L'altra notte è partita la seconda fase dell'offensiva contro i ladri delle ville secondo il piano operativo che aveva disposto il questore Domenico Mazzilli due settimane fa. L'operazione è scattata dopo un'incursione in una casa di Conconello, dove, secondo informazioni non confermate, approfittando dell'assenza dei proprietari, qualche giorno fa c'è stata un'incursione dei malviventi che però non avrebbero rubato nulla. Limitandosi solamente a «soggiornare» nella casa.

Un centinaio di poliziotti hanno passato la zona al setaccio. Sono stati utilizzati anche gli uomini dei reparti speciali provenienti da Padova. Posti di blocco e di controllo sono stati effettuati sia sulla provinciale che lungo le strade secondarie che portano al confine. Sono scattati controlli «a scacchiera» da parte delle pattuglie delle forze dell'ordine utilizzando sia le auto di servizio con i colori di istituto che con quelle "civetta".

In totale sono incappati nei posti di blocco 120 autoveicoli e sono state identificate 260 persone. Tra queste, secondo una nota diffusa dall'Ufficio stampa della questura, alcune con precedenti penali per reati contro il patrimonio. Elementi investigativi importanti. Come infatti come era stato stabilito nel comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Anna Maria Sorge è stato dato impulso proprio all'attività investigativa grazie all'acquisizione di informazioni su persone e vetture sospette in quell'area.

Pochi giorni fa, proprio nell'ambito di questi controlli è incapppato in un posto di blocco della polizia il 54enne sloveno Vojko Mjalovic, titolare di un robusto «curriculum» di precedenti penali per reati legati all'immigrazione clandestina, al traffico di auto rubate e al sequestro di persona, compiuti in passato in varie parti del territorio nazionale. È stato sorpreso a Opicina, lungo la strada che porta al valico di Fernetti, a bordo della sua Honda Civic.

c.b.

DUINO AURISINA Il riconoscimento nel corso della fiera «Dire fare Nord Est» di Rovigo

Un premio al microasilo Pollicino

Il progetto del Comune coinvolge i bambini e le loro famiglie

È il progetto Pollicino, il miniasilo attuato proprio quest'anno dal Comune di Duino Aurisina, il vincitore dell'« Oscar» per il miglior progetto attuato da un'amministrazione comunale o ente pubblico in Friuli Venezia Giulia e Veneto alla fiera «Dire Fare Nord Est» di Rovigo. Una fiera che per la seconda volta consecutiva vede tra i vincitori il Comune carsico.

L'anno scorso però era stato solo uno dei dieci assegnatari del riconoscimento, quest'anno, invece, è ben diverso, dal momento che è proprio il primo classificato. Che precede anche la stessa Anci, accontentatasi al terzo posto. La soddisfazione, tra gli amministratori del Comune, è palpabile. «La soddisfazione, oltre che essere personale, è di tutto il Comune, che è riuscito a realizzare il progetto – spiega l'assessore ai Servizi Sociali, Daniela Pallotta – che è gestito da donne del territorio che, ad inizio del prossimo anno, costituiranno un'impresa vera e propria». La motivazione della giuria che ha incoronato il progetto è chiara: «Il progetto, per semplicità e concretezza, si configura in termini decisamente innovativi sul versante dei servizi offerti ai bambini per l'originalità e il coinvolgimento di risorse familiari». Non solo: c'è anche l'auspicio che il progetto possa essere preso come spunto da altri comuni.

Pollicino si è concretizzato dopo oltre un anno di programmazione e con i fondi messi a disposizione dalla Fondazione CrTrieste e dalla Provincia: è un «microasilo» pubblico, aperto dalle 7 del mattino alle 7 di sera in tutti i giorni feriali per venire incontro alle effettive e concrete necessità delle mamme e dei bambini dai 18 ai 36 mesi. La struttura può occuparsi contemporaneamente di 14 bimbi, creando uno spazio strutturato dove i bambini fanno una serie di attività in un luogo sicuro e a loro misura. Nei primi mesi di attività Pollicino è stato gestito da una cooperativa, ma come detto con gennaio 2007 saranno le mamme e le donne del territorio a costruire un'agenzia che si occuperà del progetto. Tanto grande il successo dell'iniziativa, che il Comune ha dovuto ampliarla ai bambini tra i 18 mesi e i 5 anni di età, residenti nel comune di Duino Aurisina o i cui familiari lavorano nello stesso comune, pur essendo residenti altrove.

Il che ha portato il numero di famiglie che gravitano attorno al progetto a crescere dalle trenta iniziali ad oltre cinquanta. Pollicino risulta essere a oggi la prima esperienza di questo tipo a livello regionale, tanto che numerose istituzioni e realtà di altri territori vi si stanno interessando in maniera crescente.

e.o.

I bambini dell'asilo nido di Sistiana

Duino Aurisina, stand a Ruralia per la promozione turistica

Dopo lo stand turistico del Comune di Duino Aurisina alla Barcolana, un nuovo impegno attende l'amministrazione, da domani a domenica, alla Fiera di Gorizia in occasione di Ruralia. Nel salone delle specialità agroalimentari dei marchi Dop e Igp il Comune di Duino Aurisina presenterà il materiale illustrativo del territorio, mettendo in risalto le peculiarità naturali. «Da Ruralia ci aspettiamo - spiega il vicensidaco Massimo Romita - un ritorno di massa nella stagione estiva, in considerazione al fatto che il bacino d'utenza della fiera riguarda sia l'isontino sia la vicina Slovenia».

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoнато@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

L'iniziativa nata dalla collaborazione tra Agenzia entrate e istituzioni didattiche

Un concorso per insegnare agli studenti che le tasse devono essere pagate

I gesuiti affermavano: datemi l'adolescenza di un giovane e vi lascio tutto il resto. Ben sapendo che gli anni formativi sono proprio quelli più importanti. Lo stesso principio ha mosso l'Agenzia della Entrate che ha indetto il concoso «Il fisco e la scuola - la scuola e il fisco» con il proposito di educare i giovani ad assolvere i propri doveri di cittadini, cioè a pagare la tasse. Bisogna prenderli da piccoli, per dirla in parola povere, e l'Agenzia delle entrate l'ha fatto.

I risultati dell'iniziativa si sono visti ieri nella sala maggiore della camera di commercio di Trieste dove ha avuto luogo la premiazione del concorso sopra menzionato, che era stato indetto a fine gennaio dalla direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, e indirizzato alle classi impegnate nell'omonimo progetto «Fisco e scuola» nell'anno scolastico 2005/2006. Il concorso prevedeva la creazione di elaborati, testi, fumetti e video che avessero per tema, con sviluppo originale, alcune delle più comuni tematiche fiscali.

Iniziativa questa inserita all'interno del più ampio progetto, avviato dall'Agenzia stessa in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e, più in generale, con tutto il mondo della scuola, per diffondere presso gli studenti la cultura fiscale e il valore civico della contribuzione spontanea.

Qui sopra il premio ad Annalisa del Volta di Trieste, a sinistra i premi alle allieve di Pradamano. In alto i premiati tutti insieme

Presente il direttore dell' Agenzia delle Entrate, Latti, i rappresentanti della regione Friuli Venezia Giulia e il rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Vescovi, sono state premiate le tre classi giudicate vincitrici dalla commissione esaminatrice che si è riunita il 29 maggio scorso. Il primo premio è andato alla prima «A» della scuola secondaria di primo grado di Pradamano per i tre elaborati in forma di testo «Le tasse: genesi», «Fisco» e «Le avventure di Cassio col fisco».

Il secondo premio è stato assegnato alla classe quinta, della sezione edilizia dell'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta di Trieste per i due elaborati in forma di fumetto «Qui, Quo, Qua e il fisco» e «Zio Paperone e le tasse».

Infine, il terzo premio è andato alla classe terza dell'Istituto tecnico commerciale «Cecilia Deganutti» di Udine per la realizzazione del video dal titolo «Occupazione, integrazione sociale e fisco». I premi, forniti dalla regione Friuli Venezia Giulia consistono in libri e in una targa ricordo.

Ma ricordiamo il progetto «Fisco e scuola», avviato dalla direzione regionale già nell'anno scolastico 2002-2003, che si propone non solo, o non tanto, di diffondere tra gli studenti-contribuenti di domani le conoscenze riguardanti il sistema tributario italiano, ma, soprattutto, di fornire ai giovani gli strumenti opportuni per inserire la contribuzione spontanea in un più ampio concetto di educazione civica.

Il programma dedicato agli studenti delle scuole superiori, infatti, è articolato in un ciclo di incontri che vanno ad approfondire vari argomenti, dallo Statuto del Contribuente (legge 212/2000), alle dichiarazioni dei redditi, ai vari tipi di accertamento, mentre il percorso formativo per gli studenti degli Istituti scolastici di primo grado prevede un incontro che tratta brevemente la storia delle tasse, per poi illustrare i motivi per i quali è necessario che tutti provvedano agli adempimenti fiscali per il bene della collettività.

Infine, il programma si estende anche ai più piccoli, coinvolgendoli nella cultura della legalità fiscale fin dalle scuole primarie, per gli alunni delle quali sono previste semplici letture per comprendere in maniera divertente l'utilità del sistema contributivo e un incontro in cui viene presentata una breve «storia delle tasse».

È dall'anno scolastico 2002/2003, dunque, che le scuole della regione ospitano i funzionari dell'Ufficio delle Entrate per questo progetto. Dopo la sigla del protocollo d'intesa dell'aprile 2004 con l'Ufficio scolastico Regionale, rinnovato nel dicembre 2005, gli istituti scolastici della nostra regione sono stati informati in modo capillare e hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa aderendo numerosi.

Celebrato il compleanno della facoltà più affollata dell'ateneo

Mezzo secolo di Magistero

Cambiato il nome: si chiama Scienze della formazione

Claudio Magris ha ricordato l'«ansia» provata quando ha tenuto la sua prima lezione proprio in quelle aule dove si formavano i docenti

Mezzo secolo di storia della Facoltà di Magistero/Scienze della Formazione del nostro ateneo. I primi 50 anni della facoltà più frequentata sono stati festeggiati ieri nell'aula magna da numerosi docenti e dagli ex studenti. Dopo i saluti del rettore Domenico Romeo, il germanista Claudio Magris, che dal 1966 al 1978 ha diretto l'Istituto di Filologia Romanza, ha ricordato «l'ansia» con la quale ha tenuto la sua prima vera lezione universitaria proprio all'allora Facoltà di Magistero. Coronamento di un'aspirazione comune a numerosi studenti che avevano frequentato gli istituti magistrali del Nord Italia, ai suoi inizi la Facoltà giuliana consentiva ai giovani maestri di diventare professori di materie letterarie, di filosofia e pedagogia, di lingue straniere oppure direttori didattici.

Ex allievi e docenti alle celebrazioni per il cinquantesimo

Negli anni è diventata un vero e proprio punto di riferimento per l'intero mondo accademico giuliano, visto la popolarità dei suoi vecchi e nuovi corsi e le lezioni di professori di grande spessore. Nelle aule della Facoltà hanno insegnato nomi illustri come Enzo Petrini, pedagogista e scrittore di libri per ragazzi, ma anche i filosofi Augusto Del Noce e il fillologo Bruno Maier, il latinista Paolo Tremoli, lo storico Giulio Cervani, l'archeologo Giuseppe Cuscito, la storica dell'arte Maria Walcher. Oggi con i suoi quasi quattro mila iscritti è la facoltà più affollata dell'Università triestina. Nata per la formazione degli insegnanti, «Magistero» ha aperto progressivamente ad una componente studentesca dalla provenienza scolastica più variegata, che ha costituito uno stimolo all'arricchimento dei percorsi formativi e ad una più ampia articolazione delle esperienze didattiche. Il nome stesso di Magistero è cambiato e la Facoltà è stata trasformata, nel 1995, in Facoltà di Scienze della Formazione. «Per rispondere alle richieste che venivano dalle varie aree regionali e da fuori regione sono state aperte le sedi di Portogruaro, Pordenone e Gorizia, dove è attualmente attivo il Corso di laurea in Politica del Territorio» ha raccontato la preside Bianca Rosa Grasselli.

Gabriela Preda

Sarà inaugurata ufficialmente oggi in via Limitanea la nuova sede dell'Accademia teatrale Città di Trieste

La scuola degli attori ha trovato la sua casa

Si inaugura oggi ufficialmente la sala «Giorgio Polacco» in via Limitanea 8, la sede, intitolata all'indimenticato critico e intellettuale triestino ospiterà l'Accademia Teatrale Città di Trieste, la cui attività è curata dall'Associazione Culturale La Cantina. È anche questo richiamo è significativo: la Cantina fu infatti l'associazione teatrale dalla quale nacque, o forse è meglio dire rinacque dopo la guerra, il teatro nella nostra città. Una germinazione fortunata perchè diede vita a quelli che sono oggi i teatri triestini.

Nata nel 2003 dalla Contrada, l'associazione ha raggiunto in breve tempo grande prestigio nell'ambito del teatro a Trieste ma non solo, diventando un punto di riferimento per tutti i giovani che desiderano lavorare e crescere nel settore, contando sull'esperienza e sulla bravura di alcuni affermati professionisti. L'associazione, poco dopo la nascita, ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Trieste, con la Facoltà di Lettere, che in quegli anni aveva attivato il corso in Discipline dello Spettacolo. L'obiettivo è stato fin da subito quello di fornire lezioni pratiche agli studenti, per i quali la Cantina ha poi raggiunto una convenzione permanente con l'ateneo. Dai primi passi è nata l'Accademia Teatrale Città di Trieste, prima scuola di teatro di Trieste. Gli studi per gli attori, organizzati in corsi biennali, a numero chiuso, hanno da subito riscosso grande successo.

Dopo attente selezioni gli studenti ammessi, una quindicina per ogni biennio, usufruiscono di lezioni di recitazione, dizione, danza, elementi coreografici e ancora seminari dedicati a varie tematiche come quelli incentrati sulla regia o sul mimo. Non solo corsi e lezioni però, gli aspiranti attori possono contare su un vero e proprio trampolino di lancio nel mondo del teatro grazie all'Accademia, che ogni anno sceglie alcuni studenti per recitare negli spettacoli accanto agli attori della Contrada. Finora i corsi sono stati tenuti al Teatro dei Fabbri, ma la struttura recentemente non era più in grado di ospitare in modo adeguato le attività della Cantina, necessitando di lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei locali.

Da qui la ricerca di una nuova sede, individuata in via Limitanea 8, dietro il Teatro Cristallo. La nuova sede è stata intitolata al giornalista Giorgio Polacco, una scelta decisa già alcuni mesi fa da Orazio Bobbio, conta uno spazio di circa ottanta metri quadrati, diviso in due ambienti, una sala prove ed un locale dove è possibile allestire un palco. Alla cerimonia di inaugurazione oggi partecipano Livia Amabilino, responsabile della Cantina, Francesco Macedonio, direttore artistico della Contrada-Teatro Stabile di Trieste, Lidia Kozlovich, docente di recitazione dell'Accademia Teatrale Città di Trieste, Paolo Quazzolo, docente di Drammaturgia alla Facoltà di Lettere dell'Università, Maria Luisa Runti, autrice e regista teatrale.

Presenti anche il consigliere regionale Cristiano Degano e il vicepresidente della Provincia Walter Godina. La manifestazione si chiuderà con un breve spettacolo, curato da Ornella Serafini e Maurizio Zacchigna, con gli allievi dell'Accademia. Maggiori informazioni anche sul sito www.accademia-trieste.it o alla mail info@accademia-trieste.it.

Micol Brusaferro

Orazio Bobbio, recentemente scomparso, con i suoi attori

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.17
	tramonta alle	18.25
LA LUNA:	si leva alle	21.49
	cala alle	14.00

41.a settimana dell'anno, 285 giorni trascorsi, ne rimangono 80.

IL SANTO
San Serafino

IL PROVERBIO
Un pranzo lubrifica gli affari.

FARMACIE

Dal 9 al 14 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur, 4/1 (Melara)	tel. 911667
viale XX Settembre, 6	tel. 371377
via Mazzini, 1/A Muggia	tel. 271124

Prosecco - tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur, 4/1 (Melara)
viale XX Settembre, 6
via dell'Orologio, 6 (via Diaz 2)
via Mazzini, 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225141/225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio, 6
(via Diaz 2) tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	102
Via Carpineto	µg/m³	58
Via Svevo	µg/m³	74

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	81
Monte San Pantaleone	µg/m³	99

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 SKS TORRENS da Skikda a rada; ore 6 SVETI DUJE da Koromacno a rada; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 ZRINSKI da Zawia a rada.

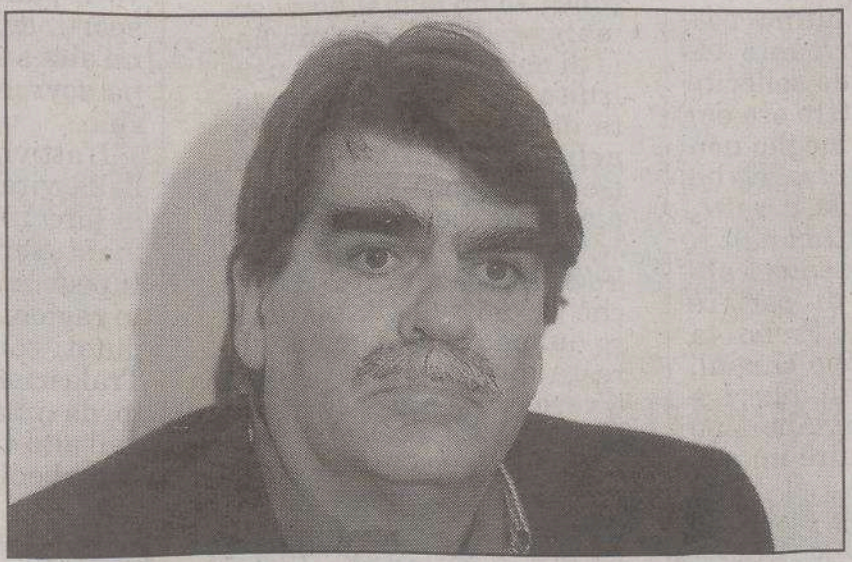
PARTENZE
Ore 8 SANGWIN I da Ars. S. Marco a ordini; ore 12 UZEYIR HAJYBEYOV da orm. 45 a ordini; ore 13 SVETI DUJE da rada a Taranto; ore 14 GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 MIRICA L. da orm. 67 a Porto Marghera; ore 20 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 EAGLE PHOENIX da Siot I a ordini; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a IStanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 A: POLIKARPOV da rada a orm. 65; ore 7 MIRICA L. da rada a orm. 67.

Presentato a Santa Croce il progetto «Terra d'amar» promosso dall'Ue che coinvolge le due minoranze

Un museo dedicato alla fatica dei pescatori del golfo

Valorizzare le tradizioni ittiche e marinare del Golfo di Trieste visto come uno spazio unico e comune. È questo l'obiettivo del progetto denominato «Terra d'amar», che è stato presentato ieri in un locale di Santa Croce. Il progetto è stato approvato nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg Italia-Slovenia 2000-2006. Le tematiche che saranno approfondite in questo contesto riguardano i diversi tipi di pesca storicamente utilizzati, i natanti caratteristici della zona, le tradizioni, le attività e i linguaggi specifici, sviluppati dai due gruppi linguistici nel corso dei secoli.

Esso prevede lo svolgimento di una ricerca congiunta, i cui risultati saranno presentati in una pubblicazione con testi bilingui e fotografie e in un Cd-Rom. «Terra d'amar» ripercorrerà le tradizioni ittiche, marinare, della pesca, delle saline, della costruzione delle imbarcazioni e degli squeri nel Golfo di Trieste e servirà a reperire materiali che arricchiranno l'istituendo «Museo della pesca del Litorale Triestino», che sta nascendo proprio a Santa croce e viene idealmente ad affiancarsi al Museo del Mare di Riva Ottaviano Augusto che ospita invece i modelli delle grandi navi Bianche (di cui è aperta la mostra), istituzione rappresentata all'incontro da Marino Vocci.

Marino Vocci che si occupa del Museo del mare

«Sarà questa – è stato detto nel corso della presentazione di ieri – una nuova occasione per migliorare ancora la collaborazione tra la minoranza italiana in Slovenia e la minoranza slovena in Italia». L'obiettivo principale del progetto Interreg è quello di incentivare lo sviluppo sostenibile e l'integrazione del territorio transfrontaliero. In questo processo il ruolo delle minoranze è molto importante: esse possono diventare il punto di svolta dello sviluppo dell'area confinaria e l'elemento di raccordo tra i due popoli maggioritari.

«Il progetto 'Terra d'amar' – ha precisato Erik Svab, responsabile della Euroservis, la società che ha curato la realizzazione tecnica del progetto – favorirà la valorizzazione e la condivisione di un comune patrimonio culturale e storico, che ha come elemento congiunto il mare».

«Questa iniziativa – ha concluso - rientra in un gruppo di progetti presentati elaborati congiuntamente dalle due minoranze, che si pongono come veicolo di integrazione dell'area transfrontaliera».

Scarico del pesce dopo una notte in mare

GLI ADDII

Umberto Biscardo

È nato nel dicembre del '42 in via San Michele. In quella strada del rione di Città vecchia, dove le case avevano ancora quasi sempre i servizi igienici all'esterno, dove i tanti bambini giocavano all'aperto tutti insieme, Umberto Biscardo imparò a conoscere e ad amare la vita. Per lui, conosciuto fin da piccolo come Beto, diminutivo affettuoso che mantenne anche da adulto, cominciò subito anche la passione per il mare, per l'aria di libertà che vi si respirava. Sulle Rive incominciò a pescare fin da bambino, e con la «gramparela» dall'amo a quattro punte continuò a pescare sempre. La pesca era infatti la sua grande passione: quelle lunghe ore di attesa lo appagavano e lo facevano sentire in pace con se stesso. E poi la soddisfazione di portare a casa anche seppie e calamari... La casa e la famiglia erano per Beto Biscardo molto importanti. La moglie Natascia, di Isola d'Istria, l'aveva conosciuta in sala da ballo negli anni '60. Si erano sposati nel 1966 e poi erano nati Cristina e Massimo. Con la moglie amava fare lunghe passeggiate sulla costiera barcolana, felici della vita che erano riusciti a costruirsi insieme. Beto Biscardo lavorava nella Compagnia dei Portuali. Quando il figlio Massimo cominciò a giocare a calcio, lo seguì negli allenamenti e diventò il suo più grande tifoso, spronandolo, incoraggiandolo, facendogli sentire sempre il suo appoggio fino all'ultimo.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30: «Festa dei nonni», proiezioni della festa, letture e musica a cura di Floriana d'Orso Dressi. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A alle 9 e al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 3333665862, 040/398700, 3339636852.

POMERIGGIO

Virgen del Pilar

Per iniziativa del Circolo Culturale San Michele Arcangelo, alle 19 saranno celebrate due messe alla chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini) e alla chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) in onore della «Virgen del Pilar», la Madonna del Santuario di Saragozza, Madre della Spagna e protettrice di tutta l'ibero-America e dell'«Hispanidad».

Azione Cattolica

Il vescovo celebrerà oggi alle 19 nella chiesa parrocchiale di Regina Pacis (via Commerciale) la messa di inizio anno associativo dell'Azione Cattolica diocesana. Sarà l'occasione per dare il benvenuto al nuovo assistente don Fabio Ritossa, che prende il posto di don Antonio Bortuzzo, nominato parroco di San Vincenzo de' Paoli.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, Casali presenterà il documentario: «Valencia fra antico e moderno». Ingresso libero. Informazioni allo 040/636098.

Neuroscienze cafè

Oggi alle 18 al caffè San Marco di via Battisti 18 si parlerà di «Il cervello: nuovi modi per saperne di più». Relatore il dottor Fabrizio Monti, neurofisiopatologo all'ospedale di Cattinara. Secondo argomento: «Piccoli neuroni crescono» relatore Eugenio Atzira, ricercatore al Brain dell'Università di Trieste.

Alcolisti in trattamento

Questa sera alle 17 nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18 nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, via Modiano 1. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690 - cell. 334/9973607).

Associazione grafologica

L'Agi Associazione grafologica italiana sezione triestina, organizza per oggi alle 18 al Circolo della Stampa in corso Italia 13, una conferenza dal titolo «Il dualismo degli opposti nella scrittura, il gioco delle emozioni» relatrice dottoressa Nevia Dilissano. Per informazioni www.grafologiatrieste.it tel. 040/364904.

Studium Fidei

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) il dottor Marco Bertali presenterà il suo volume di recente pubblicazione «Psichiatria come medicina dell'anima».

Risanamento ambientale

Oggi nella sede dell'Associazione consulenti tecnici ambientali (Acta), in via delle Campanelle n. 142/A, avrà luogo il corso di aggiornamento sulle tipologie di azioni di risanamento per la riduzione dell'inquinamento da gas radon e azioni di rimedio in ambito edilizio; relatore il dottor Benes dell'Arpa. Inizio alle 18, segreteria aperta dalle ore 17.30. Per info cell. 3386807054 - 3487491912 - 3483160859 o all'indirizzo www.actambiente.eu.

Forum europeo italo-austriaco

S'inaugura oggi alle 18 l'attività 2006/2007 del Forum Europeo italo-austriaco onlus: di scena nella sede del Circolo Ufficiali di via dell'Università 8, il gruppo Strumentale Lumen Harmonicum (formato da Marco e Massimo Favento e Stefano Pòrcile) con il concerto dal titolo «Pot pourrì, meine Liebe - Souvenir, Fantasie e Rimembranze Mitteleuropee».

SERA

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 all'Hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale interverrà Michele Lacalamita sul tema «Il Rotary nel mondo, nel distretto Triveneto e nel club di Trieste».

Terapia musicale

L'associazione «Antica Sorgente» organizza una conferenza del dottor Marco Vittori naturopata, sul massaggio vibrazionale attraverso gli strumenti musicali, che si terrà oggi alle 20 allo studio integrato «Therapia» di viale XX Settembre 24.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20 alla trattoria «Suban» avrà luogo il secondo meeting ordinario del club. Relatore della serata sarà la dottoressa Mabilo Koutou che terrà una conferenza dal titolo: «La situazione della donna nell'Africa Sub-Sahariana».

Accademia della cucina

Oggi alle 20.30 si svolgerà all'antica trattoria Menarosti, in via del Toro, la cena «ecumenica» (cioè aperta a tutti, anche ai non accademici) della delegazione di Trieste dell'Accademia della cucina. Relazione di Aurelio Zentilin, dell'Istituto di Biologia Marina dell'Università di Trieste su «Prodotti ittici poco noti o poco utilizzati del golfo di Trieste». Info: 040/941282, 040/2130329.

Aurisina: Oktoberfest

Da oggi alle 20, al 22 ottobre al Centro sportivo di Aurisina si svolgerà l'Oktoberfest 2006 al coperto, con piatti tipici, musica, festa e birra. Interverranno Il Mago de Umago, Le Mitiche Pirie, Witz Orchestra e molti altri. Per info tel. 3492113584.

Cina: il ritorno di Dio

Organizzato dal centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi» in collaborazione con il centro culturale universitario «Giorgio La Pira», oggi alle 18 nella sala Oceania del Palazzo dei Congressi della «Stazione marittima», si terrà un incontro con il missionario e direttore dell'agenzia di stampa «Asia News», padre Bernardo Cervellera, che tratterà il tema «Cina: il mercato, i diritti, il ritorno di Dio».

DOMANI

Giuramento dei volontari

Domani alle 10.30, in piazza Unità, nell'occasione della festa del corpo, presteranno solenne giuramento i volontari in ferma prefissata di un anno del primo reggimento addestramento volontari del San Giusto.

GITE

GARDALAND. La Bulli e Pupe organizza per domenica 29 ottobre la gita a Gardaland per festeggiare assieme al parco con spettacoli e sfilate la festa di Halloween. Info 335/6767749.

MONTEGROTTO. La sezione di Fiume della Lega Nazionale informa che organizza un pullman con partenza da piazza Oberdan, domenica 15 ottobre, per dar modo a quanti lo desiderano di partecipare al Raduno nazionale dei fiumani che si terrà, in quella data, a Montegrotto Terme (Padova) organizzata dal Libero Comune di Fiume in Esilio. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla segreteria (tel. fax 040/365343) dalle ore 9 alle 12.30 nei giorni feriali.

TARTUFI. Come ogni anno, domenica 22 ottobre prossimo, l'Anvgd, in collaborazione con la Lega Nazionale, organizza una visita guidata a Grisignana, Momiano, Kremenje e Isola, fuori dai tradizionali circuiti turistici, con un pranzo a base di tartufi in uno dei più rinomati ristoranti istriani. Partenza in pullman alle ore 8.30 dal posteggio della Casa Rossa e costo tutto incluso di 65 euro. Informazioni in sede dell'Anvgd di via Oberdan 6/E a Gorizia, martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 (tel. 0481/533911, cell. 335/6938882).

CERCASI

SMARRIMENTO. Perduta giacca donna beige giorno 5/10/06 in via Madonna del Mare ore 14.30-15. Ricompensa 3478782027.

TESTIMONI. Cerco urgentemente possibili testimoni per incidente avvenuto martedì 3 ottobre alle ore 15 tra due ciclomotori (Vespa rosa - scooter grigio), in via Giulia. Roberto 3471319510 - 040910468.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Gino Bassan per l'anniv. (12/10) dalla sua famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulio Beltramini e Ranieri Silli (12/10) da Elena Beltramini 100 pro Sogit.
- In memoria di Fioravante Dall'Asta nel XIII anniv. (12/10) dalla figlia Luciana e fam. e dalla moglie Onorina 60 pro Burlo Garofolo (ricerca), 20 pro Telefono Azzurro; dai cugini Rometta e Vittorio 20 pro Ass. de Banfield (disabili - anziani).
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/10) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Alberto Mogorovic per il compl. (12/10) dalla moglie Alberta 25 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
- In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Silvano Stancich nel primo anniv. (12/10) dalla sorella Mariuccia 20 pro Aism.
- In memoria di Riccardo Polo nel XXV anniv. (9/10) dalla figlia 50 pro Astad.
- In memoria della madre nell'anniv. da Marcella Mattis 30 pro Società di San Vincenzo de' Paoli.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

12 ottobre 1956

➤ La Giunta provinciale ha stabilito le retribuzioni per le varie cariche dei componenti il Consiglio, nella misura di 200 mila lire mensili per il presidente, 140 mila per il consigliere anziano, 60 mila per gli assessori. I consiglieri residenti nel capoluogo e nei Comuni vicini percepiranno, rispettivamente, 1500 e 3000 lire per seduta.

➤ La Presidenza centrale della «Columbus Association» dirama oggi un messaggio, in occasione del Columbus Day. Nel contempo, la sede di Trieste comunica che nemmeno quest'anno, per difficoltà economiche insormontabili, ha potuto celebrare la Giornata.

➤ Da almeno otto secoli l'alabarda di San Sergio, emblema araldico della città, è custodita nel tesoro della nostra Cattedrale. Dallo scorso anno, essa viene esposta alla venerazione dei triestini sull'altare della cappella del Tesoro, nel giorno della festa del santo, fino alla chiusura della Basilica, alle 19.30.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.

Le lezioni di oggi.

Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi - Androna Campo Marzio 10: 10-10.50 prof. L. Valli - lingua inglese (corso avanzato); 11-11.50 prof. L. Earle - lingua inglese.

Istituto Carli - via Diaz 10: 16.30-17.20 dott. L. Dorigo - La vita delle api; 17.40-18.30 dott. B. Mannino - I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Istituto Nautico - piazza Hortis 1: 15.30-16.20 prof. P. Stenner - Storia della longitudine; 16.30-18.30 prof. L. Leonzini - Lingua inglese.

Sede Università della III Età - via Corti 1/1: Aula D, 9-12 sig. S. Renco - Acquarelli in allegria; 17.30-19 m.o L. Verzier - Canto corale.

Sede Università della III Età - via Lazzaretto Vecchio 10: Aula C, 9-11.30 sig.ra M. N. Hemana - Patchwork. Aula professori, 9-11.30 sig.ra S. Lenardon - Maglia. Aula D 10-10.30 riunione assistenti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 16-17 prof.ssa L. Gioseffi - La farmacia in cucina; 17-18 prof.ssa G. Ghietti - Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 17-19 sig. F. Fumo - Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 sig.ra L. Poretti - Corso di cucito.

Manifestazione domani e sabato organizzata dall'associazione degli isolani che vivono nella nostra città

Teatro, musica e gastronomia della Sardegna

L'Associazione dei Sardi organizza la seconda edizione dell'iniziativa «Due Regioni a confronto» dove verranno presentati alcuni aspetti della cultura, della musica e della gastronomia delle regioni Sardegna e Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio della nostra regione, del Comune di Trieste e la collaborazione del Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia, le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, la Voilà Descò di Domio e la Società «Antica Bontà di Sardegna». Ricco il programma degli appuntamenti: domani, alle 17, al Ridotto del Teatro Verdi, rappresentazione teatrale «Di terre lontane» a cura del laboratorio Openspace, dopo il saluto di Augusto seghene, presidente dei Sardi triestini, che coordina la serata. Seguirà, alle 18, il concerto della cantante sarda, Maria Giovanna Cherchi e del suo gruppo musicale.

La folk singer sarda, Maria Giovanna Cherchi

Sabato nella sala Voilà Descò di Domio, alle 20 cena tradizionale sarda a base di «porcetto, malloreddos» e altre specialità e prodotti tipici. Seguirà il concerto della cantante etno-folk Maria Giovanna Cherchi e del suo gruppo musicale.

La rappresentazione «Di terre Lontane» è tratta dall'omonimo libro scritto da Giovanna Nieddu, giornalista e scrittrice sarda residente in Carnia. Interpretato dall'attrice Angela Giassi con la regia di Manuel Fanni Canelles. «Di terre lontane» è una narrazione rituale che al racconto mescola sogni, ricordi impalpabili, odori, paure. Attraverso il tema del viaggio - dalla Sardegna al Friuli Venezia Giulia - lo spettacolo si svela come un percorso interiore che tende alla ricerca della «terra» dentro di sé, una sorta di strada dell' anima in cui tutti possono entrare e riconoscersi.

Maria Giovanna Cherchi è considerata una delle più belle e intense voci della Sardegna. Inizia a cantare all'età di sei anni e diventa, nel tempo, un autentico fenomeno musicale. Si cimenta in tutti i generi del canto ma la sua vera passione è la tradizione musicale sarda tanto da dedicare la sua vita artistica allo studio e alla diffusione del canto sardo in tutte le sue forme.

GLI AUGURI

I 90 anni di Giuseppe

Tanti auguri per il novantesimo compleanno di Bepi Sarisgna de Umago, qui ritratto nel fiore della sua gioventù nel 1945

Fulvia compie 70 anni

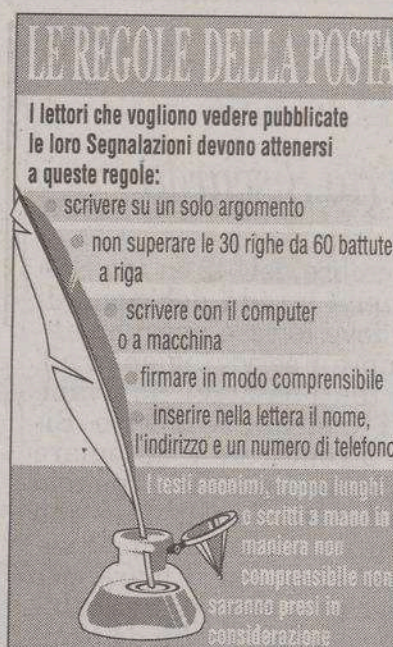
Auguroni e tanta salute dai figli Antonio e Giulio con Rossella e Cristina, dai nipoti e dai parenti tutti

Anna e Bruno, 60 anni

Un bel traguardo quello raggiunto da Anna e Bruno circondati dall'affetto di Adelia con Giuliano, Antonio con Elisa, parenti e amici

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Cambiamenti a Roiano

A proposito dei roianesi che vogliono, ma ci sono anche quelli che desiderano o che apprezzano i cambiamenti quando sono indispensabili. E qui si arriva a parlare del mercatino. Alcuni pretendono che ritorni al posto di prima, e cioè nella piazza tra i Rivi. A me sembra che il posto dove ora si trova, che doveva essere provvisorio, non sia poi tanto male, visto che non ne ha risentito sulle vendite e le bancarelle sono sempre affollate di roianesi e non. I clienti camminano con sicurezza tra le panchine e il verde del nuovo giardinetto.

La località, per chi non è della zona, si trova nei pressi delle scuole, a pochi metri dalla suddetta piazza. Io non penso che sarebbe opportuno far ritornare il mercatino sul piazzale, per il motivo che non ci sono solo le bancarelle che fanno piacere e allegria a vederle, ma c'è anche il problema dei loro camper, furgoni e auto di dimensioni sempre più voluminose, che potrebbero anche portare disagi per la loro collocazione. Comunque questa è la mia opinione, ma penso di condividerla con tanti altri roianesi.

Si dice anche che il rifacimento della nuova piazza abbia portato via centinaia di posti auto, ma una buona parte di questi erano abusivi perché posteggiati in divieto di sosta. Questo, purtroppo, è un problema che riguarda quasi tutti i rioni di Trieste. Per noi c'è da auspicare che prima o poi, «meglio prima», si liberi quella zona dove si trova la Polizia stradale, che è già nel programma e che dovrebbe dar respiro al rione.

E ora vediamo anche le cose positive. Qualche metro in meno della piazza, davanti alla chiesa, potevano anche andar bene a vantaggio del traffico... Ma cosa c'era prima: due isolotti spartitraffico, uno spesso posteggiato, l'altro con i bottini della spazzatura sempre ricolmi. Sulla parte destra, dove c'era la piccola pescheria con i marciapiedi occupati dalle macchine e la sporcizia a terra, le strisce pedonali, adattate anche per i disabili, ma l'accesso impedito a tutti.

Cosa abbiamo ottenuto: una bella pavimentazione, illuminata di sera da numerosi fanali. Ambo i lati della chiesa, panchine che prima non c'erano e verdi aiuole, e se quei bei platani hanno dovuto essere abbattuti – ne sono rimasti tre – tanti altri sono stati piantati, e se Dio ce ne darà il tempo, vedremo aumentare anno dopo anno i loro rami ombrosi.

C'è pure una scala che con i suoi robusti e artistici passamani fa da scorciatoia per chi scende o s'immette nella via Sara Davis.

Ancora una cosa devo aggiungere ed è visibile a tutti, a meno di non voler vedere: la parte dedicata ai bambini, con i loro giochi, le loro mamme e nonni e il loro allegro vocìo che fanno dimenticare a quanti passano da quella parte tutte le cose sgradevoli che ogni tanto accompagnano la nostra vita quotidiana.

Riflettiamo.

Marcella Ritossa Schurrer

La maleducazione dilaga

Da triestina noto con profondo dispiacere che sempre più frequentemente in questa città la maleducazione regna sovrana in molti negozi, esercizi commerciali e uffici. Premetto che sono una persona a cui piace uscire, passeggiare, fare acquisti e consumare il caffè o l'aperitivo nei vari esercizi commerciali della città privilegiando i negozi vicino casa o vicino al posto di lavoro dove credo di poter trovare maggiore cortesia. Purtroppo però sempre più spesso mi capita di imbattermi in persone maleducate, spesso senza esperienza, e altrettanto spesso con poca disponibilità verso i clienti. Parlando tra amici in numerose occasioni ci troviamo a confrontare la realtà commerciale triestina ad esempio con la vicina Monfalcone, dove già si percepisce un differente approccio.

In particolare segnalo un fatto accadutomi pochi giorni fa. In fila al distributore di benzina sito in piazza Sansovino. Con il mio scooter mi accosto a un amico anch'esso in fila per fare rifornimento, nell'attesa scambiamo quattro chiacchiere e quando sta per arrivare il mio turno mi avvicino al distributore cercando di mettermi in una posizione tale da non disturbare la circolazione stradale e al contempo di smaltire un po' la lunga fila. Ed è a questo punto che il gestore del distributore (dal quale, tra l'altro, mi servivo abitualmente anche per rifornire di carburante l'automobile) in malo modo mi si rivolge con aggressività, forse pensando che io non rispettassi il mio turno in fila. Immediatamente e gentilmente spiego che il mio solo obiettivo era di non intralciare la circolazione stradale, ma ciò si è rivelato inutile e continuando a inveire contro di me, il gestore si permette di insinuare su quale sia il mio stato d'animo al momento. Giudicando il suo comportamento inaccettabile gli faccio presente che il suo non è l'unico distributore della città e che d'ora in poi sarò felice di servirmi da un'altra parte.

In questo periodo in cui il carovita penalizza anche il commercio auspico che i cittadini/consumatori che, come me, ritengono ancora attuali valori quali l'educazione e la gentilezza sappiano scegliere premiando chi continua a prestare un servizio rispettoso di tali principi.

Rosy Love Iovino

Disgrazie da evitare

Un paio di giorni fa mi sono fermato su una piazzola della costiera fatta per guardare il panorama. Guardando giù nel posarmi sopra la ringhiera mi sono chiesto «e se un bambino sfuggendo alla presa dei genitori oltrepassa quest'ultima, quante speranze ha? Semplicemente nessuna. Lascio a chi di dovere prendere gli opportuni provvedimenti, questo vale per tutti quei luoghi frequentati da turisti (inconsapevoli del pericolo) o da noi stessi, tipo vedette, o passaggi dove gli strapiombi sono vicinissimi. Non vorrei assolutamente sentire parlare di disgrazia in situazioni dove possa essere evitata.

Silvio Stagni

I meriti sportivi di Trieste

La città di Trieste ripropone in questi giorni la sua candidatura, già formulata con istanze precedenti dal Comune di Trieste e dal Coni regionale, a ospitare qualche incontro della rassegna continentale, qualora l'Italia venisse prescelta per organizzare il Campionato del mondo di calcio nel 2012.

Il Coni provinciale di Trieste, che rappresenta il movimento sportivo del territorio, intende rafforzare le richieste formulate, forte anche delle prestigiose potenzialità dell'impiantistica sportiva di levatura europea che consente di effettuare, con risultati sempre ad alto livello, manifestazioni di carattere mondiale, europeo e nazionale.

Lo stadio Nereo Rocco, impianto moderno e attuale, al pari altre strutture sul territorio nazionale, ha tutte le caratteristiche per ospitare incontri internazionali, ed è in linea con i parametri federali; ed è quindi nostra convinzione, supportata anche da valutazioni tecniche, che possa essere preso in favorevole considerazione.

Consentire alla nostra città di poter assistere ad almeno un grande avvenimento calcistico del 2012, o come prospettato dal Comune di Trieste di poter ospitare un incontro internazionale dell'Italia, a conferma della validità dello stadio Rocco, sarebbe un onore per tutto il movimento sportivo del nostro territorio, forte delle tradizioni e risultati sportivi di grande prestigio che lo colloca con i suoi risultati verticistici fra le prime realtà nazionali.

Consapevole delle difficoltà che si frappongono alle proposte formulate, è lecito peraltro sperare che possano essere tenuti in considerazione i particolari meriti sportivi e di immagine della città di Trieste che si riflettono anche nelle realtà sportive straniere delle nazioni confinanti.

Stelio Borri
presidente Comitato provinciale del Coni

IL CASO

L'impossibilità di cambiare domicilio per una piccola azienda

Disavventura con la Telecom

Chi scrive è titolare di una piccola azienda di trasporti in città, alla quale è toccata «un'incredibile avventura» con la Telecom.

La mia azienda in procinto di cambio di domicilio si è prematuramente interessata circa le esatte modalità per il cambio di linea telefonica, prendendo contatti otto mesi prima la data del trasloco con gli «uffici Telecom». In prima battuta ci era stato assicurato che il numero vecchio sarebbe rimasto lo stesso, purché i due domicili quello vecchio e quello nuovo non fossero distanti più di due chilometri in linea d'aria, cosa che non era. Certi di questa rassicurazione procedevamo a contrattualizzare il nostro spazio pubblicitario su Pagine Gialle (ad un costo non proprio modesto) riportando il nostro numero telefonico (con la sola indicazione del prossimo cambio di sede) sicuri che non sarebbe stato cambiato. Circa quindici giorni prima del trasloco a nostra telefonata su quando sarebbe avvenuto, in concreto il cambio di linea, ci veniva detto che avremmo avuto un nuovo numero telefonico e di fax. Di fronte alle nostre proteste (si parla sempre con operatori diversi ai quali non gliene frega niente dei tuoi disagi) la risposta fu che chi avevamo contattato in precedenza ci aveva dato informazioni errate, in quanto il nuovo domicilio dipendeva da una «nuova centralina» ed il numero non poteva rimanere lo stesso. In cambio (si fa per dire) ci avrebbero inserito gratuitamente sul numero vecchio (per 45 giorni), per chi lo chiamava un fonoripetitore che indicava il nuovo numero da chiamare. Già coscienti di quanto accadutoci, provvedevamo con ampio margine (dietro precisa richiesta di Telecom) ad inviare un fax con il quale richiedevamo il prolungamento (ovviamente a pagamento) del fonoripetitore. In data 3.10 viene nei nostri uffici un cliente il quale ci rimproverava di avere cambiato numero telefonico, senza avvisare la clientela!

Ovviamente cadiamo dalle nuvole e incominciamo un'interminabile sequela di telefonate al famigerato «191» con il quale parli sempre con persone diverse, che ti dicono cose diverse e che sostanzialmente non gliene frega una mazza dei tuoi problemi. Il primo ci ha detto che un fax di richiesta viene visto dopo circa 15-20 giorni dall'invio (allora perché ce lo richiedi?) e che il ripristino del fonoripetitore avviene entro 48 ore dal sollecito. Un altro ci ha detto che aveva visto il sollecito ma la reintroduzione del fonoripetitore avviene a 48 dall'ultimo sollecito (a questo punto visto che il secondo sollecito è avvenuto quattro ore dopo il primo era meglio non chiamare). Il terzo ci ha detto che ci vuole, a volte, anche una settimana! A questo punto estenuati abbiamo cercato di parlare con la direzione. Prendi la guido del telefono chiami, senti due squilli liberi e poi cade la linea. Abbiamo cercato di eseguire un sollecito tramite il sito www-191.it, non è servito a niente. Abbiamo ritentato con il 191 ma era un giorno di sciopero «siamo spiacenti ma per agitazione sindacale il servizio da lei richiesto è disponibile in forma ridotta». Abbiamo perso circa tre ore per sentirci dire che ci vogliono le benedette 48 ore. Sono passati tre giorni ed ancora non sappiamo nulla, siamo senza telefono e nessun cliente «nuovo» può contattarci. Complimenti Telecom, un servizio impeccabile! Ps.: comunque ho disdetto il telefono fisso della mia abitazione, almeno quello scippo (si pagano praticamente solo tasse, concessioni, ecc.) non me lo fanno più.

Michele Milost

Un treno troppo lento

La posizione geopolitica di Trieste dà sempre la sensazione di una città di confine, una città estrema. Se si consulta una carta geografica si ha la conferma dell'esiguo territorio nazionale che la circonda. La suddetta sensazione mi ha coinvolto in un recente viaggio da Roma alla nostra bella città: ho preso un Eurostar Roma-Trieste e, a parte le previste fermate a Firenze, Bologna, Ferrara, Rovigo, Padova e Venezia, da quest'ultima città il treno è diventato un «accelerato»!

Non è possibile giustificare in alcun modo le fermate di Latisana, Portogruaro, Pordenone, Ronchi, Monfalcone e persino Miramare! Tutte queste belle e importanti località potrebbero essere servite solo da treni «locali» dando all'Eurostar la dignità di un mezzo di comunicazione veloce e senza fermate da Venezia/Mestre a Trieste.

Deluso dal mezzo su rotaia ho chiesto in albergo se ci fosse un Terminal in città per l'aeroporto di Ronchi; in assenza di tale opportunità, scartata l'ipotesi di un bus, mi è stata prospettata solo la possibilità di un taxi.

Questa esperienza ha riportato alla mia memoria il collegamento Trieste-Venezia con idrovolante, dolce ricordo della mia fanciullezza! Sono stato sollecitato a scrivere sull'argomento dai numerosi triestini in Roma e dai triestini amici nella nostra bella e affascinante città.

Lelio Zorzin

Nuove regole per le case di riposo

Dopo i tanti articoli e trafiletti che hanno trovato spazio nelle pagine di questo giornale a proposito di anziani e case di riposo, mi pare di aver capito che al centro delle polemiche vengano a trovarsi quasi sempre le residenze private. A leggere le cronache e le testimonianze di quanti vogliono sottolineare l'inadeguatezza di queste strutture (e in città ce ne sono circa un'ottantina con un bacino di utenza di circa 1600 posti letto), c'è da temere concretamente che i nostri anziani, in questo contesto di gestioni private, siano caduti nelle mani di speculatori senza scrupoli e approfittatori della più bassa specie. Prova ne sia che temi riguardanti la quarta età, come l'incontinenza, la contenzione, la disidratazione, il disorientamento, i decubiti, sembrano essere appannaggio esclusivo di queste case di riposo, dove l'incuria e l'inesperienza stanno mettendo in luce gestioni largamente dequalificate o motivate soltanto dalla bramosia di facili guadagni.

Ma, a ben guardare, direi che non è così. L'anziano non più autosufficiente e che non sa o non può esprimere i bisogni perché impedito da molteplici cause, dovunque venga a trovarsi, a domicilio, in un Istituto o in una piccola struttura privata, necessita di assistenza continua, frutto di attenzione, esperienza ed amorevolezza. Queste qualità si trovano nelle persone e io mi domando se sia mai possibile che le migliaia di anziani che hanno usufruito dell'assistenza erogata dalle Residenze private, nell'arco degli ultimi trent'anni, non abbiano ampiamente beneficiato delle cure che «queste persone» hanno loro dedicato. È vero che fa più rumore un albero quando cade, che una foresta quando cresce. Come è vero che è più facile puntare un dito accusatore sulle disfunzioni, prima ancora che riconoscere i meriti di una categoria che svolge 24 ore al girno, tutto l'anno, un lavoro così impegnativo e defatigante.

Pochi ringraziamenti, poca riconoscenza, molti rischi, tanta responsabilità e nessun aiuto da chi dovrebbe istituzionalmente provvedere a far crescere in qualtà questo settore dell'imprenditoria. Ciò che non è accettabile è che si spari nel mucchio. Residenze di 25 posti che ammassano 48 ospiti (?) vanno denunciate durante il periodo di utenza e non si aspetta di pubblicare sul giornale (giovedì 28 settembre) un'esperienza così negativa e deleteria solo a fine rapporto. Il nome della Casa deve apparire in lettere cubitali e non merita remissione chi getta scredito su tutta la categoria.

Ben vengano le regole! Peraltro già ci sono, come ci sono strutture private che fanno di tutto per adeguarsi e che meriterebbero un plauso per come gestiscono, senza costi per gli Enti pubblici, a totale carico degli assistiti, una situazione che risulterebbe insostenibile per le finanze degli assessorati preposti all'assistenza.

Dario Favretto

Un referendum sui rigassificatori

Vorrei che qualcuno mi spiegasse perché non è possibile fare a Trieste un referendum per i rigassificatori come lo si è fatto a Monfalcone, non siamo tutti italiani? Oppure noi triestini siamo meno italiani degli altri? Dicono che i triestini, purtroppo siamo ormai pochi, hanno nostalgia dell'Austria. Non so come saremmo vissuti sotto tale paese, però so come viviamo ora. Come reagirebbero coloro che hanno dato la vita e i loro familiari vedendo come è ridotta la loro Trieste. Parlo dei 100.000 caduti sepolti a Redipuglia.

A Trieste hanno tolto, dopo la seconda guerra, tutto il suo retroterra. L'Italia, in compenso, ci ha regalato l'oleodotto che ha sconquassato per la prima volta il suo Carso. Quanti posti di lavoro, quanto guadagno ha portato alla città? Avevamo il Sanatorio, la Maddalena, il Burlo. I primi due non esistono più e l'ultimo sta per scomparire. I nostri cari politici non sono capaci di fare in modo che la Ferriera non inquini. Non possiamo dire che con la tecnologia moderna (andiamo sulla Luna e oltre) non si può fare in modo che ciò non avvenga. Questi nuovi impianti conterrebbero sui centomila metri cubi di gas liquido, che garanzie di sicurezza possiamo sperare?

Ora stanno rovinando ulteriormente il Carso sopra e sottoterra per costruire l'autostrada che porterà più velocemente i turisti tedeschi e austriaci nelle vicine repubbliche. Cosa ne viene a Trieste? Se gli assessori friulani credono che questi rigassificatori siano così importanti, perché non li fanno costruire nella pianura friulana, magari vicino a Villa Manin oppure a Porto Nogaro rendendo così felici tutti i pescatori della zona. Questi impianti dovrebbero essere costruiti dove ci sono industrie, in modo che per portare il gas dove serve non si debba sconvolgere il territorio circostante più di tanto. Visto che l'Unione europea prevede la consultazione popolare per la costruzione di impianti pericolosi nonché l'informazione pubblica sugli stessi (Direttiva Seveso e Direttive sulla tutela ambientale) perché qualche partito, sindacato, associazione non si muove per portare il problema in questa sede?

Maria Rosa Pauletti

ALBUM

Le ragazze del Galilei in campo a Lignano per i Giochi studenteschi

La rappresentativa femminile di calcio a 11 del liceo scientifico «Galileo Galilei» hanno partecipato a Lignano alle finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi rappresentando il Friuli - Venezia Giulia, classificandosi al terzo posto. La squadra è composta da: Elisabetta Travaglia, Sara Michelini, Silvia Matta, Federica Maso, Marilia Catalano, Greta Dragan, Valentina Primossi, Paola Bassi, Riguela Tari, Ottavia Vigini, Margherita Muzzi, Giovanna Zerial, Cecilia Colli, Stefania Rigo. Il liceo ringrazia l'associazione «San Luigi Calcio» per l'utilizzo delle strutture messe a disposizione per gli allenamenti.

CONSUMATORI

Migliorare il servizio dei bus per alleggerire il traffico

di **Luisa Nemez**

È sempre più difficile muoversi nelle nostre città dove il piano del traffico, la movimentazione dei trasporti, delle persone e delle merci, appartengono ad un'alta strategia scientifica e politica e chi se ne occupa dovrebbe avere la capacità di far quadrare il cerchio.

L'attività fisica dovrebbe essere parte integrante della vita quotidiana, in particolare si raccomanda di fare 10.000 passi al giorno (con passo spedito) per mantenersi in salute. È ciò è sacrosantamente vero. Il pedone, però, non sa dove mettere i piedi, per tante ragioni, e non ultima quella che gli spazi a lui deputati sono invasi dai mezzi a quattro e due ruote. Tralasciando il fatto che dovrebbe camminare protetto da una mascherina anti- smog per proteggersi dall'alto tasso di inquinamento provocato dall'ossido di carbonio e dalle polveri sottili.

A Trieste e provincia ci sono 240.000 abitanti e circolano approssimativamente 200.000 veicoli.

Arduo dunque muoversi sia per i pedoni e sia per chi guida mezzi pubblici e privati. I quali ultimi dovrebbero essere forniti di un veicolo smontabile considerando che molto spesso non si trova spazio dove metterlo. I parcheggi, problema cronico non di oggi, sono pochi e mal gestiti.

Le macchinette erogatrici il ticket sono aggeggi mangiasoldi. È vero che avvertono che «non viene dato il resto». Ma a quale criterio risponde ciò? Il vigilante non si trova e, se c'è, si tiene ben nascosto salvo a saltar fuori per appioppare la sanzione amministrativa, quando il malcapitato automobilista è in giro per bar, negozi, ecc. a mendicare un cambio di moneta.

Automobilista pure costretto a lunghe peregrinazioni quando deve fare benzina perché individuare un distributore, attualmente,è come cercare il classico ago nel pagliaio.

Che fare? È vero che si sta lavorando per aumentare il numero dei parcheggi. Ma si dovrebbe anche far in modo che l'opera di dissuasione dall'uso del mezzo privato venga sorretta con un contemporaneo miglioramento della rete pubblica in termini di frequenza delle corse.

Inoltre si dovrebbe dare la possibilità al cittadino di integrare il servizio privato con quello pubblico in particolare per chi abita alla periferia della città ma anche per i turisti, istituendo zone parcheggi ai limiti dei centri urbani serviti da minibus a tariffe agevolate.

Si migliorerebbe il traffico e si diminuirebbero i fattori inquinanti.

L'OPINIONE

«Muja turistica, la destra non aiuta i cittadini»

Si dice che chi compie un delitto sia irresistibilmente attratto a ritornare sulla scena del delitto stesso. Solo così si può spiegare la strana insistenza dell'ex sindaco ed ex vicesindaco a voler discutere con assoluta urgenza in Consiglio sul contestato progetto di «Muja turistica». Non li ha fermati nemmeno il senso del pudore al ricordo che – caso unico, credo, nel mondo – l'ultima volta che si è votato sul progetto la Giunta di centrodestra e l'intera maggioranza sono riusciti nell'impresa di votare in tutti i modi possibili: a favore, contro e astenuti (tra i quali, se ben ricordo, lo stesso sindaco Gasperini, Fi). Dal punto di vista politico-amministrativo i due hanno assunto più posizioni che il Kamasutra.

Gasperini, ancora dal tempo di Dipiazza sindaco, come assessore all'urbanistica si era speso sempre appassionatamente a favore della nuova iniziativa asseritamente turistica ma in realtà immobiliaristica e cementificatrice come tutte le altre della costiera muggesana. È da anni infatti che denuncio la connivenza di Dipiazza e Gasperini con gli imprenditori nella scientifica distruzione delle bellezze paesaggistiche del nostro territorio. Immaginarsi quindi quale credibilità abbia ora dopo che, invece di sostenere le ragioni dei cittadini di Muggia e del Comune, va invece a trattare sempre con gli stessi imprenditori, facendo i loro interessi e chiedendo per loro risarcimenti milionari.

Ormai Gasperini ha anche gettato la maschera e non nasconde nemmeno da quale parte sta, come invece aveva fatto in consiglio facendo credere di aver cambiato idea sul progetto per la spinta delle due petizioni popolari (le cui firme anche il sottoscritto ha contribuito, in numero rilevante, a raccogliere fra gli utenti delle «piazzole» e di Punta Sottile). In realtà ha sempre lavorato sott'acqua per fare poi bocciare dal Tar le delibere consiliari, «dimenticandosi» di informare i consiglieri che il progetto di «Muja Turistica» semplicemente ormai cozzava contro il piano regolatore dopo la modifica della lunghezza e della direzione del molo del porticciolo nautico, e che lo stesso, come d'altronde aveva segnalato la stessa responsabile dell'Ufficio Urbanistica, non poteva essere totalmente eliminato in quanto ancora previsto dal Piano urbanistico regionale.

Per quanto riguarda invece il consigliere aennino ed ex vicesindaco Prodan, si può solo dire che le sue affermazioni su Acquario sono semplicemente scandalose, ricordando che le due amministrazioni di centrodestra portano la piena responsabilità per i gravi abusi commessi (su cui ci sono ancora processi in corso). Grossa balla finale che «su quella terra camminavamo tranquillamente fino a pochi anni prima»: sì, forse solo lui con Dipiazza che anni fa ha dichiarato di recarsi spessissimo a controllare lo scarico dei terreni, per lui tutto regolare. Terreni che, come è noto dalle analisi, contengono piombo, antimonio, idrocarburi, ecc. anche migliaia di volte in misura superiore a quanto consentito dalla legge! Su quel terreno, recintato prima dalla Società Acquario e poi dalla giustizia, nessun altro muggesano ha mai potuto metter piede ma avrà certamente assorbito tutti quei veleni disciolti nel mare durante i bagni nelle vicinanze. Il sottoscritto compreso. Tutti sappiamo ora chi ringraziare.

Franco Colombo
del coordinamento della Margherita di Muggia

SPORT

ELIMINATORIE EUROPEI Prezioso successo ma meno facile del previsto per la nostra nazionale che torna in corsa per la qualificazione. Fischi a Materazzi

L'Italia esplode nella ripresa, tre gol alla Georgia

Dopo l'1-1 del primo tempo, gli azzurri prendono il largo con Camoranesi e Perrotta, ma i locali erano in 10

Georgia 1
Italia 3

MARCATORI: pt 16' De Rossi, 25' Shashashvili; st 16' Camonaresi, 25' Perrotta.
GEORGIA (4-3-2-1): Lomaia, Kizanheisvili, Khizanishili, Kaladze, Shashiashvili, Menteshasvili, Kankava, Tskitishvili (st 29' Kandelaki), Martsvaladze (st 39' Gigiadze), Ashvetia (st 23' Kvirkvelia), Menteshashvili. All. Toppmoeller.
ITALIA (4-4-2): Buffon, Oddo, Cannavaro (st 28' Materazzi), Nesta, Zambrotta, Camoranesi (st 41' Iaquinta) De Rossi, Pirlo (st 16' Mauri), Perrotta, Toni, Di Natale. All. Donadoni.
ARBITRO: Riley (Ing).
NOTE: recupero 2' e 3' Angoli: 6 a 3 per la Georgia Espulso Kankava al 14' st per doppia ammonizione.
Ammonito: Tskitishvili per comportamento non regolamentare. Spettatori 60.000 Note: in tribuna il presidente georgiano Saakashvili e l'ambasciatore italiano Romano.

TBILISI È tornato decisamente il sereno per l'Italia. A Tbilisi serviva solo vincere e gli azzurri hanno vinto, rimontando posizioni in classifica dopo un brutto inizio di Europeo. Adesso la squadra di Donadoni ha recuperato credibilità, anche se in taluni momenti della partita contro una Georgia tutta fisicità e poca tecnica ha sofferto un po': un gol e un palo per i caucasici. Toni ha sbagliato un gol incredibile, ma per fortuna hanno segnato De Rossi, Camoranesi e Perrotta, tre centrocampisti; c'è da dire che Di Natale è stato un bravo ispiratore, mentre Pirlo (non fisicamente a posto) ha fatto quel che ha potuto, prima di uscire (poco convinto).

Forse ha anche influito positivamente per l'Italia l'espulsione di Kankava, ma tutto sommato è stata una serata felice, anche alla luce della sconfitta della Scozia in Ucraina. L'Italia non poteva non vincere a Tblisi. Donadoni ha mandato in campo inizialmente Di Natale (vivace) al fianco di Toni (che errori in fase conclusiva), Camoranesi e Perrotta (al posto dello squalificato Gattusò) a centrocampo con alterne fortune, recuperando Nesta in difesa, confermando Oddo che aveva fatto bene all'Olimpico (stavolta così così) e rinunciando a Del Piero, spedito in tribuna; Topmoeller ha dovuto fare a meno di parecchi titolari, per infortuni e squalifiche: Kobiashvili e Demetradze le assenze più importanti.

Ma i caucasici non hanno molto risentito delle assenze, specie nel primo tempo. Kaladze è stato fra i migliori dei georgiani. Dopo aver dominato inizialmente ed essere andata in gol meritatamente al 17' con una botta di De Rossi da 25 metri (complice il terreno che ha ingannato il portiere Lomaia), la nostra Nazionale ha subito la reazione georgiana e il gol del pareggio. Tutto è nato al 24' da un' azione sul fronte destro dei nostri avversari che gli azzurri non hanno bene presidiato, consentendo a Shashasvili di esplodere un sinistro da 20 metri che ha lasciato Buffon di stucco: palla in rete sulla destra del portiere azzurro. Dopo il pareggio i nostri sono andati avanti e hanno avuto due occasioni: Toni ha girato benissimo in acrobazia (di poco fuori) una palla di Camoranesi e poco dopo, su un assist di Zambrotta dal fondo sinistro, ha messo incredibilmente fuori da pochi metri di destro.

Lo stesso centravanti ha mancato il colpo di testa vincente su un cross di Di Natale dal fondo sinistro prima che Kizanishvili di sinistro facesse tremare il palo alla destra di Buffon. Insomma, la Georgia due tiri (un gol, un palo), i nostri quattro occasioni (un gol). Gli azzurri avrebbero potuto far di meglio, anche se hanno tentato di giocare. I padroni di casa si son difesi con i denti, in alcune circostanze. Pirlo, non al meglio fisicamente, a corrente alternata. Nonostante l'impegno, i nostri sono apparsi meno pericolosi nella ripresa, anche perchè gli uomini di Topmoeller hanno fatto muro, forse contenti del pareggio.

C'è stato scarso sfruttamento delle fasce, da parte dei nostri, ma è mancato anche l'ispiratore del gioco, cioè Pirlo, che però ha avuto il tempo di dare al 16' una palla a Di Natale che da sinistra ha centrato per la testa di Camoranesi, bravissimo nel girare in gol. L'arbitro aveva espulso un attimo prima Kankava: è stato questo il momento topico della partita. Donadoni ha poi sostituito il milanista (poco convinto) con Mauri. È arrivato il terzo gol al 25', grazie a una combinazione Di Natale-Camoranesi da sinistra e destra e botta sicura in gol di Perrotta. Così tutti i salmi son finiti in gloria. Meno male. Solo qualche fischio per Materazzi.

Dall'alto verso il basso: Perrotta, De Rossi e Mauri esultano dopo la terza rete azzurra; Oddo, in serata no, prova la conclusione dalla distanza; capitan Cannavaro anticipa un avversario

LE INTERVISTE

Camoranesi esclude un caso Del Piero: «Alex in tribuna? Capita a tutti»

Donadoni: «Abbiamo un po' sofferto»

TBILISI L'Ucraina ha battuto la Scozia, comprimendo la classifica del gruppo B di qualificazione all'Europeo, ma il commissario tecnico azzurro Roberto Donadoni resta con i piedi per terra, nonostante il successo per 3-1 sulla Georgia. «Noi dobbiamo guardare in casa nostra. Venire qui e fare risultato può sembrare facile - ha dichiarato Donadoni al termine della partita -, invece di facile non c'è nulla. Infatti in certi momenti abbiamo anche sofferto. Siamo stati bravi ad avere pazienza ed ad imporci, anche se l'uomo loro in meno ci ha dato qualche vantaggio. Devo dire bravi a tutti i giocatori. I ragazzi hanno fatto una gara discreta. Come al solito ci sono delle cose da migliorare, però lo spirito è quello giusto. Ora guardiamo avanti con più fiducia».

Il ct non è d'accordo con chi critica la difesa della sua squadra e si affida ai dati per dimostrare il buon rendimento del pacchetto arretrato: «Nelle ultime due partite abbiamo subito un solo gol e su tiro da fuori. Non mi pare che sia una cosa su cui fare troppi ragionamenti». Con il successo sulla Georgia, Donadoni si prende anche una piccola rivincita nei confronti di tutti i suoi detrattori, anche se lui stesso non sembra dare peso a quanto si dice sul suo conto: «Quando ho cominciato - ha osservato - sapevo che avrei subito delle critiche. Ero preparato, non mi sono spaventato, penso a lavorare al meglio. Alla fine tireremo le somme».

Mauro German Camoranesi ha potuto festeggiare il suo ritorno al gol: «Era ora, da due anni non segnavo. Sono contento di aver realizzato una rete importante». «Nei primi minuti - ha continuato il centrocampista juventino - non riuscivo a trovare l'intesa con Perrotta, per due-tre volte ci siamo scontrati a centrocampo ed abbiamo perso palla; poi, dopo aver chiarito le cose, abbiamo cominciato a muoverci meglio». Infine, un ultimo pensiero: «Del Piero in tribuna? Non è un problema per nessuno - ha concluso Camoranesi -, lui è un ragazzo sempre positivo, a volte capita a tutti di andare in panchina o tribuna».

SITUAZIONE

La classifica del girone B dopo quattro partite disputate: Scozia e Francia punti 9, Italia 7, Ucraina 6, Lituania 4, Georgia 3, Far Oer 0.

I risultati del quarto turno: Ucraina-Scozia 2-0, Georgia-Italia 1-3, Francia-Far Oer 5-0. L'Italia il 15 novembre giocherà un'amichevole (ultima partita dell'anno) a Bergamo contro un avversario da definire per onorare la memoria di Giacinto Facchetti.

LE PAGELLE

De Rossi il migliore in campo
Convince Di Natale, male Oddo

BUFFON 6. Quasi disoccupato per la scarsa pressione dei georgiani. Sul gol subito non poteva far nulla.
ODDO 5,5. Contro l'Ucraina aveva fatto una bella partita, stavolta è stato poco incisivo sulla fascia.
NESTA 6. Un buon rientro in squadra, anche se è stato coinvolto nei momenti difficili della retroguardia azzurra.
CANNAVARO 6,5. Sicuro e tempestivo. Nulla da rimproverargli: è stato tra i migliori, come al solito.
ZAMBROTTA 6. Si ferisce al volto dopo venti minuti, ma non è apparso inizialmente al meglio, ma poi si è fatto valere col passar del tempo.
CAMORANESI 6,5. Reintegrato da titolare. Non molto incisivo all'inizio, ma poi è cresciuto molto, siglando il gol della vittoria.
PIRLO 5,5. Ha battuto la tracheite, cominciando bene. Poi ha perso qualche pallone ed è calato alla distanza. Sostituito, non ha gradito.
DE ROSSI 7. Tonico e autoritario in mezzo al campo. Ha sbloccato la partita con un gran destro da fuori. Il migliore.
PERROTTA 6. Recuperato dopo una serie di acciacchi. Non è apparso particolarmente ispirato. Ha giocato la sua partita tuttavia senza sbavature, segnando il gol della sicurezza.
TONI 5,5. È caduto spesso nella trappola del fuorigioco e, dopo una spettacolare mezza rovesciata, ha mancato una clamorosa occasione.
DI NATALE 6,5. Schierato dall'inizio dopo la bella prestazione dell'Olimpico. Ha fatto delle ottime giocate anche contro la Georgia. Suo l'assist per Camoranesi sul secondo gol.
MAURI 6. Inserito al posto di Pirlo subito dopo il secondo gol azzurro. Ha dimostrato di essere in palla.
MATERAZZI 6. È entrato a partita decisa al posto di Cannavaro. Ordinaria amministrazione per lui.
IAQUINTA: sv.
GEORGIA: Lomaia 5; Khizanishvili 6,5 , Kizaneishvili 6, Kaladze 6,5, Shashiazvili 6,5; Kankava 5,5, Tskitishvili 6 (30'st Kandelaki 6), Mentesashvili 6, Kvirkvelia 6; Martsvaladze 6 (40'st Gigiadze sv), Ashevetia 5.
ARBITRO: Riley (Inghilterra) 6,5.

Camoranesi, autore del secondo gol

IL CASO

Cominciate le udienze davanti alla commissione Coni riunita allo stadio Olimpico. Oggi tocca alla Fiorentina

Arbitrato: Juve e Lazio chiedono sconti, il Milan lo scudetto

I legali delle società ascoltate sono convinti che ci sarà clemenza. E il club di Lotito persuaso che non ci sarà bisogno di ricorrere al Tar

ROMA Il Milan vuole l'ultimo scudetto, la Juve una sostanziale riduzione della pena, la Lazio che le venga tolto il -11 che sta scontando in questo campionato. Si riassume in queste richieste quanto è successo ieri davanti alla commissione di Arbitrato del Coni, l'ultimo grado di giudizio della giustizia sportiva, che dovrebbe mettere fine ai processi di Calciopoli, in attesa che partano quelli dei tribunali penali.

La decisione del collegio arbitrale presieduto dal professore di diritto canonico Pierluigi Ronzani arriverà però solo verso fine mese, probabilmente in quel 25 ottobre che sarà giorno di vigilia di un importante Cda della Juventus.

Sarà forse che all'Olimpico tira aria di sconti fuori stagione, anche se la federcalcio fa resistenza, ma l'impressione che viene fuori è che nel calcio italiano ci sia ancora tanta confusione. Sembra quasi che non sia successo niente e che lo scandalo delle intercettazioni non sia esistito: il legale del Milan, Leandro Cantamessa si lamenta che ai calciatori rossoneri, lavoratori come gli altri, non sia stato consentito di fare le vacanze, mentre l'avvocato della Lazio Gian Michele Gentile è convinto di aver fatto «vacillare i colleghi della Figc su almeno un paio di punti» prima di sottolineare la propria fiducia sul fatto che «non ci sarà bisogno di andare al Tar».

Come dire che questa possibilità rimane, ed è una minaccia che continua ad essere agitata perchè pare possa servire. Chi si aspettava decisioni immediate è rimasto deluso, ma i rappresentanti della linea della fermezza potrebbero aver perso punti, almeno a giudicare dai sorrisi a 360 gradi e dalle esternazioni degli avvocati dei vari club, tutti munitisi di staff legali particolarmente folti. Per la Juventus c'è un suo ex presidente, Franzo Grande Stevens, accanto a quello attuale, Giovanni Cobolli Gigli, e la conclusione è che il -17 potrebbe presto diventare un fastidioso ricordo, anche se non bisogna esagerare: infatti «l'azzeramento della pena è soltanto una speranza», come ha sottolineato Cobolli Gigli, che in gioventù ha fatto il pugile, ma ora più che colpire preferisce fare sfoggio di diplomazia.

Moggi, Carraro, De Santis, la Gea, le telefonate ai designatori per parlare delle «griglie» degli arbitri: cosa rimarrà di quei processi che avrebbero potuto «terremotare» il calcio italiano? Tutti assicurano che non sia stato commesso nulla di illecito, che sono qui per ottenere provvedimenti più equi, la speranza è che almeno tutto ciò serva a riscrivere in fretta le regole. Nel frattempo chi ne chiede il rispetto si sente forse un pò più isolato, e i bookmakers continuano ad accettare puntate sull'entità degli sconti, saldi di fine stagione. Per capire come andrà a finire basterà attendere un paio di settimane.

Verso l'ultimo giudizio

JUVENTUS	La Camera di Conciliazione e Arbitrato	FIORENTINA
Penalità -17	Nominata dal Consiglio Nazionale del CONI, interviene quando, esauriti i livelli di giustizia sportiva, non si approda ad una conciliazione. **Le sue sentenze sono extragiudiziali e non appellabili**, condizioni accettate al momento della richiesta di arbitrato	Penalità -19
Arbitrato: DOMANI		Arbitrato: GIOVEDÌ
MILAN	L'obiettivo dei club: Azzeramento delle penalizzazioni	LAZIO
Penalità -8	La richiesta della FIGC: Conferma delle penalizzazioni	Penalità -11
Arbitrato: DOMANI		Arbitrato: DOMANI

ANSA-CENTIMETRI

L'ex arbitro De Santis: «Punito da innocente, chiedo giustizia»

«Mi aspetto solo che sia ristabilita quella giustizia che non è stata fatta nel processo sportivo. Per tutti»: Massimo De Santis parla sulla porta della procura di Perugia. Per circa due ore è stato sentito come persona informata dei fatti dai magistrati del capoluogo umbro. Al centro della deposizione una intercettazione telefonica eseguita dai pm di Napoli nei quali lo stesso arbitro farebbe riferimento a notizie provenienti da ambienti giudiziari romani. «Il verbale è stato secretato, non possiamo dire niente» spiegano i suoi legali, gli avvocati Silvia Morescanti e Paolo Gallinelli, che gli sono a fianco.

De Santis, squalificato per quattro anni dalla giustizia sportiva per le vicende di calciopoli, non si sottrae però a domande su altri argomenti. Spiega di considerarsi ormai un ex arbitro. «Ho finito di dirigere - sottolinea - il giorno in cui mi hanno tolto il mondiale. Penso che oggi non ci siano più le condizioni per scendere in campo». Dice poi di non essere particolarmente interessato all'arbitrato del Coni al quale non si è rivolto per scegliere invece la strada del ricorso al Tar. Secondo De Santis «la giustizia sportiva ha dato dimostrazione di non essere stata in grado di giudicare. Penso - prosegue - che la via del Tar sia quella giusta per ristabilire la verità. Credo più nella giustizia ordinaria e ho piena fiducia che i pm napoletani arrivino a dire quale è la verità».

Come cambia la Triestina

La TRIESTINA con il 4-4-2 | La TRIESTINA con il 5-3-2

4-4-2: Rossi; Kyriazis (Abruzzese), Lima, Mignani, Pesaresi; Marchini, Allegretti, Briano, Testini (Graffiedi); Eliakwu, Piovaccari

5-3-2: Rossi; Abruzzese, Lima, Mignani, Kyriazis, Marchini; Testini, Briano, Rossetti; Graffiedi, Piovaccari

Ma il nigeriano ha preso una botta nell'amichevole di Staranzano vinta per sei a uno

Triestina, Eliakwu e Piovaccari nuovo duo d'attacco per Arezzo

TRIESTE Andrea Agostinelli le sta provando tutte. Compone e scompone le coppie d'attacco nella speranza di trovare quella giusta ma finora gli esiti non sono stati sempre confortanti. Quello della Triestina, con soli tre gol all'attivo, è uno dei peggiori attacchi della serie cadetta. La coppia perfetta in casa alabardata proprio non esiste o meglio Eliakwu, Graffiedi, Piovaccari, e Ruopolo sono tutti dei buoni giocatori per la categoria ma non fanno gol. Dei quattro il solo Piovaccari è andato a segno di testa con l'AlbinoLeffe. Questi sono i numeri nudi e crudi.

L'allenatore dell'Unione ha anche diviso la coppia regina Eliakwu-Graffiedi mandando il nigeriano in panchina contro il Mantova. L'ex modenese finora è rimasto il punto fermo della prima linea ma per la partita di sabato ad Arezzo anche lui potrebbe farsi più in là. Perchè, difatti, non sperimentare il duo Eliakwu-Piovaccari? Il primo, se tornato a livelli di forma accettabili, assicurerà velocità e profondità, il secondo potenza e statura in area di rigore. Due giovani ancora un po' acerbi ma sicuro avvenire che potrebbero ben integrarsi a vicenda. Ieri nel test di Staranzano Agostinelli ha collaudato questa nuova soluzione con buoni risultati (entrambi in gol). Adesso però bisognerà verificare le condizioni dell'attaccante Eliakwu che ha concluso con qualche minuto di anticipo il primo tempo dell'amichevole. Il giocatore nigeriano è stato costretto a seguire i compagni da bordo campo con la borsa del ghiaccio sulla gamba per una botta ricevuta.

Contro lo Staranzano, neo promosso in Promozione, Agostinelli ha voluto provare più soluzioni in vista di Arezzo. Nella prima frazione si sono visti in campo i probabili titolari, tuttavia persistono ancora dei dubbi che il tecnico scioglierà nelle prossime ore. Da decidere anche il modulo che potrebbe essere il classico 4-4-2, come visto in amichevole oppure un più offensivo 4-3-3. E' definitivamente rientrato l'allarme per gli attaccanti Graffiedi e Ruopolo, entrambi protagonisti di due gol nella ripresa. Buone prove anche per Pivotto, Gorgone, Bianco. Il portiere Rossi, tenuto martedì a riposo in via precauzionale, ha regolarmente giocato nel secondo tempo.

Unico assente Allegretti, rimasto a Trieste per effettuare una terapia a seguito di un dolore alla caviglia. La sua presenza ad Arezzo non dovrebbe però esser messa in discussione. Nel primo tempo difesa formata da Kyriazis terzino destro, Lima e Mignani centrali, Pesaresi a sinistra. A centrocampo Marchini sulla destra, Testini a sinistra e coppia centrale con Rossetti e Briano. In attacco Eliakwu e Piovaccari. Agostinelli ad Arezzo potrebbe però portare delle modifiche con l'inserimento di Abruzzese in difesa e di Graffiedi in attacco mentre Rossetti dovrebbe lasciare il posto a centrocampo ad Allegretti.

Nei primi minuti di gara lo Staranzano cerca di imporsi e la Triestina è tanto abile a creare occasioni quanto brava a sprecarne. Al 16' Eliakwu salta Dei, in porta dello Staranzano, ma l'estremo difensore non si fa beffare. Qualche minuto più tardi Testini ci prova da fuori area ma Dei sbarra ancora la via del gol. Al 20' lo Staranzano va in vantaggio: Picco si libera di Lima e serve Udina che spiazza l'incolpevole Farinelli. La Triestina reagisce e in pochi minuti rovescia il risultato: al 30' Piovaccari sfrutta un passaggio di Rossetti sulla sinistra e pareggia. Al 33' un rasoterra di Eliakwu, servito da Piovaccari, porta gli alabardati sul 2-1 e al 38' Kyriazis, su cross di Testini, segna di testa e chiude il primo tempo sul 3-1. Nelle ripresa Agostinelli mescola le carte ma il modulo non cambia. Porta difesa da Mosca, in difesa Pivotto a destra, centrali Azizou e Giacomi, a sinistra Abruzzese. A centrocampo Kalambay sulla destra, Gorgone e Bianco centrali, esterno sinistro Groppi. Coppia d'attacco Ruopolo-Graffiedi. Al 12' Bianco anticipa un difensore dello Staranzano, entra in area e infila Rossi, chiamato a difendere la porta avversaria. Al 20' traversa di Kalambay ma un minuto più tardi Ruopolo segna la rete del 5-1. Ancora protagonista Kalambay al 29': da un suo forte lancio Graffiedi trovo lo spunto per il 6-1. Un buon test per la Triestina. «Ci sono ancora alcune soluzioni da valutare – ha spiegato Agostinelli – vedremo come stanno i ragazzi tutto dipende dalle loro condizioni fisiche. Ho però visto nelle ripresa buoni segnali, vedremo".

Silvia Domanini

L'attaccante nigeriano della Triestina Eliakwu ieri uscito per una botta

Staranzano	**1**
Triestina	**6**

MARCATORI: pt. 20' Udina (S), 30' Piovaccari, 33' Eliakwu, 38' Kyriazis; 12' st Bianco, 21' Ruopolo, 29' Graffiedi.
STARANZANO: Dei, Zonta, Folla, Magnani, Sincovich, Ghirardo, Capane, Bianco, Picco, Luxich, Udina. All. Corona.
TRIESTINA PRIMO TEMPO: Farinelli, Kyriazis, Lima, Mignani, Pesaresi, Marchini, Rossetti, Briano, Testini, Eliakwu, Piovaccari.
TRIESTINA SECONDO TEMPO: Mosca, Pivotto, Azizou, Abruzzese, Giacomi, Kalambay, Gorgone (st 21' Cossu) Bianco, Groppi, Ruopolo, Graffiedi. All. Agostinelli.
ARBITRO: Bagatin di Trieste.

GLI AVVERSARI

Successo per 3-0 nel test contro il Sansepolcro: doppietta di Floro Flores e rete del giovane Bianconi

I toscani del tecnico Conte punteranno sul 4-4-2

TRIESTE Grande attesa per la partita di sabato contro la Triestina, che l'Arezzo disputerà con l'unico obiettivo di vincere per conquistare il primo successo in campionato. Nell'amichevole di ieri gli amaranto hanno superato per 3-0 il Sansepolcro, formazione di serie D e seconda squadra di proprietà del presidente Mancini. Doppietta di Floro Flores, un gol su rigore, e rete del primavera Bianconi. Si è rivisto in campo per tutto il primo tempo l'attaccante Rey Volpato, considerato attualmente l'unico uomo capace di sollevare l'Arezzo dalla crisi di risultati. Il tecnico Conte valuterà solo alla vigilia se utilizzarlo sabato a tempo pieno. Per la giovane punta, lo scorso anno in forza al Siena e ferma da sei mesi per la rottura dei legamenti, si tratterebbe dell'esordio ufficiale con la maglia aretina. Non potendo contare sul centrocampista Beati, sul difensore Barbagli e sull'attaccante Martinetti, Conte ancora una volta dovrà ricorrere ad una formazione d'emergenza. Potrebbero però esserci novità sul modulo: ieri è stato sperimentato il 4-4-2. «Contro la Triestina – ha detto il tecnico nel corso della conferenza stampa - giocheremo con due punte e faremo una partita d'attacco. Stiamo lavorando con molta abnegazione e sono convinto che riusciremo presto a superare questo momento negativo». Oggi gli amaranto sosterranno un'unica seduta pomeridiana.

s.d.

Antonio Conte

IL CASO

Richieste dall'Est europeo e da tutto il Nord Italia: rimangono poco meno di 12 mila biglietti in vista della partita del 21 ottobre

Al Rocco tifosi dall'Ungheria per la Juve

Solo 600 posti ancora disponibili in curva Furlan, ben 7800 nella tribuna centrale

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Tifosi in arrivo anche da Ungheria, Slovenia, Croazia e Austria, oltre che da tutto il Nord Italia: continuano letteralmente a piovere le richieste per vedere all' opera la Juventus il prossimo 21 ottobre allo stadio Nereo Rocco.

La prevendita dei biglietti per la sfida tra la Triestina e i bianconeri di Didier Deschamps viaggia a gonfie vele soprattutto per quanto concerne le due curve e la gradinata Colaussi: al momento rimangono rispettivamente 2100 (600 nelle sole primissime file della Furlan e 1500 nella Trevisan) e 1700 posti disponibili in questi settori. Tagliandi che potrebbero essere bruciati nel giro di qualche giorno, forse anche entro la fine di questa settimana: l'unico ostacolo per l'eventuale acquisto potrebbe essere dato dalla possibile collocazione nelle primissime file, cosa che non assicurerebbe certo una perfetta visibilità dell'incontro.

Decisamente più a rilento, invece, l'acquisto dei tagliandi per la tribuna centrale: il prezzo di 76 euro per ogni singolo posto della Pasinati, stabilito dalla dirigenza biancorossa solo per la gara con la Vecchia Signora (in vista della quale sono state comunque raddoppiate le tariffe in ogni settore dello stadio), sembra essere oggettivamente un ostacolo troppo grande per riuscire a vendere tutti i 7800 tagliandi rimanenti. Sembra difficile, dunque, si possa arrivare a quel tutto esaurito che attualmente per il Rocco significherebbe un'affluenza pari a 30775 spettatori: dai 32255 posti totali che in relatà garantirebbe l'impianto, infatti, devono essere sottratti quei 1480 della curva Trevisan dichiarati inutilizzabili dalla Prefettura per ragioni di sicurezza. L'area in questione, in effetti, ha la funzione di cuscinetto separatore tra i seggiolini dei supporter ospiti e quelli del pubblico di casa.

David Trezeguet, uno dei tanti campioni della Juventus

La Juventus, inoltre, non ha ancora iniziato a distribuire i 1800 biglietti che la Triestina le ha dato in concessione: è praticamente certo che, attraverso i vari gruppi organizzati dei fedelissimi bianconeri disseminati lungo la penisola, verranno distribuiti tutti quanti. Peraltro, all'interno dello spazio riservato al Rocco ai soli sostenitori di Madama, restano anche 200 posti per i tifosi locali della formazione piemontese. Il club rossoalabardato li venderà presumibilmente molto presto. Fino a ieri, di questi, ne erano stati dati via 25.

In sintesi, dunque, restano complessivamente ancora poco meno di 12000 biglietti per la partitissima della stagione 2006/2007, quando ormai il conto alla rovescia segna -10 giorni alla data fatidica del 21 ottobre. La prevendita proseguirà nelle sedi già indicate da tempo dal sodalizio del presidente Stefano Fantinel: il Ticket Point di corso Italia 6/c, il Triestina Store di via Tarabocchia 4/b, il Centro di Coordinamento dei Triestina Club, tutte le ricevitorie abilitate e anche sul sito Internet della stessa società con pagamento da effettuarsi attraverso carta di credito.

Contando i tagliandi distribuiti nei giorni scorsi, sommati ai 5335 abbonati che a buon diritto potranno sfruttare la propria tessera stagionale, sembra ormai questione di ore l'abbattimento del muro delle 20000 presenze. Si prospetta quindi una cornice quanto mai spettacolare attorno ai protagonisti che si batteranno sul campo: non mancherà, presumibilmente al fischio d'inizio, il ricorso a coreografie particolarmente ricercate sugli spalti. Del Piero, Trezeguet e soci, che si verifichi o meno il «sold out» pure al Rocco, confermeranno anche a Trieste la loro natura di attrazione in grado di portare alle casse avversarie un sostanzioso incasso, come già accaduto a Rimini, Crotone, Piacenza e come certamente succederà lunedì sera al Tenni di Treviso.

IL PERSONAGGIO

L'esterno era finito anche in tribuna dopo la prova con l'Atalanta

Kalambay arma in più sulla fascia: «Superato il momento difficile»

TRIESTE Quella serataccia contro l'Atalanta se l'è finalmente scrollata di dosso. Patrick Kalambay infatti, dopo aver bene impressionato nelle amichevoli estive, era incappato al suo debutto al Rocco in Coppa Italia in una prova troppo brutta per essere vera, e forse anche per quel motivo aveva iniziato il campionato prima in tribuna e poi in panchina. Ma contro Napoli e Mantova Agostinelli gli ha ridato fiducia, inserendolo in due momenti topici del match. E lui si è fatto trovare sempre pronto.

Kalambay, ma cos'era successo quella sera contro l'Atalanta?

«Non lo so, forse ho pagato un po' l'emozione di giocare per la prima volta al Rocco davanti ai tifosi alabardati. In effetti non ero mai riuscito a entrare in partita, ma una serata storta può capitare. Anzi, meglio sia successa all'inizio che più avanti in campionato».

Finalmente nelle ultime due partite è arrivato anche il tuo momento.

«Sono contento, a Napoli era finita meglio con il pareggio in extremis, con il Mantova invece siamo stati sfortunati perché poteva uscire qualcosa di più».

In entrambe le occasioni la squadra ha finito la partita in crescendo: segno che la tua entrata ha dato una scossa decisiva?

«Ho cercato di dare il mio apporto, ma va detto che sono entrato sempre nel momento in cui la squadra stava spingendo parecchio, per cui sono stato sicuramente agevolato dal momento dell'incontro».

Eri deluso dopo le prime tre partite vissute da spettatore?

«E' normale, qualsiasi giocatore credo vorrebbe essere sempre in campo e non è contentissimo se non gioca. Ma ero comunque tranquillo perché sapevo che in un campionato lungo e duro come la B prima o dopo c'è spazio per tutti, tanto che ho già potuto dare il mio apporto in queste due ultime partite. Soprattutto ho sempre avvertito la fiducia di tutti, del mister e del gruppo, che è molto buono e con il quale non ho avuto nessun problema di ambientamento».

Però questa Triestina è un po' sotto la tabella di marcia, vero?

«Sicuramente avremmo potuto far meglio, ma non perché abbiamo giocato male, piuttosto è mancata un po' di fortuna e spesso siamo stati condannati dagli episodi. Comunque c'è tutto il tempo di recuperare».

Cosa pensi delle difficoltà di andare in gol?

«Che la cosa più grave è pensarci troppo, perché altrimenti diventa una fissazione ed è peggio. Chissà che invece, quando finalmente riusciremo a sbloccarci, poi i gol non arrivino tutti insieme».

E questa alternanza di rendimento fra primo e secondo tempo?

«Ce ne siamo accorti tutti, ma non c'è un motivo preciso. Dobbiamo sicuramente impegnarci per migliorare questo aspetto e partire subito forte, così magari anche le partite vengono fuori in modo diverso».

Antonello Rodio

TRIS DI MERCOLEDI' 11

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	9 5 4	2.189	166,67
2ª corsa	3 1 6	15.961	32,19

Candidarsi al successo costa una follia. Quanto hanno investito nell'impresa i due super maxi che avevano i favori del pronostico

Crichton, 170 mila euro per vincere la Barcolana

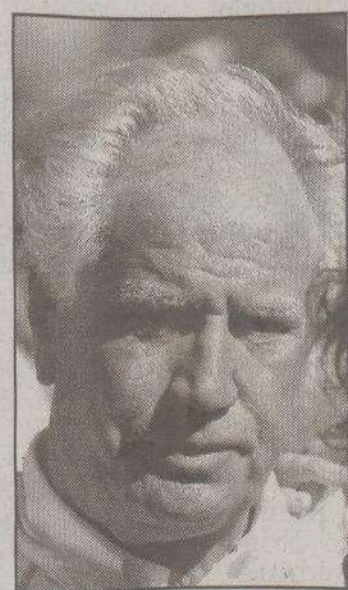
Ancora più onerosa la campagna di Maximus Alikè: 250 mila euro, ma con la barca a noleggio

di Matteo Contessa

TRIESTE Una vittoria netta, inequivocabile, la conferma di un dominio assoluto: terza partecipazione, terzo successo. Alfa Romeo 2, così com'era stato per la sorella maggiore, ha dimostrato di non avere rivali alla Barcolana. Del resto è una barca avanzatissima nella concezione e nella tecnologia, ha un equipaggio collaudato di professionisti a bordo per le regate e un altro equipaggio imbarcato stabilmente che ne cura la manutenzione e i trasferimenti da un luogo di regata all'altro. Con un team e un'organizzazione del genere, vincere è quasi naturale, anche se poi determinante è comunque la grande maestria al timone dello skipper-armatore Neville Crichton. Se tutta questa struttura la traduciamo in costi, scopriamo cifre sbalorditive soprattutto per chi, per la Coppa d'Autunno, abitualmente alla voce uscite annovera essenzialmente la tassa d'iscrizione (da 50 a 150 euro quest'anno, a seconda della classe), pane, vino, salame, formaggio e poco altro per la sussistenza. E si può capire come candidarsi a vincere la Barcolana non sia più solo una sfida fra compagni di circolo velico.

Neville Crichton

Quanto è costato dunque all'Alfa Romeo (è la casa automobilistica milanese, sponsor unico della barca, a finanziare per intero in Europa le campagne veliche decise da Crichton) quel volo di un'ora e 23 minuti nelle acque del golfo di Trieste? Qualcosa come 170mila euro. Una bazzecola, vero? Una spesa quasi interamente destinata a far giungere e tenere a Trieste l'equipaggio titolare della barca, quello che regata esclusivamente sul super maxi neozelandese. Portare queste 20 persone in aereo a Trieste dalla Nuova Zelanda, dall'Australia (andata e ritorno) e in 4 casi da Valencia (velisti impegnati nella preparazione per l'America's Cup del prossimo anno), fornire loro vitto e alloggio per i 5 giorni che si sono trattenuti per allenamenti e regata e pagare a ognuno la diaria personale (da 500 a 1.000 euro al giorno a persona, a seconda dei singoli contratti stipulati con l'armatore) è costato all'incirca 160mila euro, ai quali vanno aggiunti i 10mila di spese per trasferire Alfa Romeo 2 dalla Sardegna, dove si trovava, a Trieste e da qui a Palma de Majorca, dove sta arrivando proprio in queste ore per il rimessaggio invernale. Qualche migliaio di euro va aggiunto, poi, per tutta l'operazione immagine di supporto a terra e in mare (stand espositivo al Sailing Show, noleggio dei due yacht per portare ospiti e giornalisti a seguire da vicino la regata), per cui tutta la campagna Barcolana ha avuto un costo globale che sfiora i 200mila euro.

Ancora più salata è stata l'acqua del golfo per chi ha provato a sfidare Neville Crichton e neppure ha vinto. Leggi Maximus-Alikè, il cui tentativo è costato complessivamente 250mila euro fra noleggio della barca, equipaggio, organizzazione a terra e in mare, logistica, ospitalità. Ma va fatto un distinguo: la voce maggiore in uscita è stata, in questo caso, il noleggio del super maxi (che proprio oggi parte da Porto San Rocco per Malta, dove dovrebbe arrivare entro domenica, seguita due giorni dopo da Lorenzo Bodini, per iniziare gli allenamenti per la Middle Sea Race) e la permanenza dell'armatore a Trieste. Spese che Neville Crichton ha potuto evitare giacchè la barca è sua e le sue spese se l'è pagate da sé. Cifre che da sole superano probabilmente il totale delle spese sostenute dall'intera marea di vele bianche che ha partecipato alla Barcolana domenica scorsa. Ma che sono anche una cartina al tornasole di quanto alta sia ormai la considerazione di questa regata nel circuito velico internazionale: se si imbastiscono campagne così onerose vuol dire che il gioco vale la candela.

CLASSIFICHE

Valutati gli ultimi reclami, oggi verranno compilate le graduatorie definitive

Domani la lista dei vincitori

TRIESTE Saranno «super definitive» domani le classifiche della Barcolana. Ieri sera la giuria internazionale si è nuovamente riunita, dopo il primo incontro di lunedì, per valutare le proteste, e stessa cosa accadrà questa sera, con l'esame degli ultimi cinque casi. Sono state in totale 25 le proteste e richieste di riparazione sottoposte all'attenzione della Giura: davvero poche per una regata come la Barcolana, con 1800 barche al via, e praticamente tutte dedicate a scafi classificatisi dopo il centesimo posto.

La discussione (che coinvolge una giuria che comprende tecnici italiani, sloveni, croati e austriaci) serve soprattutto a valutare torto o ragione in caso di avvenuta collisione, perché il parere della giuria della regata viene ritenuta valida anche dalle compagnie assicuratrici al fine di liquidare i danni di chi ha subito l'infrazione. Sulla base delle dichiarazioni di osservanza, già inserite nei giorni scorsi, e del risultato delle proteste, quindi, la classifica della 38.esima edizione della Barcolana, dopo ulteriori controlli incrociati sugli arrivi, potrà considerarsi definitiva domani mattina.

Gastone Novelli

Intanto, sempre sul fronte delle proteste e delle squalifiche, è stato il Piccolo di lunedì, con la rassegna fotografica della regata, a garantire la vittoria in classe 9 a Franco Sedmak e alla sua barca Pink Storm: su una delle immagini, che ritraeva i primi tre classificati della classe, infatti appariva evidente l'assenza di candelieri e draglie, obbligatorie per regolamento in Barcolana. Portando alla giuria come prova la foto pubblicata sul giornale, Sedmak, arrivato quarto di categoria all'arrivo, ha ottenuto la squalifica d'ufficio, senza nemmeno far aprire l'udienza, per le prime tre barche, che provenivano dal Lago di Garda.

Sulla base di quella graduatoria entro domani verranno definiti anche i premiati in vista della cerimonia in programma domenica 3 dicembre che si svolgerà in Stazione Marittima, nella stessa sala dove si è svolto il briefing concorrenti. Verranno premiati, oltre al primo assoluto e ai primi di ogni categoria, anche i 38.esimi arrivati (che riceveranno un telefonino Telit), e il 10 per cento degli arrivati in ogni classe.

LE ALTRE REGATE

I due giovani della Triestina della vela hanno vinto in Liguria le prove della classe «L'equipe» che assegnavano il titolo tricolore

Fragiacomo e Savio sono i nuovi campioni d'Italia

TRIESTE Titolo italiano in classe L'equipe per i triestini Andrea Fragiacomo e Alessandro Savio, che a fine settembre hanno agguantato il primo posto al campionato nazionale di classe, disputato a Priaruggia. I due triestini hanno vinto grazie a un primo, tre secondi e un terzo posto, ingaggiando una impegnativa battaglia con Daniele Ricci e Luca Antonioli del circolo nautico di Castelfusano, che risultavano in testa nelle prime due giornate di regata.

A causa di un'avaria all'albero, i triestini (tecnicamente svantaggiati rispetto agli avversari, perché pesanti per le condizioni di vento leggero (mai più di 5 metri al secondo) sono riusciti a vincere il titolo regatando con particolare attenzione alla tattica. Le regate hanno visto al via una quarantina di equipaggi (L'equipe è la classe di ingresso alla vela in deriva doppia, dedicata a velisti tra i 12 e i 15 anni) in rappresentanza di 16 circoli velici italiani. La Società triestina della vela ha confermato così la propria tradizione in classe L'equipe, che negli anni scorsi ha sempre garantito bnuoni risultati. Quanto al podio, dopo i triestini e dopo il team Ricci-Antonioli, terza piazza per l'equipaggio misto composto da Paolo Bonetto e Jessica Conti dello Yacht club Sanremo.

SNIPE Vittoria in finale di stagione per Pietro Fantoni (Svoc) nell'ultima regata nazionale di classe Snipe per il 2006, disputata la settimana scorsa a Pescara. Secondo posto per il triestino Enrico Michel. Trenta gli equipaggi che hanno partecipato all'evento.

Fragiacomo e Savio in azione a bordo della loro barca

IPPICA

Oggi a Montebello Follia Omicida, Casramba Luis ed Evelina Fez in evidenza

TRIESTE Secondo appuntamento settimanale a Montebello stamattina alle 11.24. Sei corse enigmatiche, la prima è riservata ai 4 anni. Non c'è un favorito evidente, Follia Omicida stavolta potrebbe... farli fuori tutti. Fra i 3 anni, l'ospite Guess di No s'imbatterà in Grogg, Gardenia Brazza e Grega Holz. Poi ancora una prova per i 4 anni, alla portata di Fortuny De' Mura, Flutomagico Spin e Finela Mo. Nel secondo impegno per la generazione 2003, se ci stanno Godiva Np (ultimo numero) e Gussì, possono accampare serie pretese anche Girdan e Galea Rl; Garbage Nike è più di una sorpresa.

Per gli anziani la parte conclusiva della riunione. Casramba Luis attraversa un buon momento e si fa preferire a Exciting Bi, Cipria e Emad d'Alfa nel Premio Dundee dove la positiva Calimba di Sala cercherà di sfruttare al meglio la favorevole posizione di partenza. Addirittura in dodici al via dell'ultimo atto. Qui potrebbe risultare la precisa Evelina Fez la più accreditata, però anche i veloci Dussy Zs e Duenna Lg contano, e la ben situata Elda da Barco, nonché Convway Storm, possono anch'essi farsi valere.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Scozia: Follia Omicida, Forteza Dvm, Frizzantina. **Premio Inverness:** Grogg, Gardenia Brazzà, Guess di No. **Premio Aberdeen:** Fortuny De'Mura, Flautomagico Spin, Finela Mo. **Premio Galsgow;** Godiva Np, Gussì, Girdan. **Premio Dundee:** Casramba Luis, Exciting Bi, Cipria. **Premio Edimburgo:** Evelina Fez, Dussy Zs, Conway Storm.
Oggi sono in programma anche due corse tris, a Firenze e Napoli. Nella prima, 16 purosangue sul chilometro e mezzo con Zocky protagonista annunciato con Baccani e Trust Me. Ad Agnano anziani in azione in un'handicap sul doppio chilometro. Favori del pronostico per Evergreen Om, Diablos Bi e Abacuss.

COPPA TRIESTE Nel big match della serie A Fondiaria raggiunta sul 4-4 a un passo dalla vittoria

Terpin salva in extremis il Beat

La rete della definitiva parità arriva al terzo minuto di recupero

Beat 4
Fondiaria 4

BEAT F. C./BOTTEGA DEL VINO: De Robertis, Cavo, Terpin, Vatta, Martinuzzi, Cotterle, Marconi, Tamburini, Boccuccia, Tamaro, Gasbarro, Petrovic.
FONDIARIA SAI: Marsi, Ludovico Pesce, Ratkovic, Silvestri, Vladan Despotovic, Ubaldo Pesce, Milan Despotovic, Starman, Gluvak, Magazin.
ARBITRO: Brandi.

In evidenza Starman con due marcature. Espulso Boccuccia nel secondo tempo

TRIESTE Gran bella sfida la partitissima della serie A tra due squadre che dovrebbero essere tra le protagoniste della stagione di Coppa Trieste. Il match è finito con un certo rammarico per la Fondiaria, che si è fatta raggiungere nel terzo minuto di recupero. La stessa Fondiaria è stata certamente più pericolosa, ma il pari ci può stare tranquillamente per quanto fatto vedere anche dal Beat. La cronaca. Al 2' Silvestri da fuori area sfiora il palo. Neanche un minuto dopo e Gasbarro con un bel diagonale dalla sinistra porta in vantaggio i suoi.
Al 9' Marsi ribatte con i pugni una punizione proprio di Gasbarro.
Poco più tardi è la volta di De Robertis ad opporsi al tiro di Starman. 16': Magazin con una conclusione ad incrociare manda d'un soffio a lato. Al 18' traversa di Despotovic dalla distanza, il pallone sbatte su De Robertis e finisce in angolo; sulla battuta dalla bandierina, altra occasionissima con tiro sottomisura respinto dal portiere. Un minuto dopo, è ancora bravo De Robertis, questa volta a opporsi su Silvestri. Al 24' errore dell'estremo difensore del Beat, a cui sfugge un comodo pallone dalle mani, ne approfitta Starman che a porta vuota non sbaglia. Al 28' va ancora a bersaglio la Fondiaria: Starman tenta un pallonetto ma De Robertis salva in uscita, il portiere però si scontra con Vatta e con i due a terra per lo stesso Starman è facile depositare a porta vuota in fondo al sacco. Al 30' Gasbarro da posizione ravvicinata, seppur decentrata calcia centralmente. Ripresa. Al 3' bordata di Vatta su punizione e 2-2. Al 4' Terpin salva sulla linea su Ubaldo Pesce. Tra il 7' e l'11' tentativi di Boccuccia e di Terpin con Marsi bravo a respingere. Al 15' Boccuccia dalla distanza trova l'angolo giusto e fa 3-2.
Al 16' Magazin impatta con una conclusione dalla destra. Al 18' Boccuccia da pochi passi spreca clamorosamente. 21': altra emozione con l'incrocio dei pali colpito da Starman. Poco dopo secondo cartellino giallo per Boccuccia e Beat che finisce in sei. Al 27' Silvestri da fuori area illude la Fondiaria portandola sul 4-3. Al 33' però Terpin dai sei metri firma il definitivo pari.

La formazione del Beat F.C./Bottega del Vino

RISULTATI

SERIE A Pozzecco Immobiliare-Acli Cologna 3-2; Abbigliamento Nistri-Gomme Marcello 3-5; My Bar/Termoidraulica-Acli San Luigi 3-6; Max Pub/Tabacchi Zaule-Osteria De Scarpon 3-9; Carrozzeria Augusto-Bar Zaule 4-4; Avant Garde-Al Peperoncino/Lederata 7-11; Trieste Serramenti-Il Gabbiano 4-4; Beat F. C./Bottega del Vino-Fondiaria Sai 4-4.
Classifica: Pozzecco Immobiliare, Gomme Marcello, Acli San Luigi, Osteria de Scarpon, Al Peperoncino 3; Carrozzeria Augusto, Bar Zaule, Trieste Serramenti, Il Gabbiano, Beat, Fondiaria 1; Acli Cologna, Abbigliamento Nistri, My Bar, Max Pub, Avant Garde 0.
SERIE B Bar Junior-Endas rinv; Osteria La Scaletta-Rapid Arco di Riccardo 3-5; Pro Lorenzo-Elettromatica 4-2; L'Edile-SD Drago 3-4; Edil BK-Moto Charlie rinv; Pizzeria La Tana-Agenzia 2M Fiumicello rinviata; Locomotiva/Bar San Luigi-Spe Football Club 12-1; Bar Crispi-Esso Flavia/Tokai Selvadigo rinviata.
Classifica: Rapid, Pro Lorenzo, SD Drago, Locomotiva/Bar San Luigi 3; Bar Junior, Endas, Edil BK, Moto Charlie, Pizzeria Tana, Agenzia 2M, Spe, Bar Crispi, Esso Flavia, Tokai, Elettromatica, Osteria Scaletta 0.

TORNEO CITTÀ DI TRIESTE *Impatta il Duino Scavi*

Serbia Sport raggiunto da una rete di Antonic

Duino Scavi 3
Serbia Sport 3

DUINO SCAVI: Giacomini, Antonic, Varljen, Kroselj, Dizdarevic, Ispiro, Karlicek, Ghezzo, Hulko.
SERBIA SPORT: Simic, Zivotic, V. Despotovic, Jovic, Radulovic, Spasic, M. Despotovic, Tekic, Bogic, Arsenijevic, Trifunovic.
ARBITRO: Giorgi.

Bisiacchi del Buffet Toni

TRIESTE Emozioni a raffica nella partita inaugurale del torneo, il big match della serie A. Primo tempo equilibrato, chiuso con i serbi in vantaggio di un gol. Inizio ripresa con altre due marcature per i balcanici, ma nell'ultimo quarto d'ora superba reazione del Duino e pari agguantato a tempo scaduto. La cronaca si apre al 6' con un'occasione per Despotovic, che da pochi passi si vede chiudere bene lo specchio della porta dall'uscita di Giacomini.
All'8' Karlicek dal limite costringe Simic alla ribattuta, riprende Ispiro ma la sua conclusione è alta. Centoventi secondi più tardi, i ragazzi dell'Est vanno in vantaggio: Spasic pesca libero Despotovic a centroarea, tocco di prima intenzione con il tacco e palla in rete. Al 14' potente calcio piazzato di Ispiro, il portiere avversario ribatte. Stessa sorte per una punizione di Antonic al 23'. In chiusura di tempo due tiri di poco alti di Despotovic e di Radulovic.
Ripresa. Al 4' giunge il raddoppio: Arsenijevic calcia dal limite e Varljen sulla traiettoria tocca involontariamente spiazzando Giacomini. Al 6' grande opportunità per il Duino, Simic devia in corner un'insidiosa punizione di Karlicek, dalla battuta dello stesso è ancora l'estremo difensore serbo a bloccare un colpo di testa ravvicinato di Varljen. All'8' ancora a bersaglio Despotovic, stop e girata facile dai sei metri. Al 13' Antonic accorcia le distanze per i suoi con una punizione in diagonale. Al 18' preciso rasoterra di Karlicek da poco fuori area: la sfera s'infila sotto il corpo di Simic. Il Duino Scavi torna a sperare. Al 26' Karlicek dal limite sfiora il palo. Al 29' grande risposta di Giacomini sull'ennesima offensiva avversaria. Al 30' doppio tiro ravvicinato di Arsenijevic: sul primo salva sulla linea Antonic, sul secondo c'è il palo. Al 31' Antonic dalla distanza firma il pari con una conclusione sotto la traversa.

m.u.

RISULTATI

SERIE A Duino Scavi-Serbia Sport 3-3; Carr. Augusto-Sal. Sfreddo 7-2; Trattoria Ex Bionda-Audax 5-0; Impianti Binetti-Trattoria Radio/Salone Salvatore 2-3; Carr. Servola-Buffet Toni 4-4; Pro Pace-Avis Autonoleggio 1-4; Acli San Luigi-Pescheria Veliero 5-3.
Classifica: Augusto, Ex Bionda, Radio, Avis, Acli 2; Servola, Toni, Duino, Serbia 1; Sfreddo, Audax, Binetti, Pro Pace, Veliero 0.
SERIE B Perla Bianca-Metfer 2-7; Nagane -Frigotec 7-2; DL Termoidraulica-Fontana 3-3; Graphart-Cral Insiel 3-4; Sda-Marinaz 2-3; Casa Rosandra-Massotrax 4-6; Me. Mi. Costruzioni-New Team 4-4.
Classifica: Metfer, Nagane, Insiel, Marinaz, Massotrax 2; Termoidraulica, Fontana, New Team, Me. Mi. 1; Perla, Frigotec, Graphart, Sda, Rosandra 0.
SERIE C Orizzonte-Istriani 3-3; Arzioni-Sol. Edili 5-2; Il Giulia- Vita 2-6; Cus 2000-Terminal 5-5Tul-Mappets 4-2; Ferro Julia-Hop Store 1-1; Bar Marino-Bar La Pineta 1-1.
Classifica: Arzioni, Vita, Tul 2; Orizzonte, Istriani, Cus, Fernetti, Ferro, Hop Store, Bar Marino, Pineta 1; Giulia, Edili, Mappets 0.
SERIE D Gli incontri iniziano questa settimana.

COPPA VENEZIA GIULIA

Nella sfida di centroclassifica valida per il girone Promozione

Poker del Senza Confini al Sertubi
Pesce mattatore con una doppietta

RISULTATI

SERIE A Pertot-Corallo 3-4; Hellas-Perugino 4-4; San Giusto-Franco 2-5; Kosovel-Ponchielli 1-4; Supergianfa-Stella 2-2; Due C-Eco Petrol 2-3. **Classifica:** Petrol 13; Pertot 10; Supergianfa, Corallo 8; Due C 7; Hellas, Ponchielli, Perugino 6; Franco, Stella 5; Kosovel 4; San Giusto 1.
SERIE B Buffet Paola-Bar Taxi 2-5; Delta T-Sclip 4-2; Rotunno-Ex Orbo 4-3; Taverna-Nca rinviata; Admira-Tormento 3-2; Croce Giuliana-Prelz 4-5; Tormento-Croce rinviata; Nca-Admira rinviata; Ex Orbo-Taverna 5-2; Sclip-Rotunno 4-4; Bar Taxi-Delta T rinviata; Prelz-Buffet Paola 4-3. **Classifica:** Ex Orbo 15; Admira 12; Taxi, Prelz 9; Tormento, Croce 7; Rotunno, Delta, Paola 5; Nca 4; Taverna 3; Sclip 1.
SERIE C1 Ulisse-Black Knight 7-1; Ferluga-Priapo 6-2; Pierremme-Donatori 2-7; Ajser-Betty 6-8; Merendes-Calzi 0-6; Da Berto-Matada 6-6. **Classifica:** Ulisse, Black 12; Berto, Ferluga 11, Betty 10; Calzi 9; Priapo 6; Matada 4; Ajser, Donatori 3; Merendes, Pierremme 0.
SERIE C2 Più Bei-Hop 3-4; Savua-Cantinaccia 5-2; Beat-Tergeste 8-5; Legovich-Paint 5-4; Sda-Footlights 5-2; San Giusto-Settebello 7-3; Footlights-San Giusto 1-3; Paint-Sda 3-5; Tergeste-Legovich 8-2; Cantinaccia-Beat 1-6; Hop-Savua 2-4; Settebello-Più Bei 4-2. **Classifica:** Beat, San Giusto 15; Settebello 12; Tergeste 11; Sda 9; Footlights, Paint, Cantinaccia, Savua 7; Hop 5; Più Bei, Legovich 3.
SERIE D Metfer-Masters rinv; Why Not-Siot 2-4; Vulcania-Hellas 6-3; Break Point-Punto G 2-5; Cantinaccia 2-Marea 4-4, Nosepol-Keg's 6-4. **Classifica:** Siot 16; Vulcania 14; Nosepol 13; Punto G, Keg's, Marea 12; Cantinaccia 11; Masters 7; Why Not, Metfer 6; Hellas, Break 0.
ECCELLENZA Manana-Protti 3-6; Gladiators-Blu System 4-9; Mini Pub-London Pub 0-3; Cadei-Impr. Edile 4-6; Wind-Tergesteonline 2-8; Fiepe-Barbacan rinviata. **Classifica:** Protti 17; System, London 14; Tergesteonline, Mini Pub 12; Barbacan, Fiepe, Wind, Cadei, Impr. Edile 7; Gladiators, Manana 4.
PROMOZIONE Cherry-Cividin 1-5, Hellobyte-Euterpe 2-0; Spritz-Porton 2-5; Astrea-Dragon 7-10; Zievoli-Wild Boys 4-1; Sertubi-Senza Confini 2-4. **Classifica:** Cividin 18; Zievoli 16; Hellobyte, Dragon 15, Sertubi 13; Senza Confini 10, Wild Boys 8; Euterpe, Porton 6; Astrea 3; Spritz 2; Cherry 1.
PRIMA CATEGORIA Ok Corral-Tiglio 3-1; Edile Giuliana-Irriducibili 2-5; Piedi Spugna-Scooby 4-5; Vigili Fuoco-Printer 7-0; Susa-Marzullo 0-7; Micky's-Bivio 3-5. **Classifica:** Scooby Doo, Marzullo, Bivio 18, Micky's 16; Vigili 12; Corral 9; Edile Giuliana 7; Printer, Irriducibili 6; Piedi Spugna, Tiglio 3; Susa 0.

Sertubi 2
Senza confini 2

SERTUBI: Bassin, Didietro, Merdj, Spagnoletto, La Macchia, Vivoda, Gentile, Allocca, Del Prete, Usai Luca.
SENZA CONFINI: Lorusso, Ricetti, Ludovico Pesce, Zotic, Biasi, Doroteo, Rovatti, Ubaldo Pesce, Losciardi.
ARBITRO: Ciullo.

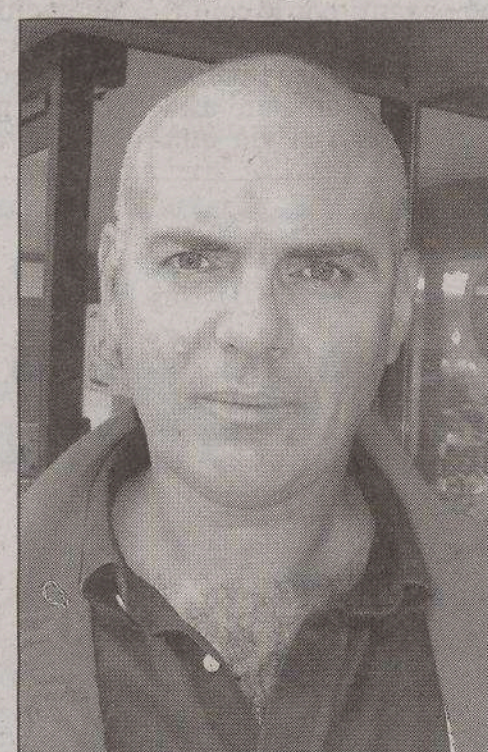
TRIESTE Squadre in campo a Costalunga per la serie D della Coppa Venezia Giulia. Inizia con un buon ritmo la Sertubi, ma la gara non dice nulla nei primi dieci minuti. Poi, per un errore di Bassin, arriva il vantaggio del Senza Confini con Biasi. Qualche minuto dopo, Spagnoletto da centrocampo pesca il jolly ed è l'1-1. Si prosegue tra equilibrio e tranquillità. Al 20', Ubaldo Pesce con un tiro da fuori area riporta avanti i suoi. Sull'1-2 si chiude un primo tempo dalle poche emozioni. Seconda frazione più viva: l'orologio dell'arbitro Ciullo non gira neppure per la seconda volta e Dipietro, neo-acquisto della Sertubi, dalla destra calcia a lato. Al 5' il Senza Confini insacca il tris: capitan Pesce si gira in mezzo all'area di rigore, colpisce il palo, riprende Doroteo che ribadisce in rete da pochi passi. Quattro minuti più tardi, Usai scende sulla fascia e calcia da breve distanza, il pallone arriva a La Macchia che mette in mezzo per l'accorente Gentile, bravo ad andare a bersaglio con un rasoterra. 12': punizione alta di Usai. Al 15' il poker è servito con Doroteo che mette al centro per il solito Ubaldo Pesce: piatto che si insacca dal limite dell'area di porta. Al 22' nuovamente Pesce, vero mattatore della sua compagine, si procura e batte una punizione dall'estremo settore di destra, il tiro è però centrale. L'incontro si chiude con il Senza Confini in avanti, ma incapace di impensierire ulteriormente Bassin. Il risultato finale premia giustamente la squadra vincitrice che soprattutto nella ripresa ha dimostrato più geometria nella manovra e una miglior disposizione in campo, grazie anche alla grande serata di Ubaldo Pesce: è stato lui a far pendere l'ago della bilancia a favore del Senza Confini.

Marco Mihelj (Vulcania)

IL PERSONAGGIO

Il medico triestino ha fondato assieme ad alcuni amici conosciuti all'università la formazione del Cus 2000

Collarini, l'ortopedico che adora il pallone

Spesso avversari e compagni di squadra gli chiedono diagnosi sul campo

TRIESTE Pittore, musicista, medico e giocatore di calcio. Sono quattro le grandi passioni della vita di Diego Collarini. Per aspetto fisico e per movenze sul terreno di gioco ricorda, con le dovute propozioni, Ronaldo e, come il «fenomeno» della nazionale brasiliana e del Real Madrid, anche Collarini «ipnotizza» spesso difensori e portieri avversari. Qualche anno fa, assieme a molti ex compagni universitari, fondò la squadra del Cus 2000 iscrivendola al torneo Città di Trieste con il solo nobile scopo di divertirsi, senza l'assillo del risultato a tutti i costi. Alla fine di ogni partita il gruppo festeggia sempre, in qualsiasi caso, che si vinca o si perda.

«Siamo una squadra molto vivace e polemica –racconta l'ortopedico Collarini-, ma soltanto a parole. Durante gli incontri ci divertiamo ad usare vocabili particolari, indecifrabili per molti, i quali puntualmente si arrabbiano pensando che quei termini siano delle offese ma in realtà non lo sono mai». Non è infatti nello stile di questi atleti essere sleali.

I componenti del gruppo sono tutti stimati professionisti, ma più si avvicina l'ora della partita e più l'adrenalina raggiunge livelli molto alti e «l'avvocato disdice appuntamenti con i propri clienti, il biologo abbandona anzitempo i congressi a cui interviene, l'ingegnere chiude lo studio per tempo, io sposto le visite meno urgenti e anche gli altri fanno di tutto per essere sempre puntualissimi in campo».

Diego Collarini

Da Collarini, vista la sua professione, gli aneddoti che associano il campo medico al calcio a sette si sprecano: «Quasi regolarmente tra il primo e il secondo tempo delle partite, qualcuno in campo mi chiede di effettuare delle diagnosi per alcuni problemi fisici sopraggiunti durante la partita o anche in precedenza alla stessa. Ormai mi porto sempre dietro numerosi biglietti da visita, dando così appuntamento a queste persone nel mio studio. Ma l'episodio forse più curioso riguarda un arbitro a cui strinsi la mano a centrocampo prima dell'inizio di una partita, a quella mia mossa lui si lamentò per un leggero fastidio. Decisi di dargli un'occhiata direttamente sul posto. In seguito, addirittura lo operai».

Ma anche Collarini non è immune da infortuni: «La sfortuna - racconta - si accanì contro di me una sera, quando ero l'ortopedico reperibile di turno in ospedale. Andai a giocare una partita con il telefonino ovviamente nelle vicinanze, nel caso di qualche chiamata urgente. Sorte volle che io stesso subii un infortunio di una certa gravità: avrei dovuto dunque andare proprio in ospedale a farmi visitare dal medico in servizio che però ero sempre io e, quindi, attesi il mattino seguente quando un mio collega prese servizio».

Massimo Umek

MEMORIAL SMARRITO

Undicesima edizione all'epilogo: eliminate Buffet Toni e Trattoria Marea/Bar Junior

Finale Duino Scavi-Carrozzeria Servola

Duino Scavi 5
Buffet Toni 3

DUINO SCAVI: Giacomini, Antonic (1), Varljen, Kroselj, Dizdarevic, Porcorato (1), Luiso (3), Ispiro, Hulko, Gabrieli.
BUFFET TONI: Romano, Pouch, Corsi (1), F. Lakoseljac, R. Lakoseljac, Del Rio, Cericola (2), Marin, Giannico.

TRIESTE Partita bella e corretta, la prima semifinale del memorial Smarrito. Vantaggio iniziale del Buffet Toni, ma all'intervallo è 2-1 per il Duino. Nella ripresa i buffettari raggiungono due volte gli avversari. A tempo scaduto, Porcorato e Antonic regalano la finale ai compagni.

Carrozzeria Servola 2
Trattoria Marea 1

CARROZZERIA SERVOLA: Rossi, Savron (1), Artico, Gazzin, Clementi, Stanissa (1), Giurgevich, Miljkovic, Fontanot.
TRATTORIA MAREA/BAR JUNIOR: Faletti, Campagna, Vuk (1), Cherin, Tomizza, Cigui, Mulè, Borca, Umek.

TRIESTE Grande equilibrio anche nella seconda sfida della serata: segna Stanissa nel primo tempo, pareggia Vuk a metà della seconda frazione, ma a due minuti dal termine è Savron a firmare il successo per i carrozzieri.

VETERANI

Bar Moreno super Benningan's travolto

TRIESTE Neanche un pareggio nella prima giornata del torneo organizzato da Edi Penco, che si disputa sul rettangolo di Borgo San Sergio basso. Un turno inaugurale in cui tre sono state le gare equilibrate e quattro invece quelle dove la differenza tra le compagini scese sul terreno di gioco è risultata abissale.

Il dettaglio delle vari partite. La Cooperativa La Fenice (Muiesan, Pianella e Suerzi) ha superato per 3-2 la Fontana Contarini (Sardo e Giacomin). Stesso risultato a favore del Discount Tedesco (Baruzza 2 e Lovriha) sul Programma Lavoro (Bordon 2). E 3-2 anche per il Break Point Point Billiard Club (Mauro, Crepaldi e Vidmar) contro il Ristorante Pizzeria Casa Rosandra (Bartole e Bektic).

Tutto agevole invece per le altre vincenti. Il Veterani Muggia (Gatta, Siega, Sottile e tripletta di Vouk; Urizzi 2) è passato per 8-2 contro la Carrozzeria Autovega (Suzzi e Marengo). L'Interland Prosek (Rados, Furone, Fontanot, Catera con una rete a testa e poker di Antonic) si è sbarazzata della Pizzeria Raffaele (Perrone), chiudendo sull'8-1. Il Bar Moreno (Viezzoli, Brusatin, Masala, Babich 2 e Zagaria 4), unica compagine a non aver subito reti in questo turno di inizio stagione, batte 9-0 il Bennigan's Pub 1902, centrando il risultato più rotondo della settimana.

Infine l'Agenzia Immobiliare Pirelli Re (Jovic, Mitrovic, Viler 2 e Spazapan 2) ha la meglio con un tennistico 6-1 contro il Country Pub Muggia (Dario Umek).

La classifica dopo la prima giornata: Cooperativa La Fenice, Veterani Muggia, Interland Prosek, Break Point Billiard Club, Agenzia Immobiliare Pirelli Re, Discount Tedesco, Bar Moreno 3; Fontana Contarini, Carrozzeria Autovega, Pizzeria Raffaele, Ristorante Pizzeria Casa Rosandra, Country Pub Muggia, Programma Lavoro, Bennigan's Pub 1902 0.

Domani sera, si giocheranno gli incontri tra Discount Tedesco e Cooperativa La Fenice e Autovega contro Programma Lavoro, sfide che andranno a completare il programma previsto dal calendario per il secondo turno del torneo.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	31	C. DEL CAPO	7	23	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	12	19
BOGOTA	4	17	C. DEL MESSICO	13	19	MIAMI	24	29	SAN PAOLO	17	27
BOMBAY	23	31	DUBLINO	14	19	MONTEVIDEO	9	22	SANTIAGO	np	np
BOSTON	12	18	FRANCOFORTE	10	19	MONTREAL	6	13	SEOUL	18	27
BRUXELLES	13	25	HONOLULU	25	25	NAIROBI	13	21	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	13	23	JOHANNESBURG	7	21	NEW YORK	11	18	SYDNEY	13	24
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	10	13	PECHINO	13	28	TEL AVIV	22	29
CARACAS	26	33	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	20	27	TOKYO	15	27
CHICAGO	8	16	LOS ANGELES	15	24	SAN FRANCISCO	12	27	WASHINGTON	10	19

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'11 ottobre 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno. Di notte e al mattino nelle valli avremo una marcata inversione termica con la possibilità di nebbie nel fondovalle tarvisiano. Venti, in genere, di brezza. Di notte e al mattino Borino sulla Costa.
DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata in intensificazione dal pomeriggio. Di notte e al mattino, nel fondovalle tarvisiano, saranno possibili nebbie o nubi basse.
Tendenza. Per sabato cielo in genere poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora forte che farà scendere le temperature.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	8	22
VENEZIA	12	22
MILANO	9	20
TORINO	8	20
GENOVA	16	22
BOLOGNA	10	21
FIRENZE	8	24
PISA	9	22
ANCONA	10	20
PERUGIA	7	21
PESCARA	9	21
L'AQUILA	6	11
CIAMPINO	11	24
FIUMICINO	11	22
CAMPOBASSO	11	18
BARI PALESE	12	20
NAPOLI	12	25
POTENZA	10	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	17	24
PALERMO	17	23
MESSINA	19	25
CATANIA	15	24
CAGLIARI	13	n.p.
ALGHERO	10	23

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sul settore alpino e prealpino centro-occidentale, con sporadiche precipitazioni; generalmente poco nuvoloso sulle altre regioni, con locali addensamenti su Liguria e Piemonte; nottetempo locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura e nelle valli. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sull'isola; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni con temporanei annuvolamenti sulle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile, a tratti intensa, sull'area ionica, con possibilità di qualche isolato rovescio; sereno o poco nuvoloso sul resto del Sud.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli dai quadranti settentrionali.

MARI: mossi lo Ionio e il mar di Sardegna; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

TRIESTE

Temperatura minima	16,5
Temperatura massima	21,7
Umidità	43%
Vento	13 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione	1019,0
Mare	20,6 gradi
Marea Alta	1.29 +12 cm; 12.03 +32 cm
Marea Bassa	5.55 -4 cm; 19.43 -34 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	12,9
Temperatura massima	22,7
Umidità	39%
Vento	3,6 km/h da S-E
Marea Alta	1.34 +12 cm; 12.08 +32 cm
Marea Bassa	6.00 -4 cm; 19.48 -34 cm

GORIZIA

Temperatura minima	12,1
Temperatura massima	23,0
Umidità	39%
Vento	13 km/h da S-E

UDINE

Temperatura minima	9,0
Temperatura massima	22,6
Umidità	38%
Vento	10 km/h da Est

GRADO

Temperatura minima	17,8
Temperatura massima	21,1
Umidità	49%
Vento	11 km/h da S-E

PORDENONE

Temperatura minima	8,8
Temperatura massima	21,5
Umidità	43%
Vento	7 km/h da N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO 21/4 – 20/5

Datevi da fare perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata migliorerà.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Non preoccupatevi delle difficoltà ad inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete per tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare.

CANCRO 21/6 – 22/7

Data l'odierna posizione degli astri si prevede un'intensa attività professionale, ricca di iniziative. Positiva anche la vita privata. Frequentate persone di ambienti diversi.

LEONE 23/7 – 22/8

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare la vostra serenità.

VERGINE 23/8 – 22/9

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggere offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Un malinteso con la persona che amate sarà chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole fino a quando non chiarirete.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Svago.

PESCI 19/2 – 20/3

Avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Massa lavica - **5** I dieci «titoli» più venduti - **10** Situazione rischiosa - **11** Si attendono in aeroporto - **12** Lo sport con il bagher - **14** Centro di Denver - **16** Pordenone - **17** Storica località campana - **18** Organismo dell'Onu (sigla) - **19** Una provincia umbra - **20** Il primo re d'Israele - **21** Cattiva fama - **22** Il Pippo presentatore - **23** Urti, botte - **24** Grossi pesci marini - **25** Lo scrittore Busi - **26** Contrassegno - **28** L'ex tennista Pericoli - **29** Il baule... del tesoro - **30** Inizio d'arringa - **31** In voga - **32** Ha la punta Dufour - **34** Il nome di Boncompagni - **36** Il Carboni cantautore - **37** Città tedesca - **38** Albergo.

VERTICALI: 1 Una pianta disegnata - **2** L'attore Ladd - **3** Fissa i capelli - **4** Manda a monte la gita - **5** Seggi per sovrani - **6** Bordo del fazzoletto - **7** Devoto e religioso - **8** Trasmette... nelle case - **9** Lo statista di Carrù - **11** Colore marrone chiaro - **13** Decollano e atterrano - **15** Viaggio in jet - **18** Il mondo animale - **19** Coperta della nave - **20** Un teatro di Napoli - **21** Affitti... di veicoli - **22** I mercati dei titoli - **23** Diminuzione - **24** Si premono sul pianoforte - **26** Biblico cibo - **27** Il sacro calice usato da Gesù - **29** Solidi geometrici - **30** Le usano i carpentieri - **32** Motoscafi siluranti - **33** Fuori a tennis - **35** Tipo in centro.

LUCCHETTO CRITTOGRAFICO (4,4,1,3)

Unanime encomio

Papul

ANAGRAMMA (4,5 = 2,7)
Little Tony

Lo dice il nome stesso: piccoletto,
ma poi sovente pien di buonumore,
fu accolto con calore e dall'esordio
si capì ch'era il classico «urlatore»

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *PESO NETTO*

Intarsio: *IERI, VETRINA= I VETERINARI*

C	S	■	U	B	R	I	A	C	A	T	I
L	A	U	R	E	A	■	B	A	R	R	E
A	L	O	N	I	■	C	I	N	C	I	N
R	I	V	A	■	C	A	S	T	A	N	A
I	R	A	■	M	O	N	S	O	N	E	■
N	E	■	S	O	N	D	A	R	E	■	G
O	■	F	E	R	T	I	L	E	■	C	O
■	B	E	R	M	U	D	E	■	V	O	L
F	U	R	I	O	S	O	■	F	I	L	E
I	G	N	A	R	O	■	S	O	S	T	A
L	I	E	T	I	■	R	E	C	O	R	D
M	E	T	E	O	R	I	T	E	■	E	A